



Kunsthistorisches  
Institut  
in  
Florenz

Max-Planck-Institut



MAX-PLANCK-GESELLSCHAFT

**Fotokatalog**  
**Photographic Catalogue**  
**Catalogo fotografico**

Source: <http://www.khi.fi.it/5201080/Fotokataloge>

Stable URL: [http://wwwuser.gwdg.de/~fotokat/Fotokataloge/Alinari\\_1876\\_1\\_1.pdf](http://wwwuser.gwdg.de/~fotokat/Fotokataloge/Alinari_1876_1_1.pdf)

Published by: Photothek des Kunsthistorischen Instituts in Florenz, Max-Planck-Institut

<http://www.khi.fi.it>

PRIMA APPENDICE AL CATALOGO GENERALE

DELLE

RIPRODUZIONI FOTOGRAFICHE

PUBBLICATE PER CURA

DEI

FRATELLI ALINARI.

FIRENZE

VIA NAZIONALE, N. 8.



FIRENZE

VIA TORNABUONI, N. 20.

ROMA

VIA DEL CORSO, N. 90.

FIRENZE,

TIPOGRAFIA DI G. BARBÈRA.

Ottobre 1876.

---

ALLA NOSTRA RISPETTABILE CLIENTELA,

Che vogliamo sperare ci accorderà venia se fummo tardivi nel pubblicare la presente Prima Appendice, conforme la promessa fatta nel nostro Catalogo 1873, abbiamo l'onore di presentare quanto in questo lasso di tempo si è fatto, le cui nuove pubblicazioni, alcune delle quali ancora inedite, per se stesse si raccomandano. Di più con piacere facciamo noto, che per viepiù incoraggiare i signori Acquirenti di completare le loro artistiche collezioni, si è fatto una rilevante diminuzione dei prezzi, come puossi riscontrare comparando la pag. 9 del Catalogo 1873 con la pag. 9 di questa Appendice.

In quanto al modo di compilazione non abbiamo altro da aggiungere all'Avvertenza del nostro Catalogo Generale del 1873, essendosi tenuti allo stesso sistema. Solo si sono ripetuti in traverso i numeri di quei soggetti che in certe grandezze fino dalla detta

epoca erano già stati pubblicati, e ciò per non confondere la numerazione progressiva.

La lusinga che le nostre fatiche saranno sempre coronate dalla buona accoglienza degli amatori del bello, ci darà coraggio di proseguire con pari lena a rendere viepiù numerosa ed interessante la nostra collezione.

Firenze, 31 Ottobre 1876.

*devotissimi*

FRATELLI ALINARI.

## RIPRODUZIONI

DI

VEDUTE, STATUE, BASSIRILIEVI, EC.

DI ANTICHI E MODERNI MAESTRI

E INTAGLI MODERNI IN LEGNO

(DAGLI ORIGINALI).

PARTE PRIMA.

# INDICE

## DELLE VEDUTE, STATUE E BASSIRILIEVI

ANTICHI E MODERNI

### E INTAGLI MODERNI IN LEGNO.

Nomenclatura delle grandezze loro prezzo e dimensione . . . . . Pag. 9  
Fotografie grandissime . . . . . 10

#### Assisi.

- Cappella di San Bernardino (la porta), 11.
- Cattedrale o Chiesa di San Rufino, 11.
- Chiesa di San Francesco, 11.
- Chiesa di Santa Maria degli Angeli (interno e plastica), 11.
- Portico della Dea Minerva, 11.

#### Casentino.

- Bibbiena, 12.
- Cannoldoli, 14.
- Campiglia, 14.
- Poppi (panor. e vedute), 16.
- Prataglia, 14.
- Pratovecchio, 15.
- Romana, 15.
- Stia, 15.
- Vallata del Bidente, 14.
- Verna (panorama, vedute e plastica), 12, 13, 14.

#### Firenze.

- Accademia di Belle Arti (statua), 16.
- Arco Trionfale, 16.
- Battistero (porte e sculture), 16, 17.
- Biblioteca Laurenziana (vestibolo), 17.
- Campanile del Duomo (porta), 17.
- Cattedrale, 17, 18.
- » (porta e pila), 18.
- Chiesa e Piazza della SS. Annunziata, 18, 19.
- Chiesa di Badia (porta), 19.
- Chiesa di San Carlo de' Lombardi, 19.
- Chiesa e Piazza S. Croce, 19.
- » (Chiostro, Cappella Pazzi, monumenti, plastica, sculture e dettagli architettonici), 19, 20, 21, 22.
- Chiesa di San Jacopo sopr' Arno, 22.
- Chiesa e Piazza San Lorenzo, 22.
- » (interno, pergami, porte, monumenti, sculture, plastica e Sagrestia Nuova), 22, 23, 24.

#### Firenze.

- Chiesa e Piazza S. Marco, 24.
- » Monumento Fanti, 24.
- Chiesa e Piazza Santa Maria Novella, 24.
- » (interno, monumenti, sculture, plastica, dettagli architettonici, chiostri e cappella Spagnoli), 24, 25, 26, 27.
- Chiesa Ognissanti, 27.
- » (plastica), 27.
- Chiesa Orsanmichele, 27.
- » (sculture e dettagli architettonici), 28, 29.
- Chiesa di San Salvatore, 29.
- Chiesa e Piazza Santo Spirito, 29.
- Chiesa Santa Trinita (sculture, monumenti e dettagli architettonici), 30.
- Chiostro dello Scalzo, 30.
- Cimitero dei Protestanti, 30.
- Fonte sul canto di Via San Jacopo, 30.
- Galleria dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova (scultura e plastica), 30.
- Galleria Pitti (scultura), 31.
- Galleria Uffizi (corridori), 31.
- » (sculture, gemme o pietre preziose), 31.
- Intagli moderni (Proprietà Artistica), 31, 32, 33.
- Loggia di Santa Maria della Misericordia o Bigallo, 33.
- Loggia de' Priori de' Lanzi, 33.
- » (scultura), 34.
- Lungarno Acciaiuoli, 34.
- Maiolica della fabbrica Ginori (Proprietà Artistica), 34.
- Mercato centrale, 35.
- Museo Nazionale (Sale, sculture, bronzi, plastica), 35, 36, 37, 38, 39, 40.
- Palazzo Antinori già Mannelli, 19.
- Palazzo Bartolini Salimbeni, 44.
- Palazzo dell'Opera del Duomo (Mosaii), 41.
- Palazzo Lavison, 41.
- Palazzo Peruzzi (colonna sepolcrale Etrusca), 41.

#### Firenze.

- Palazzo Pitti, 41.
- » (cortile, fontana, grotta e Sale diverse), 41.
- Palazzo Riccardi, 41.
- » (dettagli architettonici, galleria, cortile e Stele sepolcrali), 42.
- Palazzo Lucellai (finestra), 42.
- Palazzo Strozzi, 42.
- » (campanella e fanale in ferro), 42.
- Palazzo Ugucioni, 42.
- Palazzo Vecchio o della Signoria, 42.
- » (cortile, fontana, e porta di Benedetto da Maiano), 43.
- Panorami della città, 43.
- Piazza Cavour, 43, 44.
- Piazza del Duomo (statue), 44.
- Piazza della Signoria, 44.
- » (Leone detto Marzocco), 44.
- Piazza Santa Trinita, 44.
- Ponte alle Grazie, 44, 45.
- Ponte Santa Trinita, 45.
- Statue moderne (Proprietà artistica), 45.

#### — Cortina.

- Badia Fiesolana, 45, 46.
- Casine (parco delle), 46.
- » (Monumento al Principe Indiano), 46.
- Certosa Fiorentina (panorama, vedute e sculture), 46, 47.
- San Miniato (panorama di), 47.
- » (Basilica, interno, cappella del Crocifisso, cimitero e Monumento Marchesini), 47, 48.
- Viale de' Colli (Villa Spinola), 48.

#### Gimignano (San).

- Chiesa Sant'Agostino, 49.
- » (altare, pulpito e scultura), 49.
- Chiesa Insigne Collegiata (altare, tabernacolo e scultura), 49.

**Gimignano (San).**

- Palazzo Nuovo del Podestà, 50.  
 » (cortile e arco della torre), 50, 51.  
 Palazzo antico del Podestà, 51.  
 Palazzo Pratesi, 51.  
 » (finestra), 51.  
 Panorama della città, 51.  
 Piazza Cavour già della Cisterna, 51.  
 Porta di San Giovanni, 51.  
 Portone dei Becci e Cugnanesi, 52.  
 Via di San Matteo, 52.  
 — **Contorni.**  
 Pieve di Cellole, 52.  
 » (interno), 52.

**Lucca.**

- Chiesa della Cattedrale di San Martino (diverse vedute), 52, 53.  
 » (interno, dettagli architettonici, sculture, monumenti ec.), 53, 54, 55.  
 Chiesa di San Cristofano (dettagli architettonici), 55.  
 Chiesa di San Giovanni, 55.  
 » (la porta), 55, 56.  
 Chiesa di Santa Giulia, 56.  
 Chiesa di San Giusto, 56.  
 » (la porta), 56.  
 Chiesa di Santa Maria Forisportam, 56.  
 » (porte e dettagli architettonici), 56.  
 Chiesa di San Michele Arcangelo, 57.  
 Oratorio di Santa Maria della Rosa, 56.  
 » (un finestrone), 56.  
 Palazzo Micheletti, 57.  
 Palazzo Arcivescovile (porta della Cancelleria), 57.

**Ferugia.**

- Fonte Maggiore, 57.  
 Oratorio di S. Bernardino, 57.  
 Palazzo Pubblico, 57.  
 » (porta e fianco), 57.  
 Palazzo già del Podestà, 57.  
 Papa Giulio III (statua), 57.  
 Piazza Vittorio Emanuele, 58.  
 Porta Urbica Etrusca, 58.  
 Porta Urbica di S. Pietro, 58.

**Pesaro.**

- Monumento a Giovacchino Rossini, 58.

**Roma.**

- Acquedotto di Claudio, 58.  
 Anfiteatro Flavio o Colosseo, 58.  
 » (dettagli e interno), 59.  
 Arco trionfale di Costantino, 59.  
 Arco di Druso, 59.  
 Arco di Giano, 59.  
 Arco trionfale di Settimio Severo, 59.

**Roma.**

- Arco di Settimio Severo al Velabro, 60.  
 Arco trionfale di Tito, 60.  
 » (bassirilievi), 60.  
 Basilica di Costantino, 60.  
 Basilica di San Giovanni Laterano, 60.  
 » (interno, chiostro, scultura), 61.  
 Basilica di Santa Maria Maggiore, 61.  
 » (interno), 62.  
 Basilica di San Paolo (interno), 62.  
 Basilica di S. Pietro, 62, 63.  
 » (colonnato, portico, interno, monumenti e sculture), 63, 64.  
 Campidoglio, 64, 65.  
 » (Palazzo Senatorio, Sala del Museo Capitolino, sculture e bronzi), 65, 66.  
 Casa di Niccolò di Crescenzo, 66.  
 Castello e Ponte Sant'Angelo, 66.  
 Chiesa di San Giorgio in Velabro, 66, 67.  
 Chiesa di San Lorenzo in Miranda, 85.  
 Chiesa di S. Martina (scultura), 67.  
 Chiesa di Santa Maria degli Angeli (interno, tombe e sculture), 67.  
 Chiesa di Santa Maria sopra Minerva (interno, tomba e scultura), 67.  
 Chiesa di Santa Maria dei Miracoli e Chiesa di Santa Maria in Monte Santo, 67, 68.  
 Chiesa di Santa Maria del Popolo (monumenti e scultura), 68.  
 Chiesa di Santa Maria di Monte Santo, 68.  
 Chiesa di San Pietro in Vincoli (Mosè), 68.  
 Chiesa della SS. Trinità dei Monti, 68.  
 Cloaca Massima, 68.  
 Colonna di Foca, 69.  
 Colosseo, 58.  
 Fontana dell'acqua Paola, 69.  
 Fontana di Trevi, 69.  
 Foro Romano (diverse vedute e sculture), 69, 70, 71.  
 Foro Traiano, 71.  
 Isola del Tevere o di S. Bartolomeo, 86.  
 Palazzo Colonna (Sala della Galleria), 71.  
 Palazzo Farnese, 71, 72.  
 Palazzo Lateranense, 72.  
 » (frammenti architettonici e sculture), 72.  
 Palazzo detto del Quirinale, 72.

**Roma.**

- » (obelisco nella piazza e sculture), 73.  
 Palazzo Senatorio, 65.  
 Palazzo Vaticano, 63.  
 » (loggia di Raffaello intornamento), 73.  
 » (interni della Biblioteca), 73.  
 » (interni del Museo), 73, 74.  
 » (interno della Galleria delle Carte Geografiche), 74.  
 » (statue del Museo classificate alfabeticamente), 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83.  
 Palazzo Venezia, 83.  
 Panorami della città, 83.  
 Pantoon d'Agrippa, 83, 84.  
 Piazza del Popolo (diverse vedute), 84.  
 Piazza Navona, 84.  
 Pincio (pubblica passeggiata del), 84.  
 Piramide di Caio Cestio, 84.  
 Ponti, 86, 87.  
 Porta Maggiore, 84.  
 Scala Santa, 84, 85.  
 Teatro Marcello, 85.  
 Tempio di Antonino e Faustina, 85.  
 Tempio di Castore e Polluce, 85.  
 Tempio di Marte Ultore, 85.  
 Tempio di Pallade Minerva, 85.  
 Tempio di Saturno, 85, 86.  
 Tempio di Venere e Roma, 86.  
 Tempio di Vesta, 86.  
 Terme di Caracalla o Antoniane, 86.  
 Tevere (diverse vedute), 86, 87.  
 Tomba o Mole di Cecilia Metella, 87.  
 Villa Medici ora Accademia di Francia, 87.

**Siena.**

- Cattedrale o Duomo, 88.  
 » (monumenti, dettagli architettonici e sculture), 88, 89.  
 Chiesa di San Giovanni, 89.  
 » (Fonte battesimale), 89.  
 Cimitero dell'Arciconfraternita della Misericordia (sculture), 89, 90.  
 Confraternita di San Bernardino (scultura), 90.  
 Galleria dell'Opera del Duomo (sculture), 90.

**Spoleto.**

- Cattedrale, 90.  
 » (monumento a Lippi), 90.  
 Panorama, 90, 91.  
 Pinacoteca Comunale (scultura), 91.

**Terni.**

- Cascata delle Marmore, 91.

## NOMENCLATURA DELLE GRANDEZZE, LORO PREZZO E DIMENSIONE.

	GRANDEZZA.		PREZZO.			
	Montate.	Smontate.	Montate.		Smontate.	
	Centimetri.	Centimetri.	Lire.	C.	Lire.	C.
Carta di Visita, dal N° 4801 al N° 5165.	10 1/2 x 06	circa 9 x 5 1/2	—	30	—	30
Detta (Proprietà Artistica) i soggetti marcati con l'asterisco.* . .	»	»	—	50	—	50
Stereoscopica, dal N° 5166 al N° 5410.	18 x 09	» 14 x 7 1/2	—	50	—	50
Detta (Proprietà Artistica) i soggetti marcati con l'asterisco.* . .	»	»	—	75	—	75
Album, dal N° 5411 al N° 6016 . . . .	16 x 11	» 14 1/2 x 9 1/2	—	60	—	60
Detta (Proprietà Artistica) i soggetti marcati con l'asterisco.* . .	»	»	1	—	1	—
Piccola, dal N° 6017 al N° 7635 . . . .	40 x 27	» 25 x 18	1	20	1	—
Detta (Proprietà Artistica) i soggetti marcati con l'asterisco.* . .	»	»	2	—	1	75
Mezzana, dal N° 7636 al N° 7732 . . .	49 x 38	» 35 x 27	3	—	2	50
Detta (Proprietà Artistica) i soggetti marcati con l'asterisco.* . .	»	»	4	—	3	50
Extra, dal N° 7733 al N° 8505 . . . . .	64 x 49	» 44 x 33	4	—	3	50
Detta (Proprietà Artistica) i soggetti marcati con l'asterisco.* . .	»	»	6	—	5	50
Grande, dal N° 8506 al N° 8802 . . . .	88 x 62	» 60 x 45	7	—	6	—
Detta (Proprietà Artistica) i soggetti marcati con l'asterisco.* . .	»	»	9	—	8	—

NB. — I suddetti prezzi sono inalterabili. — La vendita è a pronti contanti, perciò chi bramasse inviarsi commissioni ne rimetta unitamente l'ammontare onde evitare ritardi nell'invio.

Si mandano pure collezioni di fotografie in ispezione previa garanzia o l'invio anticipato dell'importo totale, un terzo del quale, intendiamo che sia ritenuto respingendo il resto franco, dopo di che, rinvieremo i dipi della somma inviataci.

Le spese d'imballaggio e di spedizione sono a carico dei committenti.

FOTOGRAFIE GRANDISSIME RIPRODOTTE IN UNO E PIÙ PEZZI.

ROMA.	GRANDEZZA.		PREZZO.			
	Montate	Smontate.	Montate.		Smontate	
	Metri e C.	Metri e C.	Lire.	C.	Lire.	C.
<b>Anfiteatro Flavio o Colosseo.</b>						
Due fogli riuniti insieme, e formanti la grandezza di . . . . .	1.15 × 0.94	0.85 × 0.64 circa	25	—	20	—
<b>Foro Romano, preso dal Palazzo de' Cesari.</b>						
Tre fogli riuniti insieme e formanti la grandezza di . . . . .	1.80 × 0.95	1.45 × 0.60 circa	40	—	35	—
<b>Foro Romano, preso dal Campidoglio.</b>						
Tre fogli riuniti insieme e formanti la grandezza di . . . . .	1.80 × 0.95	1.45 × 0.60 circa	40	—	35	—
<b>Foro Romano, preso dal Campidoglio.</b>						
Due pezzi riuniti insieme e formanti la grandezza di . . . . .	1.20 × 0.90	0.90 × 0.60 circa	25	—	20	—

## PARTE PRIMA.

VEDUTE, STATUE, BASSIRILIEVI, ec.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

ASSISI — (PROVINCIA D'UMBRIA).

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.	
—	—	—	6017	—	—	—	<b>Cappella di San Bernardino.</b> La Porta la quale è rimarcabile per i belli ornati e sculture di cui è fregiata, venne dal Patrono Francesco fatta eseguire dagli architetti <i>Franceschino Ampa</i> e <i>Girolamo di Bartolommeo</i> d'Assisi nel 1488.
—	5166	5413	6018	3433	—	—	<b>Cattedrale della città o Chiesa di San Rufino,</b> eretta da <i>Gio. da Gubbio</i> nel XII Secolo e rimodernata da <i>Galeazzo Alessi</i> conservandone la gotica facciata.
94	5167	5412	6019	3430	—	—	<b>Chiesa di San Francesco.</b> Questo Santuario cominciato nel 1228 è diviso in due Chiese l'una sovrapposta all'altra. L'architetto fu <i>Giacomo di Lapo</i> detto <i>l'Alemanno</i> , padre dell'illustre <i>Arnolfo</i> . La Chiesa inferiore è bassa, invitante a penitenza, mentre la superiore è in bella luce e brillante. Lo stile è gotico misto all'italiano.
—	5185	5413	6020	—	4062	—	<b>Chiesa di Santa Maria degli Angeli, vista internamente.</b> <i>Vignola</i> nel 1569 ne dette il disegno che venne poi eseguito da <i>Galeazzo Alessi</i> e <i>Giulio Danti</i> . Dalla nave di mezzo, da noi riprodotta, puossi fare un'idea delle sue belle architettoniche proporzioni che magicamente lo fanno sembrare un tempio di maggior mole di quello che presentasi all'esterno. In mezzo alla cupola vi si conservò l'antico ORATORIO DI SAN FRANCESCO chiamato PORZIUNCOLA sulla di cui facciata <i>Oeverbeck</i> nel 1829 dipinse la visione che nel 1221 ebbe San Francesco che gli apparve la Madonna fra un coro di Angeli. Nel 1832 questa Chiesa venne moltissimo danneggiata dal terremoto, ma fu dipoi restaurata.
—	—	—	6021	—	7733	—	— <b>Altare in terra cotta dei Della Robbia</b> rappresentante nel centro l'Incoronazione della Vergine con ai lati San Francesco che riceve le Stimate e San Girolamo orante nel deserto. In basso, nella predella, l'Annunziazione, la Natività, e la visita dei Re Magi.
—	—	—	6022	3435	—	—	<b>Portico della Dea Minerva,</b> formato di sei colonne in travertino, sotto al quale conservasi molti frammenti di scultura romana e antiche iscrizioni. Sulle sue rovine venne costruita la CHIESA DETTA DI SANTA MARIA DELLA MINERVA.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carto.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
-	-	-	6023	-	7734	-
-	-	-	6024	-	7735	-
-	-	-	6025	-	-	-
4802	-	5414	6029	-	-	-

CASENTINO — (TOSCANA).<sup>1</sup>

Il Casentino presenta l'ampio prospetto di una lunga vallata nel cui mezzo scorre il fiume Arno; è circondato e serrato quasi da ogni lato d'alte montagne che da tramontana e levante sono una continuazione de' più sublimi Appennini.

## BIBBIENA.

**Veduta panoramica di questo Borgo**, che posto su di un poggio in Val d'Arno, presenta una delle principali terre Casentinesi. Fu patria di molti uomini celebri fra i quali il cardinale Bernardo Dovizi,<sup>2</sup> il poeta Berni ecc. A sinistra, in distanza, si vede il MONTE DELLA VERNA.

## VERNA.

**Veduta del Sacro Monte della Verna**, cui *Fabio Senese* illustrò con questi versi:

« Alma insensata, che con bassa fronte  
Per fossi e valli quasi fera vai;  
Deh! ferma il passo, e in te ritorna omai  
Ed alza alquanto le tue luci pronte;  
Mira la VERNA, Sacro eccelso monte  
Onde si poggia sopra gli alti rai. »

Questo monte fu chiamato AVERNA, o verno senza primavera, stante i freddi grandi, come cantò Dante:

« Nel crudo sasso tra Tevere ed Arno  
Prese da Cristo l'ultimo sigillo  
Che le sue membra due anni portarno. »

Altri, come *Plutarco Sabellico*, e *Battista Mantovano* lo chiamano LAVERNA, cioè Dea dei ladri, per un tempio della dea Laverna, quivi edificato, e frequentato da molti ladri ed assassini abitanti dentro al folto bosco, cui molti appellavano *Silva latronum*.

*Alessandro IV* lo chiamò VERNA. *Massiccio Etimato* nei suoi Ragionamenti Accademici dice:

« O Borea nevoso  
Di fuor mai sempre VERNA:  
Ma lo Spirto soprano  
Dentro vi adduce primavera eterna. »

*Fra Salvatore Sardo* cantò nel suo *Teatro Serafico*:

« Est nous in medio Italia quon Vernia dicunt. »

È situato sull'alto dorso del nevoso Appennino (soprastando la valle del Casentino), e lo circonda un baluardo di enormi macigni, che sembrandone imminente la caduta, destano raccapriccio e sorpresa. Sul vertice di questi precipizi sta il CONVENTO, la CHIESA PRINCIPALE e la CHIESINA DELLE STIMATE; in basso vedesi l'OSTERIA DELLA BECCIA.

**Portone d'ingresso** pel quale si accede al detto Convento.  
**Piazza detta del Quadrante** (meridiana) col Portico e parte della Chiesa degli Angioli. Sta in faccia a questa un caseggiato alpestre, appartenente al detto Convento, e presso al quale vedesi un Pozzo, ritratto nel mentre che uno dei religiosi versa in una brocca l'acqua che viene d'attingere.

<sup>1</sup> REPETTI, *Dizionario Geografico della Toscana*.

<sup>2</sup> Vedi per il di lui ritratto fatto da Raffaello, parte II, pag. 127 del nostro Catalogo 1873.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carto.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
43	-	5415	6027	-	7736	-
-	-	5416	6028	-	7737	-
04	-	5417	6029	-	-	-
05	-	5418	6030	-	7738	-
06	-	-	6031	-	-	-
07	-	-	6032	-	-	-
08	-	5419	6033	-	7739	-
09	-	5420	6034	-	7740	-
-	-	-	6035	-	-	-
-	-	-	6036	-	-	-
10	-	5421	6037	-	7741	-
-	-	-	6038	-	-	-

## (Segue) CASENTINO — (TOSCANA).

## Verna. (Segue.)

**Quadro dell'Altare maggiore** nella detta Chiesa degli Angeli, rappresentante la Madonna in gloria che offre la sua cintola a San Tommaso genuflesso con San Francesco e due Santi Vescovi. È rinchiuso da due pilastri sormontati da un cornicione ornato da Cherubini e sul quale riposa una lunetta con l'Eterno Padre e due Angeli. Quattro Angeli pure stanno nel gradino sottostante. Tutta questa composizione è eseguita in terra invetriata da *Luca della Robbia*.

**Chiesa principale della Verna**, vista esternamente col suo Portico e Campanile, e l'edificazione della quale rimonta al 1264.

**Interno della detta Chiesa**, di architettura assai pregevole, e nella quale ammiransi diversi quadri in terra invetriata, cioè:

**L'Ascensione di Gesù Cristo con i 12 Apostoli** Bassorilievi in terra invetriata di *Luca della Robbia*, appartenenti all'antico Altare maggiore malamente disfatto nel XVIII Secolo.

**San Francesco.**

**Sant'Antonio abate.**

**L'Annunziazione della Vergine**, racchiusa da due pilastri e cornicione con ornati, opera in terra invetriata di *Luca della Robbia*.

**L'Adorazione del Bambino Gesù** con in alto l'Eterno Padre fra una gloria di Angeli. Pure questo quadro come il precedente sta entro due pilastri e cornicione con ornati e teste di Cherubini, eseguito in terra invetriata da *Luca della Robbia*.

**Due dettagli del Monte al difuori della Clausura** (visti da una finestra del Corridore delle Stimate). Questo monte antemurale che s'inalza come a disegno, formato da enormi macigni e da rocce che minacciano cadere, produce nell'animo un senso di ribrezzo, che va cambiando poi in sorpresa nel veder sorgere fra un macigno e l'altro delle piante di alto fusto, che rivestono tutti questi precipizi e presentano lo spettacolo imponente e meraviglioso di un Bosco SITTATO IN UNA SUPERFICIE VERTICALE.

**Quadro dell'altare nella Chiesa delle Stimate**, in terra invetriata di *Luca della Robbia*, rappresentante il Crocifisso con sopra il Pellicano e lo Spirito Santo; ai lati Angeli volanti ed in basso la Madonna, San Giovanni, San Francesco e San Girolamo. Racchiude questa composizione una cornice centinata, ornata all'intorno di Cherubini e festoni di fiori e frutta.

**Scala per la quale si perviene al Masso Spicco**, creata fra una serie di rotti massi, uno sopra l'altro irregolarmente addossati, con diverse inclinazioni,



NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
			6039			
4811		5422	6040		7742	
						7743
						7744
						7745

(Segue) CASENTINO — (TOSCANA).

**Verna.** (Segue.)

altri squarciati per lungo tratto a segno di formare fra l'uno e l'altro diverse caverne, interstizi, concavità ecc.

**Masso Spicco**, formato di due pietre di gran mole, prodigiosamente divise e separate fra loro, servono l'una per copertura, e l'altra per pavimento e pareti, formando così una bizzarra ed orrida galleria.

**CAMALDOLI.**

**Veduta panoramica del Monastero Camaldolense**, santuario situato anch'esso nel dorso dell'Appennino che acqua versa al mezzogiorno, in un pendio sassoso, arduo e difficile e per la maggior parte vestito di abeti e così spessi che gli danno l'aspetto di un paese selvaggio e pittoresco. Camaldoli fu così detto per etimologia tratta dal campo di Maldolo, perchè ad un Signore aretino, Maldolo appellato, il dominio spettava di questo monte, allorchè San Romualdo venne a nobilitarlo colla sua presenza, e ad arricchirlo del suo santo istituto. La fondazione di questo gran Monastero si fa rimontare al X Secolo (come piccolo oratorio) che intieramente distrutto da un incendio, venne poscia riedificato ed ampliato tanto da renderlo capace a contenere più di cento religiosi.

**PRATAGLIA.**

**Veduta panoramica della Badia di Prataglia**, sul selvoso appennino di Camaldoli, fra le sorgenti del torrente *Archiano*, tributario dell'Arno in Casentino, e le più alte scaturigini del fiume *Bidente* di Romagna. La fondazione di questa Badia precede di qualche anno quella del Sacro Eremo di Camaldoli; venne da Adriano IV nel 1157 ceduta ai vicini eremiti e da Bonifazio IX soppresso col monastero anche il titolo abaziale lasciando al Priore dell'Eremo l'elezione del Curato. Oggi appartiene agli ex Granduchi di Toscana.

**VALLATA DEL BIDENTE.**

**Veduta panoramica della Vallata del Bidente**, presa dalla Lama. Il Bidente è un fiume reale da più rami raccolto fra i confluenti dell'Appennino che scendono in Romagna.

**CAMPIGLIA.**

**Veduta panoramica di Campiglia** in Val d'Arno superiore. Caseggiato alpestre con parrocchia (Sant'Andrea) sul torrente Cestio nel Piviere di Gaville. Risiede alla base orientale dei poggi che separano la Valle dell'Arno dal Vallone di Greve alla sinistra del torrente Cestio.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
			6041		7746	
						7747
			6042		7748	

(Segue) CASENTINO — (TOSCANA).

**STIA.**

**Veduta panoramica di Stia** in Val d'Arno Casentinese. Terra illustre con antica Chiesa plebana (Santa Maria Assunta). Risiede presso la confluenza dell'Arno e del torrente Staggia dal quale la pieve e la contrada presero il nome. Alla sinistra avvi il diroccato **CASTELLO DI PORCIANO**, nella cui torre maggiore fu, per alcun tempo, imprigionato l'Alighieri; era annesso fra i feudi dei Conti Guidi la cui residenza tenevano nella Stia Vecchia. La Stia nuova fu rifatta nel 1402 e può dirsi moderna perchè edificata nel luogo del borgo di Stia Vecchia di cui conserva tuttora la forma.

**PRATOVECCHIO.**

**Veduta panoramica di Pratovecchio** in Val d'Arno Casentinese. E borgo molto antico, sede dei Conti Guidi, ora Terra distinta con chiesa plebana (SS. Nome di Gesù). Siede questa terra lungo la ripa sinistra dell'Arno in un'angusta pianura fra il poggio di Romena e quelli di Lonnano e Casalino, attraversata dalla strada rotabile che viene da Stia e che continua fino a che si congiunge colla provinciale casentinese.

**ROMENA.**

**Veduta panoramica dell'antico Castello di Romena** in Val d'Arno Casentinese. Fu già capoluogo di un feudo dei Conti Guidi, posto sulla cresta di un poggio alla cui base orientale scorre il fiume Arno. La Rocca attuale di Romena consiste in due torri semidirutte circondato da mura castellane esse pure cadenti. Alquanto sotto le mura esiste la sua antica Pieve di San Pietro costruita fino dal XII Sec. In vicinanza di questo castello si trova la **FONTE BRANDA** rammentata nel Canto XXX dell'*Inf.* nell'*Div. Comm.* di D. Alighieri, il quale, proscritto, si riparò qui in Romena.<sup>1</sup>

A la miseria del maestro Adamo:  
Io ebbi, vivo, assai di quel ch'f'velli  
Ed ora, lasse! un gocciol d'acqua bramo.  
I ruscelletti, che de' verdi colli  
Del Casentin discendon giù in Arno,  
Faccendo i lor canali freddi e molli,  
Sempre mi stanno innanzi, e non indarno  
Chè l'immagine lor vie più m'asciuga  
Chè 'l male ond'io nel volto mi discarno.  
La rigida giustizia, che mi fruga,  
Tragge cagion del loco ov'io peccai  
A metter più li miei sospiri in fuga.  
Ivi è Romena, là dov'io falsai  
La lega suggellata del Battista  
Perchè io il corpo suso arso lasciai.  
Ma s'io vedessi qui l'anima trista  
Di Guido, o d'Alessandro, o di lor frate,  
Per Fonte Branda non darei la vista. \*

<sup>1</sup> Nel nostro catalogo 1873 pag. 60 si disse erroneamente essere la Fonte Branda di Siena quella rammentata nella *Divina Commedia* di Dante.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo o grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
-	-	-	6043	-	7749	-
-	-	-	6044	-	7750	-
-	-	-	6045	-	7751	-
-	-	-	6046	-	7752	-
4	859	1295	1812	3136	7753	-
75	929	1363	1950	3471	4132	4676

(Segue) **CASENTINO — (TOSCANA).**

**POPPI.**

**Veduta panoramica di Poppi**, in Val d'Arno Casentinese. Terra illustre, già forte castello, che fu residenza de' Conti Guidi da Battifolle, con chiesa plebana (San Marco). Risiede sulla cima di un poggio isolato alla cui base settentrionale e orientale scorre il fiume Arno ed ha dietro la schiena volta a ovest il Poggio Tenzino o dell'Ascensione sopra al quale esiste la Rocca di Fronzola. Le mura di Poppi che serbano ancora le vestigia di baluardi e di torri, si credono fatte dal Conte Guido Novello dopo la vittoria di Montapertoso. Nella parte più elevata del colle signoreggia il merlato Palazzo dei Conti Guidi.

**Palazzo merlato con torre**, fatto inalzare nel luogo più eminente del colle da Simone dei Conti Guidi dall'architetto Lapo, padre di Arnolfo, nel 1230.

**Due dettagli della Scala** nel cortile di detto palazzo, la cui tanto decantata architettura è opera dell'architetto Jacopo di Baldassarre Turiani (1516).

**FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).**

**Arco Trionfale** (in Piazza Cavour, vedi pag. 43 e 44), eretto col disegno dell'architetto Gadod di Nancy per commemorare l'entrata di Francesco III Duca di Lorena, il quale mediante un accordo fatto con la Francia cedè nel 1737 al Re di Polonia il suo Ducato, ricevendone in cambio il Granducato di Toscana. Esso fu il primo dei Lorennesi che dominarono la Toscana e prese il nome di Francesco II.

**Accademia di Belle Arti** (Via Ricasoli).

Il David celebre statua che Michelangiolo Buonarroti cominciò a scolpire nel 1500 per commissione del Comune di Firenze, cavandolo da un marmo male abbozzato da Agostino Antonio di Guccio. Questo colosso che fino al 4 Agosto 1873 stava piazzato a destra della porta principale del Palazzo Vecchio (come dal nostro catalogo del Marzo della stessa epoca, pag. 24), pericolante per i danni sofferti e per viemmeglio conservarlo, venne per cura dell'Ing. Porra, trasportato nella suddetta Accademia in un'apposita edicola disegnata dal Cav. Emilio De Fabris.

**Battistero o Chiesa di San Giovanni** (Piazza del Duomo).

**Decollazione di San Giovanni Battista** in presenza di Erodiade, gruppo di tre Statue in bronzo poste nel 1571 sopra la porta in faccia al Bigallo. Esse sono opera di Vincenzo Danti.

**Porta in bronzo** dalla parte della colonna di San Zanobi, opera di Lorenzo Ghiberti piazzata nel 1452, con sopra tre statue in bronzo modellate

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo o grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
-	-	-	-	-	7755	-
4812	5169	1392	1918	-	7756	-
-	-	-	-	-	7757	-
-	-	-	-	-	-	8506
-	-	-	-	-	-	8507
-	-	-	-	-	-	8508
-	-	5424	-	-	-	-
10	834	5425	1821	1883	3442	3451
-	-	-	-	-	7758	8509

(Segue) **FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).**

**Battistero o Chiesa di San Giovanni.** (Segue).

da G. F. Rustici e fuse da M. Bernardino da Milano (1511).

**San Giovanni che predica ad un Levita e ad un Fariseo**, gruppo di tre Statue in bronzo poste nel 1511 sopra la suddetta porta, modellate da Giovan Francesco Rustici e fuse da M. Bernardino da Milano.

**Porta in bronzo** in faccia al Duomo: fu cominciata da Lorenzo Ghiberti nel 1424 e compiuta nel 1452. Michelangiolo la chiamò degna del Paradiso. Le statue di marmo sopra la medesima furono scolpite da Andrea Contucci da Monte San Savino (1529) ad eccezione dell'Angelo che fu rifatto da Innocenzo Spinazzi nel cadere del Secolo passato.

**San Giovanni che battezza Gesù Cristo assistito da un Angelo**, gruppo di tre statue in marmo poste sulla suddetta porta ed eseguite da Andrea Contucci da Monte San Savino (1529) ad eccezione dell'Angelo che fu rifatto da Innocenzo Spinazzi nel cadere del Secolo passato.

**Biblioteca Laurenziana** (Chiostro di San Lorenzo).

**Il Vestibolo**, in dettaglio, la di cui architettura è di Michelangiolo Buonarroti, ma che lasciò incompiuto, obbligato dai grandi lavori intrapresi a dimorare molto tempo lungi da Firenze. La Scala l'esegui Vasari, che non interpretando bene l'idea del Buonarroti, ne ingrandì di troppo le proporzioni.

**La detta veduta**, altro dettaglio.

**Una Finestra**, nel detto vestibolo.<sup>1</sup>

**Campanile del Duomo** (Piazza Omonima).

**La Porta** del detto celebre campanile, il quale venne disegnato da Giotto.

**Cattedrale o Chiesa di Santa Maria del Fiore** (Piazza del Duomo). Vista panoramicamente di sopra Orsanmichele. Nel 1294 ad Arnolfo di Cambio da Colle venne dato incarico dal Comune di rinnovare, sotto tutti i rapporti, la Chiesa Maggiore della città. In quell'anno stesso incominciarono i lavori, e nel 1296 addì 8 di Settembre il legato del Papa Bonifacio VIII benediceva le fondamenta. Morto l'architetto nel 1310 l'opera procedette fiaccamente e spesso fu interrotta per le guerre in cui sovente trovaronsi impegnati i Fiorentini. Vari furono gli artisti che si succedettero in 113 anni dalla prima fondazione, quando sorse Filippo di Ser Brunelleschi

<sup>1</sup> In questo come nei successivi dettagli architettonici che andremo facendo, si è adottato il sistema di riprodurli accompagnati da un metro, affine di rendere capace la sola fotografia a dare le giuste proporzioni dell'oggetto ritratto.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
4813	5170	5426	1829 1823	3446 1	4075 1	4653 1
15	5171	5427				
14	5172	5429	1825	3445	4074	—
17	5173	5429	1828 1827	3448 3447	4077 4076	4051 1
42	1838	1833	6047	7030	7759	—

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

**Cattedrale o Chiesa di Santa Maria del Fiore.** (Segue).

ad incoronarne l'opera con la meravigliosa CUPOLA incominciata a voltare nel 7 Agosto 1420 e chiusa il 1° Giugno 1434. Nel 1445 cominciò l'edificazione della LANTERNA, ma essendo mancato ai vivi nel 1446, l'opera sua fu continuata dai diversi Capo-Maestri che a lui succedettero.

La medesima, vista da Via dell'Orivolo.

Porta detta della Mandorla. È la più ricca ed ornata delle quattro porte laterali della Cattedrale. Vi lavorarono negli ornamenti *Giovanni d'Ambrogio* a cui succede (1408) *Niccolò di Piero Lombardi*. La parte superiore ove è l'Assunzione della Vergine è di *Nanni d'Antonio di Banco* (1413-20). Le due teste di Profeti in basso nel frontespizio e le due stuette sui pilastrelli delle cuspidi, sono di *Donatello* (1407). Il mosaico nella lunetta rappresentante l'Annunziazione è di *Domenico e David del Grillandaio* (1490). Questa porta fu mirabilmente restaurata nel 1872 dall'architetto attuale dell'Opera *Cav. E. De Fabris*.

Porta in faccia alla Via Ricasoni la quale era in costruzione nel 1335. Sembra che il disegno della medesima appartenga a *Pietro di Giovanni* tedesco, aiutato nello scolpimento delle decorazioni da *Lorenzo di Giovanni d'Ambrogio*, a cui viene attribuita pure la Madonna e gli Angeli nella lunetta, che altri vogliono di *Jacopo della Quercia*.

Porta accanto al Campanile. } Di queste due

Porta detta dei Canonici. } porte poco o nulla si sa della loro costruzione. Soltanto si attribuisce la Madonna e Bambino che è sulla prima a *Niccolò Aretino*, e la Madonna, Bambino e due Angeli della seconda a *Giovanni Pisano*.

La Pila dell'acqua santa appiè di uno dei primi pilastri dell'interno è opera dell'ultimo stile *Giottesco*.

**Chiesa e Piazza della SS. Annunziata.** L'origine rimonta all'anno 1250, nel quale tempo era un piccolo oratorio dei Servi di Maria. La Loggia di prospetto alla piazza fu inalzata a spese della famiglia Pucci nel 1601 da *Giov. Caccini* il quale seguì l'architettura di un'edicola eretta innanzi la porta media con il disegno di *Antonio da San Gallo* (1454). Nel centro della piazza sorge la STATUA EQUESTRE DI FERDINANDO I DE' MEDICI modellata da *Giov. Bologna* e fusa da *Pietro Tacca* inaugurata nel 1608. Ai lati di questa avvi due FONTANE fuse da *Salvini* e *Bardini* (1629) nello studio di *Pietro Tacca* cui fu l'autore del modello delle medesime. All'Est è il LOGGIATO DELLO SPEDALE DEGLI INNOCENTI inalzato con il disegno di *Filippo Brunelleschi*.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
—	—	5130	6048	—	—	—
—	—	—	6049	—	—	—
814	5174	5433	6050	—	—	—
815	5175	—	6051	—	—	3510
325	882	1236	1802	7637	4089	4006
—	—	—	6052	—	7766	—
—	—	—	6053	—	7761	—
—	—	—	6054	—	—	—
—	—	—	6055	—	7762	—
—	—	—	6056	—	7763	—
—	—	—	6057	—	7764	—
—	—	—	6058	—	7765	—

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

**Chiesa e Piazza della SS. Annunziata.** (Segue).

La medesima, con più una parte del Loggiato in faccia.

Detto Loggiato, inalzato seguendo il disegno del *Brunelleschi*, da *Antonio da San Gallo* (1519). Al sud della piazza vedesi il PALAZZO MANNELLI-RICCARDI oggi ANTISORI edificato con i disegni di *Bernardo Buontalenti* (1665).

**Chiesa di Badia (Via del Proconsolo).**

La Porta che dà adito alla Chiesa, eretta a spese della famiglia Pandolfini, ed attribuita a *Benedetto da Rossellino*. Ridotta in rovina, fu rifatta a spese del Municipio nel 1871.

**Chiesa di San Carlo dei Lombardi (Via Calzaioli).** Essa è opera di *Simone di Francesco Talenti* architetto di vaglia cresciuto alla scuola del padre suo, di *Benci di Cione* e dei principali architetti del XIV Secolo.

**Chiesa e Piazza di Santa Croce.**

La Facciata fu costruita da *Nicola Matas* (1863). Il bassorilievo nella lunetta della porta di centro è di *G. Duprè*, e quelli delle porte laterali sono di *Tito Sarrocchi* ed *Emilio Zacchi*. Gli ornati vennero eseguiti da *Giovanni Casaglia* nel centro, e da *Giovannozzi*, *Giusti* e *Maccari* nelle laterali. I bassorilievi delle imbotti degli archi da *Fabbrucci*, *Masini*, *Cerri*, *Giorgi*, *Chiari*, *Pazzi* e *Medici*. Le diverse stuette che ornano la facciata furono scolpite da *Duprè*, *Salvini*, *Cambi*, *Bilancini*, *Caifassi*, *Lusini* e *Fabbrucci*. Il gruppo degli Angeli sul vertice della medesima è di *Ulderigo Medici*. Il CAMPANILE venne eretto da *Baccani* (1847). Nel centro della piazza avvi la colossale STATUA DI DANTE ALIGHIERI scolpita da *Enrico Pazzi* ed inaugurata il 14 Maggio 1865.

San Luigi vescovo di Tolosa, statua in bronzo di *Donatello*, sopra la porta principale internamente.

La Vergine detta del Latte, circondata da *Che Rubin*, bassorilievo in marmo di *Antonio Rossellino*, nel primo pilastro a destra.

Michelangiolo Buonarroti, busto sul suo monumento scolpito da *Battista Lorenzi*.

Papa Onorio III che approva la regola dell'Ordine di San Francesco, bassorilievo di *Benedetto da Maiano* (1493), nel Pulpito.

San Francesco per ridurre alla fede il Sultano, promette alla di lui presenza di passare innocuo fra le fiamme, come sopra.

San Francesco riceve le Stimate sul monte della Vernia, in Casentino, come sopra.

Morte e Transito di San Francesco, il cui corpo esposto nella Chiesa d'Assisi è circondato dai di lui confratelli, come sopra.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
			6050		7706	
			6060			
			6001			
			0002			
			6003			
			6004			
			1871		7767	
			6005		7768	
			6006			
			6007		7709	
			6008		7770	
			6009			
			6070			
			6071			
			6072		7771	
			6073		7772	
					7773	

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

**Chiesa di Santa Croce. (Segue).**

— **Martirio di cinque confratelli dell'Ordine**, in Mauritania, bassorilievo nel Pulpito di *B. da Maiano*.

— **Cinque dettagli delle Mensoline**, magnificamente ornate e fra le quali avvi delle piccole statuette rappresentanti la Fede, Speranza, Carità, Fortezza e Giustizia, come sopra.

— **L'Annunziata**, scultura in pietra, uno dei primi e buoni lavori di *Donatello*, nella parete meridionale.

— **Madonna e Bambino**, bassorilievo in marmo di *Andrea Verrocchio*, posto nella parte superiore del Monumento a *Leonardo Bruni*, come sopra.

— **Monumento alla Contessa d'Albany**, morta nel 1824, la cui architettura ed ornati sono opera di *Luigi Giovannozzi*. I due piccoli Angeli, non che il bassorilievo rappresentante la Religione fra la Carità e la Speranza vennero scolpiti da *Emilio Santarelli*. Esso trovasi nella Cappella del Sacramento già Castellani.

— **Monumento della Famiglia Baroncelli**, attribuito a *Niccolò Pisano*. Esso è uno dei più bei saggi di monumentale decorazione di quell'antico periodo. Avvi nella lunetta la Madonna e Bambino, affresco d'*Ignoto*, e nell'iscrizione leggesi la data 1327, ed è piazzato a destra esternamente della Cappella Baroncelli ora Giugni.

— **Detto Monumento** preso da tergo, cioè nell'interno di detta Cappella e dove nel 1354 venne sotterrata *Margherita* figlia di *Francesco Martelli*.

— **L'Angelo annunziatore.** } Due piccole statuette attribuite a *Andrea Pisano*, e poste sotto l'arco di detta Cappella.

— **Porta d'ingresso**, del corridore che precede la Cappella del Noviziato, in pietra e sormontata da un frontespizio, mirabile lavoro eseguito con i disegni di *Michelozzo Michelozzi*.

— **Comunicatorio**, rappresentante la Tomba del Salvatore guardata da Angeli, scolpito magnificamente da *Mino da Fiesole*, nella Cappella del Noviziato o de' Medici.

— **Madonna e Bambino contornati da Cherubini e Santi**, cioè a destra San Giovanni Battista e Santa Elisabetta, a sinistra San Lorenzo, San Francesco ed un Vescovo, squisito lavoro in terra invetriata colorita, di *Luca della Robbia*, sull'Altare di detta Cappella.

— **Cancello in ferro**, di un finissimo lavoro eseguito nel 1371 ed il quale racchiude la Cappella della famiglia Rincocini fondata nel XIII Secolo.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
			6074		7774	
			6075		7775	
			6076		7776	
			6077		7777	
					8511	
			6078		7778	
			6079		7779	
			6080			
			6081		7780	
16	5176	5432	6082			

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

**Chiesa di Santa Croce. (Segue).**

— **La Madonna col Bambino Gesù seduta in trono**, con ai lati Angeli, gruppo in terra invetriata colorita, di *Luca della Robbia*, sopra l'Altare della Cappella Palei.

— **Tomba di Bettino (Ubertino) de' Bardi, d' Ignoto** del XIV Secolo, e il cui architettonico disegno è quello della *Scuola Pisana*. La pittura, nell'interno di questo sepolcro, è di *Giottino*, e rappresenta il Salvatore contornato da Angeli con emblemi della Passione e suonando lunghe trombe come per chiamare al Giudizio Ubertino, del quale vedesi il ritratto. Cappella dei Conti Bardi, detta di San Silvestro.

— **Crocifisso** scolpito in legno da *Donatello*, nella Cappella Bardi, e criticato dal *Brunelleschi* che per dimostrare come si potesse far meglio, ne fece lui stesso un altro che coudersasi nella Cappella Gondi in Santa Maria Novella (Vedi pag. 26).

— **Monumento alla Contessa Zamoyka** della famiglia Czartoryska, scolpito dal celebre scultore *Lorenzo Bartolini*, nella Cappella Borghese già Salviati.

— **Piede che sorregge la Cassa.** } Tre dettagli del

— **Base del pilastro con un Angiolo in piedi**, sorreggendo lo stemma del defunto. } Monumento a Carlo Marsuppini magnificamente decorati di minutissimo ornato, lavoro ammirabile di *Desiderio da Settignano*.

— **Capitello del pilastro, trabeazione, parte della lunetta e Angiolo in piedi**, sorreggendo un festone. }

— **Monumento a Francesco Pazzi**, formato da una Cassa sostenuta da quattro figure allegoriche rappresentanti la Temperanza, la Prudenza, la Forza e la Giustizia. Viene attribuito a *Nino* fratello di *Andrea Pisano*, nel Vestibolo dal lato di Via Malcontenti.

— **Monumento a Gastone della Torre** arcivescovo di Milano e Patriarca d'Aquila, morto nel 1317 e sopra la cassa del quale, vedesi scolpito l'effigie del defunto. Sul davanti vi è in rilievo i quattro Evangelisti, l'apparizione di Cristo alla Maddalena, ai Discepoli ed alle tre Marie. Viene attribuito a *Agostino da Siena*, e posa sopra quattro mensole, addossato al muro, scendendo la scala che mette al Chiostro.

— **Chiostro** costruito nella stessa epoca della Chiesa sempre con i disegni di *Arnolfo di Cambio*. Venne di recente restaurato da *F. Mazzi* e *Emilio de Fabris*. Molti sono i monumenti che vi si ammirano nei loggiati, fra i quali sorge la magnifica **CAPPELLA PAZZI**.

VI. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo o grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
4817	5177	5433	6083	3154	7781	-
-	-	-	6084	-	7782	8512
-	-	-	6085	-	7783	-
-	-	-	6086	-	7784	-
-	-	-	6087	-	7785	-
-	-	-	6088	-	7786	-
-	-	-	6089	-	-	-
-	-	-	6090	-	-	-
-	-	5434	6091	-	-	-
-	-	-	6092	-	7787	-
4818	910	1346	1908	-	4109	-
-	-	-	6093	-	7788	-
-	-	-	6094	-	7789	-

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

**Chiesa di Santa Croce.** (Segue).

**Cappella Pazzi**, detta del Capitolo, costruita con i disegni di *Filippo Brunelleschi*, a spese di Messer Andrea de' Pazzi (1429). Gli ornati ed i bassirilievi cui è decorata vennero eseguiti in terra invetriata dai *Della Robbia*.

**Il magnifico Portico di detta Cappella**, visto internamente, sorretto da colonne e pilastri corinti architettato da detto *Brunelleschi*. Lo adornano lavori in terra invetriata di *Luca della Robbia*, e sorreggono lo stemma della famiglia Pazzi, sopra la porta, due Angeli scolpiti da *Donatello*.

**San Marco Evangelista.** } Eseguiti in terra  
**San Giovanni »** } invetriata colorita da  
**San Luca »** } *Luca della Robbia* e  
**San Matteo »** } posti nella volta dell'interno di detta Cappella.

**Madonna col Bambino Gesù** fra due cortine, scultura in pietra d' *Ignoto* del XIV Secolo nella cuspide del loggiato che prospetta quello della suddetta Cappella.

**Porta di stile corintio**, che conduce al terzo Chiostrò, bella opera attribuita a *Filippo Brunelleschi*.

**Chiesa di Sant' Iacopo sopr' Arno** (Borgo San Jacopo). Dicesi sull' autorità di Malispini, Villani e Borghini che la fondazione di questa Chiesa rimonti al X Secolo. E della sua antichità fa fede il portico esterno unico monumento che abbia Firenze di stile architettonico simile a quello di San Michele in Borgo nella città di Pisa.

**Chiesa e Piazza di San Lorenzo.** Questa Basilica dedicata a San Lorenzo esisteva fino dal 390 e accresciuta nel 1050; venne distrutta da un incendio nel 1423 e poscia ricostruita quale oggi si vede a spese di Giovanni di Bicci de' Medici e di Cosimo *pater patriae* con i disegni di *Filippo Brunelleschi* alterati poi dai suoi continuatori, principale dei quali fu *Antonio Manetti*. Sull' angolo della piazza, dal lato Nord, è una FONTE chiamata della BASE DI SAN LORENZO la quale serve d' imbasamento ad una statua poco più che sbizzata, rappresentante GIOVANNI DELLE BANDE NERE, opera l' una e l' altra di *Baccio Bandinelli*.

**Interno della medesima**, la nave di mezzo vista dall' altare maggiore.

**Due Pergami o Amboni** (posti in faccia alle ultime arcate della nave maggiore). Vengono sostenuti da 4 belle colonne con capitelli, ed ornati da pregevolissimi bassirilievi, rappresentanti fatti della vita di Gesù Cristo, eseguiti da *Donatello*, aiutato a terminarli dal di lui scolaro *Bertoldo*.

VI. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo o grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
-	-	-	-	-	7790	-
-	-	-	-	-	7791	-
-	-	-	6095	-	7792	-
-	-	-	-	-	-	8513
-	-	5435	6096	-	7793	8514
-	-	5436	6097	-	7794	8515
-	-	5437	6098	-	7795	8516
-	-	5438	6099	-	7796	8517
-	-	5439	6100	-	7797	8518
-	-	5440	6101	-	7798	8519
-	-	-	6102	-	7799	8520
-	-	-	6103	-	7800	-
-	-	-	6104	-	7801	-
-	911	1347	1909	-	7802	-
-	-	-	6105	-	-	-
-	-	-	6106	-	-	-
-	-	-	6107	-	-	-

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

**Chiesa di San Lorenzo.** (Segue).

**I medesimi Pergami**, le parti di prospetto riprodotte più in grande.

**Il bel Tabernacolo** dell' altare, nella Cappella del Sacramento, scolpito in marmo da *Benedetto da Settignano*. Il Gesù Bambino, posto sul culmine dell' arco è di *Baccio da Montelupo*.

**Sagrestia nuova**, una parte dell' interno. Venne ordinata dal cardinale Giovanni de' Medici che fu poi Papa Leone X, a *Michelangelo Buonarroti*, il quale non vi pose mano che sotto Clemente VII, rendendola celebre sì dal lato architettonico che monumentale. Lo scopo di tale erezione fu quello di creare un luogo adatto per collocarvi le ceneri di alcuni membri della famiglia Medicea, e segnatamente quelle di Giuliano de' Medici duca di Nemours e Lorenzo duca di Urbino, le superbe statue dei cui monumenti si sono riprodotte separatamente, cioè:

**Giuliano de' Medici duca di Nemours.**

**Il Giorno** (abbozzata). } L' espressione di  
**La Notte.** } queste allegoriche statue che decorano il monumento del suddetto, sono scolpite con tanta verità e naturalezza, che un celebre poeta contemporaneo parlando di quest' ultima, così s' espresse:

« La Notte, che tu vedi in sì dolci atti  
 Dormire, fu da un Angelo scolpita  
 In questo sasso: e perchè dorme, ha vita:  
 Destala se no 'l credi, e parleratti. »

**Lorenzo de' Medici duca d' Urbino.**

**L' Aurora.** } Queste statue al-  
**Il Crepuscolo** (abbozzata). } legoriche decorano il monumento del suddetto.

**La Madonna col Bambino Gesù**, Statue gruppo non terminato ma bellissimo, di *Michelangelo*.

**San Cosimo di G. A. Montorsoli.** }  
**San Damiano di R. da Montelupo.** } Statue in fac-  
 cia all' Altare della detta Sagrestia

**Monumento alla contessa Berta Moltke nei Ferrarj Corbelli** (nell' ultima cappella della crociata) eseguito in marmo da *G. Duprè* (1864).

**Due piccole Porte**, poste lateralmente alla piccola tribuna della Sagrestia vecchia, rappresentanti diversi Santi, ed eseguite in bronzo da *Donatello*.

**Busto di San Lorenzo** nella detta Sagrestia, di una verità ed espressione ammirabile, fatto in terracotta da *Donatello*.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
—	—	—	6108	—	7803	8521
—	—	—	—	—	—	8022
—	—	5441	6109	—	—	—
43	—	—	—	—	—	—
4819	902	901	5442	—	4103	4102
—	—	1318	1801	1800	—	—
47	805	5443	1905	3457	7804	—
—	—	—	—	—	—	—
48	—	—	6110	3453	7805	—

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

**Chiesa di San Lorenzo.** (Segue).

— Monumento a Giovanni e Piero di Cosimo dei Medici eseguito da *Andrea Verrocchio*, e formato da una Cassa di porfido, sorretta da quattro piedi in bronzo, ornati di fogliame, la cui esecuzione è di una finezza e delicatezza estrema.

— Un angolo del detto monumento, magnificamente ornato come sopra.

**Chiesa e Piazza San Marco.** La Facciata di questa antica chiesa è opera del 1780 e ne fu l'autore il padre *Giaccchino Prati*. Accanto alla chiesa, avvi la porta d'ingresso del Convento convertito nel 1869 in Museo di SAN MARCO. La Piazza ridotta a giardino nel 1872, ha nel centro il Monumento al Generale **MANFREDO FANTI** modellato da *Pio Fedè* e fuso da *Clemente Papi*.

— La medesima con più la veduta della Via Cavour.

— Monumento al generale **Maufredo Fanti**, innalzato gli dall'esercito. Venne modellato dallo scultore *Pio Fedè* e fuso in bronzo da *Clemente Papi*.

**Chiesa e Piazza di Santa Maria Novella.** Fu verso la metà del XIV Secolo che alla Piazza le venne data regolarità ed ampiezza. Ridotta alla forma attuale nel 1563, servì spesso ad uso di pubblici spettacoli. Avvi due Guglie di marmo misto di Seravezza eseguite nel 1608, le quali vengono sostenute da tartarughe in bronzo che si attribuiscono a *Gioc. Bologna da Ravai* e piazzate sopra dei piedistalli pure in marmo. La Facciata della Chiesa (che il *Bonarroti* soleva chiamare la Sposa), è incrostata di marmi bianchi e neri, formando due ordini d'architettura corinti, divisi l'uno dall'altro da una grossa cornice e un attico, il tutto coronato da un bel frontespizio triangolare. Venne cominciata verso l'anno 1350 da *G. Battini* (stando a quanto crede il *Milizia*) a spese di *Torrino di Baldese* e non fu condotta a compimento che nel 1470 a spese di *Giovanni Rucellai* (*Oricellarius*), per opera di *Leone Battista Alberti* che ne architettò la Porta principale. Fu seguito un muro che include l'antico cimitero, recentemente restaurato, composto d'archi in forma di grandi nicchie, incrostate pure di marmi, entro le quali avvi delle antiche tombe, ad imitazione della facciata. Il Campanile terminato da una guglia, fu costruito nel 1334 da *Fra Giovanni da Campi* assistito da *Fra Jacopo Talenti*, con i disegni attribuiti ai *Frati Sisto e Ristoro*.

— L'interno di detta Chiesa. Anteriormente alla Chiesa attuale n'esisteva una molto più piccola (Santa Maria delle Vigne) che restava allora fuori delle mura della città e di cui s'ignora l'epoca della sua fondazione. Venne nel 1221 ceduta ai frati Domenicani unitamente a largo spazio di terreno

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	6111	—	—	—
—	—	—	6112	—	7806	—
—	—	—	6113	—	7807	—
—	—	—	6114	—	7808	—

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

**Chiesa di Santa Maria Novella.** (Segue).

perchè potessero ampliarla e vi fondassero il loro Monastero. Il Legato, Cardinale Latino degli Orsini, nel 1278 vi pose la prima pietra. *Fra Sisto e Fra Ristoro* allievi di *Arnolfo di Lapo* ne furono gli architetti, basandosi sul piano già cominciato ed ai quali succedettero nel maestrate *Fra Giovanni da Campi e Frate Jacopo Talenti da Nipozzano*. Lo stile del suo interno quantunque sia una specie di gotico misto, presenta nella massa generale armonia, eleganza, maestosità e buon gusto. È a croce latina, divisa in tre navate da pilastri formati da quattro colonne che sostengono gli archi della volta. Queste arcate sono condotte a fuga prospettica (come si potrà vedere dalla NAVE MAGGIORE che noi presentiamo), diminuendo gradualmente di proporzioni a misura che si vanno avvicinando all'abside e producendo così una magica illusione ottica che fa sembrare l'edificio di maggior dimensione di quello che non lo è in realtà. Il *Vasari* nel 1565 vi fece delle infelici modificazioni che non vennero riparatate nell'ultimo restauro del 1861.

— Sant'Antonino Arcivescovo di Firenze, magnifico busto in terra cotta, d'*Ignato*, posto sopra una mensola addossata al muro nel braccio di crociata di destra.

— Monumento a **Tedice Aliotti** vescovo di Fiesole, morto nel 1336 e attribuito a *Lino e Tino de' Cammino*. Questo bel sepolcro è piazzato in alto, addossato al muro presso il detto busto. Posa su di un gotico imbasamento sorretto da tre mensole e sopra al quale erge due colonne attortigliate e due pilastri che sorreggono un baldacchino ornato dello stesso stile gotico, cui sotto sta il sarcofago posato sul dorso di tre leoni coricati. Nella faccia di quest'urna avvi in rilievo il Salvatore, la Vergine e San Giovanni e sopra coricato la figura dell'estinto vescovo e due Angeli in piedi.

— Monumento a **Giuseppe, Patriarca di Costantinopoli**, morto in Firenze nel 1440 durante il Concilio Ecumenico convocato dal Papa *Eugenio IV*, allo scopo di riconciliare le due Chiese Latina e Greca. Sopra un'urna nella cui faccia avvi due Angeli in rilievo che sorreggono l'epitaffio, elevansi quattro colonne sulle quali sta basato un frontespizio triangolare con bassorilievi nel timpano. Il Patriarca è ritratto in affresco nella parete interna del monumento.

— Monumento a **Fra Aldobrandino Cavalcanti** di Firenze morto nel 1279, ed il quale molto contribuì per la restaurazione della Chiesa. Questo mausoleo piazzato sopra al suddetto, riposa sopra due mensole addossate al muro, e nella cui faccia avvi in

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
-	-	-	6115	-	-	-
-	-	-	6116	-	7809	-
-	-	-	6117	-	7810	-
-	-	-	6118	-	7811	-
-	-	-	6119	-	7812	-
-	-	-	6120	-	7813	-
-	-	-	6121	-	-	-
-	-	-	6122	-	7814	-
-	-	-	6123	-	7815	-
-	-	-	6124	-	7816	-
-	-	-	6125	-	7817	-
-	-	-	6126	-	7818	-

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

**Chiesa di Santa Maria Novella.** (Segue).

rilievo l'estinto frate vestito degli abiti vescovili, con due santi in piedi all'estremità. Elevasi al di sopra del medesimo, due pilastri sui quali sta basato un arco formato da marmi bianchi e neri e sotto cui è la VERGINE col BAMBINO in braccio, scolpiti da *Nino Pisano*.

**Monumento a Fra Corrado della Penna**, vescovo di Fiesole morto nel 1313. E questo sepolcro incassato nel muro ed ha in rilievo l'estinto vescovo con due Santi in piedi all'estremità.

**Monumento alla Beata Villana delle Botti**, morta nel 1360 in concetto di Santa. Sotto un padiglione attaccato ad una campanella e tenuto sollevato da due graziosissimi Angeli in piedi, sta la bella figura della Santa coricata. Due mani nel centro sorreggono una corona adorna di risplendenti raggi. *B. Gambarelli detto il Rossellino* ne fu lo scultore.

**Monumento a Filippo Strozzi** (il vecchio) morto nel 1491, opera di *Benedetto da Maiano*, nella Cappella di questa famiglia. È formato da un'urna di marmo nero, con sopra un bellissimo rilievo in marmo bianco rappresentante la Madonna col Bambino Gesù e quattro Angeli contornato da una ghirlanda di rose e teste di cherubini. L'arco sovrastante è pure ornato da belli e delicati rabeschi.

Un candelabro in marmo, di una bella esecuzione, il più antico dei due posti ai lati dell'altare maggiore.

**Crocifisso** magnificamente scolpito da *Filippo di Ser Brunelleschi*, nella Cappella Gondi, e fatto dopo veduto e censurato quello di Donatello che conservasi nella Cappella Bardi in Santa Croce, (vedi p. 21) dimostrando in tal guisa, che se lo aveva criticato era solo perchè sapeva far di meglio.

Un lavabo in terra invetriata attribuito a *Luca della Robbia*, nella Sagrestia. Belli e delicati sono gli ornati e rabeschi sopra i pilastri, cornicione e lunetta nella quale avvi una Madonna col Bambino Gesù adorato da due Angeli. Quattro Angeli esternamente alla detta lunetta sorreggono dei festoni di frutti e fiori. Nell'interno dell'arco è un paesaggio.

**Crocifisso**, sopra la porta della Sagrestia, scolpito da *Maso di Bartolommeo* detto anche il *Masaccio*.

**Pulpito** eseguito secondo il modello di *Filippo Brunelleschi*. I bassirilievi sono di *Maestro Lazzaro* e rappresentano:

L'Annunziazione.

La Natività.

La Presentazione al Tempio.

La Vergine in gloria porgendo la cintola a San Tommaso.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
-	-	-	6127	-	7819	-
820	906	5444	6128	-	-	-
-	908	-	-	-	7820 8523	-
-	-	-	-	-	7821	-
-	-	-	6129	-	7822	-
821	5175	5445	6130	-	-	-
-	-	-	1914	-	7823	-
-	-	-	6131	-	7824 8524	-

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

**Chiesa di Santa Maria Novella.** (Segue).

**Monumento a Antonio Strozzi**, nella navata sinistra, formato da un sarcofago in marmo nero posato sopra un basamento di marmo bianco, il cui frontone adossato al muro è decorato da ornati e da una Madonna col Bambino Gesù e due Angeli. Venne cominciato da *Andrea da Fiesole* e terminato dai di lui scolari *Angelo Maso Boscoli* e *Silvio Cosini da Fiesole*.

**Chiostro Verde** edificato nel principio del XIV Secolo e così chiamato dal colore dei dipinti che ornano le sue pareti (Vedi pag. 106) venne costruito col disegno di *Fra Giovanni da Campi*. È formato d'archi circolari sorretti da pilastri di un'architettura tanto severa, qual si conviene ad un luogo consacrato alla solitudine.

**Cappella detta degli Spagnoli** al nord del detto Chiostro. Essa servì prima di Capitolo ai religiosi, ma nel 1566 Cosimo I la cedde agli Spagnoli che abitavano Firenze per i loro esercizi spirituali. La sua architettura è gotica mista e venne costruita nel 1350 coi disegni di *Fra Jacopo da Nipizzano*. La porta d'ingresso è decorata da bellissimi marmi come pure le due finestre laterali ornate da colonne attortigliate secondo il genere bizzarro di questa architettura.

Una Finestra della detta Cappella.

**Cimitero e Cappelle sotterranee**, con un ingresso di fianco alla detta Cappella. Le molteplici lapidi sepolcrali, alcune delle quali del XIV Secolo, indicano l'uso cui furono destinate queste volte sotterranee sino a questi ultimi tempi. I religiosi vi avevano il loro camposanto, nella corte chiusa da cancellata.

**Chiesa d'Ognissanti (Borgo Omonimo)**. La Facciata è stata ricostruita di recente sul disegno dell'antica, opera di *Matteo Nigetti*. (La fondazione di questa Chiesa e Convento, dovesi ai Padri umiliati, celebri tessitori di panni di lana, che vennero a stabilirsi a Firenze nel 1239. Fu restaurata nel 1627 con i disegni di *Bastiano Pettirossi*).

**Incoronazione della Vergine e Santi**, bassorilievo nella lunetta della porta in terra invetriata opera di *Luca della Robbia*.

**Chiesa Orsanmichele (Via Calzaioii)**. Nel luogo ove fino dai tempi remoti esisteva un piccolo oratorio, dedicato all'Arcangelo Michele fu fatta edificare da *Arnolfo di Cambio* una loggia che servisse per uso dei mercati dell'annona. Malconcia e mezza diruta dall'incendio suscitato nel 1301, vi furono fatti dal 1308 al 1360 molti lavori di rifacimento e di nuova costruzione con l'opera di *Neri di Fioravanti*,

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
			6132			
						8525
4822	5179	5446	6133			
4823	5180	5447	6134			
4824	5181	5448	6135			
4825	5182	5449	6136			
			6137			
4826	5183	5450	6138			
4827	5184	5451	6139			
4828	5185	5452	6140			
4829	5186	5453	6141			
			6142			
4830	5187	5454	6143			
4831	5188	5455	6144			
52	5189	5456	1015	8461	7825	
4832	5190	5457	6145			

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

**Chiesa Orsanmichele. (Segue).**

di *Benci di Cione* e di *Simone di Francesco Talenti*. Nel 1349 fu decretato dalla Signoria che la Loggia fosse cambiata in Chiesa, ed i collegi delle arti furono obbligati di contribuire alla spesa e di porre (1406) nei pilastri le statue dei loro santi protettori, con gli stemmi delle arti medesime.

La medesima vista tergaluente col CAVALCAVIA che congiunge l'antico PALAZZO DELL'ARTE DELLA LANA (1308) (il cui ingresso è in Via Calimara) con i DUE PIANI SUPERIORI alla detta Chiesa, i quali servirono per uso di granaio fino al 1569, quando Cosimo I li destinò a conservare gli Atti notarili.

Una delle Roste, che vi poneva nel 1378 *Simone di Francesco Talenti* chiudendo le arcate della Loggia.

Sant'Eligio, (Arte dei Maniscalchi) di *Nanni di Antonio di Banco*. Statua posta sulla facciata all'Ovest.

San Stefano, (Arte della Lana) di *Lorenzo Ghiberti* (1428), come sopra.

San Matteo, (Arte del Cambio) di *Lorenzo Ghiberti* e *Michelozzi* (1423), come sopra.

I quattro Santi, (Arte dei 4 Mestieri di muro, di legname, ec.) di *Nanni di Antonio di Banco*. Facciata al Nord.

Bassorilievo allusivo alle Arti e Mestieri, sottostante alla suddetta nicchia, come sopra.

San Filippo, (Arte dei Calzolari) di *Nanni di Antonio di Banco*, come sopra.

San Pietro, (Arte dei Beccai) di *Donatello*, come sopra.

San Luca, (Arte dei Giudici e Notari) da *Gior. Bologna* modellata nel 1562 e fusa in bronzo dall'*Alberghetti*. Facciata all'Est.

San Tommaso e Gesù Cristo, (Arte dei Mercatanti) di *Andrea Verrocchio* (1483), la Nicchia è di *Donatello*, come sopra.

Dettaglio della detta Nicchia, cioè del frontespizio e trabeazione con ornamenti nel timpano e fregio, come sopra.

San Giovanni Battista, (Arte di Calimala) di *Lorenzo Ghiberti* (1416). La Nicchia è di *Albizo di Pietro* e decorata di vetri da *Fra Bernardo domenicano*, come sopra.

San Giovanni Evangelista, (Arte della Seta) di *Baccio da Montelupo* (1515). Facciata al Sud.

San Giorgio, (Arte dei Corazzai e Spadai) di *Donatello*, come sopra.

Sant'Jacopo, (Arte dei Vasai) di *Nanni di Antonio di Banco*, come sopra.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
4833	5191	5458	6146	3402	7826	
4834	5192	5459	6147		7827	8526
			6148		7828	
			6149		7829	
			6150		7830	
			6151		7831	
			6152		7832	
			6153		7833	
			6154		7834	
			6155		7835	
			6156		7836	
			6157		7837	
			6158		7838	
			6159		7839	
			6160		7840	
			6161		7841	
			6162		7842	
			6163		7843	
			6164		7844	
			6165		7845	
			6166		7846	8527
53	915	5461	1016			

(Segue) FIRENZE -- (PROVINCIA TOSCANA).

**Chiesa Orsanmichele. (Segue).**

San Marco, (Arte de Linaioi) di *Donatello* (1453). La Nicchia è di *Perfetto di Giovanni* e di *Albizo di Pietro*. Facciata al Sud.

Il Tabernacolo, nell'interno della Chiesa, venne condotto con squisito magistero d'arte d'*Andrea Orcagna*, di stile gotico, in marmo bianco.

Dettaglio del medesimo, cioè: gruppo di colonne ossia pilone di destra.

Id. gruppo di colonne, ossia pilone di sinistra.

Id. basamento veduto dal lato minore.

Id. fregio facente parte del pilone.

Id. capitelli e trabeazione.

Id. cancellata e spigolo con piccole colonne.

Id. colonna a candelabro situata sull'imbasamento.

Natività di Maria Vergine, bassorilievo attorno all'imbasamento del detto tabernacolo.

Presentazione al Tempio, come sopra.

Sposalizio della Vergine, come sopra.

Annunziazione della Vergine, come sopra.

Natività di Gesù Cristo, come sopra.

Visita dei Re Magi, come sopra.

Purificazione della Vergine, come sopra.

L'annunziazione della morte, come sopra.

La Fede, come sopra.

La Speranza, come sopra.

La Carità, come sopra.

Transito della Madonna e la sua Assunzione in cielo, bassorilievo scolpito nella parte posteriore del detto Tabernacolo. Ricca e grandiosa composizione dove *Andrea* ha effigiato se stesso in quella figura col cappuccio avvolto al capo e la barba rasa.

Chiesa di San Salvatore (Piazza dell'Olio), opera del Secolo XIII, della quale non rimane, secondo l'antico disegno, che una metà della facciata, essendo stata rimodernata internamente e compiuta all'esterno da *Bernardino Ciurini* (1737).

Chiesa e Piazza Santo Spirito. La FACCIATA fu condotta a termine soltanto nel 1490 a motivo di una ostinata discussione rapporto alle porte, che fu conclusa dopo otto anni in favore del modello di *Salvi d'Andrea*. Il bel CAMPANILE è di *Baccio d'Angiolo*. (Questa Chiesa fu cominciata nel 1433 con il disegno di *Filippo di Ser Brunelleschi*). La PIAZZA è stata di recente ornata da un vaghissimo giardino.



NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
			6168			
			6160			
			6170			
			6171			
			6172			
			6173		7847	
			6174			
			6175			
			6176		7848	
			6177			
			6178			
			6179			
			6180			
			6181		7849	
						8528
55	917	5462	1918			
					7685	
			6182		7850	
			6183			
			6184			

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

Chiesa Santa Trinita (Piazza Omonima).

Altare nella 1<sup>a</sup> Cappella, di marmo bianco di architettura corintia, scolpito egregiamente da *Benedetto da Roccazzano*.

Quattro dettagli delle candelabre e ornati scolpiti nel suddetto Altare.

Monumento a *Francesco Sassetti*, nella 7<sup>a</sup> Cappella, scolpito da *Giuliano da San Gallo*.

Due dettagli dei fregi che ornano il detto monumento.

Monumento a *Nera Corsi* moglie di *Francesco Sassetti*, scolpito da *Giuliano da San Gallo*.

Due dettagli dei fregi che ornano il detto monumento.

Monumento a *Giuliano Davanzoli*, morto nel 1444. È nella 16<sup>a</sup> Cappella, in marmo bianco e di una bella esecuzione, resta però *ignoto* il nome dell'autore.

Santa *Maria Maddalena* penitente, statua nella 19<sup>a</sup> Cappella, incominciata da *Desiderio da Settignano* e finita da *Benedetto da Maiano*.

Monumento a *Noferi Strozzi*, nella Sagrestia, fatto eseguire nel 1417 da *Piero di Niccolò* a spese di *Palla Strozzi*.

Chiostro dello *Scalzo (Via Cavour)*, dipendente dall'Accademia di Belle Arti. È opera del XV Secolo e dove conservansi i preziosi affreschi di *Andrea del Sarto* e *Franciabigio* (Vedi nostro Catalogo 1873 parte II, pag. 83).

Cimitero dei Protestanti (presso il Viale Principe Eugenio) fu incominciato nel 1828 da un disegno dell'architetto *Reishammer*. Nel 1870, in forza della nuova sistemazione della città, questo cimitero venendo chiuso da un muro, con sopra una cancellata, forma ornamento nel centro della diramazione che prende il viale.

Fonte in marmo opera del XVII Secolo e posta sul canto che biforca le due Vie di San Jacopo e dello Sprone.

Galleria dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova (Piazza Omonima).

Madonna col Bambino Gesù ed in alto lo Spirito Santo, alto rilievo in terra cotta di *Andrea Verrocchio*.

La Madonna col Bambino Gesù circondati da Angeli, bassirilievo in marmo della *Scuola di Donatello*.

La Madonna, San Giovannino ed un Angelo che adorano il Bambino Gesù sorretto pure da un Angelo, alto rilievo in terra cotta della *Scuola di Donatello*.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
			6185		7851	
			6186			
			6187			
4 35	5193	5463	6188		8140	
			6189			8529
4330	5194	5464	6190			
			6191			
			6192			
			6193			
			6195			
			6196			
			6197			
			6198			
			6199			
			6200			
			6201			
			6202			
			6203			
			6204			

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

Galleria Pitti (Piazza Omonima).

Michelangiolo Buonarroti ritratto nella sua giovinezza, intento ad eseguire un suo primo lavoro, cioè la testa del Satiro che è nel Museo Nazionale (Vedi pag. 40), statua scolpita da *Zocchi*.

Galleria degli Uffizi (Portico degli Uffizi).

Due Cani, scultura greca. Nel 2<sup>o</sup> vestibolo.

Primo Corridore, ove vi sono statue, busti, sarcofaghi, quadri ec. (Vedi quadri parte II pag. 113 a 118 e seg. e nel catalogo 1873 pag. 85 e seg.).

Giulio Cesare imperatore, busto.

Terzo Corridore, adorno pure come il precedente.

Una bella Tazza, in cristallo di monte, con Coperchio in oro smaltato, interessante per la finezza del lavoro. Questa tazza fu fatta per *Diana di Poitiers*, come lo attesta le sue cifre e la mezzaluna; si crede dell'epoca del *Cellini*. (Gabinetto delle Gemme).

Un bel Vaso in diaspro de' *Grigioni*, ornato di perle, in forma d'Idra, sormontato dalla figura di *Ercole* in oro, eseguito da *Giovanni Bologna*, come sopra.

Una Cassetta di cristallo di monte, la quale come lavoro artistico, è il pezzo più bello di questa collezione. Nei diversi scomparti vi è rappresentata la storia di Gesù Cristo, incisa dalla parte opposta da *Valerio Belli* vicentino, come sopra.

La medesima vista dall'opposto lato col coperchio alzato.

Intagli moderni.

Baccetti Andrea di Firenze, vivente.

Base.

Bassirilievo rappresentante diversi putti scherzanti con un Giumento all'aperta campagna.

Consolle.

Cornice per specchio.

Divano a cantoniera, di stile moresco.

Intagli diversi.

Lampada.

Lampada di stile moresco.

Mobile con griglia.

Ornamento per portiera.

Pannello per spalliera di sgabello.

Tavola e due sgabelli in stile moresco.

Fruellini Prof. Luigi di Firenze.

Armadi (due).

Armadio con cornice per specchio.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
		5468				
			6205			
			6206			
			6207			
					7852	
						8530
					7853	
		6208				
		5469				
		5470				
			6209			
			6210			
		5471	6211			
			6212			
			6213			
			6214			
			6215			
			6216			
			6217			
			6218			
						8531
		5472				7854
						8532
						7855
			6219			
			6220			
			6221			
			6222			
			6223			
			6224			
						7856
						7857
						7858
			6225			
			6226			
			6227			
			6228			
		5473				
						7859

## (Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

## Intagli moderni. (Segue)

Frullini Prof. Luigi, vivente.

*	Base.
*	Bassorilievo rappresentante l'interno di una Sala con figura.
*	Caluraio.
*	Camminiera con cornice per specchio.
*	Camminiera.
*	Camminiera.
*	Candelabra di tiglio.
*	Cantoniara con cornice per specchio.
*	Consolle.
*	Consolle.
*	Consolle.
*	Coperta di un Album (bassorilievo).
*	Cornice col ritratto in bassorilievo del Principe Umberto.
*	Cornice per ritratto.
*	Cornice col ritratto dell'Autore fotografato dal vero.
*	Cornice porta ritratti.
*	Cornici diverse.
*	Credenza.
*	Credenza.
*	Credenza.
*	Fregio.
*	Frontone della Camminiera di N. 8530.
*	Frontone della Credenza di N. 8531.
*	Libreria.
*	Ornamento per porta.
*	Pannelli per spalliere di sgabelli.
*	Pannelli per Candelabre diverse.
*	Pannelli diversi.
*	Para-fuoco, base, porta-album e sedia.
*	Pilastrì con candelabre.
*	Pilastrì con candelabre.
*	Pilastrì con candelabre.
*	Poltrona e Canapè.
*	Sedia, due consolle e uno sgabello.
*	Sedie diverse.
*	Sgabello, base e sedia.
*	Soffietto a mantrice.
*	Zoccolo per sala.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
			6229			
			6230			
			6231			
			6232			
			6233			
			6234			
			6235			
			6236			
			6237			
			6238			
			6239			
					7859	
						8533
			6240			
			6241			
			6242			
			6243			
			6244			
			6245			
			6246			
						7860
						7861
						7862
			6247			
			5474			
31	5195	5475	6248			
		5476	1828	3474	4188	4678

## (Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

## Intagli moderni. (Segue)

Gaiani Prof. Egisto di Firenze, vivente.

*	Base di stile moresco.
*	Casse-forti (due mobili).
*	Cavalletto porta-album.
*	Cofano per gioje.
*	Consolle con cornice per specchio.
*	Consolle.
*	Consolle.
*	Cornice per specchio.
*	Cornice per specchio.
*	Cornice per ritratto.
*	Credenza e sedie da pranzo.
*	Credenza con cornice a specchio.
*	Credenza con cornice a specchio.
*	Giardiniera.
*	Libreria.
*	Libreria.
*	Libreria.
*	Sedie diverse.
*	Specchio eseguito per la Principessa Margherita.
*	Torrieri (due) con figure.
*	Miniati Carlo di Firenze, vivente.
*	Credenza e mensola.
*	Porta-Bijoux (due).
*	Ricciarelli Secondo, da Pescia, vivente.
*	Camminiera con cornice per specchio.
*	Cornice.
*	Loggia di S. Maria della Misericordia detta comunemente del Bigallo (sull'angolo di Via Calzaioli). Essa venne fatta edificare dai Capitani di S. Maria della Misericordia nel 1351. Ignoto è l'autore di essa quantunque si riscontri lo stile di Orcagna. Le arcate che erano state chiuse, vennero nel 1865 riaperte per opera dell'architetto <i>Mariano Fulcini</i> , del quale è il disegno dei plutei e del cancello di ferro, lavorato a martello dal fabbro <i>Masini</i> .
*	Loggia de' Priori detta de' Lanzi. S' incominciò a pensare alla costruzione di questa Loggia fino dalla metà del XIII secolo, ma non fu dato mano all'esecuzione che nell'anno 1376. Vuolsi da Vasari che l' <i>Orcagna</i> facesse il disegno, ma vi è luogo a dubitare, essendo morto circa otto anni avanti che si pensasse alla edificazione della medesima. I documenti storici, non ha guari pubblicati dal cav. Luigi Passerini, fanno testimonianza che l'opera fu condotta dagli archi-

VI. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	1 009	-	-	7863
-	-	-	-	-	-	8531
-	-	-	6249	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	6250	-	-	8535
-	-	-	6251	-	-	8536
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	6252	-	-	8537
-	-	-	6253	-	-	8538
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	6254	-	-	8539
4387	5196	1372	1964	-	-	-
-	-	-	-	-	-	8540
4388	5197	5477	6255	-	-	-
-	-	5478	-	-	-	-

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

Loggia de' Priori detta de' Lanzi. (Segue).

tetti *Benzi di Cione* e *Simon di Francesco Talenti* artisti ambedue di grande valore. Nel 1379 il *Talenti* modellava i capitelli dei grandi pilastri e gli altri ornati, mentre *Jacopo di Paolo* e poi *Lorenzo di Filippo* dirigevano le costruzioni murarie. I lavori compiavansi intorno al 1387 nel quale anno si lastricava la loggia. S'incominciò a decorarla di statue ai tempi del principato Mediceo, ed oggi puossi benissimo chiamare una Galleria.

La medesima vista dai gradini di Palazzo Vecchio.

Il Ratto della Sabina, di *Giovanni Bologna*, senza la base (1583).

Il Ratto delle Sabine, bassorilievo di *Giovanni Bologna*, nella base del suddetto gruppo.

È opera pure di *Benvenuto Cellini* la base che sostiene il Perseo, adorna da quattro nicchie contenenti figure in bronzo ed un bassorilievo facenti allusione alla storia del medesimo e cioè:

Giove padre del Perseo.

*Danae* madre, col *Perseo* fanciullo che *Acrisio*, suo avolo, re d'Argo, li fece porre in una cassa che i flutti spinsero all'isola di *Serifo*, una delle *Cicliadi*, dove *Danae* fu accolta con benevolenza dal re *Polidete*. Questo principe preso di sua bellezza, s'innamorò di lei, e quando *Perseo* fu divenuto adulto, *Polidete*, infastidito della sua presenza, volle allontanarlo e lo mandò contro le *Gorgone* coll'ordine di recargli la testa di *Medusa*, la sola delle tre sorelle che fosse mortale. L'opera era rischiosa, ma *Perseo* ricevè da

*Minerva* la sua egida, da

*Mercurio* la sua spada e da *Marte* un elmo che lo rendeva invisibile; così egli poté trionfare di *Medusa*, il cui sangue fece nascere *Pegasco*, corridore alato di cui si valse nelle altre sue imprese.

*Perseo* liberò quindi *Andromeda* esposta ad un mostro marino, in *Palestina* secondo alcuni, in *Etiopia* secondo altri, e la tolse in moglie dopo avere vinto *Fineo*, che gli disputava la sua conquista.

*Ereole e Centauro*, gruppo in marmo di *Giovanni Bologna*.

*Pirro* che rapisce *Polissena*, sorprendente lavoro della moderna scultura posto sotto questa Loggia nel 1866, opera del prof. *Pio Fedì*. È riprodotto su fondo nero, in altra posa di quello già pubblicato.

*Lungarno Acciaioi*, dettaglio guardando verso *Ovest*, dal Ponte Vecchio.

*Maiolica*, Fabbrica a *Doccia* presso *Sesto*.

*Ginori Marchese* (proprietario).

\* Cofano da corredo, regalo fatto alla Principessa *Margherita*.

VII. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
-	-	-	6256	-	-	8541
-	-	5479	6257	-	-	8542
-	-	5480	6258	-	-	-
-	-	-	-	-	-	8543
-	-	-	1857	-	-	4665
24	579	-	1856	-	4087	-
4389	5198	5481	6259	-	-	-
-	-	5482	6260	-	-	-
4349	-	5483	6261	-	-	-
4341	5199	5484	6262	-	-	-
4342	-	5485	-	-	-	-
4343	-	5486	-	-	-	-
4344	-	5487	-	-	-	-
4345	-	5488	-	-	-	-
4346	-	5489	-	-	-	-
4347	-	5490	-	-	-	-
4348	-	5491	-	-	-	-
4349	-	5492	-	-	-	-

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

Mercato centrale (*Camaldoli di San Lorenzo*). Fra le opere d'ingrandimento e di abbellimento della città, avvi la costruzione del nuovo Mercato centrale (destinato a surrogare l'antico), eseguito in pietra e ferro con i disegni dell'architetto *Mengoni*. Esso venne da noi riprodotto nell'epoca dell'inaugurazione (Maggio 1874) che si fece servire per l'esposizione internazionale dei fiori.

Il medesimo visto internamente.

Altra veduta dell'interno.

Dettaglio del detto interno.

Museo Nazionale (Palazzo Pretorio, Via Ghibellina).

*Cannone Doppio*, opera di *Cosimo Cenni Fiorentino*, è dell'anno 1636, donato dai Medici ad un Principe tunisino, e dall'attuale Bey fattone presente (1867) a S. M. *Vittorio Emanuele II* che volle si riponesse e conservasse in questo Museo Nazionale, come monumento artistico-militare toscano del Sec. XVII.<sup>1</sup>

L'elmo e lo Scudo di maraviglioso lavoro, già detti di *Francesco I di Francia* ed attribuiti al *Cellini*; ma dal capitano *Angelucci* di artiglieria, che li giudicò opera del secolo XVII, rivendicati (*Ms. Magliab. di n° 16, ann. 1642, p. 20*) all'intagliatore di monete e cesellatore *Gaspare Mola da Caldre*, che li eseguiva per i Medici dal 1611 al 1642.

*Verone*, salito le scale, sotto al cui loggiato vedesi alcune opere di scultura e delle Campane che una del castello di *Marciano*, fusa in bronzo nel 1249 da *Bartolommeo Pisano*.

Salone detto del Consiglio, a sinistra del suddetto, adorno di sculture e bassorilievi, cioè:

Un Guerriero che prostra un prigioniero, gruppo in marmo di *Michelangiolo Buonarroti*.

Adone ferito e morente, statua giacente di *Michelangiolo Buonarroti*.

Bacco col Satiro, scultura di *M. Buonarroti*.<sup>2</sup>

Il David di *Donatello*, con ai piedi la testa di *Golia*.

Danza di trenta Putti, gran bassorilievo eseguito da *Donatello*, per ornare uno dei grandi organi del nostro Duomo.

<sup>1</sup> Si corregge di questo e del seguente soggetto la descrizione data nel nostro Catalogo 1873 per suggerimento del sig. capitano *Angelucci*.

<sup>2</sup> Avvertiamo che come questa avvi alcune altre sculture, che qui ripetiamo, perchè trasportate dalla Galleria Uffizi dove esistevano nel 1873, come appare nel nostro Catalogo della stessa epoca, pag. 28, 30, 31.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
4850	—	5498	—	—	—	—
4851	—	5494	—	—	—	—
4852	—	5495	—	—	—	—
4853	—	5496	—	—	—	—
4854	—	5497	—	—	—	—
4855	—	5498	—	—	—	—
4856	—	5499	—	—	—	—
4857	—	5500	—	—	—	—
4858	—	5501	—	—	—	—
4859	—	5502	—	—	—	—
—	—	5503	6263	—	—	—
—	—	5504	1816	—	—	—
—	—	5505	—	—	—	—
—	—	5506	—	—	—	—
4860	—	1820	1852	—	—	—
4861	—	1819	1851	—	—	—
—	—	5507	—	—	—	—
—	—	5508	6264	—	—	—
—	—	5509	—	—	—	—
—	—	5510	—	—	—	—
—	—	5511	—	—	—	—
—	—	5512	—	—	—	—
—	—	5513	—	—	—	—
—	—	5514	—	—	—	—
4862	—	5515	6265	—	—	—
—	—	5516	—	—	—	—
4863	—	5517	1853	—	—	—
4864	5200	5518	6266	—	—	—
—	—	5519	6267	—	—	—

## (Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

## Musco Nazionale. (Segue).

Gruppi di Fanciulli che danzano, cantano, e suonano dei cembali, trombe ec., bassirilievi di *Luca della Robbia*, eseguiti per ornare uno dei grandi organi del nostro Duomo.

Cammino (nella sala del Duca d'Atene) il quale venne quasi intero ritrovato nel moderno restauro ed è quello stesso eseguito nel 1503 da *Bernardino di Antonio Giovannozzi*, scarpellino da Settignano.

Cane levriero, (1ª sala dei bronzi) bellissimo bassorilievo di *Benvenuto Cellini*.

Putto da Fontana, di *Giovanni Bologna*.

Busto di *Annalena Malatesta* di *Vecchiatta*.

Statua di un fanciullo o genio simbolico, (Seconda Sala dei bronzi) grandezza al naturale, di *Donatello*.

David giovane, di *Andrea Verrocchio*.

Candelabro ricco di ornati in bassorilievo, di *Nanni d'Antonio di Banco*.

Candelabro come il precedente di *Pietro Tacca*.

Due Arali, di *Pietro Tacca*, con ornati simili ai suddetti e delle intiere figure di putti.

Il Sacrificio di Abramo in bassorilievo eseguito da *Lorenzo Ghiberti* pel concorso delle porte in bronzo del nostro Battistero.

Il Sacrificio di Abramo, di *Filippo Brunelleschi*, eseguito pure questo allo scopo suddetto.

Mariano Soccino celebre Giureconsulto senese, statua giacente di *Lorenzo di Pietro il Vecchiatta*.

Battaglia mitologica, bassorilievo di *Bertoldo*, scolaro di *Donatello*.

Cosimo I dei Medici, busto colossale eseguito da *Benvenuto Cellini*.

Coperechio di una cassa ricco di ornati in bassorilievo, da *Michelangiolo Buonarroti*.

Michelangiolo Buonarroti, busto in bronzo di ignoto autore.

Seconda Sala al secondo piano ornata da una bella collezione di sculture in plastica, e cioè:

La Madonna col Bambino nelle braccia in mezzo a due Angeli. Tondo a mezzo rilievo racchiuso da una corona di fiori, della maniera di *Andrea della Robbia*.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
—	—	5520	6268	—	—	—
—	—	5521	6269	—	—	—
—	—	5522	6270	—	—	—
—	—	5523	6271	—	7864	—
—	—	5524	6272	—	—	—
—	—	5525	6273	—	—	—
—	—	5526	6274	—	—	—
—	—	5527	6275	—	—	—
—	—	5528	6276	—	7865	—
—	—	5529	6277	—	—	—
—	—	5530	6278	—	7866	—
—	—	5531	6279	—	—	—
45	—	5532	1851	—	4105	—

## (Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

## Musco Nazionale. (Segue).

Comunicatorio, avente sul frontespizio il busto del Redentore, nel fregio cinque cherubini, e due negli angoli sopra all'arco accanto ai capitelli dei pilastri. Due Angeli ritti in piedi in adorazione ai lati dello sportello, sopra al quale vedesi le braccia dell'Eterno con quattro cherubini; è attribuito a *Giovanni della Robbia*.

Madonna della misericordia in piedi, grande quasi la metà del vero, che tiene raccolti sotto il manto alcuni religiosi carmelitani e devoti regolari d'ambo i sessi, viene attribuita a *Giovanni della Robbia*.

La Vergine col Bambino in piedi su di un guanciale, dei *della Robbia*.

La Vergine col bambino Gesù in mezzo a *San Giovanni Gualberto* e a *Santa Umiltà*, in basso avvi due figure genuflesse, mezzo rilievo decorato di elegante architettura, con pilastri, corucione e fregio di frutti, attribuito alla *Scuola di Luca della Robbia*.

Cristo morto sostenuto dalla Madre e *San Giovanni Evangelista*, con ai piedi la *Maddalena* ed altra pia donna. Alto rilievo a guisa di lunetta ornata all'intorno da una bella cornice di frutta e fiori, fatto da *Giovanni Andrea della Robbia*, 1221.

La Vergine col bambino Gesù e *San Giovanni*, tondo racchiuso da una cornice di fiori e frutta, attribuito alla *Scuola di Giovanni della Robbia*.

La Vergine e *San Giovannino* che adorano il Bambino Gesù. In alto è lo Spirito Santo in mezzo a due cherubini, tondo racchiuso come sopra, e attribuito alla *Scuola di Giovanni della Robbia*.

La Vergine genuflessa adora il bambino Gesù mentre due angeli le pongono la corona in capo, tondo con contorno di frutta e fiori attribuito alla *Scuola di Andrea della Robbia*.

La Vergine col Bambino Gesù sulle ginocchia seduta sopra un guanciale, entro un bel tabernacolo centinato in terra dei *della Robbia*, del XVI Sec.

La Vergine in ginocchio che adora il Bambino giacente in terra. In alto l'Eterno Padre in mezzo a cinque cherubini, bassorilievo di forma centinata in terra dei *della Robbia* del XVI Sec.

Cristo risorto, tabernacolo in terra dei *della Robbia*, con la data 1510.

Madonna col Bambino Gesù, altorilievo senza fondo in terra dei *della Robbia*, del XVI Sec.

La Vergine che adora il Bambino Gesù, in alto due cherubini e due mani che le pongono la corona,

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carta.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
		5339	6250			
		5394	6281			
		5335	6282			
		5330	6283		7867	
		5337	6284			
		5338	6285			
		5339	6286			
		5340	6287			
		5341	6288			
25		1322	1308			

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

**Museo Nazionale. (Segue).**

bassorilievo in un tabernacolo centinato ornato di fiori, è in terra dei *della Robbia*, del XVI Sec. <sup>1</sup>

**Cristo morto** in grembo dell'afflitta Madre, sorretto da San Giovanni e la Maddalena, tabernacolo in alto rilievo centinato, nel mezzo avvi la Croce con due Angioletti volanti che tengono i simboli della passione. In alto si vedono il Pellicano e lo Spirito Santo, nel centro del gradino l'Annunziazione ed ai lati diversi putti; esso viene attribuito alla Scuola di *Giovanni della Robbia*.

**Gradino** di elegante architettura, decorato di cinque nicchie ciascuna con una figura in piedi. Sono i pilastri ricchi di ornati a bassorilievo come lo è il fregio, arricchito da teste di cherubini. È attribuito a *Giovanni della Robbia*.

**San Domenico**, statua in piedi, posta dentro un'edicola ricca di architettura con ornati e di un bel festone di fiori e frutti sostenuto da due Angioletti, attribuito a *Giovanni della Robbia*.

**La Vergine col Bambino Gesù in collo**, cui fanno corona diversi cherubini. Orna il tabernacolo una cornice di fiori e foglie, di *Luca della Robbia*. Il finiale posto sotto al medesimo, in pietra serena, è scolpito da *Donatello*.

**Busto di donna con corona in testa** pure di *Luca della Robbia*.

**Un Comunicatorio** sul cui frontespizio di forma centinata avvi un calice con sopra Gesù bambino in mezzo a due Angioli. Ai lati dello sportello ve ne sono altri due che reggono i lembi di un padiglione sotto al quale è lo Spirito Santo. Fatto da *Giovanni della Robbia*.

**L'Annunziazione della Vergine**, in alto a sinistra è lo Spirito Santo, nel mezzo in basso un vaso con gigli di *Giovanni Andrea della Robbia*.

**Due busti**, in terra cotta, del XV Sec., opera di *Antonio Pollaiuolo*.

**Il Presepio** con in alto l'Eterno Padre e intorno esternamente alla cornice, Angeli aventi diversi strumenti da musica, dei cherubini ec. Nel gradino leggesi queste iscrizioni: <sup>2</sup>

\* Hoc Opus Facit Fiori Philippus Thomae Philippi de Panichis Anno Dni MDXXI \*

\* Hoc Opus Facit Joannes Andrea de Robbia Cap. suit Hoc in tempore Die Ultima Lulii Anno Dni MDXXI \*

<sup>1</sup> Nel nostro catalogo 1873, pag. 18, questo soggetto apparisce nel Museo San Marco, ma venne di poi qui trasportato.

<sup>2</sup> Nel nostro catalogo 1873, pag. 16, questo soggetto apparisce piazzato nel portico del cortile, ma da quell'epoca venne trasportato in questa Sala.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carta.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
4865		5543	6250			
		5543	2047		4506	
		5544	2040		4508	
		5545	2050		4509	
		5546	2048		4507	
		5547	6290			
		5548	2051		7868	
		5549				
		5550				
		5551	6291			
		5552	2052			
		5553	6292			
		5554	6293			
			6294			
		5555	6295			
		5556	6296			
		5557	6297			
		5558	6298			
4866		5559	6299			
		5560				
		5561	2065			
4867	3201	5562	6300			
4868		5563	6301			
4845		5564	2007	2008	13482	
4870		1326	2007	2008	13482	

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

**Museo Nazionale. (Segue).**

**San Giovanni Battista**, una delle migliori opere di *Donatello* (nella prima sala del 2° piano adorna delle sculture in marmo della Scuola Toscana trasportate dalla R. Galleria Uffizi).

**I Monaci di Vallombrosa assaliti nel Coro** dai Satelliti de' Simoniaci, bassorilievo scolpito da *Benedetto da Rovezzano*.

**Morte e funerali di San Giovanni Gualberto**, del medesimo.

**San Giovanni Gualberto che scaccia con un colpo di croce un demone che spaventava il Monaco Florenzio**, del medesimo.

**San Pietro Igneo che passa innocuo in mezzo alle fiamme**, del medesimo.

**Traslazione del Corpo di San Giovanni Gualberto**, del medesimo.

**Morte della sposa di Francesco Tornabuoni**, bassorilievo di *Andrea del Verrocchio*.

**Quattro candelabre**, i cui ornati sono scolpiti da *Benedetto da Rovezzano*.

**Busto di Pietro Mellini**, di *Benedetto da Maiano*, (1474).

**Busto di San Giovannino**, bassorilievo in profilo di *Donatello*.

**Busto di Matteo Palmieri del Rossellino**.

**Busto di Francesco Sasseti**, d'ignoto Autore.

**Busto di donna**, d'ignoto Autore.

**Busto di Rinaldo della Luna**, di *Mino da Fiesole*.

**Federigo di Montefeltro**, duca d'Urbino, busto in bassorilievo di *Mino da Fiesole*.

**Galeazzo Sforza**, busto in bassorilievo di *Mino da Fiesole*.

**Busto di donna**, bassorilievo di *Mino da Fiesole*.

**Santa Cecilia**, statua della Scuola di *Niccolò Pisano*.

**Madonna col Bambino Gesù**, bassorilievo di *Mino da Fiesole*.

**Madonna che dà latte al Bambino Gesù**, vi è San Giovannino, San Giuseppe e Sant'Anna, bassorilievo di *Pierino da Vinci*.

**Seconda Sala delle sculture in marmo della Scuola Toscana**, e cioè:

**San Giovanni Battista**, di *Benedetto da Maiano*.

**Bacco e Satiro**, del *Sansovino*.

**L' Apollo**, statua sbozzata da *Michelangiolo Buonarroti*.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
4871	—	5565	6302	—	—	—
—	—	5566	—	—	—	—
—	—	5597	—	—	—	—
—	—	5569	6303	—	7859	—
—	—	5569	—	—	—	—
—	—	5570	—	—	—	—
—	—	5571	2070	—	7870	—
—	—	5572	2060	—	4182	—
—	—	5573	6304	—	—	—
—	—	5574	—	—	—	—
—	—	5575	—	—	—	—
—	—	5576	2072	—	—	—
—	—	5577	—	—	—	—
—	—	5578	—	—	—	—
4872	—	5579	6305	—	—	—
—	—	—	6306	—	—	—
—	—	5580	6307	—	—	—
—	—	5581	6308	—	—	—
—	—	5582	—	—	—	—
—	—	5583	—	—	—	—
—	—	5584	—	—	—	—
—	—	5585	—	—	—	—
—	—	5586	—	—	—	—
—	—	5587	6309	—	—	—
—	—	5588	6310	—	—	—

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

**Museo Nazionale.** (Segue).

- **Bacco** in piedi su di un barile, d'Autore ignoto.
- **Busto di Niccolò Machiavelli**, d'Autore ignoto, fatto nel 1495.
- **La Fede**, bassorilievo di *Matteo Civitani*.
- **Madonna col Bambino Gesù** che posa l'un piede sulla testa di un Cherubino sottostante, tondo scolpito da *Mino da Fiesole*.
- **Cinque Putti** che sostengono dei festoni di fiori e frutti, bassorilievo di *Jacopo della Quercia*.
- **Il Martirio di Sant' Andrea**, bassorilievo abbozzato attribuito a *Michelangiolo Buonarroti*.
- **La Madonna che adora il Bambino Gesù**, a destra avvi San Giuseppe ed a sinistra l'Angelo che annunzia ai pastori la nascita del Salvatore. La cornice è adorna di Serafini, ed è il tutto di *Rossellino*.
- **La Madonna col Bambino Gesù e San Giovanni**, bassorilievo abbozzato da *Michelangiolo Buonarroti*.
- **La Madonna col Bambino Gesù e San Giovannino**, bassorilievo d'Autore ignoto del XVI Sec.
- **San Pietro liberato dal carcere**, piccolo bassorilievo abbozzato da *Luca della Robbia*.
- **Crocifissione di San Pietro**, piccolo bassorilievo abbozzato da *Luca della Robbia*.
- **Maschera di Satiro**, eseguita da *Michelangiolo Buonarroti* all'età di 15 anni.
- **Madonna e Bambino**, di *Andrea Verrocchio*.
- **Madonna col Bambino Gesù**, in alto due Angeli che reggono una corona, bassorilievo della Scuola di *Mino da Fiesole*.
- **Busto di Bruto**, di *Michelangiolo Buonarroti*, scultura abbozzata.
- **Busto di Diva Battista Sforza** di Urbino, di *Mino da Fiesole*.
- **Busto di Pietro dei Medici**, detto il Gottoso, di *Mino da Fiesole*.
- **Busto Virile**, d'Autore ignoto.
- **Busto di un fanciullo**, di *Donatello*.
- **Busto di donna**, d'Autore ignoto.
- **Busto di donna**, che credesi il ritratto della figlia del Bernini, scolpita da *Bernini*.
- **Busto d'Aurelio-Cesare-Augusto**, di *Mino da Fiesole*.
- **Busto di donna**, bassorilievo di *Mino da Fiesole*.
- **Due Candelabri**, con due putti che sorreggono dei festoni di fiori e frutti attribuiti a *Mino da Fiesole*.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
—	—	—	—	—	7871	—
—	—	—	—	—	7872	—
—	—	5589	6311	—	—	—
—	—	—	6312	—	—	—
107	968	5590	2064	—	—	—
—	967	1402	2082	—	4186	6344
—	—	—	6313	—	7873	—
—	—	—	—	—	—	8545
—	—	—	—	—	—	8546
—	—	—	—	—	—	8547
—	—	—	—	—	—	8548
—	—	—	—	—	—	8549
—	—	—	—	—	—	8550
106	5202	5591	6314	—	—	—
116	983	1415	2087	3161	—	—
—	—	—	—	3497	7874	8551

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

- Palazzo dell'opera del Duomo** (Piazza del Duomo all'Est).
- **Tavoletta fatta di minutissimo mosaico**, d'Autore *Ignoto Bizantino*, rappresentante l'Annunziazione, la Nascita, la Visitazione, il Battesimo, la Trasfigurazione e la Resurrezione di Lazzaro.
- **Altra come sopra**, rappresentante l'ingresso di Gesù Cristo in Gerusalemme, Cristo in Croce con la Vergine e la Maddalena, la discesa di Gesù Cristo al Limbo, l'Ascensione e la disputa dello Spirito Santo.
- Palazzo Lavison** (Piazza della Signoria). Opera dell'architetto *Landi* (1871).
- Palazzo Peruzzi** (Borgo dei Greci).
- **Colonna Sepolcrale** con sopra scolpito un Convito Funebre del più antico *Stile Etrusco*.
- Palazzo Pitti**, residenza reale (Piazza Omonima), veduto dal giardino Boboli, con l'arena dell'anfiteatro avente nel centro un'Obelisco egiziano e una Vasca di granito. Questo palazzo venne da *Luca Pitti*, verso il 1440 fatto edificare col disegno del *Brunelleschi*, affidandone l'esecuzione a *Luca Pancelli*. Nel 1549 ancora incompiuto divenne proprietà dei Medici i quali fattolo ampliare e dopo essi le famiglie regnanti che si succedettero, lo ridussero alla grandezza presente.
- **Cortile** incominciato nel 1568 a costruire da *Bartolommeo Ammannati*. Le statue nei nicchioni sono antiche e rappresentano *Ercole* l'una e *Ercole che uccide Anfitrione* l'altra. Sopra la grotta avvi una terrazza con una **Fontana** scolpita da *Taddeo* con i modelli di *F. Susini*. Vedesi pure in questa veduta una parte dell'**ANFITEATRO** e del **GIARDINO**.
- **Fontana suddetta** formata di gradini, vasche, tazze ed altri ornamenti. Essa venne scolpita da *Taddeo* con i modelli di *F. Susini*.
- **Sala degli Stucchi.**
- **Sala degli Arazzi.**
- **Sala del Poccetti.**
- **Sala del Trono.**
- **Sala pure di Arazzi.**
- **Camera della Principessa Margherita.**
- **Grotta** architettata dal *Buontalenti* (entrando nel giardino da destra del palazzo). Le due statue laterali all'ingresso, *Apollo* e *Cerere*, sono di *Bandinelli*.
- Palazzo Riccardi** (N.º 1 Via Cavour). Venne fatto edificare da *Cosimo il Vecchio* con disegno di *Michelozzo Michelozzi* nel 1430. La famiglia *Riccardi* lo comprò nel 1659 e lo aumentò quasi del doppio. Le finestre del piano terreno furono disegnate da *Michelangiolo Buonarroti* per chiudere il loggiato aperto del palazzo.

Sei  
Stanze  
nel  
detto  
Palazzo.

NI. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 5.

Carte.	Stereosopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
-	-	-	6315	-	-	-
-	-	-	6316	-	-	-
-	984	5592	6317	-	7875	-
-	-	-	6318	-	-	-
-	-	-	6319	-	-	-
-	-	-	6320	-	-	-
-	-	-	6321	-	-	-
-	-	-	6322	-	7876	-
-	-	-	6323	-	7877	-
-	-	-	6324	-	-	-
4873	5208	5593	2008	-	-	-
-	-	-	6325	3500	8189	7878
-	-	-	6326	-	-	7879
-	-	5594	1905	-	-	-
-	928	1362	1949	-	7980	8552

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

**Palazzo Riccardi.** (Segue).

- Una Finestra del piano terreno disegnata da *Michelangiolo Buonarroti*.
- Cornicione che incorona l'edificio (un dettaglio).
- Cortile interno adorno di statue, busti, iscrizioni antiche, monumenti sepolcrali ec.
- Una finestra nel suddetto cortile.
- Stela Sepolcrale Greca, con scolpito un Letto Funebre di due Coniugi, opera del IV o V secolo dell'era volgare, nel medesimo cortile.
- Stela Funebre Greca, con scolpito un Letto Coniugale, opera di un'Arte decadente del IV o V secolo dell'era volgare, come sopra.
- Stela Funebre Greca, con scolpito l'Addio dei Genitori ad un piccolo figlio, come sopra.
- La Galleria il cui interno riprodotto in due parti ha il soffitto dipinto nel 1683 da *Luca Giordano* e gli Specchi da *A. D. Gabbiani* (1705).

**Palazzo Rucellai** (Via della Vigna Nuova).

- Una Finestra nella facciata, fatta edificare fra il 1456 e 70 con il disegno di *Leon Battista Alberti*.

**Palazzo Strozzi** (Via dei Tornabuoni), visto dalla Piazza delle Cipolle. Nel 1489 s' incominciò l'edificazione di questo bel palazzo, con il disegno di *Benedetto da Maiano* a cui successe *Simone del Pollaiuolo* detto il *Cronaca* autore del magnifico cornicione.

- Una Lanterna } poste agli angoli del detto pa-  
Una Campanella } lazzo nel 1500, delle quali si  
vuole autore il celebre fabbro *Niccolò Grosso*, soprannominato il *Caparra*.

**Palazzo Ugucioni** (Piazza della Signoria). Fu edificato nel 1550 ed è attribuito secondo il *Milizia* a *Raffaello Sanzio*, altri lo vogliono di *Michelangiolo* ed alcuni di *Palladio*. Il cav. Gaetano Milanese dice avere trovato essere opera di un legnaiolo fiorentino chiamato per nomignolo l' *Ammogliato*. Il busto in bronzo di Francesco I è di *Gian Bologna*.

**Palazzo Vecchio** o della Signoria visto di sopra la torre di Orsanmichele. La Signoria o Magistrato che riuniva i due poteri legislativo ed esecutivo, non avendo prima del 1298 un luogo proprio di residenza decretò l'edificazione di un sontuoso palagio del quale fu architetto *Arnolfo di Cambio*. Fu inalzato sopra il terreno occupato dalle case dei Foraboschi, ma i successivi ingrandimenti operati da *Neri di Fioravante*, *Michelozzo*, *Cronaca*, *Vasari*, ec. ne alterarono le dimensioni e le forme primitive. Questo palazzo, o piuttosto fortezza, di stile severo e ardito, costruito in pietra è coronato da un ballatoio coperto e merlato sulla cui piattaforma avvi l'alta Torre dello

NI. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereosopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
76	489	1364	1051	-	4124	8553
4874	5204	5595	-	-	-	8554
-	-	-	6327	-	-	-
-	-	-	-	-	-	8555
4875	5205	5596	6328	-	7881	8556
4876	5206	5597	6329	-	-	8557
62	5207	5598	1934	1933	7640	-
63	5208	5599	1934	-	4123	-
-	-	-	-	-	-	8558

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

**Palazzo Vecchio.** (Segue).

stesso stile, che per farla dominare gli sbocchi principali della piazza fu posta fuori di centro.

Il Cortile venne riordinato da *Michelozzo Michelozzi* nel 1434 e nel 1565 fu arricchito di stucchi e di pitture dai più celebri Artisti dell'epoca. LA FONTANA di porfido posta nel centro è scolpita da *Tadda* ed il PETTO COL DELFINO cui è ornata, è modellato e fuso da *Andrea Verrocchio*. Sotto il loggiato avvi pure un gruppo scolpito da *Vincenzo de Rossi*, rappresentante *SANSONE CHE ATTERRA UN FILISTEO*.

Il Medesimo, da altro punto.

La Fontana di porfido, presa separatamente, ed eseguita dal *Tadda*. Il PETTO COL DELFINO nel centro della medesima è modellato e fuso da *Andrea Verrocchio*.

La Porta, nella Sala detta dell'Orologio al secondo piano, squisitamente lavorata da *Benedetto da Maiano*.

**Panorama della Città** preso da San Miniato al Monte, il quale offre una vista imponente e incantevole. Scorgesi una parte della terrazza che circonda il bel Piazzale Michelangiolo, quindi il Viale Galileo e le varie strade che dolcemente fanno discendere in città, la quale si mostra solcata dal suo fiume Arno, che traversato da magnifici ponti uniscono i suoi palagi e le migliaia di case, al disopra delle quali maestosi si ergono, il Duomo, Palazzo Vecchio, San Michele, Santa Maria Novella, Santa Croce, il Pretorio, ec. ed a cui fanno corona la sorprendente linea dei poggi e colline.

Altro panorama, preso dal monticello di San Salvatore, col PIAZZALE MICHELANGIOLLO decorato da un laghetto, abbastanza esteso, e con un alto e limpido getto nel centro. In mezzo al piazzale sorge la statua del David (l'originale del quale è all'Accademia di Belle Arti) con agli angoli della base le quattro statue che adornano i monumenti Medicei (Chiesa San Lorenzo) tutte sculture di Michelangiolo Buonarroti, riprodotte in bronzo dal fu professore *Clemente Papi*.

Altro panorama, preso dal Piazzale Michelangiolo.

Altro panorama, preso come sopra, ma da altro punto.

**Piazza Cavour**, vista dal Viale Militare. Essa appartiene agli ultimi lavori di ampliamento della città. Ha la forma semicircolare ed è circondata da PALAZZI di ricca architettura con PORRICATO. Rimangono compresi in essa l'antica PORTA SAN GALLO, eretta sul declinare del XIII secolo, e conservata nella demolizione fatta nel 1868 delle mura del quarto cerchio della città,

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Stereoscopi	Album.	Piccole.	Mezzane.	Grandi.
		5600	6330	7882	8559
				7641	7888 8560
					8561
			6331	7642	—
			6332	7643	—
					8562
4877	5209	5601	6334		
65	950	1354	1987	3466	4124 8563

*(Segue)* **FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).**

**Piazza Cavour.** *(Segue).*  
e l'ARCO TRIONFALE costruito da *Giudò* per onorare l'ingresso in Firenze del primo Granduca Lorenese (Vedi pag. 16). Fra questi due monumenti è stato costruito una grande VASCA cui tre alti e scherzosi getti d'acqua la rendono piacevolissima. I nuovi e spaziosi Viali tutti alberati fanno capo da ogni lato della piazza, i quali rammenteranno sempre il perimetro del quarto cerchio della città.

— La medesima, vista dal Viale Principessa Margherita.

— La medesima, vista dal Porticato di ponente.

— La medesima, vista dal Porticato di levante.

**Piazza del Duomo.**

— Filippo di Ser Brunellesco } architetti del Duomo.  
— Arnolfo di Cambio } Statue scolpite da *Luigi Pampaloni* e poste nel 1830 dalla parte meridionale di detta Piazza.

**Piazza della Signoria,** la quale compendia i principali avvenimenti della Storia Fiorentina, era piccolissima in origine ed incominciò ad acquistare ampiezza nel 1258 quando a furia di popolo vennero atterrate le case di parte Ghibellina e successivamente nel 1307-18-86 ebbe nuovi ampliamenti che la ridussero quasi alla grandezza attuale, abbellendola in pari tempo d'opere d'arte che la rendono la piazza più ricca della città. La veduta da noi riprodotta offre i principali monumenti della medesima e cioè: PALAZZO DELLA SIGNORIA o Palazzo Vecchio, LOGGIA DEI PRIORI detta dei Lanzi, FONTANA DEL NETTUNO e una parte del moderno PALAZZO LAVISON.

— Leone detto *Marzocco* sull'angolo al lato nord del Palazzo Vecchio, è una riproduzione in bronzo fusa da *Clemente Papi*, di quello in pietra scolpito da *Donatello* e trasportato nel Museo Nazionale.

**Piazza di Santa Trinita** nel cui centro avvi una COLONNA di granito orientale fatta inalzare da *Cosimo I* nel 1563 per ricordare la vittoria riportata dalle truppe Ducali a Montemurlo (1537) ed a Marciano (1554). Essa apparteneva alle Terme Antonine e venne donata a *Cosimo*, nel 1563, da *Pio IV*. La statua della Giustizia, che la sormonta, è di porfido scolpita da *Tadda* (1581). Avvi dietro il PALAZZO BARTOLINI-SALIMBENI che lo architettò nel 1520 *Baccio d'Agnolo*.

**Ponte alle Grazie** fondato nel 1236 dal potestà *Rubaconte* da *Mandella*, del quale portò il nome fino alla metà del XIV secolo, epoca in cui prese quello attuale da un Oratorio fatto edificare da *Jacopo degli Alberti*. La sua costruzione è di una solidità impareggiabile, ma tolte l'attribuzione che si dà a *Lapo* (?) *Ignoto* resta il nome dell'Autore. Nel 1874 per allargarne

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Stereoscopi	Album.	Piccole.	Mezzane.	Grandi.
			6335		
26	5210	1337	1944	3468	
4878	924	5602	1945		
		5603			
		5604			
		5605	2111		
			6336		
			6337		
		5606	6338		
		5607	6339		
		5608			
		5609	6340		
		5610	6341		
		5611	6342		
		5612			
		5613	6343		
		5614	6344		

*(Segue)* **FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).**

**Ponte alle Grazie.** *(Segue).*  
la platea, come al ponte k. Carraia, vennero demolite le piccole case e Oratorio basate sopra i piloni del ponte e vi si aggiunsero i marciapiedi posanti su travature di ferro fuso Scorgesi in questa veduta il LUNGARNO DELLA BORSA e TORRIGIANI quello SERRISTORI, la PORTA SAN NICCOLÒ, parte del PONTE DI FERRO e la panoramica veduta del MONTE ALLE CROCI e PIAZZALE MICHELANGELO.

— Dettaglio del medesimo Ponte, con il panorama del MONTE ALLE CROCI, PIAZZALE MICHELANGELO, la CHIESA DEI FRANCESCANI DI SAN SALVATORE e la BASILICA DI SAN MINIAIO.

**Ponte Santa Trinita,** la cui costruzione rimonta al 1252, rovinato nel 1269 fu riedificato dai frati domenicani *Sisto e Ristoro* e successivamente rovinato negli anni 1333-46 e 1557, venne di nuovo fondato nel 1567 dall'architetto *B. Ammannati* che lo compì nel 1570 dandogli una solidità ed eleganza impareggiabile. Vedesi pure in questa veduta il LUNGARNO ACCIAIOLI.

— Dettaglio del detto Ponte con veduta del PALAZZO FERRONI già Spini, del quale ignota è l'epoca della sua fondazione, come pure *Ignoto* è il nome dell'Autore, ma può considerarsi come uno dei bei modelli di architettura del cadere del XIII secolo.

**Statue moderne.** (Proprietari ignoti.)

\* — Il Regalo del Natale di *E. Caroni*.

\* — L'Impressione del freddo, *del medesimo*.

\* — L'Africana, »

\* — Il Messaggere d'Amore, »  
due pose,

\* — Il Carnevale, tre pose, di *Egisto Del Panta*.

\* — La disposizione militare, »  
due pose,

\* — L'infanzia di *Goldoni*, »  
due pose,

\* — Busto di una Fanciulla, bassorilievo di *Jackson*.

---

FIRENZE — (CONTORNI).<sup>1</sup>

**Badia Fiesolana.** LA FACCIATA incrostata in parte di marmi bianchi e neri alla maniera del X secolo, venne lasciata da *Brunellesco* quando nel 1462 ebbe incarico da *Cosimo I Pater Patrie* di rifabbricare la

<sup>1</sup> I Contorni di Firenze, illustrazione Storico-Artistica di Guido Carocci (1875).



NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
			6345			
4870	5211	5618	6346		7855	
		5618	6347			
4886	5212	5617	6348		7856	
	1063	5619	6350		7857	
			6351		4208	
		5620	6352		7858	
		5621	6353		7859	

## (Segue) FIRENZE — (CONTORNI).

**Badia Fiesolana.** (Segue).

Chiesa che gli storici ritengono fosse già l'antica cattedrale Fiesolana.

**Cascine (Parco delle).**

Il **Casino**, nel Piazzale, eretto nel 1787 dall'architetto *Giuseppe Manetti*, fu già villetta granducale ed oggi serve in gran parte ad uso di ristorante.

**Monumento a Rajaram Chutraputti Maharajah di Kolhapur**, eretto in fondo alle Cascine nel 1874 alla memoria di questo Principe Indiano che morto a Firenze nel 1870, fu qui arso, secondo il rito della religione di Brahm. Il monumento che ha la forma di una pagoda indiana fu lavorato la parte di pietra a Fiesole e quella di ferro in Inghilterra. Il busto del principe, in marmo colorato, è opera dello scultore americano (ora defunto) *Fuller*.

**Certosa Fiorentina** <sup>1</sup> (a 3 Chil. dalla Città).

**Panorama** di questo insigne monastero fatto edificare nel 1341 sulla cima della pittoresca collina di Monte Aento tra la Greve e l'Enna da Niccolò Acciaiuoli valendosi dell'opera di *Orcagna* o di qualcuno dei maestri che operavano in quel tempo.

Chiesa dedicata a **San Lorenzo Levita e Martire** la cui **Facciata** edificata nel 1600 ed abbellita nel 1844 è incastrata fra dei **Portici** formati da colonne d'ordine toscano che in parte aperti circondano la vasta **Piazza**, la quale si è riprodotta animandola da gruppi di persone in vario atteggiamento piazzati.

**Tazza o Pila** per l'acqua Santa, formata da una conchiglia posata sul capo ad un Angioletto che colle mani incrociate sul petto, sporge fuori il corpo da un pilastro ornato di festoni di fiori. Essa venne scolpita dal fiammingo *Agostino Winzilonsnel*.

**Coro dei Monaci** composto di 36 stalli eseguiti nel 1591 con disegno di *Angiolo Feltrini*, meravigliosi per i superbi intagli di *Domenico Atticciati* e le tarsie dei *Pratelli Baglioni*. Vari Monaci sono ritratti in questa veduta.

**Detto Coro**, in dettaglio.<sup>2</sup>

**Coro della Chiesa di Santa Maria** composto di alcuni stalli o manganelle di un bello stile gotico a sesto acuto con intagli, tarsie e rilievi del XIV secolo. Pure qui avvi diversi Monaci in varie pose ritratti.

**Dettaglio del Portico nel Chiostro del Refettorio**, con sotto l'ambulatorio una **Piscina** o fonte in pietra scolpita da *Fancelli e Giuliano da San Gallo* e

<sup>1</sup> Guida della Venerabile Certosa di San Lorenzo Levita e Martire per D. B. G. T. G. edizione Polverini, 1861.

<sup>2</sup> Erroremente si descrisse nel nostro Catalogo 1873 per Coro dei Frati Conversi.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
131		1440	2186		7800	
		5622	6354		7891	
			6355			
		5623	6356			
		5624	6357			
		5625	6358			
		5626	6359		7892	
		5627	6360			
	5213	5628	6361		7893	8505
4881	5214	5629	6362		7894	8506
100	1062	5630	2180		4208	

## (Segue) FIRENZE — (CONTORNI).

**Certosa Fiorentina.** (Segue).

una **Porta**, ancora dei medesimi, con lunetta in terra invetriata rappresentante San Lorenzo e due Angeli di *Luca della Robbia*. Dodici Monaci in differenti pose piazzati, sono stati ritratti in un con la veduta.

**Cardinale Leonardo Buonafede**, figura giacente scolpita nel 1545 sulla di lui tomba, nel centro della stanza del Capitolo, bellissimo alto rilievo di *Francesco di Giuliano da San Gallo*.

Il **medesimo**, preso da altro punto, che presenta la figura in profilo.

**Chiostro Grande** circondato da portici sostenuti da svelte colonne di pietra sormontate da capitelli svariati. All'intorno dell'ambulatorio sono disposte le Celle dei Religiosi e nella corte chiuso da un recinto è il **Cimitero** dei medesimi.

**Dettaglio dell'ambulatorio di detto Chiostro**. Vedesi presso ad una finestrella, accanto alla porta di una cella, due frati col porta-vivande per farne la distribuzione ai Monaci che nei giorni feriali mangiano ciascuno nella propria cella.

Il **Pozzo**, scavato nella pietra viva, posto nel centro della corte di detto Chiostro, con alcuni Religiosi ritratti attingendo acqua.

**Chiostro dei Conversi e Donati** composto di un doppio Porticato d'ordine composto che in ambidue i piani lo circonda. Quivi pure stanno varie persone in atteggiamenti svariati.

La **Farmacia** vista internamente, colle vetrine cui conserva i medicinali in vasi invetriati dipinti alla *Raffaella* nel 1607 a Montelupo. Al banco oltre gli addetti farmacisti vi sono ritratti alcuni Religiosi.

**San Miniato**. Veduta panoramica di questo amenissimo colle, la quale presenta parte del **Viale Galileo** ed il ricchissimo scalone in travertino a varie branche il quale conduce a **SAN MINIATO** che fu a vicenda basilica, monastero, fortezza e cimitero e che sta ora a ricordare coi suoi bastioni cadenti, l'ultimo propugnacolo della repubblica fiorentina, ridotto a fortissimo castello, in pochi giorni, dal genio immortale del *Buonarroti*. Costeggiando sempre i massicci bastioni sopra ai quali s'alza fra un pittoresco gruppo di annosi cipressi, la Chiesa dei **FRANCESCANI DI SAN SALVATORE AL MONTE**, la bella *Villanella* del *Buonarroti*, si giunge all'elegantissima **LOGGETTA** che fa fronte al Piazzale Michelangiolo e la quale serve ad uso di ristorante.

La detta **Loggetta**, presa separatamente. Essa venne costruita col disegno dell'architetto *Poggi*.

**Facciata della basilica di San Miniato**, la cui bella esecuzione rammenta l'aurora dell'arte rinasciente. È incrostata di marmi e decorata da un

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
161						
1684						
5631						
3151						
1						
4229						5566
4882	5215	5632	6364		7896	8567
4883	5216	5633	6366			

(Segue) FIRENZE — (CONTORNI).

San Miniato. (Segue).

mosaico e sculture. (Incerta è la fondazione di questa chiesa, che taluni storici pretendono edificata nel IV secolo e nulla di certo si può dir di lei fino all'anno 1013, in cui l'abate vescovo di Firenze trovandola quasi distrutta e negletta, coll'aiuto e consenso di Arrigo imperatore e di sua moglie Cunegonda la rinnovò quale oggi si vede).

**Interno di detta Basilica.** Dettaglio della navata principale i cui archi vengono sostenuti da colonne. Due grandi scale, poste nelle navi minori danno accesso alla TRIBUNA nella quale è ammirabile il bel **AMBONE** o **PERGAMO**, ed un recinto in marmo che adorno di bassorilievi circonda gli scanni dei monaci, nella cavità della volta avvi un mosaico antico. Sottostante a questa tribuna sta la leggiadra **CAPPELLA DEL CROCIFFISSO** eretta a spese di Pietro de' Medici col disegno di *Michelozzi*, ed ai lati della medesima, si discende nella **CONFESSIONE** o **CRIPTA** la cui volta è sostenuta da sottili colonne di marmo. L'insieme infine, di questa Chiesa forma il più meraviglioso e perfetto modello delle antiche basiliche.

**Cappella del Crocifisso** eretta a spese di Pietro di Cosimo de' Medici col disegno di *Michelozzi* per accogliere un Cristo miracoloso trasportato poi in Santa Trinita. La tavola dell'altare è scuola Giottesca, ma si eccellente che taluno volle attribuirlo a *Spinello Aretino*.

**Cimitero**, nelle adiacenze della Chiesa, il quale viene eseguito su disegni dell'architetto *M. Falcini*, ed arricchito da cappelle formanti splendidi mausolei e tombe adorne di pregiate opere di architettura e scultura. Questa veduta offre pure in distanza il **PANORAMA DI FIRENZE**.

**Monumento a Emma e Bianca Marchesini**, scolpito da *Michele Auteri*, nel detto Cimitero.

Viale de' Colli.

**Villa Spinola**, (Viale Machiavelli) eretta sullo stile delle fabbriche svizzere in mezzo ad un ben adorno giardino.

Abbiamo anche una scelta collezione di Fotografie nei due formati *Extra* e *Grande delle Ville di S. A. R.* la fu *Granduchessa Maria di Russia a Quarto*, e di Sua Eccellenza il *Principe Paolo Demidoff a San Donato*, la quale collezione comprende le vedute delle rispettive ville e quartieri e dei più rimarchevoli quadri e oggetti d'arte in esse esistenti, non che tre vedute nel formato piccolo della *Villa Cristina a Montughi*, di proprietà della Principessa di *Pandolfina Signora Laura Temple Bowdoin*.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
			6367		7897	
			6368		7898	8568
					7899	
			6369			
			6370			
			6371		7900	

SAN GIMIGNANO — (PROV. TOSCANA).<sup>1</sup>

**Chiesa di Sant'Agostino**, alla estremità settentrionale del prato che prende il nome dal santo, sorge su breve gradinata la chiesa del soppresso convento degli Agostiniani, edificata nel 1280, tuttora serbando esteriormente qualche vestigio della sua primitiva architettura.

**Altare in marmo**, bello e grandioso su cui è posta un'elegantissima urna, ove si conservano le ossa di San Bartolo sacerdote Sangimignanese. Posa questa su d'una base decorata di tre bassorilievi rappresentanti in piccole e belle figure tre storie miracolose del santo. Si vedono sul davanti dell'urna scolpiti due leggiadri angioletti, sostenenti uno la corona, l'altro la palma. Nel mezzo evvi un bel chiusino di bronzo dorato, ove si legge: *Ossa Dni Bartoli Geniniannensis malorum geniorum fugatoris*, avendo agli angoli quattro serafini in rilievo. Nel dossale superiore dell'urna si ammirano dentro graziose nicchie tre figure di tutto tondo rappresentanti le Virtù teologali. Nella parte superiore dell'altare vedesi dentro una ricca cornice circolare la Vergine Madre col Bambino Gesù in braccio, di scultura d'alto rilievo, ed ai lati stanno adorando la loro Regina due angeli posanti sulla cornice superiore dell'adorno dossale. Chiudono questo, due pilastri vagamente intagliati, su cui sorgono due candelabri belli d'ornato e di proporzioni. Questo lavoro venne eseguito dal celebre *Benedetto da Maiano* (1494).

La parte superiore del detto altare.

**Pulpito**, d'ottimo stile, ricco di parte ornativa ed elegante. Offre la metà di un ottagono, distinte le faccie per vaghe colonnette scanalate d'ordine corintio e a fregi dorati. Riposa su d'un bell'imbasamento che va leggiadramente appuntandosi in un ornato a foglie, donde sembra innalzarsi. Nella fronte in basso è l'arme dei Poschi, che ne commettevano la costruzione nel 1524, come vi si legge scolpito. Nella nicchia superiore del pulpito è dipinto in buon fresco un Crocifisso con ai piedi due Agostiniani in adorazione. Il dipinto si attribuisce a *Tamagni*, come pure il disegno dal pulpito.

**Chiesa Insigne Collegiata** (Vedi Palazzo Nuovo del Podestà).

**Tabernacolo** di marmo, che stava prima sull'ara maggiore per la SS. Eucarestia; opera d'ornato assai pregevole, a ragione creduta della *Scuola di Benedetto da Maiano*, fatta colla spesa di 75 fiorini nel 1475 per testamento di Antonio Quattrochiavi.

**Altare** nella Cappella di Santa Fina, di finissimo

<sup>1</sup> Storia della terra di San Gimignano, scritta dal Canonico Luigi Pecori.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
			6372			
						7901
			6373			7902
			6374			
			6375			

(Segue) SAN GIMIGNANO — (PROV. TOSCANA).

**Chiesa Insigne Collegiata** (Segue).  
marmo, opera di *Benedetto da Maiano*, il cui dossale è scolpito a bassirilievi, nei quali si rappresenta da un lato Santa Fina nel suo letto d'infermità, nel mezzo la funebre cerimonia delle sue esequie, e dall'altra la santa che ridona a un defunto la vita. Vi sono altre quattro intere figure di graziosi Angioletti. In alto vedesi la immagine di nostra Donna col suo Divin Figliuolo, circondata da Serafini, e dai lati angeli che veramente l'adorano. Inoltre nelle nicchie laterali ve ne sono altri due con un candelabro. Pende finalmente dall'arco un bel padiglione di marmo rabescato.

**Busto di Onofrio** nato a' 20 Febbraio 1436 da Pietro d' Onofrio Vanni, nobile famiglia sangimignanesse, nella contrada di Querecchio. Fino da giovane seppe meritarsi la fiducia dei suoi concittadini, i quali gli affidarono pubbliche ingerenze, e nel 1463 lo elessero operaio della Pieve, a vita, derogando per esso agli Statuti che prescrivevano dovere essere due gli operai, ed annui; e ciò per *la sua sperimentata fede e probità*. Morì tra il generale compianto a' 22 di Giugno 1488. È posto dentro una nicchia nella prima sagrestia ed è uno squisito lavoro di *Benedetto da Maiano*.

**Palazzo nuovo del Potestà** (Piazza della Collegiata ora Vittorio Emanuele). Venne incominciato intorno al 1288, e a' 23 Dicembre del detto anno vi si adunò per la prima volta il Consiglio. Sorge al lato sinistro della piazza sovra un alto zoccolo di pietre scalpellate, con sopra due piani elevati ai quali danno luce tre finestroni d' antica architettura. La **Torre**, alta circa 56 metri e che domina tutte le altre, venne incominciata sui primi del 1300 soprintendendovi nell' erezione *Mannuccio Moroni*. Fu costruita tutta di pietre a bozze sovr' un grand' arco che posando su due sole muraglie dà luogo a spaziosa via. È distinta a vari piani interni bene illuminati da finestre, e termina per ampio ballatoio con beccatelli all' esterno. Questa veduta offre pure la bella e comoda gradinata di pietra, costruita nel 1264 da *Ianieri di Colle*, e sulla quale sorge la **Facciata della Chiesa della Collegiata** che per il moderno restauro assai male previene i risguardanti (l' antica facciata era opera di *Matteo Brunisemà* 1239).

**Detta veduta da altro punto.**

**Il grand' arco** sovra a cui è costruita la Torre del suddetto nuovo palazzo del Potestà.

**Cortile interno** del detto palazzo, in un lato del quale vedesi tuttavia una cisterna d' antico picrame costruitavi nel 1360, come rilevasi dalla iscrizione e dall' arme di M. Jacopo di Caraccio degli Alberti

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo o grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
						7903
			6376			7904
			6377			7905
						7906
			6378			7907
			6379			7908
			6380			

(Segue) SAN GIMIGNANO — (PROV. TOSCANA).

**Palazzo nuovo del Potestà.** (Segue).  
potestà in quel tempo. Un ampio verone tutto costruito in pietra circonda il cortile e al quale vi si ascende per delle gradinate.

**Palazzo antico del Potestà e Loggia** (Piazza della Collegiata ora Vittorio Emanuele). Fu costruito circa la seconda metà del XIII Secolo sulle case dei Mantellini. Nel 1337 poi fu notabilmente ingrandito unitamente alla loggia che vedesi tuttora. Venuto il Comune in soggezione ai Fiorentini, il potestà pose la sua residenza nel palazzo del popolo; per la qual cosa fu deliberato ridursi questo antico palazzo ad *Albergo*. Nel 1407 postovi l' orologio pubblico e la **Torre**, che prima dicevasi la *Rognosa*, tolsero da quello il nome. Finalmente ridotto, parte a residenza del cancelliere, parte a sala dell' Arte della Lana e a pubbliche scuole, e non di rado a teatro provvisorio, fu in ultimo convertito quasi interamente in teatro permanente, come tuttora si vede, sicchè dell' antico non resta che la torre e la loggia. Altre torri del XIII Secolo ammiransi in questa veduta e fra le quali le **due Torri Gemelle** dei Salvucci.

**Detto palazzo da altro punto.**

**Palazzo Pratellesi** (Contrada San Giovanni). Fu già convento di Santa Caterina ed è notevole per le belle finestre di stile chiamato gotico e per altri ornamenti congeneri.

**Una delle dette finestre**, presa separatamente.

**Panorama di questa pittoresca terra**, preso dal nuovo piazzale, fuori di porta San Giovanni. Sul fianco settentrionale di una delle più ridenti colline di Valdelsa spicantesi dalla elevata montagna di Cornocchio, siede maestosa l' antichissima terra di S. Gimignano, incoronata di Torri, sovra le quali s' innalza con severa maestà quella gigantesca del Comune. Vedesi pure in questa veduta gli avanzi della Rocca costruita (1353).

**Piazza ora Cavour**, e già della Cisterna, vista da levante e così chiamata dappoichè nel Gennaio del 1273 vi fu costruita una cisterna a beneficio pubblico, che restaurata come ora si vede, nel 1852, tuttavia si conserva. La rude severità di questo antico monumento bene armonizza col carattere austero dell' insieme della piazza.

**Porta di San Giovanni**, di costruzione solidissima in pietra e la quale viene rammentata più volte prima del 1255, e nel quale anno più non esistendo, è ragionevole il credere che fosse insieme con le altre abbattuta dall' ira di quegli' interni rivolgenti che nel 1252 misero questa Terra a tumulto e che dipoi fosse nel 1262 ricostruita, come dall' iscrizione sopra della medesima: *In annis Domini MCCLXII indictione V de mense Julii factum fuit hoc opus.*

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo o grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
-	-	-	6381	-	7909	-
<b>(Segue) SAN GIMIGNANO — (PROV. TOSCANA).</b>						
<b>Portone antico dei Becci e Cugnanesi, dalle costoro case che vi erano attigue (ora del Talei). Questo portone che è al Sud, di solida costruzione in pietra, rammenta uno dei quattro portoni che segnavano i limiti del giro primitivo e più angusto di questa Terra.</b>						
-	-	-	6382	-	-	-
<b>Via di San Matteo, vista dal Portone dei Marsilj o di San Matteo il quale al Nord rammenta il giro primitivo di questa terra. Vedesi in questa veduta il Palazzo ora posseduto dai signori Pesciolini eretto a guisa di Torre di solida e magnifica costruzione che forse appartiene al XIV Secolo e la Chiesa dedicata a San Matteo da cui la Via prende il nome.</b>						
<b>SAN GIMIGNANO — (CONTORNI).</b>						
-	-	-	6383	-	-	-
<b>Pieve di Cellole (alla distanza di circa 3 chil. dalla città). È situata sul crine di una collinetta, ov'era un tempo un piccolo borgo, la Chiesa pievanale di Cellole notevole per la sua antichissima costruzione. A sinistra di chi guarda sotto una pietra a fregi leggesi: + A. D. MCCXXXVII CONSECRATIO PLEBIS. Vedesi pure in questa veduta il panorama di San Gimignano in distanza.</b>						
-	-	-	6384	-	-	-
<b>L'Interno è distinto in tre regolari navate, quella di mezzo, da noi riprodotta, presenta i suoi archi condotti a semicerchio perfetto, e sostenuti da solide colonne a modulo svariato.</b>						
<b>LUCCA — (PROVINCIA TOSCANA).<sup>1</sup></b>						
-	-	-	6385	-	7910	8569
<b>Chiesa della Cattedrale o di San Martino, vista dal Campanile di San Giovanni. La sua origine si fa rimontare alla fine del VI Secolo. Il vescovo Anselmo di Badagio, che fu poi papa Alessandro II, vedendo che minacciava rovina mise mano a rifabbricarla (1060) in modo corrispondente all'alto suo grado, e nel breve giro di soli dieci anni (1070) condusse a tal termine da poterla consacrare. L'architettura di questo Tempio, magnifico per la vastità della mole e per la copia dei marmi ond'è interamente costruito, è quella che fu in uso nei due Secoli dopo il mille, da alcuni chiamata gotica antica. Il Portico e la soprastante Facciata, vi furono aggiunti nei due Secoli seguenti e la loro architettura è già alquanto più tendente alla seconda maniera gotica. Il Campanile è alto circa 56 metri, ed è quello che apparteneva alla vecchia Chiesa.</b>						
<sup>1</sup> Guida di Lucca di Baroni (1820). — Guida di Lucca di Mazzarosa (1843).						

N.B. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo o grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
-	163	-	5634	6386	-	7911
-	5317	5635	6387	-	7912	8570
-	-	-	6388	-	7913	-
-	-	-	6389	-	7914	-
-	-	-	6390	-	7915	-
-	-	-	6391	-	7916	-
-	5218	5636	6392	-	7917	-
-	-	-	-	-	7918	-
-	-	-	6393	-	-	-
-	-	-	6394	-	-	-
-	-	-	6395	-	7919	-
-	-	-	6396	-	7920	-
-	-	-	6397	-	7921	-
-	-	-	5398	-	7922	-
-	-	5637	6399	-	7923	8571

**(Segue) LUCCA — (PROVINCIA TOSCANA).**

**Chiesa della Cattedrale. (Segue).**

**La medesima, vista di fianco.**

**La medesima, vista in faccia.**

**La Facciata della medesima, disposta a più ordini di colonnette, che vanno degradando verso i lati, secondo l'uso d'allora, è opera di Guidetto, leggendosi in una di esse: *Condidit electi tam pulcras decora Guidetti MCCIV.***

**Gruppo di colonne ossia pilone di destra,**

**Gruppo di colonne ossia pilone di sinistra, che sorreggono l'arco di centro del Portico di detta facciata.**

**San Martino a Cavallo, scultura del XIII Secolo, e posto sopra il detto pilone di sinistra.**

**Il Portico ridetto visto internamente, ed il quale fu incominciato nel 1233, come dalla seguente iscrizione, che vi sta apposta, chiaramente si vede: *Hoc opus cepit fieri ab Elenato et Aldibrando operariis A. D. MCCXXXIII.* Esso è ornato di molti bassirilievi, i quali come gli ornati delle porte, sono condotti con quello stile rozzo, che dominava ancora sul principio del Secolo XIII.**

**Porta principale d'ingresso, ornata di sculture posteriori di 20 anni dalla facciata, e con ai lati bassirilievi della medesima epoca, rappresentanti fatti della vita di San Martino ed i dodici mesi dell'anno.**

**Bassorilievi alla destra della porta suddetta,**

**Bassorilievi alla sinistra della porta suddetta, rappresentanti la leggenda di San Martino ed i dodici mesi dell'anno, opere del XIII Secolo.**

**La suddetta porta principale, senza i bassorilievi laterali.**

**Porta a sinistra della detta, con sopra in bassorilievo la figura di San Regolo che disputa con gli Ariani.**

**Porta a destra della ridetta, con nella lunetta, la Pietà o deposizione di Croce, scolpita in bassorilievo da Niccolò Pisano nel 1233. È del pari degno d'ammirazione pe' suoi tempi l'altro bassorilievo, di cui vuoi autore Giovanni da Pisa, figlio dello stesso Niccolò, rappresentante l'adorazione de' Magi, e che serve d'architrave alla medesima porta.**

**Parte posteriore di detta Chiesa, aggiuntavi sul principio del Secolo XIV, come risulta da una iscrizione postavi, la quale è degli anni 1308 e 1320. Si veggono in questa giunta adoperati gli archi di sesto acuto a differenza degli altri che sono ancora a tutto sesto.**

**L'interno di detta Chiesa, è in forma di croce**

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
			6400			
			6401		7924	
			6402			
			6403			
			6404			
			6405		7925	
			6406			
			6407			
			6408			
			6409		7926 8572	

(Segue) LUCCA — (PROVINCIA TOSCANA).

**Chiesa della Cattedrale. (Segue).**

latina con tre navate, i cui archi girano sopra magnifici pilastri di gusto gotico. La navata di mezzo, da noi riprodotta, più alta e spaziosa delle altre dà luogo lateralmente ad un loggiato o galleria che corre attorno a tutta la fabbrica sopra le navate minori.

— Due Finestroni di detto Loggiato, riprodotti separatamente.

— Il Tempietto o piccola cappella ottagonale, la cui architettura presenta uno dei migliori saggi della buona maniera greco-romana. Venne fatta costruire nel 1484 da *Matteo Civitali*, a spese del Conte Domenico Bertini lucchese, per custodirvi il Simulacro di Gesù Crocifisso conosciuto sotto il nome del *Volto Santo*, pervenuto miracolosamente d'Oriente a Lucca nel 782.

— Pergamo in marmo con de' rabeschi di un gusto sorprendente, è fissato al pilastro con raro artificio. È questo pure uno dei più bei lavori di *Matteo Civitali*, che finivale nel 1498, due anni prima della sua morte.

— } Due dettagli del detto Pergamo, ossia pilastri con candelabre, fregi ornati di rabeschi ec.

— Urna sepolcrale d' *Ilaria* del Carretto dei Marchesi di Finale, seconda moglie di Paolo Guinigi, morta nel 1405. Venne scolpita da *Jacopo della Quercia*, esimio scultore senese della prima metà del XV Secolo. Belli sono i putti in marmo che reggono un festone, e l'immagine dell'estinta eseguita con infinita diligenza.

— Monumento al Conte Domenico Bertini, con una lapide sepolcrale che rammenta come il medesimo fece costruire nel 1479 da *Matteo Civitali* il Tabernacolo nella Cappella del Sacramento. Vuolsi qui vedere il deposito del predetto Conte per esservi il suo ritratto fatto in marmo dallo stesso *Civitali*, lui vivente, nell'anno 1479 e attorno al quale vi si legge: *Brevi en Sarcophago naviter tumulandus abito*; visse però ancora molti anni da poi.

— } Due Angeli graziosissimi, che pieni di sentimento stanno genuflessi in atto di adorazione ai lati del sopra rammentato tabernacolo, e scolpiti pure dallo stesso *Civitali*.

— Tomba a *Pietro da Noceto* già segretario di Papa Niccolò V, cui fece costruire nel 1472 Messer Niccolò da Noceto di lui figlio. È opera insigne anch'essa del *Civitali*, il quale vi lasciò il suo nome. Questo mausoleo è architettato in quella foggia che fu in uso per simili monumenti nel Secolo XV, essendo situato nel vano d'un'arcata elegantemente ornata di rabeschi con regolare architettura, ove il

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
					7927	
					7928	
			6410		7929	
			6411			
			6412			
			6413			
			6414			
			6415		7930	
			6416			
			6417			
		5628	6418			
			6419		7931	

(Segue) LUCCA -- (PROVINCIA TOSCANA).

**Chiesa della Cattedrale. (Segue).**

genio dell'arte andò passo passo ritrovando nelle proporzioni, nell'intaglio, e ne' bassirilievi le più fini vaghezze: di maniera che il ch. Cav. Cicognara nella sua storia della scultura potè scrivere di aver ravvisato in questo deposito « tanta proprietà, e » tanta eleganza riunita con una ricchezza e nobiltà da potersi presentare come modello di questo genere di monumenti. »

— Capitello e trabeazione } dettagli della sud-

— Fregio nell'imbasamento } detta Tomba.

— L'Altare e Urna sepolcrale del glorioso protettore di Lucca San Regolo, lavoro anch'esso del *Civitali* eseguito nel 1484, per ordine dello stesso Niccolò da Noceto. Vi trionfano le statue di San Regolo, San Sebastiano e San Giovanni Battista in primo ordine; e nel secondo, retto da quattro mensole, quella della B. Vergine col Divin Figlio, e l'urna sepolcrale del Santo Yescovo. È degno di osservazione il grado che vi sta sotto per le storie allusive al martirio dei detti Santi, condotte in bellissimo rilievo.

— Decollazione di San Giov. Battista } tre basso-

— e Banchetto d' Erodiade } rilievi nel

— Martirio di San Regolo } gradino

— Martirio di San Sebastiano } suddetto.

— Cristo risorgente, bellissima statua scolpita da *Giovanni Bologna*, autenticata dalla seguente iscrizione: *Joannis Bononii Fland: opus A. D. 1579.*

— Avanzi dell'antico Coro, che stava altre volte in mezzo alla Chiesa, ed ora orna la Cappella del Santuario, i cui fregi ornati di vari rabeschi, vennero scolpiti con la sua solita leggerezza da *Civitali*.

**Chiesa di San Cristoforo (esisteva già nel 1066 e gli fu dato miglior forma dalla Corte dei Mercanti).**

— La porta principale } nella facciata di

— Il gran finestrone rotondo } detta Chiesa, che

quantunque sia principalmente condotta sullo stile dell'antico gotico, degenera però già alquanto nella maniera più ornata del gotico posteriore, come lo dimostrano fra le altre cose questi due dettagli riprodotti.

**Chiesa di San Giovanni.** In tempi da noi molto lontani, era divisa in due Chiese, cioè in quella di San Giovanni, stata prima per quanto si crede Tempio dei Gentili, quindi Pieve della città con Battistero, e nell'altra de' Santi Reparata e Pantaleone, che è di una data molto remota anch'essa essendovene già memoria nell'anno 754.

— Porta maggiore, con sculture nell'architrave che sembrano appartenere al fine del XII Secolo, come

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
			6420			
		5639	6421		7932	
			6422		7933	
		5640	6423		7934	
			6424			
			6425			
			6426			
			6427		7935	
			6428		7936	
			6429		7937	

(Segue) LUCCA — (PROVINCIA TOSCANA).

**Chiesa di San Giovanni.** (Segue).

dallo stile di esse sempre rozzo, e dalla enigmatica iscrizione pare che si possa arguire. Vi sono rappresentati i dodici Apostoli colla SS. Vergine.

**Chiesa di Santa Giulia.** È antichissima mentre abbiamo che nel 964 il Vescovo Corrado, già ne allivellava i beni. Leggesi poi in altro istrumento che verso il fine del 1200 *propter vetustatem* minacciava rovina e che fu tosto restaurata, facendovi la Facciata gotica.

**Chiesa di San Giusto.** Questa Chiesa, con una graziosa facciata della 2ª maniera gotica si ricorda in una carta del 1040, in cui notasi che rimaneva non lungi dalla *Corte del Re, e della moneta*, cioè dalla zecca. Forse era in piedi fino dal 824 trovandosi scritti in una carta di quell'anno alcuni beni *Ecclesiae S. Justi*, che sembra essere stata appunto la medesima. In altra carta del 1137 chiamasi San Giusto *de arca*. Fu rimodernata nobilmente l'anno 1662 dalla Confraternita ivi eretta della SS. Vergine dei Miracoli.

— **Porta di mezzo della facciata**, sopra cui *Giovanni Marracci* vi dipinse a buon fresco la Natività di Nostro Signore.

**Chiesa di Santa Maria Forisportam.** Ha ritenuto la denominazione che aveva quando stava prima del 1260 fuori d'una porta del primo recinto della città. Benchè non abbiasi notizia della sua fondazione, si sa per altro che fu restaurata l'anno 800 incirca. È decorato questo tempio all'esterno di una Facciata gotica in marmo, simile a San Michele ma più semplice, e non compiuta per il mancare del frontone. *Giovanni figlio di Michele Guinigi* la rimodernò nel 1516; allorchè già era stata quattro anni innanzi conceduta ai Canonici Regolari del Salvatore.

— **Porta principale della facciata**, dove è rimarcabile la cornice dell'architrave, lavoro romano al certo e del tempo migliore.

— **Porta a destra della detta.**

— **Porta a sinistra della detta.**

— **Parte posteriore di detta Chiesa.**

**Chiesa o Oratorio di Santa Maria della Rosa.** È di stile gotico, ed esisteva già dall'anno 1266. Sul canto vedesi in alto una statua di Maria Vergine che porge una rosa al Divin Figlio, atteggiata in quel modo che *Niccola Pisano* e *Giovanni suo figlio* solevano modellare le loro Madonne. Se non è opera di Giovanni appartiene sicuramente alla sua scuola poichè porta la data dell'anno 1308.

— **Un Finestrone del detto Oratorio**, preso separatamente.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
164	—	5641	6430	3510	7938	8573
			6431	—	—	—
			6432	—	7939	—
			6433	—	7940	—
4884	5219	5642	6434	3521	—	—
4885	5220	5643	6435	3522	—	—
4886	5221	5644	6436	—	4243	8574
4887	5222	5645	6437	3520	—	8575
			—	7644	—	—
			6438	—	—	—
			6439	—	—	—
4888	5223	5646	6440	—	—	—

(Segue) LUCCA — (PROVINCIA TOSCANA).

**Chiesa di San Michele Arcangiolo.** La sua fondazione si fa rimontare al 764. Ha una Facciata posteriore di molti secoli a quella della Chiesa, ed essendo simile all'altra del Duomo, viene creduta opera dello stesso *Maestro Guidetto*. Il secondo ordine di colonnette che dalla parte di mezzodi ornano il muro laterale esterno del Tempio, fu accresciuto nel 1377. Sul frontone della facciata avvi una colossale statua dell'Arcangiolo San Michele.

**Palazzo Arcivescovile.**

— **Porta d'ingresso alla Cancelleria.**

**Palazzo Micheletti** la cui soda e bella architettura viene attribuita al fiorentino *Bartolommeo Ammannati*.

— **Il medesimo**, con la parte posteriore di San Giovanni.

PERUGIA — (CAPOLUOGO DELLE PROV. D'UMBRIA).<sup>1</sup>

**Fonte Maggiore (Piazza del Duomo).** Ha la data 1277. Architettata da *Bevignate* e dal veneziano *Boninsegna* reca in marmo in un catino inferiore 50 bassirilievi ed in altro superiore 24 statnette dei celeberrimi scultori *Niccolò* e *Giovanni di Pisa*. Sopra il catino superiore sorge in bronzo la tazza, ornata di due gruppi di Naiadi e di Grifoni, opera del *Rosso* orafo perugino contemporaneo ai pisani. L'acqua vi fu condotta dal monte Pacciano, distante tre miglia dalla città, a mezzo di ben costrutti acquedotti.

**Oratorio della Confraternita dei Santi Andrea e Bernardino** detta della Giustizia. Facciata marmorea ornata di statue e bassirilievi da *Agostino Ducci* o *Gucci* di Firenze (1461).

**Palazzo Pubblico.** Questo imponente e maestoso edificio de' primi del XIV secolo, che forse fu disegnato dall'illustre monaco dell'ordine di San Benedetto *Fra Bevignate* da Perugia pubblico architetto della città.

— **La magnifica porta principale** di detto Palazzo riccamente intagliata a marmi.

— **Il fianco del medesimo** con appese sopra le mensole della porta, le catene e la spranga di ferro che ricordano la vittoria riportata da Perugia su Siena nel 1358.

**Palazzo** che già nomavasi del *Capitano del Popolo* e quindi del *Podestà* nel quale è incisa la data del 1472 (oggi Tribunale civile e correzionale).

— **Dettaglio del medesimo.**

**Papa Giulio III**, statua inalzata dal grato animo dei Perugini. Fu modellata e fusa in bronzo da *Vincenzo Danti* (1555).

<sup>1</sup> Vedi *Guida di Perugia*, per il conte Gio. Battista Rossi Scotti (1867).

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
		5647	6441			8576
		5648	6442		7911	
4889		5649	6443	8023		
<b>PERUGIA — (CAPOLUOGO DELLE PROV. D' UMBRIA).</b>						
(Segue)						
Piazza Vittorio Emanuele già della cittadella Paolina, con i moderni Palazzi della Provincia e <i>Calderini</i> .						
Porta Urbica Etrusca, volgarmente detta l'arco della via Vecchia o di Augusto per l'iscrizione AVGVSTA PERVSI in essa posteriormente incisa, ad onore di Cesare Augusto, che permise la riedificazione della città dopo l'incendio di Caio Cestio.						
Porta Urbica di San Pietro, architettata nel 1475 ed ornata di travertini con molta arte intagliati da <i>Agostino</i> fiorentino e da <i>Polidoro di Stefano</i> da Perugia.						
<b>PESARO — (PROVINCIA D' URBINO).</b>						
Giovachino Rossini, celebre compositore, statua in bronzo opera e getto di <i>Marochetti</i> donata alla patria di questo grande maestro dal Barone Giuseppe Salamanca di Madrid e dal M. Giuseppe Delahante di Parigi il 21 Agosto 1864.						
<b>ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).<sup>1</sup></b>						
4890	5224	5650	6445			
Acquedotto di Claudio (a sinistra della Porta Furba), le cui rovine raggiungono la massima poesia. Questo acquedotto che conduceva nella città una gran massa d'acqua, fu l'opera più gigantesca che sia mai stata fatta in quel genere, aveva circa sessanta miglia di sviluppo ed arcate che in certe località raggiungevano l'altezza di quaranta metri. Venne costruito sotto Caligola e Claudio verso il trentesimo anno dell'era volgare.						
— Dette in dettaglio.						
4891	5225	5651	6446			
Anfiteatro Flavio o Colosseo (alla Velia). Augusto aveva manifestata l'idea d'erigere un grandioso anfiteatro in pietra, ma questo progetto non fu effettuato che da Flavio Vespasiano. Tito diede compimento all'opera dedicandolo verso l'anno ottantesimo dell'era nostra. Il popolo più colpito dalle dimensioni dell'edificio, che, memore degli edificatori, lo chiamò Colosseo, nome volti con moderno idiotismo in Coliseo. I giuochi fatti per la sua inaugurazione, costarono la vita a 5000 bestie feroci ed a parecchie migliaia di gladiatori. Soltanto nel sesto secolo cessarono questi barbari giuochi pe' quali era stato costruito, ed il Colosseo divenne nel medio evo una Fortezza, poi servi di Ospitale e finalmente sotto i						
<sup>1</sup> <i>Itinéraire de Rome et de ses environs, rédigé par ANTOINE NUBRY d'après celui de Vasi, Rome 1869. Propriété d'Augustin Valentini. Roma la Capitale d'Italia, di VITTORIO BARSEZZO. Murray's Hand-Book, Rome &amp; its environs. Guida Loescher — Roma e Contorni.</i>						

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
<b>(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).</b>						
Anfiteatro Flavio o Colosseo. (Segue).						
Farnesi ed altri papi non fu più che una cava di sassi per fabbricare palazzi. Leone X pose termine a tanto vandalismo e successivamente si pensò di preservarlo da ulteriore rovina per deperimento, con murature di sostegno. Presentava al di fuori quattro ordini sovrapposti; tre ad arcate coi piedritti decorati da colonne doriche, ioniche e corinzie; uno di pilastri coronato da una poderosa cornice. Il recinto limitava un' arena di ventimila metri quadrati.						
4892	5226	5652	6448	7645	7942	8577
4893	5227	5654	6449		7943	8578
Detto da altro punto. <sup>1</sup>						
4894	5228	5655	6450			
4895	5229	5656	6451	7646	7944	8579
Detto visto dall'Arco di Tito, con avanzi di colonne, ruderi della META SUDANS e dell'Arco di Costantino.						
Detto da altro punto.						
Detto visto internamente. L'arena, ovale lunga 80 metri con 46 di larghezza, aveva due entrate una a ciascuna estremità dell'asse, ed era circondata da una corona di gradini sostenuti da volte, che, prese insieme, misuravano 55 metri di spessore di muratura, con un'elevazione massima di 50 metri. Al primo gradino, all'estremità dell'asse minore, erano da una parte la loggia della famiglia dell'imperatore, dall'altra quella dei consoli; a destra ed a sinistra i posti riservati per gli ambasciatori, i supremi magistrati, i senatori e le vestali; terminava l'anfiteatro un portico con 80 colonne di marmo. Il tutto potea contenere sino a novantamila spettatori.						
4896	5230	5657	6452			
4897	5231	5658	6453	7647	7945	8580
Detto, dettaglio dell'interno.						
Arco trionfale di Costantino (alla Velia). Venne eretto dopo i trionfi da lui riportati sopra Massenzio. Mostra i suoi tre archi inquadrati fra otto belle colonne scannellate di giallo antico e d'ordine corintio. Le statue dei prigionieri Daci ed alcuni bassorilievi, notevoli pel bello stile, erano in altri tempi preparati per erigere un arco a Traiano.						
4898	5232	5659	6454			
Arco di Druso (Via Appia), di cui non sono rimasti che miseri avanzi. È formato di un solo arco di massi di travertino in parte rivestito di marmi, e di due colonne. Caracalla vi fece passare l'acquedotto che alimentava le sue prossime terme. Venne dal Senato romano eretto dopo la morte di Druso per rammentare la vittoria da lui riportata sopra i germanici.						
4899	5233	5660	6455			
Arco di Giano quadrifronte, (presso al Velabro), costruito al tempo di Settimio Severo per uso dei mercanti del Foro. Ha quattro archi e quattro facciate con nicchie e piccole colonne.						
4900	5234	5661	6456			
Arco trionfale di Settimio Severo (nel Foro Romano).						
<sup>1</sup> Vedi in proporzioni più grandi a pag. 10.						

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).						
<b>Arco trionfale di Settimio Severo.</b> (Segue).						
eretto in di lui onore e de' suoi due figli Caracalla e Geta l'anno 203 dell'era cristiana. Dieci colonne corintie separavano le tre ineguali arcate: sopra l'arco stanno due Vittorie, sopra i due minori laterali, dei lunghi bassirilievi che rappresentano delle battaglie contro i Parti, gli Arabi ed altre nazioni orientali.						
— Il medesimo, visto dal Campidoglio.						
4901	5235	5662	6457	7648	7946	8551
4902	5236	5663	6458	—	—	—
<b>Arco di Settimio Severo (al Velabro)</b> , con pessime sculture eretto dagli orifici e mercanti di buoi, in onore dell'imperatore e di lui famiglia.						
4903	5237	5664	6459	7649	—	8552
<b>Arco trionfale di Tito (alla Velia e Valle del Colosseo)</b> , costruito prima della fine del primo secolo, in memoria della presa di Gerusalemme. Malgrado le sue dimensioni ristrette, ed un' unica porta, la bellezza delle sue proporzioni e delle sculture delle quali va ornato, lo rendono un modello di questo genere di costruzioni. Delle otto colonne composite che ne decoravano la facciata ne mancano quattro, l'archivolto è ornato da Vittorie, e sul fregio, ove sfilava la pompa trionfale, si nota il fiume Giordano personificato e portato da due uomini.						
4904	—	5665	6460	—	—	—
— <b>Bassirilievi nell'interno del suddetto Arco</b> , disgraziatamente mutilati, rappresentanti l'uno: Tito sopra un carro condotto da una donna, nella quale è raffigurata Roma, incoronato dalla Vittoria e scortato da una folla di soldati, di popolo e di Senatori; l'altro:						
4905	—	5666	6461	—	—	—
— Le spoglie di Gerusalemme, la tavola d'oro, il candeliere de' sette bracci, i vasi sacri e degli Ebrei prigionieri.						
4906	5238	5667	6462	—	—	—
<b>Basilica di Costantino (vicino al Foro)</b> , di cui non resta che tre grandi archi i quali componendo una sola delle tre navate in cui era diviso l'edificio, puossi fare un'idea dell'ampiezza di questa basilica che raggiungeva le proporzioni dell'enorme. Una delle colonne corintie, che ressero la volta della nave maggiore, venne da Paolo V, fatta trasportare innanzi a Santa Maria Maggiore l'anno 1613. Alcuni autori dopo il secolo XV avevan creduto di riconoscere un tempio della Pace eretto da Vespasiano; ma i caratteri dell'architettura, il tipo che è quello di una basilica, la testimonianza degli annalisti ed i contrassegni di cui sono improntati i mattoni, non lasciano più dubbio essere quella la basilica cominciata da Massenzio e terminata dal suo vincitore Costantino.						
4907	5239	5668	6463	—	—	—
— <b>Deffa</b> da altro punto con veduta di una parte della CHIESA DI SANTA FRANCESCA ROMANA e del COLOSSEO in distanza.						
4908	5240	5669	6464	—	—	—
<b>Basilica di San Giovanni Laterano (Piazza di Porta San Giovanni)</b> , la vera cattedrale del sommo Pontefice.						

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).						
<b>Basilica di San Giovanni Laterano.</b> (Segue).						
Sotto Clemente V, all'epoca in cui i papi risiedevano in Avignone, nel 1308 fu rovinata da un incendio. Lo stesso pontefice mandò subito una ragguardevole somma perchè si rifabbricasse: Urbano V, Alessandro XI, Pio IV e Sisto V andarono di mano in mano abbellendola e finalmente Clemente XII nel 1734 coronò l'opera facendone eseguire la FACCIATA PRINCIPALE dall'architetto <i>Alessandro Galileo</i> . Essa è in travertino decorata da colonne e pilastri che sostengono una bella cornice con frontespizi, sovra alla quale avvi una balaustra che porta dieci statue colossali facenti corteo a quella di Gesù Cristo che sorge più elevata nel mezzo.						
4909	5241	5670	6465	—	—	—
— <b>L'interno</b> è composto di cinque navate sostenute da sei pilastri per lato; quella di mezzo (da noi riprodotta) venne ricostruita da <i>Borromino</i> che le antiche colonne incassò in sei grossi pilastri che formano sei arcate corrispondenti ad altrettante cappelle. Dodici nicchie ornate ciascuna di due colonne di verde antico, sono scavate in codesti pilastri a dar luogo a dodici statue colossali degli Apostoli. Il complesso della Chiesa ha del grandioso, ed il tabernacolo splendidissimo dell'altare maggiore, bella fattura del XIV Secolo, in cui sono le teste degli apostoli Pietro e Paolo, aggiunge magnificenza ed effetto al tempio.						
4910	5242	5671	6466	—	—	—
— <b>La Pietà</b> , gruppo in marmo di <i>Antonio Montauti</i> allievo del <i>Benini</i> , nella Cappella Corsini.						
4911	5243	5672	6467	—	—	—
— <b>Chiostro</b> . Esso data dal Secolo XIII, le centine sormontate da mosaici, posano sopra colonnette graziosissime tutte, ma che un'ingegnosa fantasia ha variato in cento modi differenti.						
4912	5244	5673	6468	—	—	—
<b>Basilica di Santa Maria Maggiore (Piazza Omonima)</b> , detta anche <b>Basilica Liboriana</b> perchè consacrata sotto il pontificato di Liborio I. Nel 432 era già rovinata e devesi a Sisto III la ricostruzione; sulla fine del Secolo XIII Niccolò IV la restaurò ingrandendo l'abside ed abbellendola di mosaici. Nel Secolo susseguente Gregorio XI la regalò d' un campanile che è il più alto di quanti esistono in Roma. Nel Secolo XVI la restaurava nuovamente Sisto V e finalmente Benedetto XIV colle più generose intenzioni e poco gusto la fece ornare di marmi, stucchi dorati, e sulla primitiva facciata vi fece costruire sui disegni di <i>Fuga</i> quella ora esistente decorata di due ordini di colonne ioniche corintie, di diverse statue e di un doppio portico. È incastata fra due palazzi di architettura pesante che dai cornicioni dei loro tetti mandano una balaustra per attico in coronamento della facciata. La BELLA COLONNA corintia che le sta in faccia, sulla piazza, venne da Paolo V fatta trasportare da <i>C. Maderno</i>						



(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo o grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereosopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
—	5245	5674	6469	—	—	—
4013	5246	—	—	—	—	8588
4014	5247	5675	6470	7650	7947	8584

**Basilica di Santa Maria Maggiore** (Segue).  
dall'antica Basilica Costantiniana, facendola sormontare da una Madonna in bronzo modellata da G. Bertelot e fusa da Ferretti.  
— L'interno si presenta maestoso elegante, ha tre navate divise da 36 superbe colonne ioniche di marmo bianco e 4 di granito sostengono i due grandi archi laterali della grande navata da noi riprodotta. L'altare maggiore sorge isolato e sormontato da un baldachino eseguito sotto Benedetto XIV dietro i disegni di Fuga, è sostenuto da quattro colonne di porfido d'ordine corintio circondate da palme in bronzo dorate, in alto sugli angoli havvi quattro Angeli di marmo scolpiti da P. Bracci.

**Basilica di San Paolo** ad un miglio fuori della città, presso alla riva destra del Tevere. — Veduta internamente. La sua fondazione si fa rimontare a Costantino (324), ingrandita e abbellita successivamente da imperatori e papi. Subì diverse vicissitudini l'ultima delle quali (1823) fu un terribile incendio che la distrusse quasi completamente. Leone XII ne ordinava a Belli e Poletti la ricostruzione nella quale fu rispettato diligentemente la sua pianta primitiva. Gregorio XVI ne consacrava l'altare papale e Pio IX la chiesa intera. Essa ha cinque navate divise da 80 colonne 40 delle quali appartengono alla immensa e sorprendente nave maggiore da noi riprodotta, nella quale si possono osservare ancora dell'antica basilica l'arco, innanzi della tribuna, che venne inalzato (440) da Galla Placida sorella dell'imperatore Onorio, sulla cui facciata conservasi sempre l'antico mosaico restaurato, rappresentante il Salvatore circondato da 24 Seniori dell'Apocalisse, da due Angeli, dai Simboli dei quattro Evangelisti e dagli Apostoli Pietro e Paolo; quest'arco lo sostengono due moderne colonne di granito del Sempione ai cui lati stanno le colossali statue di San Pietro e San Paolo pure moderne. Ancora la tribuna è adorna di mosaici spettanti al principio del XIII secolo. Sotto al gran baldachino eretto da Poletti, sopra quattro colonne di alabastro egiziano, ornato di bei lavori in metallo, lapislazzoli e malachite, avviene un altro dell'antica basilica di forma piramidale sostenuto da quattro colonne di porfido con altare di architettura gotica formato di marmo bianco ed eretto nel 1286 da un tale Arnolfo e dal suo compagno Pietro per ordine di Bartolommeo abate. Nel centro della tribuna è il seggio pontificale di marmo bianco con ornamenti e bassirilievi dorati.

**Basilica di San Pietro** (Piazza Omonima). Niccolò V nel 1440 iniziava la ricostruzione di questa Basilica, mezza rovinata, e che esisteva da undici secoli. Benedetto Gambarelli detto il Rossellino e Leone Battista

(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo o grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereosopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
4915	5248	5676	6471	—	—	—
4016	5249	5677	6472	—	7948	—
4017	5250	5678	6473	—	—	—
4018	5251	5679	6474	—	—	—
4019	5252	5680	6475	—	—	—

**Basilica di San Pietro.** (Segue).  
Alberti fiorentini, furono i primi architetti. Per la morte di questo Pontefice furono sospesi i lavori quasi nel suo nascere e non furono ripresi che sotto Paolo II e quindi Giulio II gli spinse più ardentemente affidandone la direzione a Donato Lazzari di Urbino detto il Bramante il quale pensò d'erigere una cupola ardua ed enorme sul modello di quella del Panteon, ma fabbricata troppo rapidamente e su basi non a sufficienza solide, minacciava cadere e fu forza demolirla. Morto Giulio II e Bramante, Leone X affidò la ripresa dell'opera a Giuliano da San Gallo ed al demenicano Frate Giacomò ai quali poscia aggiunse Raffaello d'Urbino che rinforzarono i fondamenti dei pilastri e modificarono le gallerie trasversali. A questi successe Baldassarre Peruzzi e dopo Antonio Sangallo che afforzò di molto tutte le fondamenta rendendo così capace l'edificio di reggere quella cupola meravigliosa che vi gettò il fiorentino Michelangiolo Buonarroti. Nel Pontificato di Pio V, Vignola esegui le due cupole laterali e la grande venne condotta a termine sotto Sisto V da Jacopo della Porta. Il medesimo pontefice fece pure inalzare, nel centro della piazza, da D. Fontana il grande OBELISCO trasportato a Roma da Caligola. Finalmente Paolo V fece condurre a termine l'edificio da Carlo Maderno, che abbandonando le tracce di Michelangiolo, tornò alla croce latina, e fece il portico, la facciata e le due bellissime FONTANE della piazza. Sotto Alessandro VII il Bernini vi aggiunse il famoso COLONNATO per far maggiormente risaltare la facciata.

Detta Basilica, con Obelisco, Fontana, una parte del colonnato di Bernini e Palazzo Vaticano.

Colonnato di Bernini, Obelisco, le due Fontane e Palazzo Vaticano.

Detto, da altro punto.

Peristilio nel quale si entra per le cinque porte della facciata di detta Basilica, magnificamente decorato di colonne e pilastri in marmo che sostengono un cornicione su cui posa la volta ornata di stucchi dorati. Alle due estremità avvi un vestibolo con due statue equestri. Quella di sinistra, cui offre questa veduta, rappresenta Carlo Magno del Cornechioni.

Porta principale delle cinque che corrispondono a quelle della facciata e che danno accesso alla Basilica. Essa è in bronzo, ornata di bassirilievi ed eseguita sotto Eugenio IV da Antonio Filarete e Simone fratello di Donatello per l'antica Basilica. I bassirilievi rappresentarono: il Salvatore e la Vergine, San Paolo e San Pietro consegnando le chiavi a Eugenio IV, martirio dei Santi Pietro e Paolo, ed

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).						
<b>Basilica di San Pietro. (Segue).</b>						
alcuni eventi della storia di Eugenio IV. I bassorilievi della cornice sono composti da medaglioni d' Imperatori Romani, Satiri, Ninfe ed altri mitologici soggetti.						
4920	5253	—	6476	—	7949	—
<p><b>Interno di detta Basilica</b>, la cui navata principale marca nel pavimento la più gran chiesa del mondo. Essa è formata a croce latina, ha tre navate, quella di mezzo (<i>da noi riprodotta</i>) è divisa da otto grossi pilastri che sostengono quattro grandi archi da ciascuna parte, questi pilastri sono addossati da altri corinti scannellati fra i quali <i>Maderno</i> scavò delle nicchie che racchiudono delle colossali statue dei Santi fondatori degli ordini religiosi. Gli archi sono ornati da grandi figure in stucco rappresentanti le Virtù. Un cornicione di diciotto piedi di larghezza circonda tutta la chiesa. Avanti al quarto pilastro è la statua in bronzo di San Pietro assiso in una cattedra di marmo bianco, opera del V secolo. Vicino all' aprirsi del gran cerchio centrale sopra cui sorge l' enorme cupola sta la Confessione o tomba di una parte del corpo degli Apostoli Pietro e Paolo sulla quale ardono perpetuamente 87 lampade chiuse da una balaustra in marmo. Il Baldacchino in bronzo sotto al quale è l' Altare Maggiore è sorretto da quattro colonne spirali riccamente dorate, venne eseguito coi disegni del <i>Bernini</i> per ordine di Urbano VIII fondendo i travi di bronzo che sostenevano il tetto del Panteon. Nell' emiciclo della parte posteriore del coro vedesi un altare fastoso cui in mezzo a raggi dorati avvi la Cattedra di San Pietro sostenuta da quattro colossi di bronzo opera del <i>Bernini</i>, rappresentanti Sant' Ambrogio, Sant' Agostino, Sant' Atanasio e San Giovanni Grisostomo.</p>						
—	—	5681	6477	—	7959	8585
—	5254	5682	6478	—	—	—
—	—	5683	6479	—	—	—
4921	—	—	—	—	—	—
4922	5255	5684	6480	—	7951	—
4923	5256	5685	6481	—	7952	8586
4924	5257	5686	6482	—	7953	—
<b>Campidoglio</b> , nome glorioso nel mondo intero. Vi si ascende per una scalinata ornata ai due fianchi di balaustre al di cui principio sono due leoni in bisalto di stile egiziano che gettano acqua, ed alla sommità le statue di Castore e Polluce coi loro cavalli. La parte anteriore della piazza è chiusa da una balaustrata						

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).						
<b>Campidoglio. (Segue).</b>						
sopra la quale vi si veggono due trofei in marmo, detti trofei di Mario, le statue di Costantino e del suo figlio Costante è nel centro la celebre equestre di Marco Aurelio imperatore. Di fronte sorge il Palazzo Senatorio a diritta quello dei Conservatori ed a sinistra il Museo Capitolino. L' insieme del piano attuale è attribuito a <i>Michelangiolo</i> .						
4925	5258	5687	6483	—	—	—
4926	5259	5688	6484	—	—	—
<b>La Piazza vista dal Palazzo Senatorio.</b>						
<b>Palazzo Senatorio ora Municipale.</b> Venne eretto da Bonifazio IX, in forma di fortezza, sui resti dell' antico <i>Tabularium</i> , per servire di residenza ai Senatori. Paolo III ne fece cambiare la facciata dietro i disegni attribuiti sempre a <i>Michelangelo</i> che l' ornò di pilastri d' ordine corintio e di una doppia scalinata decorata da una fontana, costruita per ordine di Sisto V, ed ornata delle statue antiche di Minerva, Nilo e Tevere. Il Campanile alto poco meno di trecento piedi, contiene insieme ad altre la « Patarina » campana storica, la quale suonavasi soltanto quando moriva il Papa e quando nasceva il Carnevale.						
4927	5260	5689	6485	—	—	—
<b>Marco Aurelio imperatore</b> , celebre statua equestre antica, in bronzo dorato, fatta da Paolo III piazzare nel centro della suddetta piazza del Campidoglio.						
4928	5261	5390	6486	—	—	—
<b>Museo Capitolino. — Interno della Sala Grande</b> dove ammirasi una nicchia con lateralmente due colonne della Tomba di Cecilia Metella, e sopra lo stemma di Clemente XII sostenuto da due Vittorie dell' Arco di Marco Aurelio nel Corso. Avvi una gran quantità di statue e busti, fra le quali notansi i due Centauri, l' Ercole fanciullo, Eseculapio, Apollo con la lira, Amazzone, Gladiatori, la Lupa con Romolo e Remo ec. <sup>1</sup>						
4929	5262	5691	6487	—	7954	—
—	5263	5692	6488	—	—	—
—	5264	5693	6489	—	—	—
—	—	5694	6490	—	—	—
4931	5265	5695	6491	—	—	—
4932	5266	5696	6492	—	—	—
4933	5267	5697	6493	—	—	—
4934	5268	5698	6494	—	—	—
<b>Antinoo</b> , statua rimarcabile.						
<b>Amore e Psyche</b> , sublime gruppo trovato sul monte Aventino.						
<b>Bruto Giunio</b> , primo console repubblicano, busto in bronzo.						
<b>Colombe dette di Plinio</b> , (mosaico).						
<b>Diana d' Efeso</b> , in marmo, colla testa, mani e piedi in bronzo.						
<b>Ercole</b> , in bronzo dorato, trovato nel XV secolo.						
<b>Fauno di Prassitele</b> .						
<b>Giovane assiso che si toglie la spina dal piede</b> , preziosissimo lavoro in bronzo comunemente chiamato Marzio il pastore.						
<b>Gladiatore moribondo</b> , celebre statua greca.						
» » da tergo.						
4935	5269	5699	6495	7651	7955	8587
4936	5270	5700	6496	—	7956	—
<sup>1</sup> I bronzi furono recentemente trasportati nel Palazzo dei Conservatori.						

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
4937	5271	5701	6497	-	-	-
4938	5272	5702	6498	7652	7957	8588
4939	5273	5703	-	7653	7958	-
-	-	-	6499	-	-	-
4940	5274	5704	6500	-	7959	8589
4941	5275	5705	6501	-	-	-
4942	5276	5706	6502	-	7960	8590
4943	5277	5707	6503	-	-	-

(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).

**Campidoglio.** (Segue Museo Capitolino).

- **Lupa con Romolo e Remo**, è uno dei più antichi bronzi etruschi che si conosca.
- **Venere Capitolina**, statua di squisito lavoro, trovata presso San Vitale.
- \* > da tergo.
- **Casa di Niccolò di Crescenzo** detta di Cola di Rienzo ed anche di Pilato (presso la Via Bocca della Verità). Questa vecchia casa offre un ammasso capriccioso di frammenti antichi di tutte le epoche dell'architettura romana. Venne eretta nell'XI secolo dal console Crescenzo ed abitata circa tre secoli dopo da Niccolò figlio di Lorenzo o Rienzo ultimo tribuno romano.
- **Castello e Ponte Sant'Angelo**. Mole o Mausoleo che l'imperatore Adriano eresse (130) per esserne ivi sepolto co' suoi successori. Ma della primitiva forma poco o nulla vi rimane. Le bellissime statue, fra le quali quella dell'imperatore, ed i marmi cui era cinta questa gran mole rotonda ch'erge sopra un basamento quadrangolare, vennero nel 537 lanciate dai Greci per respingere gli assalti delle milizie di Vitige Re de' Goti. Bonifazio IV sulla sommità della mole vi eresse una CHIESA IN ONORE A SAN MICHELE per rammentare la visione che nel 590 ebbe Gregorio Magno, il quale vide in cotai punto un Angelo nell'atto di rimettere la spada nel fodero denotando il termine della forte pestilenza che a quell'epoca affliggeva Roma. Benedetto XIV vi pose sopra una statua raffigurante l'Angelo nell'atto in cui apparve, modellata da P. Verschaffelt e fusa in bronzo da F. Giordani, in sostituzione dell'altra posta nel XVI secolo da Paolo III e tolta perchè di marmo. Questo sepolcro fatto fortezza e poi divenuto carcere si frammischia continuo alla Storia della Roma dei bassi tempi. Passato in potere dei Papi vennero costruite, sotto Bonifazio IX e Alessandro VI, opere di fortificazione all'esterno e mercè un passaggio praticato nei muri della città Leonina venne messo in comunicazione col Vaticano. Il PONTE fu pure architettato da Adriano nell'anno 136 per congiungere il suo Mausoleo con la città. Clemente VII vi fece piazzare all'ingresso del medesimo le statue di San Pietro e San Paolo opere di Lorenzetto e Paolo Romano e Clemente IX quelle degli Angeli scolpiti da vari Artefici dietro i disegni di Bernini.
- **La medesima veduta** da altro punto.
- **La medesima con veduta del Vaticano e Basilica di San Pietro.**
- **Chiesa di San Giorgio in Velabro**, nome preso dalla località ove è costruita. Questa chiesa è antichissima rimontando la sua fondazione al IV secolo. Venne

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
-	-	-	6504	-	-	-
-	-	-	6505	-	-	-
-	-	-	6506	-	-	-
4944	5278	5708	6507	-	-	-
4945	5279	5709	6508	-	-	-
4946	5280	5710	6509	-	-	-
4947	5281	5711	6510	-	-	-
4948	5282	5712	6511	-	7961	8591
4949	5283	5713	6512	-	7962	8592
4950	-	5714	6513	-	7963	8593
-	-	-	6514	-	-	-
4951	-	-	6515	-	-	-

(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).

**Chiesa di San Giorgio in Velabro.** (Segue).

- ricostruita nel VII Secolo sotto il papato di Leone II e restaurata in varie altre epoche. Nel XIII Secolo il priore Stefano Ex-Stella l'arricchì di un portico tuttora esistente ed a sinistra del quale venne eretto il piccolo Arco in marmo in onore di Settimio Severo e di lui famiglia.
- **Chiesa di San Lorenzo in Miranda** (Vedi Tempio di Antonino e Faustina).
- **Chiesa di Santa Martina (a sinistra dell'Arco di Settimio Severo nel Foro).**
- **Santa Martina**, bella scultura di Niccolò Menghino.
- **Il Cristo**, modello colossale in gesso di Thorwaldsen.
- **La Religione**, modello colossale in gesso di Canova.
- **Chiesa di Santa Maria degli Angeli (Piazza di Termini).**
- **Tomba di Carlo Maratta**, nel Vestibolo.
- **Tomba di Salvator Rosa (1673)**, nel Vestibolo.
- **San Bruno**, statua scolpita egregiamente da Houdon, verso la grande navata a dritta.
- **Veduta dell'Interno di detta Chiesa**, la quale occupa il posto della gran sala delle Terme di Diocleziano che Pio IV fece ridurre da Michelangiolo a croce greca. È una delle più belle e maestose di Roma. Vanvitelli nel 1740 la restaurò riducendola nello stato attuale.
- **Navata trasversale del suddetto interno** ove sono ammirabili le otto colonne grandiose di un sol blocco di granito orientale. Avvene altre aggiunte da Vanvitelli, ma sono di materiale ad imitazione antica. Benedetto XIV vi fece trasportare vari quadri dalla Basilica Vaticana che li rimpiazzò con delle copie in mosaico.
- **Chiesa di Santa Maria sopra Minerva (Piazza Omonima)**
- **la Navata di mezzo**, vista internamente. Questa è la sola chiesa in Roma di stile gotico, ed è opera del XIV Secolo, edificata sopra i ruderi dell'antico tempio della Dea Minerva costruito da Pompeo il Grande. Dei diversi successivi restauri, notevole è quello eseguito dal 1848 a 55 con i disegni di Fra Girolamo Bianchedi che ridusse l'interno di questa Chiesa più sontuoso ed ammirabile di quello che non lo era in origine.
- **Il Cristo in piedi con la croce fra le braccia**, statua scolpita da Michelangiolo Buonarroti.
- **Tomba di Fra Giovanni Angelico da Fiesole, Domenicano** colla sua figura in bassorilievo, opera del XV secolo.
- **Chiesa di Santa Maria dei Miracoli e Chiesa di Santa Maria di Monte Santo (Piazza del Popolo)**. Vennero co-

*NB.* — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.	
							(Segue) <b>ROMA</b> — (CAPITALE D' ITALIA).
							<b>Chiesa di Santa Maria dei Miracoli.</b> ( <i>Segue</i> ). incominciate nel 1662 sotto Alessandro VII, con i disegni di <i>Rainaldi</i> . <i>Carlo Fontana</i> ne direbbe la costruzione della prima, che è a destra dell'imboccatura di Via del Corso, l'altra la fece terminare il Cardinale Gastaldi sotto la direzione di <i>Bernini</i> . Le altre due strade sono a sinistra Via Babuino, a destra Via Ripetta.
							<b>Chiesa di Santa Maria del Popolo (a destra della Porta del Popolo).</b> — <b>Giona Profeta</b> seduto graziosamente sulla sua balena, modellato da <i>Raffaello</i> ed eseguito da <i>Lorenzetto</i> , nella Cappella Chigi. — <b>Monumento al Cardinale Basso</b> } scolpiti insieme — <b>Monumento al Card. Ascanio Sforza</b> } rabilmente da <i>Andrea Contucci detto Sansovino</i> , nel Coro.
4952	5284	5715	6516				<b>Chiesa di Santa Maria di Monte Santo (Piazza del Popolo).</b> Questa chiesa fu cominciata nel 1662 per ordine di Alessandro VII, e terminata dal cardinale Gastaldi sotto la direzione del <i>Bernini</i> e con i disegni di <i>Rainaldi</i> . Le strade ai lati sono, quella di destra Via del Babuino, a sinistra Via del Corso.
4953	5285	5716	6519				<b>Chiesa di San Pietro in Vinculis (Piazza Omonima).</b> — <b>Mausoleo di Giulio II</b> con nel centro la famosa e colossale statua del <i>Mosè</i> seduto, tenendo sotto il braccio destro le tavole della legge e carezzando colla mano sinistra la lunga barba che gli cade sul petto. Ciò è opera dell'immortale <i>Michelangiolo</i> . — <b>Mosè</b> preso separatamente.
4954	5286	5717	6520	7654	7964	8594	<b>Chiesa della SS. Trinità de' Monti (Piazza Omonima).</b> Vi si ascende per una grandiosa e simmetrica gradinata opera di <i>Specchi</i> e <i>De Santis</i> (1721-25), il di cui principio è sulla PIAZZA DI SPAGNA la quale è decorata da una bizzarra FONTANA detta LA BARCACCIA, disegnata da <i>Pietro Bernini</i> . Questa gradinata è dominata dalla Chiesa suddetta, eretta nel 1494 da Carlo VIII re di Francia. Devastata all'epoca della rivoluzione francese venne per alcun tempo profanata in più guise. Luigi XVIII la restituì al culto facendola restaurare dal francese <i>Mazois</i> . In faccia alla medesima Pio VI nel 1789 sotto la direzione dell'architetto <i>Antinori</i> vi fece inalzare un OBELISCO di granito d'Egitto il quale fece parte degli orti di <i>Sallustio</i> .
4955	5287	5719	6522				<b>Cloaca Massima,</b> la sua imboccatura nel Tevere, con sopra il tempio di Vesta ec. Essa è un condotto sotterraneo per lo scolo delle acque, costruita da Tarquinio il Vecchio e terminata da suo figlio Tarquinio il Superbo. Questo grande emissario prodigioso per la sua solidità serve ancora al presente all'uso cui fu costruito. S' estende dal Foro al Tevere, ha la volta formata di tre filari di grosse pietre di tufo, congiunte senza cemento con altre pietre di travertino.

*NB.* — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

(Segue) **ROMA** — (CAPITALE D' ITALIA).

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.	
							<b>Colonna di Foca (nel Foro Romano).</b> Apparteneva essa al Tempio di Castore e Polluce e venne nel 608 dall'Esarca Smaragdo fatta trasportare vicino all'arco di Settimio Severo ed inalzata sopra una base la dedicò a monumento di un tiranno bestiale, l'oca, del quale aveva posto sulla colonna la statua di metallo indorato, sfortunatamente perduta. Vi sono pure dei piedistalli in mattoni che erano ricoperti di marmi e che servivano a sostenere grandi colonne di granito rosso di cui vedonsi i pezzi oltre un gran numero di frammenti. Di fronte è la CHIESA DI SANT' ADRIANO e l'ARCO DI SETTIMIO SEVERO.
4956	5288	5720	6523				<b>Colosseo.</b> (Vedi Anfiteatro Flavio).
4957	5289	5721	6524				<b>Fontana dell'Acqua Paola,</b> sul Gianicolo. Essa è, dopo quella di Trevi, la più grande e la più abbondante che sia in Roma. È chiamata Paola perchè fu Paolo V che dagli architetti <i>Fontana</i> e <i>Maderno</i> la fece restaurare nel 1612 riparando i condotti antichi e riunendo una parte dell'acqua del lago di Bracciano. Questo acquedotto ha un corso di 35 miglia. È ornato da sei colonne ioniche di granito rosso, sulle quali avvi un attico con un'iscrizione nel mezzo e sopra lo stemma del Pontefice. Fra queste colonne si aprono cinque nicchie dalle quali sorte torrenti d'acqua che va a cadere in un immenso bacino di marmo.
4958	5290	5722	6525		7005		<b>Fontana di Trevi (fra il Corso e il Quirinale)</b> la cui acqua è la celebre acqua <i>Vergine</i> , fatta condurre da Marco Agrippa, genero d'Augusto, per uso delle sue terme, e che venne così chiamata perchè una fanciulla ne indicò la sorgente. A <i>Niccola Salvi</i> , incaricato da Clemente XII, devesi la grandiosità dell'attuale concetto che Clemente XIII nel 1762 fe rivestire di marmi. È rappresentato il NETTUNO in piedi sopra un carro formato da grande conchiglia e tirato da due CAVALLI marini, guidati da Tritoni, opere di <i>Pietro Bracci</i> . La sua reggia è figurata da una grande nicchia decorata da colonne ioniche, con fra l'intercolonnio ai lati le statue della SALUBRITÀ e FELICITÀ di <i>Filippo Valle</i> e sopra cui sono due bassorilievi rappresentanti MARCO AGRIPPA che ordina la fabbricazione dell'acquedotto di <i>Andrea Bergondi</i> e l'altro la FANCIULLA CHE TROVÒ L'ACQUA di <i>Giov. Grossi</i> . Le quattro statue di travertino che sono sopra l'attico di questa magnifica fontana, fanno allusione all'abbondanza dei fiori, alla fertilità della campagna, alla ricchezza dell'autunno ed alla vaghezza dei prati.
4959	5291	5723	6526	7655	7966	8596	<b>Foro Romano.</b> La sua fondazione si fa rimontare all'alleanza de' Romani e Sabini sotto Romolo e Tazio, ingrandito da Cesare e Augusto continuò ad esistere nella sua splendidezza fino quasi l'XI Secolo e la sua rovina totale data il 1084 allorchquando Roberto

<sup>1</sup> Vedi in proporzioni più grandi a pag. 10.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).						
<b>Foro Romano. (Segue).</b>						
<p>Guiscardo incendiò e mise a sacco questa parte di Roma che si era sollevata contro Gregorio VII. In origine serviva ad uso di Mercato, ma col tempo alle rozze botteghe vennero sostituite splendide Basiliche, Tempî, Archi Trionfali, Curie, Portici ed altri pubblici o privati edifici. Era qui che si riuniva il Senato, si tenevano i Comizi e ove si agitavano i destini del mondo. Questo celebre e classico luogo cui fu tanta vita, non è ora che un mucchio di macerie, parte delle quali, e poca soltanto, è scoperta dalla terra che tanti secoli e la barbarie umana e l'odio de' teutonici conquistatori vi accumularono. Il suolo antico è a 24 piedi al disotto del suolo attuale e fra le meravigliose rovine cosparse, notevoli sono il <b>TABULARIUM</b> ove si custodivano le tavole in bronzo contenenti le deliberazioni del Senato, i decreti del popolo, i trattati di pace e d'alleanza ed altri pubblici documenti e sulle cui rovine Bonifacio IX vi fece costruire il <b>PALAZZO SENATORIO</b> ora Municipale, le dieci colonne d'ordine corintio componevano il <b>PORTICO DEI 12 DEI</b>, di quei Dei Consenti che dovevano essere consultati prima di ogni grave affare, stanno vicine tre colonne scannellate, connesse a un cornicione resti del <b>TEMPIO DI VESPASIANO</b>, a sinistra di questo tempio le otto colonne con un enorme cornicione scritto da capitelli ionici era il <b>TEMPIO DELLA FORTUNA</b> o di <b>GIUNONE MONETA</b> o di <b>SATURNO</b>: le supposizioni non gli sono mancate, in esso conservavansi i tesori della repubblica; l'<b>ARCO DI SETTIMIO SEVERO</b> costruito in onore di questo imperatore e dei suoi figli Caracalla e Geta per le vittorie da loro riportate in Oriente; la <b>COLONNA DI FOCA</b> in marmo d'ordine corintio scannellata, inalzata nel 608 dall'Esarca Smaragdo e dedicata a monumento di un tiranno bestiale, Foca; la <b>BASILICA GIULIA</b> scoperta negli scavi praticati nel 1834, venne cominciata da Cesare e terminata da Augusto, un poco più avanti avvi tre colonne d'ordine corintio avanzi del <b>TEMPIO DI CASTORE E POLLUCE</b> erroneamente creduto <b>GRECOSTASI</b>.</p>						
4960	5292	5724	6527	—	—	—
—	—	—	—	7967	8597	—
4961	5293	5725	6528	7656	7968	8598
4962	5294	5726	6529	—	—	—
<p>— <b>Detto da altro punto.</b></p> <p>— <b>Detto da altro punto, col TEMPIO DI VESPASIANO, quello di SATURNO, l'ARCO DI SETTIMIO SEVERO con a lato la CHIESA DI SANTA MARTINA</b> la cui origine è delle più antiche di Roma, venne riedificata sotto Urbano VIII dietro i disegni di <i>Pietro da Cortona</i>, e il panorama della <b>VIA SACRA</b> fino al <b>COLOSSEO</b>.<sup>1</sup></p> <p>— <b>Detto dal Campidoglio.</b><sup>2</sup></p> <p>— <b>Detto da altro punto.</b></p>						
<sup>1</sup> Vedi in proporzioni più grandi a pag. 10.						
<sup>2</sup> Idem, a pag. 10.						

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).						
<b>Foro Romano. (Segue).</b>						
—	—	5727	6530	—	—	—
—	—	5728	6531	—	—	—
—	—	5729	6532	—	—	—
4963	5295	5730	6533	—	7969	—
<p>— <b>La Votazione</b></p> <p>— <b>I Giudici</b></p> <p>— <b>Animali che vanno al Sacrificio</b> } tre bassorilievi molto danneggiati che si conservano presso la Colonna di Foca.</p>						
<b>Foro Traiano.</b> La sua origine rimonta al cessare della guerra sul Danubio e il suo compimento data il 114 dell'era volgare. Era un agglomeramento di sontuosi edifici, i più interessanti dei quali vennero da Apollodoro Damasceno architettati. Le invasioni barbariche, le lotte medioevali e le stupide brutalità dei Normanni ridussero tanta bellezza un mucchio di rovine. Solo rimane in piedi a sfidare i secoli la meravigliosa colonna inalzata dal Senato e Popolo Romano in onore dell'imperatore Traiano per i trionfi da questi riportati nella guerra dacica, era sormontata dalla statua di questo imperatore che si suppone tolta nel 663 da Costanzo II allorché saccheggiò Roma. L'ornato da capo a fondo bassorilievi che riproducono con una serie di quadri le guerre di Traiano contro i Daci. Ora sopra questa colonna sta una statua in bronzo di SAN PIETRO opera di <i>Tommaso della Porta</i> , gittata dal <i>Torrigiani</i> e fatta porre da Sisto V nel 1588. Sulla piazza moderna avvi due chiese, quella a sinistra conosciuta sotto il nome di <b>SANTA MARIA DI LORETO</b> è architettata da <i>Antonio da Sangallo</i> nel 1507 e l'altra consacrata al nome di <b>MARIA</b> venne costruita nel 1683 in memoria della liberazione di Vienna dall'attacco dei Turchi.						
<p>— <b>Isola del Tevere e San Bartolommeo (Vedi Tevere).</b></p> <p>— <b>Palazzo Colonna (Piazza SS. Apostoli).</b></p> <p>— <b>Interno della grande Sala della Galleria e Vestibolo,</b> fatta costruire nel 1572 dopo la battaglia di Lepanto, per conservare la gloria di Marcantonio il giovane. L'architettura di questa sfarzosa sala, ricca d'opere d'arte, posa su pilastri di giallo antico, i cui spazzi intermedi sono occupati da trofei composti d'armi orientali e fra le cantine della soffitta vi sono affreschi che espongono varie fasi della battaglia di Lepanto. Il 4° gradino del Vestibolo venne rotto da una palla di cannone lanciata dal Gianicolo, durante l'assedio dei francesi nel 1849 che per la quasi incredibile traversata fatta per penetrarvi si conserva ancora conficcata nello stesso punto come curiosità.</p>						
—	5297	5732	6535	—	—	—
<p>— <b>Palazzo Farnese (Piazza Omonima)</b> d'una perfetta contemperanza d'architettura ben riuscita, regolare insieme e d'una imponente maestà, unisce alla giustezza del buon gusto un'arditissima fantasia. Paolo III, ancora cardinale, lo fece cominciare da <i>Antonio Sangallo</i> e sotto Alessandro Farnese venne continuato da <i>Michelangiolo</i>, poscia finito da <i>Giacomo</i></p>						

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
4965	5295	5733	6536	-	-	-
-	-	-	6537	-	-	-
-	-	-	6538	-	-	-
-	-	-	6539	-	-	-
-	-	-	6540	-	-	-
-	-	-	6541	-	-	-
-	-	-	6542	-	-	-
-	-	-	6543	-	-	-
-	-	-	6544	-	-	-
-	-	-	6545	-	-	-
4966	5299	5734	6546	-	-	-
4967	5300	5735	6547	-	-	-
-	-	-	6548	-	-	-
4968	5301	5736	6549	-	-	-
4969	5302	5737	6550	-	-	-

## (Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).

**Palazzo Farnese. (Segue).**

della Porta. La piazza è decorata da DUE FONTANE (una delle quali scorgesi in questa veduta) le quali vennero erette da *Girolamo Rainaldi* che le arricchì di due urne di granito egiziano provenienti dalle terme di Caracalla.

**Palazzo Lateranense e Piazza di San Giovanni Laterano.** Questo palazzo è antica residenza dei Papi. Fabricato da Leone III venne distrutto da un incendio e ricostruito nel 1588 dall'architetto *D. Fontana* per ordine di Sisto V. Quindi Gregorio XVI lo abbellì di nuovi lavori e vi raccolse un museo d' antichità; Pio IX vi aggiunse ultimamente un museo cristiano pregievole. Attaccato al palazzo avvi la parte posteriore della *BASILICA DI SAN GIOVANNI* con due campanili e nel mezzo della piazza un grandissimo *OBELISCO* fatto inalzare da Sisto V per opera pure di *Fontana*. Esso era stato trasportato in *Alessandria* da *Eliopoli* dove vuolsi lo avesse fatto erigere *Tentomosi III*. Costantino nel 343 lo faceva trasportare a Roma per adornare la spina del Circo Massimo.

**Amore sopra un Delfino**, che scherza con un Cigno.

**Frammenti architettonici e d' ornato**, provenienti per la maggior parte dal Foro Traiano. L' eleganza e la finezza dell' esecuzione di questi preziosi marmi bastano per dare un' idea sufficiente della sontuosità e del buon gusto degli edifici della grandezza romana.

**Germanico.**

**Ippolito Vesovo di Porto** (santificato), lavoro del terzo secolo.

**Nettuno**, magnifica statua in stile greco-romano.

**Sofocle**, lavoro greco.

**Palazzo detto del Quirinale e Piazza Omonima** o volgarmente di *Monte Cavallo*. Questo palazzo, prima dimora dei Papi e luogo di riunione pel Conclave, è oggi residenza della famiglia Reale. Venne cominciato sotto Gregorio XIII (1574) da *Flaminio Ponzio*. Sisto V lo compì quasi per intero con opera del *Fontana*, poi *Clemente VIII* vi fece fare aggiunte e variazioni, e vi posero mano, ingrandendolo, modificandolo, ornandolo *Carlo Maderno*, il *Fuga e Bernini*. La piazza prende il suo nome volgare dai DUE COLOSSALI CAVALLI coi loro domatori, attribuiti a scalpello greco, i quali decoravano l' ingresso delle Terme di Costantino. Pio VI fece inalzare fra questi gruppi un *OBELISCO* di granito rosso che stava in antico davanti al mausoleo di Augusto.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
4970	5303	5738	6551	-	-	-
-	-	5739	6552	-	-	-
4971	5304	5740	6553	-	-	-
4972	5305	5741	6554	-	-	-
-	5306	5742	6555	-	7970	8599
4973	5307	5743	6556	-	-	-
4974	5308	5744	6557	-	-	-
4975	5309	5745	6558	7657	7971	8600
-	-	-	6559	-	-	-
4976	5310	5746	6560	7658	7972	-
-	-	-	6561	-	7973	-

## (Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).

**Palazzo detto del Quirinale. (Segue).**

**Detto Obelisco** di granito rosso con ai lati i DUE CAVALLI coi loro domatori ed in basso la grande VASCA di granito orientale grigio, fatta trasportare da Pio VII dall' antico Foro di Roma.

**Detta veduta**, con meno l' Obelisco.

**Palazzo Senatorio** (Vedi Campidoglio).

**Palazzo del Vaticano** (Vedi parte dell' esterno a pag. 63).

**Loggia di Raffaello** vista internamente, posta nel Cortile di San Donato, e così chiamata perchè il medesimo ne fu ad un tempo architetto, decoratore e pittore. Giulio II, trovando troppo meschino il portico fatto erigere sotto Paolo II da *Giuliano di Mariano*, lo fece demolire ordinandone la ricostruzione a *Bramante*, ma per la morte di ambedue, non potè tale progetto essere effettuato che sotto Leone X il quale per l' esecuzione dette incarico a *Raffaello* che si servì, modificandolo, del piano già tracciato. Sono tre piani di loggie sovrapposte il 2° da noi riprodotto, è rimarcabile per i famosi affreschi rappresentanti i principali fatti dall' antico e nuovo testamento, inventati ed eseguiti da *Raffaello* aiutato dai di lui più valenti scolari.

**La Biblioteca**, due vedute interne del SALONE costruito per ordine di Sisto V sul disegno di *D. Fontana*. Dei grandi pilastri lo dividono in due navate, i quali come le pareti, sono contornati d' armadi contenenti dei codici e sormontati da una ricca collezione di vasi etruschi. È stupendamente decorato di pitture d' artisti del XVII secolo.

**Detta**, veduta interna dell' ALA SINISTRA le cui sale sono contornate pure d' armadi e decorate di pitture come sopra.

**MUSEO DELLE SCULTURE**, il quale riunisce in sé la più grande e la più ricca di qualunque altra collezione d' antichità del mondo. È diviso nel

**Braccio Nuovo** cui Pio VII fece costruire da *Raffaello Stern* (1817-22).

**Detto**, la parte ove ammiransi diversi FAUNI, CAVALLI MARINI con sopra Venere e Teti, POMPEO ATTIA, GANIMEDE e DIANA.

**Museo Chiaramonti**, la cui origine deve ai Pio VII (Chiaramonti) e del quale ne conserva tuttora il nome. Il corridore di questo Museo è quello costruito da *Bramante* per ordine di Giulio II.

**Museo Pio-Clementino** considerato come la parte più interessante e preziosa dell' intero museo, ed è così chiamato perchè opera principalmente dei pontefici Clemente XIII, Clemente XIV e Pio VI. È diviso in diverse sezioni fra le quali:

**Gabinetto di Canova**, che riceve il nome da tre statue moderne ivi racchiuse e che sono opere di *Antonio Canova*.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
4977	5311	5747	6562	7659	7974	8601
4978	5312	5748	6563	7660	7975	8602
-	-	-	6564	-	-	-
-	5313	-	-	-	-	-
4979	5314	5749	6565	7661	7976	-
-	-	5750	6566	-	-	-
4980	5315	5751	6567	-	-	-
-	-	5752	6568	-	-	-
-	-	5753	6569	-	-	-
-	-	5754	6570	-	-	-
4981	5316	5755	6571	-	-	-
4982	5317	5756	6572	-	-	-
4983	5318	5757	6573	-	-	-

(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).

**Palazzo del Vaticano.** (Segue Museo Pio-Clementino).

— **Sala degli Animali** sostenuta e decorata da colonne ioniche. Il pavimento è coperto da mosaici antichi e vi si ammirano sculture antiche e moderne, raffiguranti per la maggior parte animali di diversa specie.

— **Galleria delle Statue**, ridotta nell' attuale forma da Clemente XIV operando delle aperture nei muri e costruendo dei grandi archi sostenuti da delle magnifiche colonne. Quindi Pio VI l' aumentò e arricchì di nuove statue.

— **Detta, Arco** che conduce alla Sala dei Busti.

— **Sala delle Muse** di forma ottagonata, ornata da colonne in marmo di Carrara, e sormontate da capitelli antichi trovati alla *Villa Adriana* a *Tivoli*. Conca ne dipinse a fresco la volta con soggetti relativi alla bella collezione di Muse raccolte in questa Sala.

— **Sala a Croce Greca**, la parte che fa prospetto alle Scale la cui bella ed elegante architettura è di *Michelangelo Simmetti*. Due colossali Sfingi di granito egiziano stanno davanti le colonne che sostengono la volta del pianerottolo, e nella Sala vi si ammirano busti, statue, mosaici ec.

— **Galleria dei Vasi e Candelabri**. Era una loggia scoperta che Pio VI fece coprire da *Simmetti*. Essa è divisa in sei sezioni da tanti archi sostenuti da belle colonne doriche. Candelabri, Vasi ed una ricca collezione di altri oggetti in marmo, pietre dure ec., pregievole dal lato artistico come per l' antichità, vedesi raccolta nei diversi scomparti di questa Galleria.

— **Galleria delle Carte geografiche**, perchè le pareti furono ornate di Carte geografiche dipinte dal *P. Ignazio Danti* nel 1581 per ordine di Gregorio XIII.

Diamo qui sotto l' elenco alfabetico delle sculture esistenti nelle Sale del sopra descritto Museo e che parzialmente abbiamo riprodotte: <sup>1</sup>

— **Adriano**, testa colossale trovata nei fossi del *Castel Sant' Angelo*.

— **Adriano**, busto nudo trovato a *Tivoli*.

— **Alessandro Severo**, busto trovato nel *Palatino*.

— **Amazzone**, bella statua che dalla *Villa Mattei* venne fatta trasportare in questo Museo da Clemente XIV.

— **Amazzone**, statua attribuita a scalpello greco.

— **Amazzone ferita**, bella Statua per naturalezza d' espressione.

<sup>1</sup> *Sculptures des Musées du Vatican. Indication et Description*. Rome, imprimerie Salviucci, 1869.

*Sculptures and Galleries in the Vatican Palace* by Prof. H. Mussi. Rome 1873.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
4984	5319	5758	6574	-	-	-
4985	5320	5759	6575	-	-	-
4986	5321	5760	6576	-	-	-
4987	-	5761	6577	-	-	-
4988	5322	5762	6578	7662	7977	8603
4989	5323	5763	6579	7663	7978	-
-	-	5764	6580	-	7979	-
-	-	5765	6581	-	-	-
4990	5324	5766	6582	7664	7980	-
4991	5325	5766	6583	-	-	-
-	5326	-	-	-	-	8604
4992	-	5767	6584	7665	7981	8605
4993	5327	5768	6585	7666	7982	8606
4994	5328	5769	6586	-	7983	-
-	-	5770	6587	-	-	-
-	-	5771	6588	-	-	-

(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).

**Palazzo del Vaticano.** (Segue Museo delle Statue).

— **Antinoo di Belvedere** (Vedi *Mercurio*).

— **Antinoo** rappresentato con gli attributi di Bacco. Questa celebre statua fu trovata nel 1793, da Hamilton negli scavi della *Villa Adriana*, presso *Palustrina*, nel luogo oggi detto di *Santa Maria della Villa*.

— **Antinoo**, busto semicolossale trovato nel 1790 negli scavi della *Villa Fede*, parte della antica *Villa Adriana* a *Tivoli*.

— **Antonino il Pio**, statua rivestita da corazza proveniente dalla *Villa Adriana*.

— **Antonino il Pio**, busto trovato a *Ostia*.

— **Apollo detto di Belvedere**, statua in marmo greco considerata come il miracolo della scultura. Fu trovata sul finire del XV Secolo a *Porto d' Anzio*. Acquistata da Giulio II, la fece trasportare al Belvedere del Vaticano, ove forma l' ammirazione universale.

— **Apollo detto di Belvedere**, la sola testa.

— **Apollo Citaredo o Musagète**, capo e conduttore del coro delle Muse. Questa bella statua viene congetturato essere una copia antica dell' *Apollo Citaredo* che era posto nel portico di *Ottavio* con le nove Muse. Fu trovato a *Tivoli*.

— **Apollo** già conosciuto sotto il nome di *Adone*. Statua in marmo greco, trovata a *Centocelle* fuori della *Porta Maggiore*.

— **Apollo Saurottone** o uccisore di *Incortole*. Fra le copie antiche di questo grazioso soggetto, questa è una delle più belle, fu trovata nel 1777 sul *Monte Palatino*.

— **Arianna abbandonata**, già conosciuta per la *Cleopatra*, bella statua giacente su di uno scoglio. Un grande *Sareofago* gli serve di base, nel quale è rappresentato in bassorilievo LA LOTTA DEI GIGANTI CON GLI DEI. Questa statua venne da Giulio II aggiunta alla collezione Vaticana.

— **Arianna abbandonata**, senza la base.

— **Atleta Apoxiomene**, eccellente riproduzione del famoso bronzo di Lisippo piazzato nelle Terme d' *Agrippa*. Fu trovata nel 1849 in *Trastevere* al *Vicolo delle Palme*.

— **Augusto giovane**, rimarcabile busto trovato dal console inglese *Fagan*, negli scavi d' *Ostia*, verso il principio del Secolo attuale.

— **Augusto**, busto con corona in testa composta di foglie e nel cui centro avvi il ritratto di *Giulio Cesare*. Questa eccellente scultura fu acquistata da Clemente XIV.

— **Augusto**, busto con corona di spighe in capo. Questa bella testa proviene dalla *Villa Mattei*.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).						
<b>Palazzo del Vaticano. (Segue Museo delle Statue).</b>						
4995	5329	5773	6589	7047	7984	8607
— <b>Augusto Cesare</b> , statua trovata al cominciare del 1864 fuori della <i>Porta Flaminia</i> oggi del <i>Popolo</i> , negli scavi di <i>Prima Porta</i> ove si trovava la celebre <i>Villa di Livia Augusta</i> . È rimarcabile per la bella corazza ornata di bassirilievi rappresentanti le principali gesta di questo conquistatore del mondo.						
4996	5330	5773	6590	—	—	—
— <b>Bacco e Ampelo</b> , sorprendente gruppo trovato nella <i>Via Latina</i> , in luogo chiamato <i>Murena</i> .						
—	—	5774	6591	—	—	—
— <b>Bacco</b> , statua di uno stile eccellente, dovuta alla munificenza di Pio VI.						
4997	5331	5775	6592	7668	7985	—
— <b>Biga</b> . Il sedile solo di questo carro in marmo è antico, ed esisteva nel coro della chiesa di S. Marco. Pio VI avendo ricevuto dono dal principe Borghese del torso antico del cavallo che è alla destra, incaricò <i>Franzoni</i> di fare il secondo cavallo e di restaurare il carro con i suoi accessori.						
4998	5332	5776	6593	—	—	—
— <b>Caio Caligola</b> , statua trovata nelle rovine dell' <i>Augusteum d' Otricoli</i> .						
—	—	5777	6594	—	—	—
— <b>Calliope</b> , Musa della poesia epica. Questa statua è la più bella per stile e naturalezza d' espressione delle altre statue trovate nel 1774 nella <i>Villa di Cassio a Tivoli</i> .						
—	—	—	6595	—	—	—
— <b>Candelabri</b> , rimarcabili per gli ornamenti ed esecuzione. Provengono dalla famiglia Barberini e furono trovati nella <i>Villa Adriana a Tivoli</i> .						
—	—	—	6596	—	—	—
— <b>Cagna da caccia col figlio</b> , gruppo pieno d' espressione.						
—	—	5778	6597	—	—	—
4999	5333	5779	—	—	—	—
— <b>Cani levrieri</b> (gruppo di due). Fu trovato nel territorio di <i>Civita Lavinia</i> in luogo denominato <i>Monte Canino</i> .						
5000	—	5780	6598	—	—	—
— <b>Caracalla</b> , busto magnificamente scolpito e trovato ai <i>Mendicanti</i> vicino al <i>Tempio della Pace</i> .						
5001	5334	5781	6599	—	—	—
— <b>Cariatide</b> , statua di scultore greco. Venne trasportata dal Palazzo Paganica presso il barone Camuccini e di là al Museo Vaticano. La restaurò <i>Thorwaldsen</i> .						
—	—	—	6600	—	—	—
— <b>Cerere</b> , statua d' effetto imponente e maestoso. Servi d' ornamento agli edifici contigui al teatro di Pompeo e prima che passasse in questo Museo stette quasi tre secoli nella corte del palazzo della Cancelleria Apostolica.						
5002	5335	5782	6601	—	—	—
— <b>Cerere</b> , statua trovata nel 1857 negli scavi di <i>Ostia</i> , che dalle bellezze dell' insieme viene ritenuta lavoro greco. Fu restaurata da <i>Pietro Galli</i> .						
—	—	—	6602	—	—	—
— <b>Claudio imperatore</b> , statua di una sorprendente esecuzione, fu trovata nel 1865 a <i>Civita Lavinia</i> (l' antico <i>Lanuvium</i> ).						
—	—	—	6603	—	—	—
— <b>Claudio</b> , busto o parte di una statua in cui l' imperatore era rappresentato assiso. Questo frammento fu trovato insieme ad altri a <i>Piperno</i> .						

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).						
<b>Palazzo del Vaticano. (Segue Museo delle Statue).</b>						
—	—	5783	6604	—	—	—
— <b>Clodio Albino</b> , collega e quindi nemico di <i>Settimio Severo</i> . Busto in marmo.						
—	—	5784	6605	—	—	—
— <b>Clio</b> , Musa della Storia. Questa statua venne trovata con le altre Muse a <i>Tivoli</i> .						
5003	—	5785	6606	—	—	—
— <b>Commedia</b> , busto di stile greco con in testa una corona di panpani e uva. Fu trovato nell' ingresso dell' antico teatro della <i>Villa Adriana a Tivoli</i> e Pio VI, acquistatolo dal conte <i>Fede</i> , lo fece porre in questo Museo.						
5004	5336	5786	6607	—	—	—
— <b>Commodo</b> , statua in piedi rappresentato con abito da caccia. Era, avanti di far parte di questo Museo, nella <i>Villa Aldobrandini</i> .						
5005	—	5787	6608	—	—	—
— <b>Commodo</b> , busto con la barba, trovato a <i>Ostia</i> .						
5006	—	5788	6609	—	—	—
— <b>Cupido</b> figlio di <i>Venere</i> in atto di caricare il suo arco. È una copia antica del famoso <i>Cupido di Praxitele</i> , che fu trovato in pezzi presso del Laterano. Il cav. <i>A. D' Este</i> ne eseguì la restaurazione rendendolo una delle più belle statue di questa Galleria.						
5007	5337	5789	6610	7669	7986	—
— <b>Cupido</b> , mezza figura con le braccia mutilate. Questo bel frammento in marmo Pario, conosciuto col nome di « <b>Genio del Vaticano</b> » fu scoperto fuori della <i>Porta Maggiore</i> , nella <i>Via Labicana</i> , presso il luogo denominato <i>Centocelle</i> .						
5008	5338	5790	6611	7670	7987	8608
— <b>Danaide</b> , una delle cinquanta figlie di <i>Danao</i> , re d' <i>Argo</i> , condannate dal <i>Tartaro</i> a riempire delle loro lacrime un vaso forato. Si congettura essere copia di una delle belle statue del <i>Palatino</i> , cui gli abitanti di <i>Proneste</i> (luogo ove fu trovata) avevano abbellito il loro foro.						
5009	5339	5791	6612	—	—	—
— <b>Danzatrice</b> , Statua pregevole per la grazia e verità del panneggiato. Fu da Pio VI acquistata per questo Museo, dal <i>Caraffa di Napoli</i> .						
5010	5340	5792	6613	—	—	—
— <b>Demostene</b> , Statua che rappresenta il più grande Oratore della Grecia nel momento cui parla al popolo d' <i>Afene</i> , sulla necessità di prendere le armi contro <i>Filippo</i> . Questa statua pregevole per lo stile come pel personaggio che rappresenta, era nella <i>Villa Aldobrandini a Frascati</i> , e fu acquistata per questo Museo dal barone <i>Camuccini</i> .						
5011	5341	5793	6614	—	—	—
— <b>Diana</b> , in atto di contemplare l' addormentato <i>Endimione</i> , trovata fuori della porta <i>Cavalleggieri</i> .						
5012	5342	5794	6615	—	—	—
— <b>Diana Lucifera</b> , bella statua regalata a <i>Clemente XIV</i> dal principe <i>D. Andrea Doria Panfilì</i> .						
5013	—	5795	6616	—	—	—
— <b>Didio Giuliano</b> , il successore di <i>Pertinace</i> , testa molto rara, trovata a <i>Ostia</i> .						
5014	5343	5796	6617	—	—	—
— <b>Discobolo</b> che si prepara al giuoco. Questa statua è rimarcabile per la giustezza delle sue proporzioni. Fu trovata a 5 leghe da <i>Roma</i> , sulla <i>vía Appia</i> , nel luogo detto <i>Colombaro</i> .						



NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo o grandezza, vedi pag. 9.

Carta.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
5015	5344	5797	6018	7071	7088	8609
5016	5345	5798	6019	-	-	-
5017	5346	5799	6020	-	-	-
-	-	5800	6021	-	-	-
-	-	5801	6022	-	-	-
5018	5347	5802	6023	-	-	-
5019	5348	5803	6024	-	-	-
5020	5349	5804	6025	-	-	-
-	-	-	6026	-	-	-
5021	5350	-	-	-	-	-
5022	5351	5805	6027	-	-	-
-	-	5806	-	-	-	-
5023	5352	5807	6028	-	-	-
-	-	-	6029	-	-	-
-	-	-	6030	-	-	-

(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).

Palazzo del Vaticano. (Segue Museo delle Statue).

**Discobolo** che lancia il disco. È una bella copia antica del celebre Discobolo in bronzo di *Myron*. Venne trovata nella *Villa Palombara sull' Esquilino* nel 1781.

**Discobolo** con disco nella mano destra postogli dal restauratore. Dallo stile cui è eseguita si riconosce molta imitazione del Dorifore di *Policlete*.

**Domiziano**, l'ultimo dei Flavii. Statua in marmo greco rappresentato in costume militare con corazza. Apparteneva alla Galleria Giustiniani.

**Erato**, Musa della poesia Lirica. Questa statua, come le altre Muse è stata trovata a *Tivoli*.

**Ercole**, statua in bronzo dorato, meravigliosa per lo stile cui mostra l'epoca ove fiorivano le arti greche in Roma sotto *Pompeo*. Fu scoperta nel 1864 scavando i fondamenti del *Palazzo Pio*, al *Campo de' Fiori*, presso il *teatro di Pompeo*. Pio IX l'acquistò per arricchirne il Museo.

**Ercole e Telefo**, detto **Ercole Commodo** per la somiglianza, che ha nella testa, a questo imperatore. Questo bel gruppo ch' esisteva nel Vaticano fino dai tempi di *Giulio II*, fu trovato negli scavi fatti al *Campo dei Fiori*, presso il *Teatro di Pompeo*.

**Euripide**, il più grande autore tragico della Grecia, il più sapiente dopo *Socrate*. Questa statua di stile severo e grandioso faceva parte della collezione *Giustiniani*.

**Fauno**, statua in marmo greco. È una delle numerose copie del *Fauno di Praxitele*, che era nella Galleria *Ruspoli*.

**Fauno ubriaco**. Sembra che questa statua abbia servito d'ornamento ad una fontana. È rimarcabile per il bello stile e la sua viva espressione. Proviene dalla *Villa Mattei*.

**Fauno**, statua in rosso antico, considerata come uno dei più bei frammenti di questo Museo. Fu trovata nella *Villa Adriana a Tivoli*.

**Faustina**, la madre, moglie di *Antonino il Pio*, busto trovato a *Pantanello* nella *Villa Adriana a Tivoli*.

**Faustina**, come sopra, vista in profilo.

**Fortuna (La)**. Questa statua di uno stile pieno di grazia e maestosità fu scoperta a *Ostia*.

**Ganimede**. Questa bella statua fu trovata nel 1800 a *Ostia* in una nicchia decorata di mosaici, ove serviva a versare dell'acqua in una fontana. Sul tronco cui questa figura è appoggiata, sta scritto il nome dell'artista greco, *Phadimos*.

**Genio d' Augusto**, statua di eccellente stile e unica pel soggetto. Ha appartenuto ai *Duchi di Colubiano* di *Napoli*.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo o grandezza, vedi pag. 9.

Carta.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
5024	5353	5808	6031	-	-	-
-	-	5809	6032	-	-	-
-	-	5810	6033	-	-	-
-	-	-	6034	-	-	-
-	-	-	6035	-	-	-
5025	5354	5811	6036	7072	7089	-
5026	5355	5812	6037	7073	7990	8910
-	-	5813	6038	-	-	-
-	-	5814	6039	-	-	-
5027	5356	5815	6040	-	-	-
-	-	5816	6041	-	-	-
-	-	5817	6042	-	-	-
-	-	5818	6043	-	-	-
5028	5357	5819	6044	7074	7991	8611

(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).

Palazzo del Vaticano. (Segue Museo delle Statue).

**Giove**, busto in marmo di *Luni*, trovato fra le rovine della *Colonia Oericulana*, oggi *Otricoli*, a 17 leghe da Roma sulla via *Flaminiana*. Fra i monumenti antichi di questa divinità non avviene alcuno più grandioso e imponente di questo che è un' eccellente copia del *Giove di Fidia*, perduto a *Bisanzio*.

**Giulia Pia o Donna**, seconda moglie di *Settimio Severo*. Questa colossale testa fu trovata a *Quadraro*, fuori della porta *San Giovanni*.

**Giulio Cesare**, busto con panneggiato, rimarcabile perchè raro come somiglianza.

**Giunone Sospita o Lanuvina**, statua colossale che ornava l'ingresso del *Palazzo Paganica*.

**Giunone** detta di *Barberini*, statua d' eccellente scultore, trovata sul *Viminali*, e conservata molto tempo nel palazzo di cui porta il nome.

**Gruppo Mitraico**, la cui mistica significazione non fa vedere altra allegoria che nella forza e virtù del *Sole sulla Terra*. Questa preziosa scultura imitata dal greco venne acquistata da *Pio VI* per questo Museo dallo scultore — *V. Pacetti*.

**Laocoonte**, figlio di *Antenore* e sacerdote di *Apollo* e *Nettuno*, che fortemente oppostosi all'ingresso in *Troia*, del cavallo di legno che racchiudevano i *Greci* armati per la sua rovina, irritò talmente gli *Dei*, nemici di *Troia*, i quali risolvettero di punirlo facendolo con i suoi due figli uccidere da due grossi serpenti. Questo gruppo, capo d'opera della scultura venne eseguito da *Agisandro*, *Polidoro* e *Atenodoro*, fu trovato nel 1506 sull' *Esquilino*, fra le rovine delle *Terme di Tito*.

**Leone** che assale un *Cavallo*, gruppo molto espressivo.

**Lepido**, celebre *Triumviro*, busto trovato in una grotta a *Tor Sapienza*, fuori la porta *Maggiore*.

**Lucio Vero** imperatore. Statua restaurata da *Pacetti* che ne imitò perfettamente lo stile antico, e vi aggiunse nella mano sinistra l'emblema dell'autorità imperiale, cioè la vittoria sul globo.

**Lucio Vero**, busto d' eccellente scultore trovato negli scavi di *Roma Vecchia* fuori della *Porta S. Giovanni Laterano*.

**Marco Antonio**, celebre *Triumviro*, busto di una bella esecuzione trovato, insieme a *Lepido*, in una grotta a *Tor Sapienza*, fuori la porta *Maggiore*.

**Marco-Aurelio Antonino** detto il *Filosofo*, busto di una bella esecuzione trovato nella *Villa Adriana a Tivoli*.

**Melcagro**, il più celebre cacciatore mitico, rappresentato col suo cane fedele, e la testa del terribile

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
5029	5358	5820	6645	-	-	-
-	-	-	6646	-	-	-
5030	5359	5821	6647	-	-	-
5031	5360	5822	6648	7675	7992	8612
5032	5361	5823	6649	-	-	-
-	-	-	6650	7676	7993	-
-	-	-	6651	7677	7994	-
-	-	-	6652	-	-	-
-	-	5824	6653	-	-	-

(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).

**Palazzo del Vaticano.** (Segue Museo delle Statue).

cinghiale Calido. Questo famoso simulacro magnifico in tutte le sue parti, pretendono alcuni scoperto sull' *Esquilino*, altri invece fuori la porta *Portese*, in una vigna presso del Tevere. Clemente XIV lo fece trasportare in questo Museo, dal palazzo *Pighini*.

— **Melpomene**, Musa della Tragedia, trovata insieme ad altre nella *Villa di Cassio a Tivoli*.

— **Menandro**, poeta greco, principe della nuova commedia. Questa bella statua seduta, di stile facile e grandioso, fu trovata verso la fine del XVI secolo, sul monte *Viminale*, nel giardino del convento di San Lorenzo, insieme a quella di *Posidippo*. Sisto V le fece trasportare nella *Villa Montalto*, e Pio VI in questo Museo.

— **Menelao** re di Sparta, busto con elmo in testa, il quale faceva parte di un gruppo. È un superbo lavoro e fu trovato alla *Villa Adriana a Tivoli*, nel luogo detto *Pantanello*, dal pittore inglese *Hamilton* nel 1777.

— **Mercurio** chiamato già *Antinoo di Belvedere*. Questa statua che è una delle più perfette pervenute dall' antichità, venne trovata a *San Martino dei Monti*, sull' *Esquilino*, in luogo chiamato *Adrianello* e fatta trasportare da Paolo III nel Vaticano.

— **Minerva Polia, detta Medica**. Questa statua di un effetto imponente e maestoso fu trovata sul monte *Esquilino*, fra le rovine medesime del tempio di *Minerva Medica*. Appartenne alla galleria *Giustiniani*, e da questa venne acquistata dal Principe *L. Bonaparte*, il quale dopo la cedè al Museo.

— **Musa Talia, della Commedia** } di questo bel  
 \* **Urania, dell' Astronomia** } gruppo di sta-  
 \* **Clio, della Storia** } tue, avendole ri-  
 prodotte ancora separatamente, vedasi per no-  
 zizie alla rispettiva lettera alfabetica.

— **Musa Calliope, della** }  
 poesia epica. }  
**Apollo, capo e** } questo bel gruppo di  
**conduttore del** } statue, avendole pure ri-  
**coro delle Muse.** } prodotte separatamente,  
 \* **Tersicore, della** } vedasi per notizie come  
 danza e poesia } le precedenti.  
 lirica. }

— **Nerva**, statua assisa con gli attributi di *Giove*, la cui parte superiore fu trovata presso le mura di *Roma* fra la porta *San Giovanni Laterano* e quella di *Santa Croce in Gerusalemme*, e la inferiore panneggiata, era presso lo scultore *Cavaceppi*, il quale eseguì la restaurazione di questo bel simulacro.

— **Nerva**, testa bere scolpita, soggetto raro.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
5033	-	5825	6654	-	-	-
5034	5362	5826	6655	7678	7995	8613
5035	5363	5827	6656	7679	7996	8614
-	-	5828	-	-	-	-
-	-	5829	6657	-	-	-
5036	5364	5830	6658	-	-	-
5037	5365	5831	6659	-	-	-
5038	5366	5832	6660	7680	7997	8615
-	-	5833	6661	-	-	-
-	-	5834	6662	-	-	-
-	-	-	6663	-	-	-
5039	5367	5835	6664	-	-	-
5040	5368	5836	6665	-	-	-
5041	5369	5837	6666	7681	7998	8616
5042	5370	5838	6667	7682	7999	8617
-	-	5839	6668	-	-	-

(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).

**Palazzo del Vaticano.** (Segue Museo delle Statue).

— **Nerone**, testa coronata di lauro, sotto la figura d' *Apollo Citarco*.

— **Nilo**. Il fiume sta mezzo coricato sopra un zoccolo rappresentante le onde, appoggia il gomito sinistro sopra una *Sfinge*, tenendo nella mano il Corno dell' *Abbondanza* ed ha sedici puttini che lo circondano, sinoboleggianti l' annua inondazione fertilizzatrice. Questo bel gruppo fu scoperto presso la chiesa della *Minerva*, sotto il pontificato di *Leone X*, il quale lo fece piazzare nel Vaticano.

— **Niobe**. Questa scultura senza braccia e senza testa, che dalla posa del collo, dal movimento della persona e dal panneggiato viene creduta una delle figlie della *Niobe* fuggente alla catastrofe, fu trovata a *Tivoli* nella *Villa Adriana*.

— **Oceano o Dio Marino o Tritone**. Questa allegorica testa che ornava una delle Ville che i romani avevano edificato sulla riva del golfo di *Napoli*, venne trovata nei contorni di *Pozzuoli* da *Hamilton* che la cedè a *Clemente XIV* per questo Museo.

— **Ottone** imperatore, successore di *Galba*, testa incastrata in un busto panneggiato d' *alabastro orientale trasparente*.

— **Paride**, statua seduta col pomo fatale nella destra. Proviene dal palazzo dei *Duchi d' Altemps*.

— **Penelope**, statua assisa, di stile greco anteriore a *Fidia*.

— **Perseo** con la testa di *Medusa*, statua scolpita da *A. Canova*.

— **Pescennio Nero**, testa creduta tale, per la molta somiglianza con quella del *Campidoglio*.

— **Polinnia**, Musa della favola, della memoria e della mimica. Questa statua, come le altre Muse è stata trovata nella *Villa di Cassio a Tivoli* ed è una delle meglio conservate.

— **Posidippo**, poeta comico greco, rappresentato assiso in sedia detta *Emiciclo*. Questa bella statua in marmo venne trovata insieme a quella di *Menandro*.

— **Publio Elvio Pertinace**, busto che rappresenta il successore di *Commodo* nel suo 60<sup>mo</sup> anno d' età. Questa buona scultura era nel palazzo *Nuñez*, via *Condotti*.

— **Pudicizia**, statua in piedi velata. Questo bel simulacro proviene dalla *Villa Mattei* sotto *Clemente XIV*.

— **Pugillatore Damocene** } statue eseguite da *Az-*  
**Pugillatore Creugante** } *onio Canova*, ed acqui-  
 state da *Pio VII* per il Museo.

— **Saffo**, detta la decima Musa. È seduta sopra un masso significante il *Parnaso*.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
5043	-	5840	6600	-	-	-
-	-	-	6670	-	-	-
-	-	-	6671	-	-	-
5044	-	5841	6672	-	-	-
5045	5371	5842	6673	-	-	-
5046	-	5843	-	-	-	-
-	-	5844	6674	-	-	-
-	-	5845	6675	-	-	-
5047	5372	5846	6676	-	-	-
5048	-	5847	6677	-	-	-
5049	5373	5848	6678	7653	8000	8618
5050	-	5849	6679	-	-	-
5051	5374	5850	6680	-	-	-
-	-	-	6681	-	-	-
5052	5375	5851	6682	-	-	-

(Segue) ROMA — (CAPITALE D'ITALIA).

Palazzo del Vaticano. (Segue Museo delle Statue).

— **Sarcofago**, il cui bassorilievo rappresenta la **battaglia contro le Amazzoni**. Le due figure nel centro, sono Achille che rapisce Pantasilea. Era nella villa di Giulio III o *Papaguidia* fuori della porta del Popolo.

— **Sarcofago**, nella cui faccia avvi scolpito un bassorilievo rappresentante un **frionfo proconsolare**, e fu trovato fuori dell'antica porta *Flaminia*. Nel coperchio, che non è il suo, sono scolpite le **quattro stagioni** in differente stile e venne trovato fuori della porta San Lorenzo in una vigna.

— **Sarcofago**, il bassorilievo cui è ornato rappresenta una **danza baccanale**, superbo lavoro trovato nel 1777 nei fondamenti della nuova Sagrestia di San Pietro.

— **Settimio Severo**, busto con corazza, trovato fra le rovine d' *Otricoli*.

— **Sileno con Bacco** fanciullo nelle braccia. È il soggetto, una ripetizione antica del famoso gruppo del Borghese. Proviene dalla casa Ruspoli.

— **Socrate**, celebre filosofo. La testa venne trovata a *Roma Vecchia*.

— **Talia**, Musa della Commedia. Questa bella statua fu trovata fra le rovine della Villa di *Cassio* a *Tivoli*.

— **Tersicore**, Musa della danza e della poesia lirica. Fu trovata con la suddetta.

— **Tiberio** successore d'Augusto. Statua assisa, rimarcabile per la bella conservazione, venne trovata nel 1811.

— **Tito**, testa d' eccellente scultore ed interessante come ritratto, perchè raro.

— **Torso detto del Belvedere**. Questo celebre frammento di una statua assisa che supponesi rappresentasse Ercole, sublime in tutte le sue parti e che servi di modello a Raffaello e Michelangiolo per perfezionare il loro stile, fu trovato verso la fine del XV Secolo nel *Campo di Fiori*. Nella pietra cui è assiso, avvi una iscrizione greca che dice fatto da *Apollonio figlio di Nestore Ateniese*.

— **Tragedia**, busto cui rammenta l'arte greca sotto l'imperatore Adriano. Venne trovato con l'altro busto simboleggiante la Commedia.

— **Traiano**, busto antico.

— **Tritone**, mezza figura senza braccia. Questo frammento è uno dei più belli e rari monumenti rappresentanti Divinità marine. Fu trovato nella possessione detta *San' Angelo* a *Tivoli*.

— **Tritone o Centauro marino che rapisce una Nereide**, la quale sembra domandi soccorso a due

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
-	-	5852	6683	-	-	-
5053	5376	5853	6684	-	-	-
5054	5377	5854	6685	-	-	-
5055	5378	5855	6686	7654	8001	8619
5056	5379	5856	6687	7655	8002	-
-	-	5857	6688	-	-	-
5057	5380	5858	6689	-	-	-
-	-	5859	6690	-	-	-
5058	5381	5860	6691	-	-	-
5059	5382	5861	6692	-	-	-
5060	5383	5862	6693	-	-	-
-	-	-	6694	-	-	-
5061	5384	5863	6695	-	-	-
5062	5385	5864	6696	-	-	-
5063	5386	5865	6697	-	-	-
5064	5387	5866	6698	-	8003	8623

(Segue) ROMA — (CAPITALE D'ITALIA).

Palazzo del Vaticano. (Segue Museo delle Statue).

— **Amorini**. Questo gruppo di una bella espressione è stato trovato nella vigna dei signori *Degli Effetti* fuori la porta Latina.

— **Urania**, Musa dell' Astronomia. Questa bella figura venne donata a Pio VI dal principe Lancelotti. Questo pontefice gli fece togliere quanto aveva di moderno e mettere una testa antica trovata alla *Villa Adriana* a *Tivoli*.

— **Urania**, Musa dell' Astronomia. Statua assisa di un' esecuzione finissima, trovata nel 1774 vicino a *Tivoli* in luogo detto la *Pianella di Cassio*.

— **Venere Anadiomene**, rappresentata in atto di accomodarsi i capelli sortendo dal bagno. È in marmo greco e di una buona esecuzione.

— **Venere**, sortita dal bagno in atto di asciugarsi e profumarsi i capelli.

— **Venere** sortendo dal bagno. Sembra intenta a profumarsi o in attesa di qualcuno che gli getti un panno per asciugarsi. Fu trovata nella possessione di *Salone* a destra della via *Trenestina* ed è elegante e regolare nelle forme, graziosa per la posa ed espressione.

— **Venere di Gnido**, perfetta copia antica della famosa *Venere di Prassitele* posta nel tempio di *Venere* a *Gnido nell' Asia Minore*.

— **Vespasiano** imperatore, testa recentemente rapportata sopra un busto di portasanta, con la clamide in verde antico.

— **Palazzo di Venezia (Piazza Omonima)**. Questo grandioso e caratteristico edificio merlato, fu eretto dal Veneziano Barbo che fu poi Papa Paolo II. Esso data dalla prima metà del Secolo XV, e ne fu architetto *Giuliano da Maiano*.

— **Panorama della Città**, preso dal Monte *Gianicolo*, in due punti differenti.

— **Id.**, preso dal Monte *Pincio*, in due punti differenti. Vedesi pure due compartimenti del pubblico giardino del *Pincio*, decorati da terrazza e da bellissima *PALMA*.

— **Id.**, preso dalle *Loggie di Raffaello* al Vaticano. Vedesi una parte della *Piazza San Pietro*.

— **Id.**, preso dal *Quirinale*, con una parte della piazza detta di Monte Cavallo.

— **Panteon d' Agrippa (Piazza detta della Rotonda)**. È il monumento meglio conservato dell' epoca d' Augusto. Costruito quasi 30 anni prima di Cristo da Agrippa, è di forma rotonda preceduto da un portico sostenuto da sedici enormi colonne monoliti di granito orientale coronate da bellissimi capitelli. Fin dal 608 Bonifacio IV consacrò questo tempio al culto cri-

VII. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.							(Segue) ROMA — (CAPITALE D'ITALIA).
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.	
							<b>Panteon d' Agrippa.</b> (Segue). restiano (Santa Maria ad Martyres). Urbano VIII restaurò il frontespizio e vi fece costruire da <i>Bernini</i> i due Campanili. Nella Piazza, Gregorio XIII, fece da <i>Longhi</i> erigere una FONTANA, nel centro della quale Clemente XI vi fece porre un OBELISCO di granito egiziano.
5065	5358	5867	6699	-	8004	-	<b>Piazza del Popolo</b> , vista panoramicamente dal <i>Pincio</i> , con la Città in distanza.
5066	5339	5868	6700	-	-	-	<b>Id.</b> , la parte che prospetta le due Chiese di SANTA MARIA DEI MIRACOLI e di SANTA MARIA DI MONTE SANTO (Vedi pag. 67, 68). L'OBELISCO nel centro della piazza venne fatto collocare da Sisto V sotto la direzione di <i>Fontana</i> , ed è quello che Augusto trasportò da Eliopoli.
5067	5390	5869	6701	7686	8005	-	<b>Id.</b> , la parte che prospetta la pubblica PASSEGGIATA DEL PINCIO, il cui piano generale, non che la costruzione devesi all'architetto <i>Valadier</i> . L'OBELISCO nel centro è come sopra.
5068	5391	5870	6702	-	-	-	<b>Piazza Navona</b> , che Gregorio XIII decorò di FONTANE abbellite sotto Innocenzio X da <i>Bernini</i> , il quale per ordine dello stesso papa costruì quella del mezzo sormontata da OBELISCO di granito rosso, fatto tagliare da Domiziano e che decorava il circo di Romolo figlio di Massenzio. Uno dei principali edifici di questa piazza è la CHIESA DI SANT'AGNESE d'origine antica, e fatta riedificare nel XVII Secolo dai principi Doria Pamphili. La facciata ornata di colonne e da due Campanili venne architettata da <i>Borromini</i> , la Cupola da <i>Rainaldi</i> .
5069	5392	5871	6703	-	-	-	<b>Piramide di Caio Cestio</b> , monumento a guisa delle piramidi egiziane che venne edificato circa il 719 di Roma, in 330 giorni dagli eredi, a <i>Caio Cestio</i> della tribù <i>Poblilia</i> , pretore, tribuno e settemviro degli epuloni, e ciò secondo la volontà dello stesso testatore. Presso questa tomba vedesi la PORTA SAN PAOLO detta anche OSTIENSE.
-	5393	5872	6704	-	-	-	<b>Ponti</b> (Vedi Tevere).
-	5393	5872	6704	-	-	-	<b>Porta Maggiore</b> , formata dall'Acquedotto di Claudio, costruito d'enormi blocchi di travertino a guisa d'Arco trionfale e sul cui frontone tre iscrizioni rammentano che l'imperatore <i>Tiberio Claudio</i> figlio di <i>Druso</i> condusse a Roma l'acqua che si chiamò <i>Claudia</i> , e che <i>Vespasiano</i> e <i>Tito</i> lo restaurarono. Onorio nel rinnovare la città profitto dei due archi di questo edificio per le due porte <i>Prenestina</i> e <i>Laticiana</i> , che quest'ultima dipoi chiusa perchè soppressa, restò l'altra col nome di <i>Porta Maggiore</i> . Sotto Gregorio XVI venne scoperta, di fianco a questa porta una TOMBA ANTICA che porta il nome del fornitore di pane <i>Marcus Virgilius Euryaces</i> .
5070	5394	5873	6705	-	-	-	<b>Scala Santa</b> (Piazza di San Giovanni in Laterano), tenuta in custodia dai frati Passionisti. È una cap-

VIII. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.							(Segue) ROMA — (CAPITALE D'ITALIA).
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.	
							<b>Scala Santa.</b> (Segue). pella nella quale si conserva una scala in marmo composta di ventotto gradini, che dicesi esser quella che dalla casa di Ponzio Pilato, venne trasportata in Roma, ed è chiamata Santa perchè fu più volte salita dal Redentore durante la sua passione. Vengono perciò questi gradini, tenuti in gran venerazione dai fedeli, che con devozione si portano da lontani paesi per ascenderli in ginocchio.
5071	5305	-	-	-	-	-	<b>Teatro Marcello</b> (Piazza Montanara). Questo magnifico teatro fu cominciato da Cesare e terminato da Augusto che lo dedicò a Marcello figlio di sua sorella Ottavia. Consta di due ordini sovrapposti di arcate sostenute da colonne doriche e ioniche, modello d'architettura. Nel medio evo venne convertito in fortezza dai feudatari <i>Pierleoni</i> e <i>Savelli</i> . In seguito nel centro alle dirute macerie vennero gli Orsini a fabbricarvi il loro palazzo.
5072	5300	5574	6706	7657	8006	8621	<b>Tempio di Antonino e Faustina</b> (nella Via Sacra del Foro Romano), le cui colonne sono i più grandi monoliti di cipollino che si conoscano e sulle quali posa un magnifico cornicione in marmo, lateralmente decorato da bassorilievi di bello e finissimo stile. Venne eretto dall'imperatore Antonino Pio a sua moglie Faustina, e dopo la di lui morte il Senato lo dedicò ad entrambi. Nel 1602 con disegno dell'architetto <i>Torriani</i> venne inalzato fra gli avanzi di questo tempio la CHIESA DI SAN LORENZO MARTIRE DETTO IL MIRANDA.
5073	5307	5875	6707	-	-	-	<b>Tempio di Castore e Polluce</b> erroneamente creduto <i>Greco-stasi</i> (all'estremità orientale del Foro), del quale non rimangono in piedi che tre magnifiche colonne isolate sormontate da cornicione. Questo tempio era stato eretto colà dopo la battaglia del lago Regillo contro i Tarquinii, perchè una sacra leggenda diceva essere in quel luogo apparsi annunziatori della vittoria ai Romani i due fratelli <i>Dioscuri</i> .
5074	5308	5876	6708	-	-	-	<b>Tempio di Marte Ultore e Arco dei Pantani</b> . Questo Tempio venne eretto da Augusto nel centro del suo Foro in conseguenza d'un voto fatto di vendicare l'assassinio di Cesare, dedicandolo nell'anno primo dell'era cristiana. Di tal tempio non rimangono che tre colonne corintie ed un pilastro di cui ammirabile lavoro sono i capitelli, gli ornati dell'architrave e del lacunare.
5075	5390	5877	6709	-	8007	8622	<b>Tempio di Pallade Minerva</b> , nel Foro Transitorio suntuosamente edificato, lo che provano le due esistenti colonne sulla di cui ricca trabeazione vedesi scolpita la dea Minerva.
5076	5400	5878	6710	7658	8008	-	<b>Tempio di Saturno</b> , attribuzione che stando al Rosa, è la più verosimile fra le diverse avute. Era edificato sul <i>Clivio Capitolino</i> , e non resta ora che otto colonne di differente diametro con un enorme cor-

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carta.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
5077	5401	5879	6711	—	8009	—
5078	5402	5880	6712	7689	8010	—
—	—	5881	6713	—	—	—
—	—	—	6714	—	—	—
5079	5403	5882	6715	—	—	—

(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).

**Tempio di Saturno.** (Segue).  
 nicione sorretto da capitelli ionici; il fregio riccamente ornato ricorda due periodi assai distinti, lo stile del primo secolo, ossia dell' edificazione e quello della decadenza, cioè della ricostruzione dopo l' avvenuto incendio sotto *Massenzio*.

**Tempio di Venere e Roma,** opera dell' Imperatore Adriano e ricostruito dopo un incendio da Massenzio. Di questo tempio rimangono alcuni avanzi, non lungi dall' Arco di Tito all' estremità del Foro. Aveva doppia cella e doppio portico circondato da un peristilio, e vedonsi ancora le due absidi e reliquie delle due celle che contenevano le statue delle Dee, non che l' intero basamento del recinto Sacro del tempio e molti pezzi di colonne ond' era ornato.

**Tempio di Vesta** ma che i più competenti archeologi affermano essere un TEMPIO ALLA DEA MATEDA. È situato in piazza della Bocca della Verità, ha la forma circolare, d' elegante architettura cui dell' antica costruzione non resta che 19 colonne corintie scannellate, posate sopra semplice base attica ed una parte della cella che riparata fino dal medioevo venne consacrata al culto cattolico, e porta oggi il nome di SANTA MARIA DEL SOLE. Nella piazza avvi una bella FONTANA fatta costruire da Clemente XI col disegno di *C. Bizzaccheri*.

**Terme di Caracalla o Antoniane** (tra il dosso dell' AVENTINO e quello del Celio). Caracalla fece cominciare la costruzione di queste Terme che vennero condotte a termine circa il 222 concorrendovi con l' opera loro Eliogabalo ed Alessandro Severo. Superavano in grandezza ed in magnificenza ogni altra precedente fabbricazione di simil genere, 1600 persone per volta potevano lavarvisi, ed oltre ciò eravi ogni sorta di piaceri e divertimenti da farne dimenticare la vita. Credesi che il loro abbandono avvenisse nel VI Secolo per le devastazioni di Vitige re dei Goti, ed ora di queste gigantesche costruzioni non resta, come degli altri antichi monumenti, che lo stampo storico della rovina.

**Tevere** al Sud con parte dei Ponti Fabricio o Quattro Capi e Cestio o San Bartolommeo, che congiungono l' Isola del Tevere o San Bartolommeo alle due sponde sinistra e destra. Rapporto a quest' isola è curioso ricordare l' assurda origine che ne dà la leggenda. Cacciato Tarquinio il Superbo, il Senato regalò tutti i possedimenti di quel re al popolo, il quale, per isfogare il suo sdegno gettò nel fiume i covoni di grano mietuti nel campo del tiranno lungo il Tevere e che fu poscia il campo di Marte. La quantità di quei covoni fu tale che la forza dell' acqua non valse a trascinarli via, e rammontatisi colà formarono un' isola di cui non si tardò a pren-

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carta.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
5080	5404	5883	6716	—	—	—
5081	5405	5884	6717	—	8011	—
5082	5406	5885	6718	7690	8012	—
5083	5407	5886	6719	—	—	—

(Segue) ROMA — (CAPITALE D' ITALIA).

**Tevere.** (Segue).  
 der possesso munendola con un bastione di pietra. La sua forma rammenta la nave che nel 293 avanti l' era volgare trasportò a Roma dall' *Epidauria* il serpente sacro ad *Esculapio*, e che quivi preso stanza disparve. Esso doveva, secondo le consultazioni dei libri sibillini, scacciare la fiera peste che vi regnava. Ed è perciò che in questo luogo venne inalzato, insieme ad altri tempj, quello d' Esculapio, sulle quali rovine successivamente si fecero nuove costruzioni, fra cui una Chiesa dedicata oggi a San Bartolommeo del quale se ne conserva il corpo.

**Tevere,** visto dal luogo detto *Marmorata*, con veduta della diruta parte dell' AVENTINO, ed i resti dei **Ponti Sublicius e Palatino detto Ponte Rotto**. Sono questi i primi ponti che si costrussero in Roma, il primo dei quali venne eretto l' anno 114 di Roma, cui ora non rimane che la fama storica, ed a fiore d' acqua le pile sulle quali era basato; l' altro venne cominciato nel 573 di Roma, distrutto più volte e riedificato, durò fino al 1598 nella quale epoca due archi vennero portati via dalla piena del fiume. Nessuno da allora in poi volle più metter mano a nuova ricostruzione e rimase rotto nella realtà e nel nome popolare. Sotto il pontificato di Pio IX una compagnia francese colmò la lacuna dei due archi mancanti con un *Ponte di ferro*.

**Tomba o Mole di Cecilia Metella** (*Via Appia*) figlia di Metello Cretico e moglie del triumviro Crasso, visse nell' ultimo periodo della repubblica. È di forma circolare rivestita di grossi blocchi di travertino e coronata d' un fregio e di una cornice di marmo con un ornamento di festoni. Del XIII Secolo sono quelle mura merlate che sovrastano la Mole, allorché Bonifacio VIII la concesse alla propria famiglia dei *Caetani*, che la ridussero a torre, edificandovi accanto un fortilizio, un palagio ed una chiesa, delle quali costruzioni vedonsi tuttora le rovine.

**Detta Mole,** da altro punto.

**Villa Medici ora Accademia di Francia** (sul Pincio). Venne fatta costruire dal Cardinale Giovanni Ricci da Montepulciano sopra disegno di *Annibale Lippi*, tranne la splendidissima facciata verso il giardino, che credesi di *Michelangiolo*, ornata d' un portico sorretto da ricche colonne e adorno d' una collezione di bassirilievi in marmo avanzi stupendi dell' antica scultura. Venne questo possesso acquistato dal Cardinale Alessandro de' Medici che fu Papa Leone XI, e da esso e di lui eredi successivamente ingrandito e abbellito d' opere d' arte. Quindi divenuto proprietà del Governo Francese v' installò l' Accademia delle Belle Arti che Luigi XIV aveva fondata in Roma nel 1666.

N.B. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
—	—	1478	2206	—	4201	8628
—	—	—	4720	—	—	8013
—	—	—	4721	—	—	8014
—	—	—	4722	—	—	8015
—	—	—	6723	—	—	4207

SIENA — (PROVINCIA TOSCANA).<sup>1</sup>

**Cattedrale o Duomo vista per intero e Campanile (Piazza Omonima).** Questa Chiesa menzionata fino dal 1000 venne in più e diverse epoche restaurata e ingrandita, quando nel Febbraio del 1322 scopertone alcuni difetti, fu ricercato un consiglio di alcuni maestri, i quali, vedendo che mal si accozzava il vecchio col nuovo, proposero che un altro e più magnifico tempio, ad onore della Vergine, dai fondamenti si edificasse. Però resta dubbio se tale proposta andasse in effetto, mancando per 17 anni scritte in proposito. Ma venuto il 1339 fu deliberato che il corpo di mezzo di esso Duomo fosse prolungato verso la piazza Manetti, cosicché la vecchia chiesa dovesse essere la croce della nuova. Fu allora che venne dato principio al magnifico lavoro sotto la direzione di *Maestro Lando*, che con diverse interruzioni venne continuato fino al 1356, nel quale anno, essendosi già scoperti difetti grandissimi nella navata sinistra, sentito il parere di quattro maestri, cioè di *Benci di Cione*, di *Francesco Talenti*, di *Agostino* e *Niccolò del Mercia*, e la repubblica intendendo quanta spesa richiedessero i rimedi proposti, abbandonò quell'opera voltandosi ad ornare il vecchio Duomo, il quale è quel medesimo che oggi si vede e che ebbe compimento nel XV Sec., racchiudendo in sé la storia di quattro secoli dell'arte senese. Rispetto alla Facciata resta *Ignoto* chi ne dette il disegno. Forse il suo principale architetto fu *Giovanni di Cecco* che era il capomastro del Duomo quando nel 1379 o 1380 venne compiuta. Del **CAMPANILE** si ha memoria soltanto dei restanti del 1389 e di quelli operati nel 1405 da *Francesco di Giunta*.

**Monumento al Vescovo Tommaso Piccolomini Del Testa** sulla porta del Campanile, fu allogato il 4 Febbraio 1484-85 a maestro *Neroccio* scultore e pittore senese.

**Monumento del Cardinale Petroni**, fuori della Cappella di San Giovanni, scolpito forse da maestro *Tito di Camaino*.

**Porta della Libreria Piccolomini** con due cancelli di bronzo gettati da *Antonolo Ormanni* nel 1497. Sono di mano di *Lorenzo Marrina* i bellissimo bassorilievi che ornano i pilastri, e tutto l'ornamento della porta, insieme coll'arme Piccolomini sorretta da due putti di tutto tondo.

**Altare Piccolomini**, presso la suddetta, scolpito da *Andrea Fusina* milanese. Sono attribuite al *Buonarroti* le statue di San Pietro, San Pio, San Gregorio, e una quarta che forse rappresenta San Gia-

<sup>1</sup> Guida artistica della Città e Contorni di Siena di E. M. S. 1863, tipografia di L. Lazzari.

N.B. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
—	—	—	6724	—	8016	—
—	—	—	6725	—	—	—
—	1287	—	6726	—	—	—
—	—	—	6727	—	—	8624
—	—	—	6728	—	—	8625
—	—	—	4729	—	—	8626
—	—	—	6730	—	—	8627
—	—	—	6731	—	—	8628
—	—	—	6732	—	—	8629
—	—	—	6733	—	—	8630
—	—	—	6734	—	—	8631
—	—	—	6735	—	—	8632
—	—	—	2307	—	8017	—
—	—	—	2308 I	—	8018	—
—	—	—	2309	—	8019	—
—	—	—	6736	—	8020	—

(Segue) SIENA — (PROVINCIA TOSCANA).

**Cattedrale e Duomo (Segue).**

come, oltre la statua di San Francesco, cominciata da *Pietro Torrigiani*, e finita dallo stesso *Michelangiolo*.

**Detto altare** senza l'edicola e frontone.

**Conca o Pila per l'acqua santa**, a sinistra entrando in Chiesa, condotta nel 1462 e 1463 da *Antonio Federighi*.

**Conca o Pila per l'acqua santa**, a destra entrando in Chiesa, condotta dal suddetto, meno il piedistallo che vi è chi lo suppone un antico lavoro.

**La Visitazione e Natività**

**L'adorazione de' Magi**

**La presentazione al Tempio e fuga in Egitto**

**La Strage degli Innocenti**

**La Crocifissione**

**Il Paradiso**

**L'Inferno**

**Crocifissione e Paradiso**

formanti angolo del Pergamo con l'Aquila che serve da leggìo.

**Balaustrata del ripiano** che dà ingresso al Pergamo, disegnata da *Riccio*, come si ricava da un documento del 1570.

**Chiesa di San Giovanni.** L'antica Chiesa che era presso il Duomo fin dal 1296 fu pensato di abatterla, ma forse non venne dato esecuzione a questo pensiero fino al 1315. In quanto alla Facciata per una scrittura del 14 Ottobre 1382 si ha che a maestro *Giacomo di Mino del Pellicciaio* pagasi un fiorino d'oro per uno *disignamento* che dà della *facciata di San Giovanni*; e questa è quella bellissima che tuttora si vede.

**Dettaglio della detta facciata.**

**Fonte Battesimale** lavoro allogato a *Giacomo della Quercia* e che ebbe poi il suo compimento da *Pietro del Minella*, da *Bastiano di Corso da Firenze* e da *Nanni di Lucca*. Vi lavorarono pure in diverse epoche, nello scolpimento dei bassirilievi e statue, *Turino di Sano* e *Giovanni* suo figliuolo, *Donatello*, *Ghiberti* e *Goro di Neroccio*. La svelta e aggraziata forma di questo fonte battesimale e soprattutto la purezza del disegno, fanno di questo lavoro uno dei più preziosi monumenti dell'arte cristiana.

**Cimitero dell'Arciconfraternita della Misericordia**, fuori di Porta a Tufi.

**Il Genio della Morte**, statua scolpita dal Professore *Tito Sarrocchi*, nella Cappella Venturi Gallerani.

Dettagli dei bellissimi bassirilievi e delle leggiadre figurine collocate sui capitelli del celebre Pergamo in marmo, eseguito (1266) da *Niccolò Pisano* aiutato dai di lui scolari *Arnolfo* e *Lapo* e dal di lui figlio *Giovanni*.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
325	—	1484	2914	—	4373	8633
—	—	—	6737	—	—	—
323	—	5857	2906	3562	5021	—
—	—	—	6738	—	—	—
—	—	—	6739	—	—	—
5084	5408	5898	6740	7691	—	—
—	—	—	6741	—	—	—
—	—	5859	6742	3371	—	—

(Segue) **SIENA** — (PROVINCIA TOSCANA).

**Cimitero dell'Arciconfraternita.** (Segue).

— La Pietà, gruppo scolpito dal Professor Duprè nella Cappella Bichi-Ruspoli.

**Confraternita di San Bernardino.**

— Madonna col Bambino Gesù e due Angeli ai lati che porgono due vasi di fiori, bassorilievo nella cappelletta salite le scale, scolpito da *Giovanni di M. Agostino* che viveva nel 1341: difatti vi si legge: *Johannes magistri Agostini de Senis me fecit.*

**Galleria dell'Opera del Duomo (Piazza del Duomo).**

— Gruppo delle **Tre Grazie**, bellissimo lavoro di scalpello greco, e che dal Meyer fu proclamato superiore al famosissimo, che sta nel palazzo Ruspoli a Roma. Questa scultura dalla libreria Piccolomini in Duomo fu qui trasportata nel 1857.

— **Madonna e Bambino, e Adamo ed Eva** scacciati dal Paradiso terrestre, bassirilievi mutilati, avanzi dell'antica Fonte Gaia opera di *Jacopo della Quercia* in Piazza del Campo.

— **Bassorilievo antico** composto di Deità marine.

**SPOLETO** — (PROVINCIA D' UMBRIA).<sup>1</sup>

**Cattedrale.** Già esisteva nella prima metà dell' XI Secolo. Diroccata nel 1155 quando Federigo Barbarossa prese ed arse la città, venne poco appresso ricostruita, ma per le susseguenti rimodernazioni di ciò non resta che la tribuna e la parte superiore della facciata. Il campanile a destra della fronte del tempio probabilmente risale all'epoca della chiesa primitiva. La loggia delle campane e la bella guglia che serve di finimento fu eseguita fra il 1514 e il 1518 da maestro *Cione di Taddeo Lombardo*. Il Portico addossato all'antica facciata nel 1491 veniva dal maestro *Pippo di Firenze* dato il disegno ed eseguito in unione a maestro *Ambrogio di Antonio da Milano*. Il mosaico sopra al portico, cioè nell'antica facciata, rappresentante il Salvatore con ai lati la Vergine e San Giovanni porta il nome dell'artista *Salsernus* e la data 1207.

— **Monumento a Fra Filippo Lippi** morto nel 1469, gli ornamenti ricordano le opere del *Sansovino*, ha un epitaffio di quella cima di ogni perfetta eloquenza ed erudizione *Angiolo Poliziano*. Venne eretto a cura di Lorenzo dei Medici, dopo le infruttuose pratiche onde far rimuovere le di lui ossa trasportandole in Firenze.

— **Panorama della città** con il famoso **Ponte acquedotto delle Torri** il quale unisce il **Monte Sant' Elia** ove esiste la **Rocca** con quello del **Montelupo**, da dove si

<sup>1</sup> Guida di Spoleto e suoi dintorni, per LORENZO SINIBALDI.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
—	—	—	6743	—	—	—
—	—	—	6744	—	8022	—
326	5409	5899	2985	3372	4274	8634

(Segue) **SPOLETO** — (PROVINCIA D' UMBRIA).

**Panorama della città.** (Segue).

scorge una vista panoramica sorprendente. Alla sommità del monte avvi il Convento dei già minori Riformati, non che cosperso da sedici Eremiti. Questo grandioso Ponte si ritiene che non sia opera di duchi, re o imperatori (come fino al presente si disse) ma dello stesso Comune.

**Pinacoteca Comunale.**

— **Tre storie del martirio di San Ponziano**, (?) scultura in marmo, e sotto una **Lunetta** decorata di ornati in bassorilievo del XIV Secolo con ai lati due **Leoni** in travertino.

— **Comunicatorio**, con stupendi bassirilievi scolpiti da *Benedetto da Rovezzano*.

**TERNI** — (PROVINCIA D' UMBRIA).

**Cascata delle Marmore**, formata dal fiume Velino (avente un corso di 87 chilometri) che andando a cadere nel fiume Nera (del corso di 111 chilometri) dà un' altezza totale di circa 350 metri, per un canale tagliato nel masso per opera di *Marcus Curius Dentatus* il conquistatore dei Sabini l'anno av. G. C. 271, a fine di dare un corso alle acque del lago di Luco, che attraversando il Velino inondavano sovente la vallata di Rieti. Questa cascata, formata da tre, è una delle più belle d'Europa ed offre uno spettacolo meraviglioso e sorprendente.

RIPRODUZIONI

DI

QUADRI, AFFRESCHI, ARAZZI E DISEGNI

DI ANTICHI E MODERNI MAESTRI

E

PARTE DELLA COLLEZIONE DI STAMPE ANTICHE

DELLA R. GALLERIA DEGLI UFFIZI

(DAGLI ORIGINALI).

---

PARTE SECONDA.



INDICE DELLE RIPRODUZIONI  
DEI QUADRI, AFFRESCHI, ARAZZI E DISEGNI

ANTICHI E MODERNI

E PARTE DELLA COLLEZIONE DI STAMPE ANTICHE

DELLA R. GALLERIA DEGLI UFFIZI.

ABBREVIATURE

n. nato.  
m. morto.

Riproduzioni grandissime . . . . . Pag. 96

**Assisi.**

Chiesa superiore di S. Francesco, 97.  
Chiesa inferiore di S. Francesco, 97,  
98.

**Firenze.**

Abazia di San Salvi, 98, 99.  
Accademia di Belle Arti, 99.  
Arcispedale di S. Maria Nuova, 99, 100.  
Chiesa di Santa Croce, 100, 101, 102,  
103, 104.  
Chiesa di Santa Maria Novella, 104,  
105, 106, 107, 108, 109, 110, 111.  
Chiesa Ognissanti, 111.  
Chiesa Orsanmichele, 111.  
Chiesa Santa Trinita, 112.  
Galleria Pitti, 112, 113.  
Galleria degli Uffizi, 113, 114.  
» (Stampe antiche), 115, 116,  
117, 118.  
» (Arazzi), 118.  
Museo Nazionale (Arazzi), 119.  
Palazzo del Conte D. Bontourlini, 119.  
Palazzo Riccardi, 120, 121, 122.  
Proprietà Privata, 122.  
Quadri e Copie moderne, 122, 123.  
» (Proprietà Artistica), 123.  
» (Fotografie didattiche), 123, 124.

**Firenze (Contorni).**

Convento della Certosa, 124, 125.

**Limignano (San).**

Chiesa di S. Agostino, 125, 126, 127.  
Chiesa Insigne Collegiata, 128, 129,  
130.  
Palazzo Nuovo del Podestà, 130, 131, 132.  
Palazzo Pratesi già Convento di  
Santa Caterina, 132.

**Lucca.**

Cattedrale o Chiesa di San Martino,  
132, 133.

**Lipsia.**

Museo, 133.

**Pecugia.**

Chiesa di San Pietro, 133.  
Chiesa di San Severo, 134.  
Pinacoteca Vanucci, 134, 135, 136,  
137.  
» (Disegno), 136.

**Roma.**

Chiesa di San Lorenzo in Lucina, 137.  
Chiesa di Santa Maria della Conce-  
zione, 137.  
Chiesa di Santa Maria degli Angeli,  
137.  
Chiesa di Santa Maria sopra Minerva,  
138.  
Chiesa di Santa Maria della Pace, 138.  
Chiesa di Santa Maria del Popolo,  
138, 139.  
Galleria Barberini, 139.  
Galleria Borghese, 140.  
» (Disegno), 140.  
Galleria Capitolina, 141, 142.  
Galleria Colonna, 142, 143.  
Galleria Corsini, 143, 144, 145.  
Galleria Lateranense, 145, 146.  
Galleria di San Luca, 146, 147.  
Galleria Rospigliosi, 147, 148.  
Palazzo Vaticano, 148.  
» (Cappella Sistina), 148.  
» (Galleria dei Quadri), 149, 150, 151.  
» (Galleria degli Arazzi), 152.  
» (Stanza che precede la Sala del  
Podestà), 152.  
» (Stanze di Raffaello), 152, 153,  
154, 155, 156, 157.

**Siena.**

Chiesa di Sant'Agostino, 157.  
Chiesa di San Bernardino, 157.  
Chiesa di San Domenico, 158.

**Spoleto.**

Cattedrale o Chiesa di Santa Maria  
Assunta, 158.  
Pinacoteca Comunale, 158.

RIPRODUZIONI ESEGUITE IN DIVERSE DIMENSIONI GRANDISSIME.

ROMA.	GRANDEZZA.		PREZZO.			
	Montate.	Smontate.	Montate.		Smontate.	
	Metri e C.	Metri e C.	Liro	C.	Liro.	C.
<b>GALLERIA BORGHESE.</b>						
Zampieri Domenico, detto il <i>Domenichino</i> .						
Sibilla Cumea . . . . .	1.18 × 0.88	1.09 × 0.80 ossia $\frac{7}{13}$ del vero.	60	>	60	>
<b>GALLERIA CORSINI.</b>						
<b>Dolei Carlo.</b>						
Madonna contemplando il Bambino Gesù dormente . . . . .	1.18 × 0.88	0.95 × 0.76 ossia al vero.	60	>	60	>
<b>PALAZZO ROSPIGLIOSI.</b>						
<b>Reni Guido.</b>						
L'Aurora, celebre affresco dipinto nel soffitto del Salone . . . . .	1.33 × 0.73	1.03 × 0.43	25	>	20	>

## PARTE SECONDA.

RIPRODUZIONI DI QUADRI, AFFRESCHI, DISEGNI, ec.

NY — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
-	-	6745	-	-	-
-	-	6746	-	-	-
-	-	6747	-	-	-
-	-	6748	-	-	-
-	-	6749	-	-	-
-	-	6750	-	-	-
-	-	6751	-	-	-
-	-	6752	-	-	-
-	-	6753	-	-	-
-	-	6754	-	-	-
-	-	6755	-	-	-
-	-	6756	-	-	-
-	-	6757	-	8023	-
-	-	6758	-	-	-
-	-	6759	-	-	-

ASSISI — (Prov. d' Umbria).

CHIESA SUPERIORE DI SAN FRANCESCO.

(Affreschi).

Giotto di Bondone, da Vespignano, n. 1276 m. 1337.

- San Francesco rinunzia all'eredità paterna.
- San Francesco viene onorato da un pazzo.
- San Francesco predica avanti Onorio III papa.
- San Francesco celebra la cerimonia del Natale.
- San Francesco libera prodigiosamente un Vescovo accusato di eresia.
- San Francesco avendo predetta la morte del Duca di Celano, segue di fatto.
- San Francesco in estasi ammirato dai di lui Confratelli.
- San Francesco fa miracolosamente tornare in vita un fanciullo rimasto sotto le rovine di un edificio.
- San Francesco resuscita una fanciulla.

CHIESA INFERIORE DI SAN FRANCESCO.

(Affreschi).

Cimabue Giovanni, n. 1240 m. 1302.

- Madonna col Bambino Gesù e quattro Angeli.

Cavallini Pietro, n. 1279 m. 1364? o secondo *Cavalcaselle* di Lorenzetti Senese fiorito nel 1305 m. 1350?

- } Il Calvario, ossia Cristo in Croce col buono e cattivo
- } ladrone e una moltitudine di popolo in basso.
- Madonna col Bambino Gesù e San Francesco.

Giotto di Bondone, n. 1276 m. 1337, già attribuiti a Gaddi Taddeo, n. 1300 nel 1366 viveva ancora, e Giovanni da Milano suo allievo che viveva nel 1366.

- La Visitazione.
- La Natività.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) <b>ASSISI</b> — (Prov. d' Umbria). CHIESA INFERIORE DI SAN FRANCESCO. (Affreschi).					
					Giotto di Bondone, n. 1276 m. 1337, già attribuiti a Gaddi Taddeo, n. 1300 nel 1366 viveva ancora, e Giovanni da Milano suo allievo che viveva nel 1366.
		6760			— La Visita dei Re Magi.
		6761			— La Presentazione al Tempio.
		6762			— La fuga in Egitto.
		6763			— La Strage degli Innocenti.
		6764			— La Disputa coi Dottori.
		6765			— Il ritorno da Nazaret.
		6766			— Cristo in Croce circondato da Angeli ed in basso le Marie e altri.
					Giotto di Bondone, n. 1276 m. 1337.
		6767		8635	— La Povertà. } Questi quattro affreschi che stanno a rappresentare le principali Virtù e il Trionfo di San Francesco, sono dipinti nelle quattro vele della Volta sopra l'altare maggiore.
		6768		8636	— La Castità. }
		6769		8637	— L' Obbedienza. }
		6770		8638	— La Glorificazione. }
					Martini Simone, erroneamente detto Simone Memmi, n. 1285? m. 1344.
		6771			— Santa Caterina e Santa Maria Maddalena.
		6772			— Santa Chiara e Santa Elisabetta.
		6773			— San Martino offre di battersi contro gli Alemanni.
		6774			— L' imperatore Costanzo cinge la spada ai fianchi di San Martino.
					Puccio Capanna del XIV Sec. o secondo <i>Cavalcaselle</i> di Lorenzetti Senese, fiorito nel 1305 m. 1350?
		6775			— Ingresso di Cristo in Gerusalemme.
		6776			— La Cena con gli Apostoli.
		6777			— La lavanda dei piedi fatta da Gesù Cristo agli Apostoli.
		6778			— Il tradimento di Giuda o la Cattura di Gesù Cristo.
		6779			— Cristo legato alla colonna o la flagellazione.
		6780			— L' uscita di Cristo da Gerusalemme per avviarsi al Calvario.
		6781			— Il deposito di Croce.
		6782			— La Tumulazione.
<b>FIRENZE</b> — ABBAZIA DI SAN SALVI. (Fuori della già Porta alla Croce).					
					Vannucchi Andrea, detto <i>Andrea del Sarto</i> , n. 1488 m. 1530.
414		6783	4228	8639	— Celebre Cenacolo dipinto a fresco nel già Refettorio, il quale per la sua sublime bellezza venne rispettato dai Fiorentini e dalle soldatesche straniere in occasione dell' assedio del 1529-30 nella cui circostanza tutto si arse, si saccheggiò e si distrusse.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.	
(Segue) <b>FIRENZE</b> — ABBAZIA DI SAN SALVI (Fuori della già Porta alla Croce).						
					Vannucchi Andrea, detto <i>Andrea del Sarto</i> , n. 1488 m. 1530.	
				8640	— Testa di Gesù Cristo, dettaglio del retrodescritto Cenacolo.	
				8641	— Testa di Giuda, come sopra.	
				8642	— Testa di San Giovanni, come sopra.	
<b>FIRENZE</b> — ACCADEMIA DI BELLE ARTI. <sup>1</sup> (Via Riccardi).						
					Credi (Lorenzo di), n. 1459 m. 1537.	
					— La Nascita di Gesù Cristo, adorato dai pastori.	
					Vannucci Pietro, detto il <i>Perugino</i> , n. 1446 m. 1524.	
					— L' Assunzione della Vergine in mezzo ad un coro di Angeli che suonano diversi strumenti. In alto l' Eterno Padre ed a basso San Bernardo degli Uberti cardinale, San Giovan Gualberto, San Benedetto e l' Arcangelo Michele.	
<b>FIRENZE</b> — ARCISPEDALE DI S. MARIA NUOVA. (Piazza Onanimo). <i>Galleria formata in alcuni sale della Direzione, in via Bufalini già Sant' Egidio, di tutti gli oggetti d' arte sparsi nella Chiesa, Spedale e Convanto delle Oblate.</i>						
					Albertinelli Mariotto, n. 1474 m. 1520.	
		6784		8624	8643	— L' Annunziazione della Vergine.
					Capponi Raffaello detto <i>Raffaellino del Garbo</i> , n. 1466 m. 1524.	
		6785		8625	— Madonna in trono col Bambino Gesù e quattro Santi.	
					Fiesole (fra Giovanni da) detto <i>Beato Angelico</i> , n. 1387 m. 1455.	
		6786		8626	— La Vergine in trono col Bambino Gesù ed ai lati quattro Angeli in piedi.	
					Goës, Ugo Vander, viveva nel 1480.	
		6787		8627	— Santa Maria Maddalena, Santa Margherita e la moglie del Portinari colla figlia che credesi la Beatrice di Dante.	
		6788		8628	— Busto di Beatrice nel suddetto dipinto. <sup>2</sup>	
		6789		8629	— Il Prescepio con Angeli e Pastori in adorazione.	
		6790		8630	— Sant' Antonio abate, San Matteo e Francesco Portinari con due figli genuflessi.	
<sup>1</sup> Vedi nostro Catalogo 1873, parte II pag. 67 e seg. <sup>2</sup> Nel n. 8626, la t. p. a, è della grandezza come nel quadro.						

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo o grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — ARCISPEDALE DI S. MARIA NUOVA. (Piazza Omonima).					
Galleria formata in alcune sale della Direzione, in via Bufalini già Sant' Egidio, di tutti gli oggetti d'arte sparsi per la Chiesa, Spedale e Convento delle Oblate.					
<b>Ignoto Toscano.</b>					
—	—	6791	—	—	—
— Trittico con nel centro San Matteo ed ai lati alcuni fatti della vita di questo Santo. Sotto havvi una predella con la Crocifissione e due storie di un Santo Vescovo.					
<b>Lippi Fra Filippo?</b> n. 1412 m. 1469.					
—	—	6792	—	8031	—
— La Madonna col Bambino Gesù, San Giovannino e due Angeli.					
<b>Porta, Baccio della, o Fra Bartolommeo della,</b> n. 1469 m. 1517.					
—	—	6793	—	8032	—
— Santa Brigida che porge la regola dell'ordine a dei Monaci e Monache genovesi.					
—	—	6794	—	—	4703
— Il Giudizio finale, avanzi del celebre affresco terminato dopo la morte del suddetto artista da <b>Albertinelli Mariotto</b> , trasportato sopra una rete metallica dal Prof. G. Botti.					
—	—	6795	—	8033	8644
— Il Cartone che ristabilisce la composizione del suddetto dipinto nel suo essere primitivo, opera commendevolissima del Prof. <b>Raffaello Buonaiuti</b> .					
<b>Rosselli Cosimo,</b> n. 1438 m. 1507.					
—	—	6796	—	8034	—
— Madonna in Gloria col Bambino Gesù ed incoronata da due Angeli.					
<b>Rosso, il Fiorentino,</b> n. 1496 m. 1541.					
—	—	6797	—	—	—
— Madonna in trono col Bambino Gesù ed ai lati San Giovanni, San Girolamo e altri Santi. In basso due Angioletti graziosamente seduti che leggono.					
<b>Scuola di Albertinelli.</b>					
—	—	6798	—	—	—
— Gesù Cristo legato alla colonna e flagellato. Quindi l'incontro delle Marie con Gesù Cristo che s'avvia al Calvario.					
<b>Sogliani Giov. Antonio,</b> n. 1492 m. 1544.					
—	—	6799	—	—	—
— La Concezione e in basso diversi Santi Dottori che disputano.					
<b>Spinello Aretino,</b> n. 1318? m. 1410.					
—	—	6800	—	—	—
— Trittico con nel centro Gesù Cristo crocifisso ed ai lati Santi e sopra i quattro Evangelisti.					
FIRENZE — CHIESA DI SANTA CROCE. <sup>1</sup> (Piazza Omonima).					
<b>Castagno, Andrea del,</b> n. 1409 m. 1480.					
—	—	6801	—	—	—
— San Giovanni Battista e San Francesco, affresco nella parete meridionale.					
<sup>1</sup> Vedi nostro Catalogo 1873, pag. 77, parte II.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — CHIESA DI SANTA CROCE. (Piazza Omonima).					
<b>Daddi Bernardo,</b> dipingeva nel 1349 m. 1380, contemporaneo di <b>Jacopo da Casentino</b> e allievo di <b>Spinello Aretino</b> .					
—	—	6802	—	8035	—
— Il Martirio di San Lorenzo, affresco dipinto nella Cappella Pulci.					
—	—	6803	—	8036	—
— Il Martirio di Santo Stefano, id.					
<b>Gaddi Angiolo,</b> n. 1333 m. 1396 e <b>Niccolò di Tommaso</b> che operava nel 1363.					
—	—	6804	—	8037	—
— L'Ancona dell'Altare maggiore, composta di antiche tavole ch'esistevano nella Cappella del Noviziato. Il centro ov'è rappresentato la Vergine col Santo Bambino è del primo (1372), ed i quattro Santi posti ai lati sono del secondo (1363) dei suddetti Artisti.					
<b>Gaddi Taddeo,</b> n. 1300, nel 1366 viveva ancora.					
—	—	6805	—	8038	—
— San Giovacchino scacciato dal tempio perchè senza prole, e l'Angelo che gli annunzia, nel suo ritiro, che diverrà padre. Affresco nella Cappella <b>Baroncelli</b> ora <b>Giugni</b> .					
—	—	6806	—	8039	—
— L'incontro di Giovacchino con Anna sua moglie, id.					
—	—	6807	—	8040	—
— Nascita della Vergine, id.					
—	—	6808	—	8041	—
— San Giovacchino e Sant'Anna conducono al Tempio la loro figlia, id.					
—	—	6809	—	8042	—
— Lo spozalizio della Vergine con Giuseppe, id.					
—	—	6810	—	8043	—
— L'Annunziazione e Visitazione, id.					
—	—	6811	—	8044	—
— L'Angelo che annunzia ai pastori la nascita del Redentore, id.					
—	—	6812	—	8045	—
— L'adorazione dei Pastori, id.					
—	—	6813	—	8046	—
— Apparizione della stella ai Re Magi, id.					
—	—	6814	—	8047	—
— La Visita dei Magi alla stalla di Betlemme, id.					
—	—	6815	—	—	—
— David con la testa di Golia, id.					
—	—	6816	—	—	—
— Giuseppe con la verga che germoglia, id.					
—	—	6817	—	—	—
—	—	6818	—	—	—
— Quattro mezze figure allegoriche, rappresentanti le Virtù Cardinali e dipinte nella volta, id.					
—	—	6819	—	—	—
—	—	6820	—	—	—
<b>Gerini Niccolò di Pietro?</b> viveva nel XIV Sec.					
—	335	—	—	8048	—
— Gesù Cristo che ascende al Calvario, affresco dipinto nella Sagrestia fondata dalla famiglia Peruzzi. Nel nostro Catalogo 1873, pag. 78-79 si disse di <b>Giotto</b> e scolari.					
—	330 339	—	—	8049	—
— La Crocifissione, id.					
—	—	—	—	8050	—
— La Resurrezione, id.					
—	—	—	—	8051	—
— L'Ascensione gloriosa al Cielo, id.					
<b>Giotto Tommaso di Stefano,</b> n. 1324, viveva ancora nel 1395.					
—	—	8521	—	8052	—
— San Silvestro resuscita diversi individui ed esorcizza					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
		6822		8053	
		6823		8054	8045
		6824		8055	
		6825		8056	
		6826		8057	
		6827		8058	
		6828		8059	
		6829		8060	
		6830		8061	
		6831		8062	
		6832		8063	
		6833		8064	
		6834		8065	
		6835		8066	
		6836		8067	
		6837		8068	
		6838		8069	
		6839		8070	

## (Segue) FIRENZE — CHIESA DI SANTA CROCE.

(Piazza Omonima).

**Giotto Tommaso di Stefano, n. 1324, viveva ancora nel 1395.**

in nome di Cristo, il Dragone che miracolosamente lo vince, liberando il popolo dalla morte cui questi apportava e dall'idolatria, affresco nella Cappella dei Conti Bardi detta di San Silvestro.

— Il Corpo del Redentore deposto nella tomba. Questo affresco è stato molto ridipinto ed ha preso lo stile piuttosto di *Taddeo Gaddi*, avendo molta rassomiglianza, specialmente nella Tomba, col quadro rappresentante lo stesso soggetto, ed a questi attribuito, esistente nell'Accademia di Belle Arti. — Vedi nostro Catalogo 1873, pag. 70, id.

**Giotto di Bondone, da Vespignano, n. 1276 m. 1337.**

— Quadro su tavola diviso in cinque scomparti, rimarcabile opera autenticata dalla firma dell'autore « *Opus Magister Joeti* » e rappresentante la Incoronazione della Vergine cui fanno ala un numeroso stuolo di Angeli, Patriarchi, Profeti e Santi. Nella predella avvi il Salvatore, San Francesco, San Giovanni Battista, San Pietro e San Paolo eremita. Nella Cappella Baroncelli ora Giugni.

I cinque scomparti del suddetto quadro presi separatamente.

— San Giovanni Evangelista componendo il suo vangelo nell'Isola di Patmos, affresco nella Cappella Peruzzi.

— San Giovanni Evangelista resuscita Drusiana, id.

— San Giovanni Evangelista ascende dalla tomba al Cielo, dovè viene ricevuto dal Redentore e dagli Apostoli, id.

— Zaccaria nel Tempio, id.

— Parto di Sant'Elisabetta e Zaccaria che scrive il nome del neonato: « *Joannes est nomen eius*, » id.

— Banchetto nella Casa d'Erodiade, dove li viene apportato la testa di San Giovanni Battista, id.

— San Francesco renunzia ai suoi mondani averi, affresco dipinto (1296-1304) nella Cappella Bardi della Libertà.

— San Francesco apparisce a Sant'Antonio da Padova in Arles, id.

— San Francesco morto circondato dai di lui Confratelli, id.

— San Francesco presentando a Papa Onorio III la regola del suo Ordine, id.

— San Francesco alla presenza del Sultano promette di passare innocuo fra le fiamme, se esso ed i di lui seguaci abbracciassero il Cristianesimo, id.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
		8840		8071	
		8841			
		8842			
		8843			
		8844			
		8845			
		8846			
		8847			
		8848			
		8849			
		8850			
		8851			
		8852			
		8853			
		8854			
		8855		8972	
		8856		8973	

## (Segue) FIRENZE — CHIESA DI SANTA CROCE.

(Piazza Omonima).

**Giotto di Bondone, da Vespignano, n. 1276 m. 1337.**

— Confessione di San Francesco circondato dai Monaci e sogno del Vescovo d'Assisi, nella Cappella Bardi della Libertà.

— San Luigi di Tolosa, id.

— San Luigi re di Francia, id.

— Santa Elisabetta d'Ungheria, id.

— Santa Chiara, id.

**Giovanni da Milano, viveva nel 1379, vedi Cavalcaselle.**

— San Giovacchino scacciato dal Tempio perchè senza prole, affresco nella Cappella Riuccini, già attribuito a *Taddeo Gaddi* di lui maestro. Nel nostro Catalogo 1873 pag. 78 erroneamente si attribui a *Angelo Gaddi*.

— San Giovacchino nel suo ritiro, viene avvertito dall'Angelo che diverrà padre e l'incontro con sua moglie Anna, id.

— Nascita della Vergine, id.

— San Giovacchino e Sant'Anna conducono la Vergine Maria al Tempio, id.

— Nozze della Vergine Maria con San Giuseppe, id.

— La Maddalena che implora ed ottiene il perdono dei suoi peccati, dal Salvatore che è seduto alla tavola del Fariseo, id.

— La Maddalena sta ascoltando i discorsi e gli avvertimenti del Divino Maestro, che stasene assiso presso Lazzaro, id.

— La Resurrezione di Lazzaro operata da Gesù Cristo dietro le preghiere delle sorelle del defunto, id.

— Il Sepolcro di Gesù Cristo guardato da tre Angeli e visitato dalle Marie. Più lungi Cristo appare alla Maddalena « *Noli me tangere*. » id.

— La Storia di un Principe di Marsiglia, convertito al Cristianesimo mediante Santa Maria Maddalena, id.

— Quadro dell'Altare dipinto su tavola e portante la data 1379. Esso rappresenta la Madonna col Divin Figlio nel centro e sopra un Crocifisso, quindi dieci Apostoli mezzefigure, ed i Santi Francesco, Giovanni Battista, Giovanni Evangelista e Maria Maddalena in figure intere. Nella predella avvi, la Maddalena nel deserto, San Giovanni nell'isola di Patmos, la visita dei Magi, il Battesimo, e San Francesco che riceve le Stimate, id.

**Mainardi Sebastiano, allievo di Domenico Grillandaio, viveva nel 1482.**

— L'Assunzione della Vergine, la quale porge la sua cintola a San Tommaso che sta genuflesso presso la di lei Tomba, affresco nella Cappella Baroncelli ora Giugni.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
-	-	8557	-	8074	-
-	-	8558	-	8075	-
-	-	8559	-	8076	-
-	-	8560	-	8077	-
-	-	8561	-	8078	8646
-	-	-	-	8079	-
-	-	8562	-	8080	8647
-	-	-	-	-	8648
-	-	-	-	-	8649
-	-	-	-	-	8650
-	-	8563	-	8081	8651
-	-	8564	-	-	8652
-	-	8565	-	8082	-
-	-	8566	-	8083	8653
-	-	8567	-	8084	8654

## (Segue) FIRENZE — CHIESA DI SANTA CROCE.

(Piazza Omonima).

Martellini Gaspero, viveva in questo Secolo.

- L'Incoronazione dell'Immacolata Vergine, affresco nella Cappella Sloane già Spinelli.
- La Chiesa Militante. Vedesi l'antica Loggia d'Orsanmichele con diversi Santi canonizzati e particolarmente i Santi ed i Dottori che più hanno scritto sopra la Vergine, id.

Sabatelli Luigi, n. 1772 m. 1850, e figli.

- Sant'Antonio da Padova resuscita un uomo stato assassinato affinché potesse dichiarare l'innocenza di suo padre accusato di tale omicidio. Quadro a olio, nel quale vi lavorarono pure Francesco e Giuseppe, nella Cappella dedicata a questo Santo.
- Altro prodigio dello stesso Santo, operato per convincere un Eretico della presenza Divina sotto le forme Eucaristiche. Quadro disegnato da Luigi ed eseguito dal suo figlio Giuseppe, id.

## FIRENZE — CHIESA DI SANTA MARIA NOVELLA.

(Piazza Omonima).

Bigordi Domenico detto il Grillandaio, n. 1449 m. 1494.

- Il Patriarca Zaccaria nel Tempio, affresco nella parete destra del Coro.
- Dettaglio del suddetto, la parte ove nelle quattro mezzefigure sono ritratti i segnalati uomini di lettere Marsilio Ficino, Cristofano Landino, Demetrio Greco e Angelo Poliziano. Gli altri personaggi sono ritratti di contemporanei dell'Artista la più parte della famiglia Tornabuoni.
- La Visitazione di Santa Elisabetta con Maria. Le piccole figure in distanza appoggiate ad una terrazza in atto di guardare la sottoposta città, vennero dipinte da Michelangiolo allora scolaro di Grillandaio.
- Dettaglio del suddetto, la testa della Vergine.
- Come sopra, la testa di Santa Elisabetta.
- Come sopra, le due teste dell'ancelle che seguono la Benci.
- La Nascita di San Giovanni Battista.
- Dettaglio del suddetto, la testa della bella figura di donna, che è il ritratto della Ginevra Benci, una delle più belle fanciulle dell'epoca di Grillandaio.
- Altro dettaglio del suddetto, le due Ancelle e una fantesca che seguono la ridetta figura.
- Il neonato presentato da alcune donne a Zaccaria, il quale assiso scrive il nome assegnatogli « Joannes est nomen ejus. »
- Predicazione di San Giovanni Battista nel deserto.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
-	-	8568	-	8055	8655
-	-	8569	-	8086	8656
-	-	-	-	-	8657
-	-	-	-	-	8658
-	-	8570	-	8087	8659
-	-	-	-	-	8660
-	-	-	-	-	8661
-	-	-	-	-	8662
-	-	8571	-	8058	8663
-	-	-	-	-	8664
-	-	-	-	-	8665
-	-	-	-	-	8666
-	-	8572	-	8059	8667
-	-	8573	-	8060	-
-	-	8574	-	8091	8668
-	-	8575	-	8092	8669
-	-	8576	-	8093	8670
-	-	8577	-	8094	8671
-	-	-	-	-	8672
-	-	-	-	-	8673
-	-	8578	-	8095	-
-	-	8579	-	8096	-
-	-	8580	-	8097	-
-	-	8581	-	8098	-

## (Segue) FIRENZE — CHIESA DI SANTA MARIA NOVELLA.

(Piazza Omonima).

Bigordi Domenico detto il Grillandaio n. 1449 m. 1494.

- San Giovanni Battista che battezza Gesù Cristo nel fiume Giordano, affresco nella parete destra del Coro.
- Banchetto o festino dato nel giorno natalizio di Erode e danza della figlia di Erodiade, alla quale gli viene apportato in un vassoio la testa di San Giovanni Battista.
- } Il medesimo diviso in due parti.
- } Il medesimo diviso in due parti.
- San Giovacchino cacciato dal tempio, perchè senza prole non aveva il diritto di offrire sacrifici, affresco nella parete sinistra del Coro.
- Dettaglio del suddetto, le due belle figure del San Giovacchino e Sacerdote.
- Altro dettaglio del detto, la parte ove nelle quattro figure in piedi Grillandaio ritrasse sè stesso, con a lato il Padre suo e dietro Bastiano Mainardi da San Gemignano; l'altro in profilo col berretto in testa è il fratello del pittore David del Grillandaio.
- Altro dettaglio del detto, le due teste raffiguranti Domenico Grillandaio e suo padre.
- La Nascita della Vergine. Negli ornamenti del letto è scritto Bigordi e Grillandaio vero cognome e soprannome del pittore.
- Dettaglio del suddetto, la bella figura della già rammentata Ginevra Benci e il gruppo delle tre donne intente a custodire la neonata Vergine.
- Dettaglio del suddetto, busto di una delle Ancelle che seguono la detta figura.
- Dettaglio del suddetto, altre due teste di donne come sopra.
- La Presentazione della Vergine al Tempio.
- Dettaglio del suddetto, il magnifico gruppo di nove figure che fanno seguito a Sant'Anna e San Giovacchino.
- Lo spozalizio della Vergine col vecchio San Giuseppe.
- La nascita del Bambino Gesù e l'adorazione dei Magi.
- La Strage degli Innocenti.
- La Morte e Assunzione della Vergine.
- } Il medesimo diviso in due parti.
- } Il medesimo diviso in due parti.
- Ritratto di Giovanni Tornabuoni, nella parete della finestra, a spese del quale furono fatti da Grillandaio questi affreschi.
- Ritratto di Francesca figlia di Luca Pitti e moglie del suddetto.
- L'Annunziazione.
- San Giovanni Battista incamminato pel Deserto.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — CHIESA DI SANTA MARIA NOVELLA. (Piazza Omonima).					
-	-	6882	-	8099	-
-	-	6883	-	8100	-
-	-	6884	-	8101	8674
-	-	6885	-	8102	-
-	-	6886	-	8103	-
-	-	6887	-	8104	-
-	-	6888	-	8105	-
<p><b>Bigordi</b> Domenico detto il <i>Grillandaio</i>, n. 1449 m. 1494.</p> <p>- San Francesco innanzi al Sultano, <i>affresco nella parete della finestra.</i></p> <p>- La morte di San Pietro martire.</p> <p>- L'incoronazione della Vergine con in basso molti Santi protettori di Firenze.</p> <p>- San Luca Evangelista.</p> <p>- San Marco » } <i>dipinti nella volta del Coro</i></p> <p>- San Matteo » } <i>dagli scolari di Grillandaio.</i></p> <p>- San Giovanni »</p>					
<p><b>Cinabue</b> Giovanni, n. 1240 m. 1302.</p> <p>- La Madonna in Trono col Bambino Gesù in braccio circondata da Angeli. Questa tavola dipinta da Cimabue, a cui dobbiamo la prima rinnovazione della pittura, venne con molta festa e con le trombe dalla casa del pittore (presso gli Orti di San Piero) portata con solennissima processione alla Chiesa di Santa Maria Novella, dove trovasi tuttodì piazzata <i>nella Cappella Rucellai.</i></p>					
<p><b>Delli Dello</b>, Fiorentino, n. 1404 m. 1463? ed altri <b>Ignoti Artisti.</b></p> <p>- Separazione di Abramo da Lot. Battaglia di Abramo e la Benedizione di Melchisedech. <i>Affreschi nelle pareti del Chiostro Verde.</i></p> <p>- Tre Angeli ospiti di Abramo.</p> <p>- L'Angelo che fa uscire Lot da Sodoma.</p> <p>- Agar e Ismaele espulsi dalla Casa di Abramo.</p> <p>- Sacrificio d'Isacco.</p> <p>- Il servo di Abramo offre i doni a Rebecca futura sposa d'Isacco.</p>					
<p><b>Dono</b>, Paolo di, detto <b>Paolo Uccello</b>, n. 1397 m. 1475.</p> <p>- La Creazione dell'Uomo e degli Animali, <i>affresco nel Chiostro Verde.</i></p> <p>- Adamo ed Eva scacciati dal Paradiso Terrestre e la pena del lavoro.</p> <p>- Il Diluvio Universale e Noè nell'Arca.</p>					
<p><b>Giotto</b> Tommaso di Stefano, n. 1324, viveva ancora nel 1395.</p> <p>- Il Presepio e gli Angeli che annunziano ai Pastori (raffigurati in Domenicani) la Nascita del Redentore, <i>affresco nella Cappellina Strozzi nei Sotterranei.</i></p> <p>- Cristo in Croce con in basso le Marie, Santi, Soldati ec., id.</p>					
<p><b>Guidi</b> Tommaso detto il <i>Masaccio</i>, n. 1402 m. 1428.</p> <p>- La SS. Trinità con ai lati della Croce la Madonna e</p>					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo o grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — CHIESA DI SANTA MARIA NOVELLA. (Piazza Omonima).					
-	-	6902	-	8107	-
-	-	6903	-	8108	-
-	-	6904	-	-	-
-	-	6905	-	8109	8676
-	-	6906	-	8110	8677
-	-	6907	-	8111	8678
-	-	6908	-	8112	8679
-	-	6909	-	8113	-
-	-	6910	-	8114	-
-	-	6911	-	8115	-
-	-	6912	-	8116	-
<p><b>Guidi</b> Tommaso detto il <i>Masaccio</i>, n. 1402 m. 1428.</p> <p>- San Giovanni, e genuflessi due Donatori per i quali fu fatta la pittura, <i>affresco alla destra della porta principale.</i></p>					
<p><b>Ignoti</b> del XIV Secolo.</p> <p>- L'Incoronazione della Vergine con ai lati un numeroso stuolo di Angeli e Santi. Questo affresco, che è <i>sulla porta del Campanile</i>, è di un <b>Giottesco ignoto</b> del XIV Secolo quantunque venga da alcuni attribuito a <b>Buffalmacco</b>.</p> <p>- L'Annunziazione della Vergine con sotto come predella la Natività, l'Adorazione de' Magi e il Battesimo. <i>Affresco alla sinistra della porta principale</i> che alcuni vogliono della maniera di <b>Agnolo Gaddi</b>.</p> <p>- San Tommaso d'Aquino. <i>Lunetta dipinta a fresco sotto il loggiato nell'antico cimitero dei Religiosi</i> (sotterranei).</p>					
<p><b>Lippi</b> Filippo detto il <i>Filippino</i>, n. 1459 m. 1504.</p> <p>- San Filippo che caccia dall'Idolo di Marte il Demonio sotto forma di Drago, il veleno cui esala attossica il figlio del re che cade morto all'istante, con sorpresa del numeroso stuolo di spettatori. <i>Affresco nella parete destra della Cappella di Filippo Strozzi.</i></p> <p>- Il Martirio di San Filippo, <i>lunetta sopra al suddetto.</i></p> <p>- San Giovanni Evangelista che resuscita Drusiana. <i>Affresco a sinistra della parete di detta Cappella.</i></p> <p>- Il Martirio di San Giovanni Evangelista, <i>lunetta sopra al suddetto.</i></p> <p>- Il Patriarca Abramo. }          » Jacob. } <i>Affreschi nelle vele della volta.</i>          » Noè. }          » Adamo. }</p>					
<p><b>Martini</b> Simone erroneamente detto <i>Simone Memmi</i>, n. 1285 m. 1344.</p> <p>- Madonna, Bambino e Santi. Quadro su tavola posto sull'altare sotto il loggiato del Chiostro Verde, accanto alla Cappella degli Spagnoli.</p>					
<p><b>Orcagna</b> Andrea, n. 1320 circa, e nel 1376 più non viveva.</p> <p>- Quadro dell'altare <i>nella Cappella della famiglia Strozzi</i> dedicata a San Tommaso d'Aquino, rimarcabile tavola autenticata con la seguente iscrizione. « <i>Anni Domini MCCCLVII Andreas Cionis de Florentia me Pinxit.</i> » — Rappresenta il Salvatore assiso con ai lati la Vergine e vari Santi, fra i quali alla destra San Tommaso d'Aquino ed alla sinistra San Pietro che ricevono dal Salvatore, il primo un libro ed il secondo le chiavi. Nella predella avvi tre storielle, cioè: Un Santo in atto di celebrare la messa con un frate che sembra voglia scuoterlo dall'estasi ed altri che cantano ad</p>					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
		6915		8118	
		6916		8119	
		6917		8120	
		6918		8121	
		6919		8122	
		6920		8123	8350
		6921		8124	
				8125	
		6922		8126	
		6923		8127	
		6924		8128	
		6925		8129	
		6926		8130	
		6927		8131	
		6928		8132	
		6929		8133	
		6930		8134	
		6931		8135	
		6932			
		6933			
		6934			
		6935			

(Segue) FIRENZE — CHIESA DI SANTA MARIA NOVELLA.  
(Piazza Onominia).

- Orcagna Andrea, n. 1320 circa e nel 1376 più non viveva. un leggìo. Il medesimo od altro Santo sopra un letto mortuario con vari astanti addormentati, in aria è un San Michele con le bilancie e sotto diversi diavoli l'uno dei quali vorrebbe far traboccare quella in cui l'anima è sospesa; in distanza vedesi un monte ov'è un romito, demoni che fuggono ec. San Pietro aiutato da Cristo a passeggiare sulle acque e una nave agitata dalla tempesta con entro vari Apostoli affaticati a governarla.
- Il Salvatore fra le nubi con Angeli suonanti lunghe trombe per l'appello al giudizio dell'universa stirpe di Adamo, parte dell'affresco rappresentante il GIUDIZIO FINALE e dipinto sulla parete della finestra, nella Cappella della famiglia Strozzi. (Aiutato dal di lui fratello Bernardo.)
- La Vergine cui stanno dietro sei Apostoli, parte dell'affresco come sopra.
- San Gio. Battista con dietro altri sei Apostoli, come sopra.
- La parte degli Eletti al gaudio sempiterno della gloria celeste, formata da un gruppo di Patriarchi, Profeti, Santi e Martiri, come sopra.
- La parte dei Condannati alle pene infernali, come sopra.
- La Gloria del Paradiso. affresco nella parete di destra in detta Cappella. Alla sommità dell'affresco stassi il Salvatore e la Vergine assisi su di un trono, sotto al quale fra le nubi stanno due Angeli suonando, ed ai lati Serafini e Cherubini che fanno capo al numeroso stuolo di Eletti, formato di Apostoli, Profeti, Patriarchi, Dottori, Martiri, Vergini, Santi e Angeli, i quali ricuoprono questa bella e grande composizione.
- Il Salvatore e la Vergine, assisi in trono, dettaglio del suddetto affresco.
- Busto della Vergine, come sopra.
- Due Angeli suonanti strumenti, come sopra.
- Gruppi di Cherubini, Apostoli, Profeti, Patriarchi, Dottori, Martiri, Santi, Vergini ec., ciascuno accompagnato dal suo Angelo tutelare.
- L'Inferno con le bolge, centri ed altre cose descritte da Dante del quale fu Andrea studiosissimo.
- San Tommaso d'Aquino personificando la Prudenza, la Giustizia, la Fortezza e la Temperanza, affreschi nelle quattro vele della volta di detta Cappella.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
		6936		8136	
		6937			
		6938			
		6939			
		6940			
		6941			
		6942			
		6943			
		6944			
		6945		8137	
		6946		8138	8051

(Segue) FIRENZE — CHIESA DI SANTA MARIA NOVELLA.  
(Piazza Onominia).

Scuola di Giotto.

- Crocifisso dipinto su tavola sopra la porta principale, che alcuni vogliono un primo lavoro di Giotto ed altri del suo allievo Puccio Capanna.
- San Giovacchino e Sant'Anna vengono contemporaneamente avvertiti dagli Angeli che finalmente avranno prole. Affresco nella Cappella dei Sotterranei dove è la tomba della Marchesa Strozzi Kidolfi.
- Incontro di San Giovacchino con Anna, id.
- Nascita della Vergine, id.
- Presentazione della Vergine al Tempio, id.
- San Tommaso, id.
- San Domenico, id.
- San Luca, id.
- Sant'Agostino, id.

Scuola di Lippi Filippino.

- Santa famiglia nella stalla di Betlemme, lunetta sopra la porta principale contornata da una cornice in mosaico.

Cappellone degli Spagnoli, già Capitolo.<sup>1</sup>

Gaddi Taddeo, n. 1300, nel 1366 viveva ancora.<sup>2</sup>

- Allegoria filosofica della Religione Cattolica, affresco nella parete occidentale di detta Cappella. Vedesi San Tommaso d'Aquino sedente in cattedra con libro aperto in mano, e sotto di esso i vinti Eretici Ario, Sabellico ed Averroè. Ha lateralmente Profeti ed Evangelisti ed in aria Angeli volanti portanti emblemi. Seggono negli scanni in basso quattordici fanciulle, le quali denotano le virtù e le scienze con i più celebri professori sotto di esse; onde è principando dalla sinistra il GIUS CIVILE con sotto Giustiniano Imperatore, indi il GIUS CANONICO e sotto Clemente V papa ritratto al naturale, la TEOLOGIA PRATICA e sotto Pietro Lombardo maestro delle Sentenze, la TEOLOGIA SPECULATIVA e sotto San Dionisio Areopagita teologo illustre, la FEDE e sotto Severino Boezio, la SPERANZA e sotto San Giovanni Damasceno, la CARITÀ e sotto Sant'Agostino, l'ARITMETICA con Pitagora, la GEOMETRIA con Euclide, l'ASTROLOGIA con Tolomeo, la MUSICA con Talbaluino, la DIALETTICA con Aristotile, la RETTORICA con Marco Tullio Cicerone, e in fine la GRAMMATICA che insegna ai fanciulli con Prisciano.

<sup>1</sup> Vedi nostro Catalogo 1873, parte II, pag. 80-81.

<sup>2</sup> Il Cavalcaselle contesta a Taddeo Gaddi e Simone Martini questi affreschi considerandoli di un certo Andrea di Firenze unitamente a Antonio Veneziano.



NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
369	368	366	367		
		2923	2922	2920	2921
		6947		8143	8682
				8144	
				8145	
				8146	
				8147	
				8148	
				8149	
		6948		8150	8683

(Segue) FIRENZE — CHIESA DI SANTA MARIA NOVELLA.  
(Piazza Ortonima).

**Cappellone degli Spagnoli, già Capitolo.** (Segue).

Gaddi Taddeo, n. 1300, nel 1366 viveva ancora.

— La Resurrezione.

— La Navicella di San Pietro.

— L'Ascensione al Cielo.

— Il Cenacolo, colla venuta dello Spirito Santo.

Affreschi nei quattro scompartimenti della volta.

Martini Simone erroneamente detto *Simone Memmi*, n. 1285 m. 1344.

— La Chiesa militante e trionfante, affresco nella parete orientale di detta Cappella. Nella militante vi si vede espresso il disegno della Chiesa di Santa Maria del Fiore, non come sta al presente, ma bensì come fu ideata da Arnolfo con la facciata ed il Campanile disegnato da Giotto e modificato da Gaddi. Sono rappresentate sopra un trono tutte le dignità e protettori della Chiesa: il Papa è il ritratto di Benedetto XI, l'Imperatore Arrigo VII, il Re di Francia Filippo il Bello, il cardinale Niccolò di Prato, Filippo degli Atti vescovo fiorentino, e nella persona di un altro vescovo Fr. Angiolo Acciaiuoli, vi sono pure altri ritratti naturali, tra i quali quello di Petrarca<sup>1</sup> che è accanto al Cavalier di Rodi, quello di Giovanni Cimabue vestito di bianco con cappuccio in capo e presso lui Simone Martini in profilo, quindi Arnolfo di Lapo architetto, Giotto, Madonna Laura tanto decantata dallo stesso Petrarca, con una fiammella al petto, il conte Guido Novello capitano dei Fiorentini, vestito d'armatura di ferro con morione in capo. Indi rappresentò le altercazioni degli Eretici raffigurandoli in volpi, secondo il sentimento di San Gregorio, con i Domenicani rappresentandoli in forma di cani bianchi e neri, che gli si avventano sopra, più in alto vi si vedono figure allegoriche di piaceri mondani e ingannevoli, indi la confessione, l'assoluzione, la penitenza e finalmente il trionfante ingresso in Paradiso.

— La parte inferiore del suddetto affresco riprodotta in tre parti.

— Tre teste fra le quali Cimabue.

— Cinque teste.

— Quattro teste fra le quali Laura di Petrarca.

Dettagli del suddetto affresco.

— Gita di nostro Signore al Calvario, la Crocifissione e Limbo dei Padri, affresco nella parete di tramontana di detta Cappella. Pure qui vi sono molti ritratti naturali,

<sup>1</sup> Il Cavalcaselle dubita molto sull'autenticità di questi Ritratti.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
389	382	381	379	380	
		2937	2936	2933	2934
				8151	
				8152	
				8153	
				8154	
				8155	
		6949		8156	8684
		6950		8157	
		6951		8158	8685
		6952			
		6953		8159	8686
		6954		8160	

(Segue) FIRENZE — CHIESA DI SANTA MARIA NOVELLA.  
(Piazza Ortonima).

**Cappellone degli Spagnoli, già Capitolo.** (Segue).

Martini Simone erroneamente detto *Simone Memmi*, n. 1285 m. 1344.

— fra i quali il duca d'Atene con la lancia, sopra un cavallo bianco.

— La retro descritta Crocifissione riprodotta in tre parti.

— La Gita di nostro Signore al Calvario, dettaglio della suddetta parete.

— Il Limbo de' Padri, i quali sembra che si rallegrino alla comparsa del Salvatore, id.

FIRENZE — (CHIESA D'OGNISSANTI).

(Via Ortonima).

Bigordi Domenico detto D. *Grillandaio*, n. 1449 m. 1494.

— San Girolamo nel suo studio, bella pittura a fresco con la data 1480, al lato sinistro della nave.

— Cenacolo, magnifico affresco portante pure la data suddetta, nel Refettorio.

Filipepi Alessandro detto *Alessandro Botticelli*, n. 1447 m. 1510.

— Sant'Agostino in atto di meditazione e di preghiera, affresco al lato destro della nave.

Gerini Niccola di Pietro allievo di Taddeo Gaddi, (attribuito).

— Il Cristo in Croce con sopra quattro Angeli volanti, ed in basso della Croce la Maddalena, la Vergine, San Giovanni e due Monaci, affresco nella Sagrestia.

Giotto di Bondone da Vespignano, n. 1276 m. 1337.

— Cristo in Croce, bella pittura nella navata alla sinistra della suddetta.

FIRENZE — (CHIESA DI ORSANMICHELE).

(Via Calzaiuoli).

Daddi Bernardo? dipingeva nel 1349 m. 1380.

— La Madonna seduta in trono col Bambino Gesù e circondata da otto Angeli. Quadro del Tabernacolo.

*NB.* — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.	
						<b>FIRENZE — CHIESA DI SANTA TRINITA.</b> <i>(Piazza Onominia).</i> <b>CAPPELLA SASSETTI.</b>
-	-	6955	-	8161	-	Bigordi Domenico detto il <i>Grillandaio</i> , n. 1449 m. 1494, (affreschi).
-	-	6956	-	8162	-	- San Francesco rifiutati tutti i suoi mondani averi e spogliato dei suoi abiti, si getta prostrato ai piedi dell' Arcivescovo d' Assisi.
-	-	6957	-	8163	-	- San Francesco riceve le Stimate, vicino al Monastero della Verna.
-	-	6958	-	8164	-	- Papa Onorio III che approva la regola dell' ordine di San Francesco. Questa scena è rappresentata in Piazza della Signoria, accanto al Palazzo Vecchio e la Loggia dei Priori. Molti contemporanei ritratti vi si ammirano fra i quali quello di Lorenzo il Magnifico che è una delle figure salendo la scala principale.
-	-	6959	-	8165	-	- Per virtù di San Francesco resuscita un fanciullo. Questo miracolo viene rappresentato in Piazza Santa Trinita. Scorgesi nel fondo il ponte, il Palazzo degli Spini e la facciata della Chiesa anteriormente alle trasformazioni subite da quei monumenti. Fra i personaggi assistenti al miracolo sono ritratti i fanciulli e donne di casa Sasseti, Maso degli Albizi, messer Agnolo Acciaiuoli e messer Palla Strozzi.
-	-	6960	-	8166	-	- San Francesco che alla presenza del Sultano Maomettano di Siria si offre di passare innocuo fra le fiamme, se il Sultano ed i di lui seguaci abbracciassero il Cristianesimo.
-	-	6961	-	8167	-	- Morte di San Francesco compianto da tutti i monaci del suo convento.
-	-	6962	-	8168	-	- Ritratto di Francesco Sasseti } Sotto ai medesimi avvi - Ritratto di Nera-Corsi-Sasseti } la data 25 Decem- - } genulflessa. bre 1485.
-	-	6963	-	8169	-	- } Le quattro Sibille, nella volta di detta Cappella.
-	-	6964	-	8170	-	- }
-	-	6965	-	8171	-	- }
-	-	6966	-	8172	-	- }
						<b>FIRENZE — GALLERIA PITTI.<sup>1</sup></b>
-	-	2823	-	4414	8697	Buonarroti Michelangiolo, n. 1475 m. 1564. - Le Parche. Queste tre donne di una robusta vecchiezza, unite insieme nell' ufficio di filare la vita dei mortali, si guardano tra loro. <i>Cloto</i> apre la bocca e dà cenno, tenendo la conocchia. <i>Lachesi</i> tiene il filo con ambe le mani, mentre <i>Atropo</i> sta colle forbici in atto di tagliarlo.

<sup>1</sup> Vedi nostro Catalogo 1873, parte II, pag. 106 e seguenti.

*NB.* — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

*(Segue)* **FIRENZE — GALLERIA PITTI.**

Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.	
-	-	2889	-	4423	8688	Dolci Carlo, n. 1616 m. 1686. - Madonna e Bambino Gesù. Sta la Vergine seduta sorreggendo in piedi sulle proprie ginocchia il Divino Infante il quale sta in atto di benedire. Questo quadro è nell' anticamera dell' appartamento Reale.
-	-	2913	-	4480	-	Lippi Fra Filippo, n. 1412 m. 1469. <sup>1</sup> - Madonna col Bambino Gesù, con indietro alcuni episodi della storia di Sant' Anna.
-	-	2907	7694	4442	-	Rembrandt Paul Van Ryn, n. 1608 m. 1669. - Ritratto di sè stesso con in capo un berretto.
-	-	2969	7695	4144	4769	Sanzio Raffaello, n. 1483 m. 1520. - La Madonna della Seggiola con nelle braccia il Paroletto Gesù e indietro il piccolo S. Giovanni. - La Madonna del Granduca col fanciullo Gesù in braccio.
-	-	3000	7696	4416	4770	Vecellio Tiziano, n. 1477 m. 1576. - La Maddalena. Volge gli occhi al cielo, e si copre il corpo coi propri capelli. - Ritratto di Donna detta la Bella di Tiziano. (Secondo alcuni è il ritratto d' una Duchessa d' Urbino, secondo altri della figlia di Palma Vecchio).
-	-	3027	-	4457	8689	
-	-	3084	-	4458	8690	
						<b>FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI.<sup>2</sup></b>
-	-	2903	-	4339	8691	Allegri Antonio, detto il <i>Correggio</i> , n. 1494? m. 1534. - La Madonna che adora il Bambino Gesù, il quale è steso in terra sopra il suo manto.
-	-	2907	7697	4381	-	Allori Alessandro, n. 1535 m. 1607. - Ritratto di Bianca Cappello moglie del Granduca Francesco de' Medici. - Ritratto di Torquato Tasso.
-	-	2906	-	8178	-	Barbarelli Giorgio detto il <i>Giorgione?</i> n. 1478 m. 1511. - Ritratto del generale Gattamelata con il suo scudiero.
-	-	6967	-	8174	8692	Bazzi Giovanni Antonio detto il <i>Sodoma</i> , n. 1477 m. 1549. - San Sebastiano legato ad un albero, dopo averne sofferto il martirio, ha la testa voltata verso il cielo, ed un Angelo gli porge la corona dei martiri. - La Madonna col Bambino Gesù che fra le nubi appare ad alcuni Santi in basso genuflessi. Questo quadro è dipinto dietro al suddetto.
-	-	6968	-	-	-	
-	-	6969	-	-	-	

<sup>1</sup> Questo soggetto nel nostro Catalogo del 1873 era stato erroneamente attribuito a Filippino Lippi.  
<sup>2</sup> Vedi nostro Catalogo 1873, parte II, pag. 85 e seguenti.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						(Segue) FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI.
Carte.	Album.	Piccole.	Mozzane.	Extra.	Grandi.	
-	-	6970	-	8175	-	Bicci (Neri di), n. 1419 m. 1486. — La Madonna che adora il Bambino Gesù assiso sulle sue ginocchia. Due Angeli stanno ai lati sorreggendo una tenda.
-	-	6971	-	8176	-	Bonifazio di Venezia, n. 1500 m. 1562. — La Cena con gli Apostoli.
-	-	6972	-	8177	-	Bronzino Angiolo, n. 1502 m. 1572. — Ritratto virile con abito e berretto nero; dietro sopra una tavola, è una piccola statua di donna.
-	-	6973	-	8178	-	— Ritratto di Bianca Cappello, la sola testa.
-	-	6974	-	-	-	— Il sogno della vita umana, soggetto allegorico dipinto dietro il detto quadro.
-	-	-	-	8179	-	— Ritratto di Lucrezia dei Pucci moglie di Bartolommeo Panciatichi.
-	-	-	-	8180	-	Cimabue Giovanni? n. 1240 m. 1302. — Santa Cecilia circondata da otto storie in piccole figure allusive alla sua vita.
-	-	6975	-	8181	-	Credi, Lorenzo di, n. 1459 m. 1537. — Ritratto di Andrea Verrocchio, celebre pittore e scultore fiorentino.
-	-	-	2687	-	8182	— Ritratto di Messer Alessandro Braccesi, fiorentino.
-	-	6976	-	8183	-	Filipepi Alessandro detto Sandro <i>Botticelli</i> , n. 1447 m. 1510. — L'Annunziazione della Vergine.
-	-	5831	7698	4374	4700	— La Madonna col Bambino Gesù e Angeli, due dei quali gli pongono la corona in testa.
-	-	6977	-	8184	-	Gellée Claudio detto <i>Claudio di Lorena</i> , n. 1600 m. 1682. — Veduta di una marina con l'effetto del tramonto del Sole.
5085	5900	-	-	-	-	Ignoto autore. — Ritratto di Niccolò Copernico.
-	-	6978	-	-	-	Lippi Filippo detto <i>Filippino</i> , n. 1459 m. 1504. — L'Adorazione dei Magi. Nelle figure che compongono questo quadro sono ritratti molti personaggi dell'epoca, specialmente della famiglia Medicea.
-	-	2725	-	8185	-	Mannozi Giovanni detto <i>Giovanni da San Giovanni</i> , n. 1590 m. 1636. — La burla del vino del Pievano Arlotto.
-	-	6979	-	8186	-	Morone Giovan Battista, n. verso il 1510 m. 1578. — Ritratto virile con abito nero.
-	-	2734	-	8187	-	— Ritratto di Giovanni Antonio Pantera, autore del poema la <i>Monarchia di Cristo</i> stampata nel 1535 e dedicato a Francesco I.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						(Segue) FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI.
Carte.	Album.	Piccole.	Mozzane.	Extra.	Grandi.	
-	-	6990	-	-	8698	Porta, Fra Bartolom. della, o Baccio della, n. 1475 m. 1517. — Il Profeta Isaia, figura intera sedente.
-	-	2702	7699	4388	-	Reni Guido, n. 1575 m. 1642. — La Sibilla Cumaica con una carta nella mano destra in cui si legge « <i>Nascitur de Virgine.</i> »
-	-	2750	-	8188	-	Robusti Jacopo detto il <i>Tintoretto</i> , n. 1512 m. 1594. — Ritratto di Sansovino scultore e architetto, rappresentato nella sua vecchiezza con un compasso in mano.
-	-	6981	-	8189	8694	Sanzio Raffaello, n. 1483 m. 1520. — San Giovanni nel deserto.
-	-	2780	-	4394	8695	— La Fornarina vestita in costume del XVI Secolo.
5086	5901	2707	-	4391	-	Scuola dopo il XVI Secolo. — Miniatura superbamente fatta su pergamena, copia del Giudizio Universale di MICHELANGELO BUONARROTI esistente nella Cappella Sistina a Roma.
-	-	2771	-	8190	-	Signorelli Luca, n. 1441 m. 1524. — Santa famiglia. Quadro in forma rotonda. La Madonna seduta per terra tiene il Bambino Gesù in piedi occupato a leggere, nel mentre che San Giuseppe in ginocchio sta pregando.
-	-	-	-	8191	-	— La testa della Vergine nel suddetto quadro.
-	-	2703	-	8192	-	Vannucchi Andrea detto <i>Andrea del Sarto</i> , n. 1487 m. 1531. — San Giacomo con due fanciulli in ginocchio vestiti degli abiti della Confraternita del detto Santo, detta del Nicchio.
-	-	2709	-	8193	-	Vecellio Tiziano, n. 1477 m. 1576. — Ritratto della Duchessa d'Urbino moglie di Francesco della Rovere.
-	-	2803	7700	4107	8696	— Ritratto di donna conosciuta sotto il nome di Flora.
-	-	-	7701	-	-	Vinci, Leonardo da, n. 1458 m. 1519. — Ritratto di un giovane ignoto, la testa solamente vista in faccia.
<b>FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI.</b> <i>Corridore che conduce alla Galleria Pitti.</i>						
Parte della preziosa raccolta delle INCISIONI IN RAME ED IN LEGNO riprodotte della stessa grandezza del vero e delle quali ne abbiamo citato alfabeticamente il nome dell'incisore intercalando in parentesi quello del Pittore, ed omettendone la ripetizione del nome, quando lo stesso artista ha inventato e inciso.						
<b>Antonio da Trento.</b> — Martirio dei SS. Apostoli Pietro e Paolo (da <i>Mazzuola F.</i> detto il <i>Parmigianino</i> ). Stampa a chiaroscuro.						

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo o grandezza, vedi pag. 9.

(Segue) **FIRENZE** — GALLERIA DEGLI UFFIZI.

Corridore che conduce alla Galleria Pitti.

Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.	
-	-	-	7708	-	-	<b>Binek Jacopo.</b>
-	-	-	-	-	-	- Fregio composto di venti putti che vendemmiano (da <i>Sanzio Raffaello</i> ). Vedi <i>Penez</i> per l'altro soggetto.
-	-	6982	-	-	-	<b>Boldrini Niccola.</b>
-	-	-	-	-	-	- San Girolamo in orazione nel deserto ove sono tre leoni (da <i>Vecellio Tiziano</i> ). Stampa in legno.
-	-	-	-	8194	-	- Dalila che consegna Sansone in mano dei Filistei, (dal medesimo).
-	-	-	-	8195	-	- Adorazione dei pastori (dal medesimo).
-	-	-	-	-	-	<b>Campagnola Domenico.</b>
-	-	6983	-	-	-	- Paese ove si vedono seduti in terra un uomo ed una donna con una lira nelle mani, stampa in legno.
-	-	6984	-	-	-	- Paese con un soldato che marcia accompagnato dalla sua famiglia (da <i>Vecellio Tiziano</i> ). Stampa in legno.
-	-	6985	-	-	-	- Paese con San Girolamo ed un Leone che assale altro animale (da <i>Vecellio Tiziano</i> ) stampa in legno.
-	-	-	-	-	-	<b>Campagnola Giulio.</b>
-	-	-	7704	-	-	- San Giovanni Battista (da <i>Bellini Giovanni</i> ). Stampa a punzecchio.
-	-	-	-	8196	-	<b>Cariolano Bartolommeo.</b>
-	-	-	-	-	-	- La Caduta dei Giganti (da <i>Guido Reni</i> ).
-	-	-	-	-	-	<b>Cort Cornelio.</b>
-	-	-	7705	-	-	- Ruggero che libera Angelica (da <i>Vecellio Tiziano</i> ).
-	-	-	-	-	-	<b>Durero Alberto.</b>
-	-	-	7706	-	-	- San Girolamo.
-	-	-	7707	-	-	- La Fortuna.
-	-	-	7708	-	-	- Gli effetti della gelosia, conosciuta sotto il nome del gran Satiro.
-	-	-	7709	-	-	- Adamo ed Eva.
-	-	6986	-	-	-	- Riunione di guerrieri.
-	-	6987	-	-	-	- Il Cavaliere e la Dama.
-	5902	-	-	-	-	- L'Ecce Homo, colla firma e data 1512.
-	5903	-	-	-	-	- San Tommaso, id. 1514.
-	5904	-	-	-	-	- San Paolo, id. 1514.
-	5905	-	-	-	-	- San Simone, id. 1523.
-	5906	-	-	-	-	- San Bartolommeo, id. 1523.
-	5907	-	-	-	-	- San Filippo, id. 1526.
-	-	-	-	-	-	<b>Filipepi Alessandro detto Botticelli.</b>
-	-	-	-	8697	-	- } L'Assunzione della Vergine, in due fogli.
-	-	-	-	8698	-	- }

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

(Segue) **FIRENZE** — GALLERIA DEGLI UFFIZI.

Corridore che conduce alla Galleria Pitti.

Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.	
-	-	6988	-	-	-	<b>Ignoto autore.</b>
-	-	-	-	-	-	- Carlo V imperatore (da <i>Vecellio Tiziano</i> ). Stampa in legno.
-	-	-	7710	-	-	<b>Kranack Luca.</b>
-	-	-	-	-	-	- La decollazione di San Giovanni Battista, stampa in legno.
-	-	-	-	8197	-	<b>Mantegna Andrea.</b>
-	-	-	-	8198	-	- Baccanale con Sileno.
-	-	6989	-	-	-	- Baccanale al Tino.
-	-	6990	-	-	-	- La Vergine nella grotta con Santi e Angeli.
-	-	-	-	-	-	- Combattimento di Deità Marine.
-	-	-	-	-	-	<b>Marcantonio.</b>
-	-	-	7711	-	-	- Giove che abbraccia Amore il quale implora grazia per Psiche (da <i>Sanzio Raffaello</i> nella Loggia Farnesina di Roma).
-	-	-	7712	-	-	- Cupido e le tre grazie, id.
-	-	-	7713	-	-	- Mercurio, id.
-	-	-	7714	-	-	- Caccia del Leone ( <i>dall'antico</i> ).
-	-	-	7715	-	-	- La Cena con gli Apostoli (da <i>Sanzio Raffaello</i> ).
-	-	-	7716	-	-	- Il Martirio di Santa Felicità, id.
-	-	-	7717	-	-	- La Vittoria che incorona Traiano ( <i>dall'antico</i> ).
-	-	-	7718	-	-	- Gesù Cristo in gloria con ai lati la Vergine e San Giovanni ed in basso San Paolo e Santa Caterina (da <i>Sanzio Raffaello</i> ).
-	-	-	7719	-	-	- Alessandro il Grande che ordina ad un sapiente di porre l' <i>Uliade</i> d'Omero nella tomba d'Achille (da <i>Sanzio Raffaello</i> ).
-	-	-	-	8199	-	- Strage degli Innocenti, id.
-	-	6991	-	-	-	- Bacco, Satiro e Pastore, e due altre figure che suonano.
-	-	6992	-	-	-	- Medoro che accarezza Angelica (da <i>Pippi Giulio</i> detto <i>Giulio Romano</i> ).
-	-	6993	-	-	-	- Il Dio Pane e Siringa, id.
-	-	6994	-	-	-	- La Maddalena in casa del Fariseo ai piedi del Salvatore (da <i>Sanzio Raffaello</i> ).
-	-	6995	-	-	-	- La Maddalena condotta da Marta al Signore predicante nel Tempio, id.
-	-	6996	-	-	-	- La Madonna detta della culla, id.
-	-	6997	-	-	-	- La Madonna detta della palma, id.
-	-	6998	-	-	-	- La Vergine piangente il corpo morto di Gesù Cristo, id.
-	-	6999	-	-	-	- Venere e Amore, id.
-	-	7000	-	-	-	- La Vergine in gloria e Angeli, id.
-	-	7001	-	-	-	- Danza di nove Putti, id.
-	-	7002	-	-	-	- La Fede, nella Farnesina a Roma, id.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
<b>(Segue) FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI.</b> <i>Corridore che conduce alla Galleria Pitti.</i>					
<b>Marcantonio.</b>					
—	7003	—	—	—	—
—	7004	—	—	—	—
—	7005	—	—	—	—
—	7006	—	—	—	—
—	7007	—	—	—	—
—	7008	—	—	—	—
— La Speranza (da <i>Sanzio Raffaello</i> ) nella Farnesina Roma.					
— La Carità, id.					
— La Prudenza, id.					
— La Giustizia, id.					
— La Temperanza, id.					
— La Forza, id.					
<b>Marco da Ravenna.</b>					
—	—	7720	—	—	—
— Battaglia di quattro Cavalieri con alcuni fantaccini romani (da <i>Pippi Giulio detto Giulio Romano</i> ).					
—	—	7009	—	—	—
— Cerere e Giunone che negano di ricoverare Psiche (da <i>Sanzio Raffaello</i> ), dipinto nella Farnesina a Roma.					
<b>Mocetto Girolamo.</b>					
—	7010	—	—	—	—
— Il Giudizio di Mida e la calunnia d' Apelle.					
—	7011	—	—	—	—
— La Ninfa dormente.					
<b>Pencz Giorgio.</b>					
—	—	—	—	—	—
— Il trionfo di Bacco (Vedi <i>Binck</i> col quale è riunito).					
—	7012	—	—	—	—
— Teti che affida a Chirone l' educazione del giovane Achille.					
<b>Pollaiuolo, Antonio del,</b>					
—	7013	—	—	8699	—
— La battaglia dei 10 nudi, (di questo soggetto il numero 8699 è grande al vero).					
<b>Ugo da Carpi.</b>					
—	7014	—	—	—	—
— Il filosofo Diogene (da <i>Mazuola F. detto il Parmigianino</i> ), stampa a chiaroscuro.					
—	7015	—	—	—	—
— San Giovanni nel Deserto (da <i>Sanzio Raffaello</i> ), stampa a chiaroscuro.					
<b>Vecellio Tiziano.</b>					
—	—	7721	—	—	—
— Veduta di Paese con autografo.					
<b>Zoan-Andrea.</b>					
—	7016	—	—	—	—
— Tre figure di donne danzanti (dal <i>Mantegna</i> ).					
<b>FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI.</b> <i>Corridore che conduce alla Galleria Pitti.</i>					
—	—	—	—	—	8700
—	—	—	—	—	8701
—	—	—	—	—	8702
— Tre bellissimi Arazzi, rappresentanti Caccie nel costume, dell'epoca di Luigi XIV, eseguiti da <i>Audran</i> direttore della manifattura dei <i>Gobelins</i> servendosi dei cartoni di <i>J. B. Oudry</i> . (Il 2° e 3° non ancora collocati trovansi nei magazzini della Galleria).					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
<b>FIRENZE — MUSEO NAZIONALE.</b> <i>(2° Sala, secondo Piano).</i>					
—	—	7017	—	—	8703
—	—	7018	—	—	8704
—	—	7019	—	—	8705
—	—	7020	—	—	8706
—	—	7021	—	—	8707
—	—	7022	—	—	8708
— Sei bellissimi Arazzi, rappresentanti Caccie in costume, dell'epoca di Luigi XIV, eseguiti da <i>Audran</i> dal 1735 al 1746 il quale a tal'epoca era direttore della manifattura dei <i>Gobelins</i> di Parigi, servendosi dei cartoni di <i>J. B. Oudry</i> .					
<b>FIRENZE</b> <b>PALAZZO DEL CONTE DEMETRIO BOUTOURLINN.</b> <i>(Via dei Servi).</i>					
<b>Blarenberghe, V. (1762).</b>					
—	5908	—	—	—	—
—	5909	—	—	—	—
—	5910	—	—	—	—
—	5911	—	—	—	—
—	5912	—	—	—	—
—	5913	—	—	—	—
— Sei superbi <i>Acquerelli</i> firmati dall' autore rappresentanti Marine e decoranti un Cofanetto.					
<b>Franceschini Baldassarre detto il Volterrano, n. 1611 m. 1689.</b>					
—	—	—	—	8200	—
— Il Tempo che rapisce la Bellezza, affresco nella volta di una delle Sale del Palazzo.					
—	—	—	—	8201	—
— L' Aurora che sveglia l' ozio, affresco come sopra.					
<b>Gemignani Giacinto, n. 1611 m. 1681.</b>					
—	—	—	—	8202	—
— Il Monte Parnaso con Apollo e le Muse, affresco nella volta di una delle Sale del Palazzo.					
—	—	—	—	8203	—
—	—	—	—	8204	—
— La Musica. } figure allegoriche nel fregio del suddetto affresco.					
— La Poesia. }					
<b>Gozzoli Benozzo, n. 1420, viveva ancora nel 1497.</b>					
—	—	—	—	8205	—
— Lo Sposalizio della Vergine.					
<b>Sanzio Raffaello, n. 1483 m. 1520.</b>					
—	—	—	—	8206	—
— Madonna e Bambino già proprietà Frescobaldi.					
<b>Vannucchi Andrea detto Andrea del Sarto, n. 1487 m. 1531.</b>					
—	—	7023	—	8207	—
— Ritratto di Niccolò Machiavelli.					
<b>Vannucci Pietro detto Pietro Perugino, n. 1446 m. 1524.</b>					
—	—	7024	—	8208	—
— Adorazione de' Magi da una copia all'acquarello fatta sull'originale a Città della Pieve.					
<b>Velasquez Don Diego, n. 1599 m. 1660.</b>					
—	—	—	—	8209	—
— Una Battaglia.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					FIRENZE — PALAZZO RICCARDI. <sup>1</sup>	
					(Galleria Riccardiana).	
Carta.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.	Il Marchese Francesco Riccardi volendo nel 1683 far dipingere la Galleria del suo Palazzo, ne affidò il pensiero e la direzione del soggetto al Chiarissimo letterato SENATORE SEGNÌ. Per il che dette egli il disegno dell' opera, prediligendo per eseguirlo.
						<b>Giordano Luca, n. 1632 m. 1705.</b>
-	-	7025	-	8210	-	— L'insieme rappresenta diversi stati della vita umana figurati col mezzo di varie Divinità del Gentilesimo e con la combinazione di più favole, di cui in parte ne diamo la descrizione nei seguenti dettagli.
-	-	7026	-	8211	-	— <i>L'Antro dell'eternità</i> con l'elemento di tutte le cose. Quindi <i>Prometeo</i> in forma di giovane alato pende dal cielo e sotto lui si osservano le <i>Parche</i> attente ad incannocchiare, filare e poi recidere lo stame della vita umana somministrato da <i>Giano</i> . Ne segue vaga e vezzosa femmina quasi nuda emanante latte nutritivo dalle sue mammelle e che porge con ambe le mani i suoi doni a <i>Demogorgone</i> . Questa figura rappresenta la <i>Natura</i> ai cui piedi per meglio simboleggiarla vi sta un <i>Putto</i> che graziosamente domanda nutrimento. Demogorgone intanto col volto coperto da un manto in atteggiamento di ricevere i fatti doni con la sinistra mano, con la destra prende una verga d'oro che gli vien porta da una femmina bendata denotante la <i>Fortuna</i> . Nell'interno dell'antro avvi assiso un uomo canuto, che il tutto osservando con oriuolo a polvere in mano, si fa conoscere per il <i>Tempo</i> . Vi sono inoltre degli scherzosi putti che spargono fiori, e rappresentano i <i>Geni</i> . Tutte queste figure eccettuato le <i>Parche</i> , sono circondate da un grosso <i>Serpente</i> , simbolo dell' <i>Eternità</i> .
-	-	7027	-	8212	-	— <i>La Temperanza</i> come la prima e più essenziale virtù dell'uomo. Stassi ella in piedi e colla destra sostiene per suo simbolo un freno, appoggiando con la sinistra una mostra d'oriuolo ad un <i>Elefante</i> cui viene attribuita una sobrietà sorpassante quella di ogni altro animale. Al disotto di lei si vedono piene di umiliazione alcune figure che rappresentano i vizi opposti. L' <i>Invidia</i> femmina deforme e scarna con un <i>Serpente</i> che le divora il petto. La <i>Fame</i> eguale in tutto alla precedente con coltello in bocca. All'opposto di queste due donne avvi la <i>Sobrietà</i> in abito di vaga e maestosa femmina avente nella mano destra una chiave e posando il piè destro sopra un <i>Delfino</i> , presso cui scaturisce una fonte di limpidissima acqua. La <i>Mansuetudine</i> simboleggiata in una giovane vergine in atteggiamento di ricevere nella destra dei fiori, da due putti che stanno in alto, e tenendo colla sinistra un vaso d'olio che si versa al difuori. In mezzo ad esse vedesi la <i>Melanconia</i> di lacere e consunte vesti coperta, di mesto sembiante, quale a lei si conviene.
-	-	7028	-	8213	-	— <i>Adone estinto</i> , col fianco squarciato per la ferita riportata da <i>Marte</i> cangiatosi in <i>Cinghiale</i> . <i>Diana</i> in atto di esprimere il proprio rammarico, che risente per l'aspro accidente del giovane cacciatore, lo sta guardando tra lo stupore e la riflessione, quasi dir gli ve-

<sup>1</sup> Vedi nostro Catalogo 1873 pag. 138.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					(Segue) FIRENZE — PALAZZO RICCARDI.	
					(Galleria Riccardiana).	
Carta.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.	
						<b>Giordano Luca, n. 1632 m. 1705.</b>
-	-	7029	-	8214	-	— <i>Il Commercio e Navigazione</i> . Vedesi la celebre <i>Nave d'Argo</i> , con la <i>Stella Polare</i> che le serve di guida, quindi il carro di <i>Nettuno</i> trasportato per l'onde da quattro fieri <i>Cavalli</i> . <i>Apsiride</i> viene ricevuta nel cocchio dal suo consorte <i>Nettuno</i> ed <i>Iside</i> con le sue compagne formano un coro decoroso al <i>Nume marino</i> .
-	-	7030	-	8215	-	— <i>Trionfo di Bacco</i> , il quale seduto su di un carro tirato da delle <i>Tigri</i> , ha intorno in varie guise carolando i <i>Piumi</i> ed i <i>Satiri</i> che compongono decoroso seguito alla loro Divinità. In basso avvi due filosofi. L'uno è <i>Arpocrate</i> che impone silenzio, l'altro è <i>Momo</i> Dio della Maledicenza.
-	-	7031	-	8216	-	— <i>La Fortezza</i> , rappresentata in forma di donna magnanima e virile stassene assisa sopra di un <i>Leone</i> . A questa virtù fanno ala il <i>Valore</i> e la <i>Costanza</i> . Il primo tiene con intrepidezza avvinto un serpente che gli si avvolge intorno; l'altra si fa distinguere per un pugnale che si vede nella mano destra. Nella parte inferiore vedesi il <i>Timore</i> che ha ricoperto il capo da una pelle di cervo e la <i>Miseria</i> che viene calpestata da un semplice <i>Putto</i> . D'appresso alla Fortezza si osserva l' <i>Onore</i> appoggiato ad un' <i>Aquila</i> , avente nella sinistra una palma e nella destra una corona di lauro in atto di porgergliela in fronte.
-	-	7032	-	8217	-	— <i>Minerva</i> assistita da <i>Mercurio</i> , in atto di porgere una chiave d'oro all' <i>Intelletto</i> per discoprirgli la <i>Verità</i> che nuda si vede in un con le sue seguaci cioè: l' <i>Utilità</i> e l' <i>Amore per le Scienze</i> , sempre rinvigorite dalla <i>Prontezza</i> e dalla <i>Operazione</i> che sono divise nelle due figure poste alla sinistra della Dea. Chiude un tal prospetto <i>Orfeo</i> , che per la parte inferiore dolcemente suonando, a sé trae molti volatili, nel tempo che una <i>Lupa</i> allattante due gemelli sembra porgere attenzione al grato armonioso suono.
-	-	7033	-	8218	-	— <i>La Prudenza</i> avente nella mano sinistra un'asta con un serpente avvolto e nella destra uno specchio, assistita a sostenerlo da un putto sotto al quale vedesi un <i>Genio</i> . Sotto ai piedi di Lei, si vede una femmina con due teste e le zampe di tigre simbolo della <i>Bugia</i> , accanto a cui si manifesta la sua fedele e natural compagna l' <i>Ignoranza</i> con testa di somaro. A destra della <i>Prudenza</i> avvi due filosofi venerandi all'aspetto che per gli strumenti che tengono appresso possono dirsi <i>Archimede</i> ed <i>Euclide</i> .
-	-	7034	-	8219	-	— <i>Cerere</i> che sparge il seme perchè fruttifichi nella cam-

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — PALAZZO RICCARDI. (Galleria Riccardiana).					
					Giordano Luca, n. 1632 m. 1705. pagna e che in un subito sembra presa dallo sdegno, quasi adirata di <i>Giucone</i> che le traversa sopra, con un cocchio tirato da <i>Pavoni</i> . Intorno a Cerere vi hanno delle <i>Ninfe</i> e <i>Pomona</i> la quale recide dei rami secchi ad un albero. La <i>Dea Flora</i> coronata di Fiori forma la principale figura. <i>Zeffiro</i> innaffia il suolo e <i>Vertumno</i> scuopresi in atto di vangare.
-	-	7035	-	8220	-
					- <i>Proserpina</i> che tessendo corone di fiori nel recinto di un ameno giardino in mezzo a due sue compagne, tutto in un tratto viene sorpresa da <i>Plutone</i> e rapita. Si presentano quindi al guardo i tre giudici d'Averno <i>Minos</i> , <i>Radamanto</i> ed <i>Eaco</i> dietro ai quali avvi il <i>Cocchio di Plutone</i> e per l'aere volando le <i>Arpie</i> e le <i>Furie</i> vanno annunziando l'amabile acquisto del Nume infernale.
-	-	7036	-	8221	-
					- <i>L'ingresso dell'Erebo</i> sul cui primo limitare avvi il <i>Cerbera</i> ed in qualche distanza si veggono i <i>Ciclop</i> intenti a fabbricare i fulmini di <i>Giove</i> . Scaturiscono parimente da tal luogo i fiumi <i>Acheronte</i> , <i>Flegetonte</i> e <i>Cocito</i> . V'è l' <i>infernale barca</i> guidata per la <i>Stigia palude</i> da <i>Caronte</i> e la <i>Morte</i> che con falce alzata minaccia le <i>Anime dolenti</i> che trapassano il fiume. Nella parte più interiore fra le nubi si vedono i tre condannati <i>Issione</i> , <i>Tantalo</i> e <i>Tizio</i> . La <i>Discordia</i> e la <i>Querela</i> si mostrano un poco più abbasso fuori dell'inferno.
-	-	7037	-	8222	-
					- La <i>Giustizia</i> maestosamente assisa appoggiando l'un piede sopra un <i>Cigno</i> e tenendo nella mano sinistra alzate le bilance e nella destra una spada fissando gli occhi verso il Cielo; come diametralmente opposto a questa <i>Virtù</i> si può discernere l' <i>Inganno</i> con una maschera al viso ed appoggiato ad un <i>Tigre</i> , sollevando col sinistro braccio un fascetto di rose dal quale traspare un <i>Serpe</i> velenoso. Un avvenente giovane sta in piedi presso la <i>Giustizia</i> e dal rovesciare che esso fa della <i>Cornucopia</i> che abbonda di gemme e di monete si conosce essere il <i>Premio</i> al cui fianco sta il <i>Gastigo</i> altro giovane quasi nudo colla spada rivolta a terra.
FIRENZE — PROPRIETÀ PRIVATA.					
					Holbein Giovanni, n. 1495 m. 1543.
-	-	7038	-	-	-
					- Ritratto di Donna, mezzo busto con le mani, abbigliata da un ricco costume adorno di splendissime gioie.
FIRENZE — QUADRI E COPIE MODERNE. <sup>1</sup> (Proprietari Ignoti).					
					Betti Professore Natale (vivente).
-	-	-	-	-	8709
					- La Madonna della Seggiola, copiata dall'originale di <i>Sanzio Raffaello</i> nella Galleria Pitti.
<sup>1</sup> Vedi nostro Catalogo 1873, pag. 139-140.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — QUADRI E COPIE MODERNE. (Proprietari Ignoti).					
					Betti Professor Natale (vivente).
-	-	-	-	-	8710
					- La Madonna del Cardellino, copiata dall'originale di <i>Sanzio Raffaello</i> nella Galleria degli Uffizi.
					Cazeneuve, (vivente).
-	-	7039	7722	-	-
					- Ritratto di un guerriero, disegnato dall'originale di <i>Sebastiano di Luciano</i> detto <i>Sebastiano del Piombo</i> , nella Galleria degli Uffizi.
					Segoni (vivente).
-	-	7040	-	-	-
					* La Morte di Filippo Strozzi.
					Vinea Francesco (vivente).
-	-	5914	-	-	8223
					* La partenza di Don Chisciotte dal Castello dei Duchi (bozzetto).
-	-	5915	7041	-	-
					* Dichiarazioni ad una Cantiniera, quadro di genere.
-	-	5916	7042	-	-
					* In cantina, come sopra.
-	-	5917	7043	-	-
					* La Lettura, come sopra.
FIRENZE — FOTOGRAFIE DIDATTICHE.					
Questa collezione, che raccomandiamo agli studiosi di disegno, comprende N. 12 disegni di testo, eseguiti con lucido fatto sopra i quadri e affreschi originali dei più grandi maestri del XV e XVI Secolo, da <i>Michelo Maruccci</i> , per commissione del <i>R. Istituto Lucchese di Belle Arti</i> . La grandezza che li abbiamo riprodotti è nel formato extra di 44 per 33, e sono cioè della esatta misura originale.					
Extra.				Extra.	
8224				8233	Ritratto, a $\frac{1}{2}$ massa, di Demetrio Greco, nell'affresco di <i>Zaccaria nel Tempio</i> , ed eseguito da <i>Bigordi Domenico</i> detto il <i>Grillandaio</i> , nel <i>Coro della Chiesa di Santa Maria Novella</i> .
				8234	Ritratto femminile, a contorno, bellissima testa nell'affresco la <i>Nascita della Vergine</i> , come sopra.
8225				8235	Altro ritratto femminile, come sopra.
8226				8236	Altro ritratto femminile, come sopra.
8227				8237	Altro ritratto femminile, come sopra.
8228				8238	Testa di S. Elisabetta, a $\frac{1}{2}$ massa, nell'affresco la <i>Visitazione</i> , come sopra.
8229				8239	Testa della Madonna, a contorno, id.
8230				8240	Ritratto, a contorno, di Andrea Verrocchio, dipinto da <i>Credi</i> (Lorenzo di), nella <i>Galleria Uffizi</i> .
8231				8241	Ritratto, a esecuzione, di Messere Alessandro Braccesi, come sopra.
8232				8242	Ritratto, a contorno, creduto <i>Durero</i> padre, dipinto da <i>Durero</i> Alberto, nella <i>Galleria Uffizi</i> .

Extra.	(Segue) FIRENZE FOTOGRAFIE DIDATTICHE.	Extra.	(Segue) FIRENZE FOTOGRAFIE DIDATTICHE.
8243	Due ritratti, a contorno. Contemporanei dell'Autore, nell'affresco rappresentante Sant'Agostino che parte da Roma per Milano, di Gozzoli Benozzo, nella Chiesa di S. Agostino a San Gimignano.	8254	Santi Pietro e Paolo, di Lippi Filippino, nella Cappella Brancacci Chiesa del Carmine.
8244	Altri due ritratti, come sopra.	8255	Ritratto di Luigi Pulci, a contorno, come sopra.
8245	Ritratto, a contorno, di Masaccio, dipinto da Guidi Tommaso detto il Masaccio, nella Galleria Uffizi.	8256	Ritratto virile, a contorno, come sopra.
8246	Il detto ritratto, a esecuzione, come sopra.	8257	Ritratto di Brunellesco, a $\frac{1}{2}$ massa, come sopra.
8247	Ritratto, a contorno, di un vecchio incognito, come sopra.	8258	Ritratto virile, a contorno, nell'affresco di San Pietro e San Paolo tradotti dinanzi al Proconsole e la Crocifissione del primo di questi due Santi, come sopra.
8248	Due ritratti virili, a contorno, nell'affresco di San Pietro in cattedra e il miracolo di un fanciullo resuscitato dai Santi Pietro e Paolo, di come sopra, nella Cappella Brancacci, Chiesa del Carmine.	8259	Altro ritratto virile, come sopra.
8249	Ritratto di Cosimo de' Medici, a contorno, come sopra.	8260	Ritratto di Simone del Pollaiuolo, a contorno, come sopra.
8250	Ritratto virile, a $\frac{1}{2}$ massa, come sopra.	8261	Ritratto virile, a contorno, come sopra.
8251	Ritratto, a contorno, di Riccardo Soutzwell, dipinto da Holbein Giovanni, nella Galleria Uffizi.	8262	Altro ritratto virile, come sopra.
8252	Il detto ritratto, a esecuzione, come sopra.	8263	Ritratto di Lippi stesso, a contorno, come sopra.
8253	Ritratto virile, a contorno, nell'affresco di San Pietro in cattedra e il miracolo di un fanciullo resuscitato dai	8264	Testa dell'Angelo, a contorno, nell'affresco la scarcerazione di San Pietro, come sopra.
		8265	Ritratto di una Bambina, a $\frac{1}{2}$ massa, dipinto da Titi Santi (di Tito), nella Galleria Uffizi.
		8266	Ritratto, a contorno, d'uomo incognito, dipinto di Scuola Fiamminga (maniera di Memline) nella Galleria Uffizi.

NR. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Piccole.  
Extra.  
Grandi.

## FIRENZE — (CONTORNI).

CONVENTO DELLA CERTOSA.<sup>1</sup>

(In Val d'Enna fuori la Porta Romana).

Barbatelli B. detto Bernardino Poccetti, n. 1542 m. 1612.

7044	8260	—	Morte e funerali di San Bruno o Brunone (istitutore dei Certosini) la cui anima, in lui personificata, vedesi trasportata dagli Angeli innanzi al Supremo Giudice, che fra le nubi stassene in piedi circondato dalle celesti gerarchie degli Angeli. Affresco sopra l'altare principale della Chiesa dedicata a San Lorenzo.
7045	—	—	Il Paradiso cui sembra discuoprarsi all'occhio dei mortali fra dileguate nubi. Stanno l'Eterno Padre ed il Redentore assisi nel centro illuminati dai lucenti raggi dello Spirito Santo, a cui fanno corona un infinito numero di Cherubini e Serafini serrati

<sup>1</sup> Vedi nostro Catalogo 1873, pag. 84.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Piccole.  
Extra.  
Grandi.

(Segue) FIRENZE — (CONTORNI). — CONVENTO DELLA CERTOSA.  
(In Val d'Enna fuori la Porta Romana).

Barbatelli B. detto Bernardino Poccetti, n. 1542 m. 1612.

d'altrettanti Angeli che con strumenti in mano preludiano al gaudio sempiterno e alla pace del Paradiso. Affresco nel soffitto di una delle stanze nell'appartamento del Priore.

Cardi Cav. Lodovico detto il Cigoli, n. 1559 m. 1613.

— San Francesco genuflesso riceve le Stimate. Quadro d'altare nella Chiesa di Santa Maria.

## SAN GIMIGNANO — CHIESA DI S. AGOSTINO.

Bartolo del Maestro Fredi Battilori, fiorito nel 1353 m. 1410.

— Natività di Maria Vergine, affresco nella Cappella di San Guglielmo.  
— Morte della Madonna, come sopra.

Gozzoli Benozzo, n. 1420, viveva ancora nel 1497.

7046 8267 —  
7047 — —  
7048 — —  
7049 8268 8714 — San Sebastiano sorge su d'una base invocato nella crudele pestilenza del 1464 dai Sangimignanesi. Il Santo li accoglie sotto il suo manto, sorretto da due angeli che insieme con altri frangono a un tempo le sacche che nella giusta sua ira, lancia sulla terra l'Eterno Padre dall'alto dei cieli, e presso cui stanno inginocchiati il Divin Figlio e la Vergine supplicanti. Sotto del detto affresco dipinse pure un Crocifisso. Questa magnifica pittura decora l'altare dello stesso Santo

7050	8269	8715	—	La parte superiore	} dettagli del suddetto affresco.
7051	8270	8716	—	La parte di destra	
7052	8271	8717	—	La parte di sinistra	
7053	—	—	—	Il Crocifisso in basso	
7054	8272	—	—	Sant'Agostino in età puerile viene dai genitori Patrizio e Monica condotto e consegnato al maestro di grammatica in Tagaste sua patria, affresco nella Cappella del Coro.	
7055	8273	—	—	Sant'Agostino nell'età di 19 anni fu con grande onore ammesso alla Università di Cartagine, come sopra.	
7056	8274	—	—	Santa Monica prega per il figliuolo Agostino, e lo benedice lontano, come sopra.	
7057	8275	—	—	Sant'Agostino passa per mare d'Affrica in Italia, come sopra.	
7058	8276	—	—	Sant'Agostino sbarcato al lido viene accolto da autorevole personaggio, come sopra.	
7059	8277	—	—	Sant'Agostino legge nella greca scuola di Roma rettorica e filosofia, come sopra.	
7060	8278	—	—	Sant'Agostino mandato a Milano da Simmaco prefetto de' Romani per coprirvi la medesima cattedra, so ne parte da Roma, come sopra.	
7061	8279	—	—	Arrivo di Sant'Agostino in Milano; Suo reverente incontro coll'arcivescovo Sant'Ambrogio; Onorevoli accoglienze fattegli dall'imperatore Teodosio, come sopra.	
7062	8280	—	—	Sant'Agostino assiste all'omelia di Sant'Ambrogio; Santa Monica supplica il Santo Arcivescovo per la conversione del figlio; Conferenza di Sant'Agostino con Sant'Ambrogio sulla falsità del manicheismo, come sopra.	



NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.		
Piccolo.	Extra.	Grandi.
(Segue) <b>SAN GIMIGNANO — CHIESA DI S. AGOSTINO.</b>		
Gozzoli Benozzo, n. 1420, viveva ancora nel 1497.		
7063	8281	— Sant'Agostino animato da voce divina legge le epistole di San Paolo, standogli appresso l'amico Alippo, <i>affresco nella Cappella del Coro.</i>
7064	8282	— Sant'Agostino convertito, è battezzato da Sant'Ambrogio, come sopra.
7065	8283	— Sant'Agostino si reca a visitare gli eremiti di Monte pisano; Spiega la regola dell'ordine a' suoi frati; Gesù Cristo gli comparisce in sembianza di fanciullino sulla riva del mare per ammonirlo dell'impenetrabilità del mistero della SS. Triade, come sopra.
7066	8284	— La Morte di Santa Monica, è il soggetto principale di questo affresco, ma ve ne sono altri episodici. Le due mezze figure in alto a sinistra di chi guarda sono la Madre e il Figlio in divini colloqui; nella parte superiore di mezzo vedesi l'anima della Santa che se ne vola al cielo in mezzo ad una gloria di angeli; a destra apresi uno sfondo con veduta di mare, dov'è un naviglio, entro cui Sant'Agostino se ne ritorna co' suoi compagni da Ostia in Africa. Sul davanti compariscono tra gli assistenti la moribonda due belle figure di frati, una delle quali ha scritto le iniziali F. D. M. Paris, cioè: <i>Frater Dominicus Magister Parisiensis</i> ; lo che fa credere possa essere il ritratto del buon frate Strambi che si stupenda opera commetteva, come sopra.
7067	8285	— Sant'Agostino assunto all'episcopato benedice il suo popolo d'Ip-pona, come sopra.
7068	8286	— Sant'Agostino trionfa dell'eretico Fortunato, come sopra.
7069	8287	— Sant'Agostino in estasi viene informato da San Girolamo de' gaudi celesti, come sopra.
7070	8288	— Funebri esequie del santo vescovo e padre dell'eremitica famiglia, come sopra.
7071	8289	— San Giovanni
7072	8290	— San Luca
7073	8291	— San Matteo
7074	8292	— San Marco
7075	—	— Sant'Elia
7076	—	— San Niccolò
7077	—	— San Niccolò da Tolentino
7078	—	— San Giovanni
7079	—	— San Gimignano
7080	—	— Santo Bartolo
7081	—	— San Sebastiano
7082	—	— Santa Monica
7083	—	— Santa Pina
7084	—	— L'Arcangelo Raffaello col fanciullo Tobia
Lippo Memmi, Senese, n. . . m. 1357.		
7085	—	— Maria Vergine seduta in trono, col Bambino alla mammella. Le stanno ai lati l'Arcangiolo San Michele e un altro santo ignoto. Questi avanzi di un grande affresco, restaurato, conservansi sull'altare della <i>Madonna delle Grazie.</i>

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.		
Piccolo.	Extra.	Grandi.
(Segue) <b>SAN GIMIGNANO — CHIESA DI S. AGOSTINO.</b>		
Mainardi Sebastiano di San Gimignano, n. . . m. circa 1515.		
7086	—	— San Gimignano seduto in faldistorio, in atto di benedire tre illustri Sangimignanesi. Mattia Lupi poeta, Domenico Mainardi celebre canonista, e Nello Nelli de' Cetti insigne giureconsulto. Nell'imbasamento dell'affresco è delineato un monumento sepolcrale, su cui giace ritratto il benemerito F. Domenico Strambi. <i>Affresco sotto l'organo.</i>
7087	—	— San Gimignano. Santa Lucia e San Niccolò, <i>affresco nella parete a sinistra della Cappella di San Bartolo.</i>
7088	—	— San Gregorio, Sant'Ambrogio, Sant'Agostino e San Girolamo, <i>affresco della volta di detta Cappella.</i>
Fresbyter Pier Francesco, Fiorentino del XV Secolo.		
7089	8293	— La Vergine seduta col bambino Gesù in grembo. Le stanno dinanzi inginocchiati San Martino, Sant'Agostino e alquanto indietro e in piè Sant'Andrea, San Vincenzo, San Lorenzo, San Bartolommeo, San Pietro martire e Santo Stefano. Più in basso sta in devoto atto un fraticello Domenicano, che forse questa tavola commise, essendo a piè della medesima questa iscrizione: <i>Dico Dominico Fr. Laurenti Bartholi Dicit. — Petrus Francisc. Presbyter Florentia Posuit 1494.</i> Nel basso della cornice sono la Pietà, la Resurrezione, l'Ascensione, Santa Caterina da Siena, San Bartolo, Santa Margherita d'Ungheria e Santa Fina. Lungo le parti laterali sono a destra San Michele Arcangiolo, San Francesco, Santa Maria Egiziaca e San Niccolò; a sinistra l'Angelo Custode, San Girolamo, un santo Vescovo Domenicano e Santa Margherita. Questo quadro a tempera è nell'altare appresso la <i>Cappella di San Bartolo.</i>
Seuola del XIV Secolo.		
7090	—	— La Pietà coi simboli della passione, <i>affresco presso alla pila dell'acqua santa.</i>
Tamagni Vincenzo di San Gimignano, n. . . m. verso il 1530.		
7091	—	— La Natività della Vergine, quadro su tavola <i>nella Cappella del SS. Sacramento.</i>
7092	—	— La Croce con ai piedi la Maddalena e con essa dall'altra parte inginocchiata una santa Monica. Stanno in piedi l'addoloratissima Madre e il prediletto discepolo. In alto due angeli volanti si mostrano in atto di adorazione. <i>Affresco nell'altare della Santa Croce.</i>
7093	—	— La Pietà con ai lati le Marie e Giovanni, bell' <i>affresco nella lunetta dell'altare appresso la Cappella di San Bartolo.</i>
7094	—	— La Madonna col Bambino in grembo, circondata da otto graziosissimi Serafini e da altri quattro a breve distanza, e adorata da due Angeli. Sotto chiusi da pilastri sono le figure di San Niccolò da Tolentino e di San Rocco. <i>Affreschi nell'altare dedicato a San Niccolò nel 1736, facendovi delle pessime aggiunte a stucco e apponendovi la figura in rilievo del San Niccolò stesso.</i>

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			SAN GIMIGNANO — CHIESA INSIGNE COLLEGIATA.		
Piccolo.	Extra.	Grandi.			
			<b>Bartolo di Fredi Senese, lavorava nel 1356.</b>		
7095	—	—	—	—	Come Dio creò il Cielo e la Terra, affresco nella 1ª lunetta della navata sinistra di chi entra in Chiesa.
7096	—	—	—	—	Come Dio formò il primo uomo, 2ª lunetta come sopra.
7097	—	—	—	—	Come Dio dà ad Adamo il dominio del Paradiso terrestre, 3ª lunetta come sopra.
7098	—	—	—	—	Come Dio fece la prima donna, 4ª lunetta come sopra.
7099	—	—	—	—	Come Dio fece comandamento del pomo vietato, 5ª lunetta come sopra.
7100	—	—	—	—	Come Caino uccise Abele, affresco nel 2º partimento, come sopra.
7101	—	—	—	—	Come Noè fece fare l'Arca, 3º partimento come sopra.
7102	—	—	—	—	Come Noè mise gli animali nell'Arca, 4º partimento come sopra.
7103	—	—	—	—	Come Noè uscì dall'Arca e fece il sacrificio, 5º partimento come sopra.
7104	—	—	—	—	Come Noè facendo in prima il vino s'inebriò, 6º partimento come sopra.
7105	—	—	—	—	Come Abramo e Lot si partirono dalla terra dei Caldei, 7º partimento come sopra.
7106	—	—	—	—	Come Abramo si divide da Lot nella terra di Canaan, 8º partimento come sopra.
7107	—	—	—	—	Come Giuseppe sognò che doveva essere adorato, 9º partimento come sopra.
7108	—	—	—	—	Come Giuseppe vien messo dai di lui fratelli, per invidia, nella cisterna, 10º partimento come sopra.
7109	—	—	—	—	Come Mosè fece della verga serpente, dinanzi al re Faraone, 15º partimento come sopra.
7110	—	—	—	—	Come Mosè fece passare il popolo di Dio per il mare Rosso, e affogò il re Faraone e tutto il suo esercito, 16º e 17º partimento come sopra.
7111	—	—	—	—	—
7112	—	—	—	—	Come Mosè andò sul Monte Sinai, e menò seco Giosuè e lasciò suo vicario Aronne, 18º partimento come sopra.
7113	—	—	—	—	Come il Demonio ottenne da Dio di tentare Giobbe, 19º partimento come sopra.
7114	—	—	—	—	Come il Demonio fece uccidere l'esercito di Giobbe ed il bestiame, 20º partimento come sopra.
7115	—	—	—	—	Come il Demonio inabissò i casamenti ne quali erano i figliuoli e le figliuole che mangiavano e bevevano col loro fratello primogenito, 21º partimento come sopra.
7116	—	—	—	—	Come Giobbe ringraziò Dio quando seppe le proprie disgrazie, 22º partimento come sopra.
			<b>Berna o Barna pittore Senese m. 1380; questi affreschi ancora incompiuti vennero proseguiti da Giovanni da Asciano suo scolaro.</b>		
7117	—	—	—	—	L'Annunziazione di Maria Vergine, affresco nella 1ª lunetta della navata destra.
7118	—	—	—	—	La Nascita di Gesù Cristo, 2ª lunetta come sopra.
7119	—	—	—	—	L'Adorazione dei Re Magi, 3ª lunetta come sopra.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			(Segue) SAN GIMIGNANO — CHIESA INSIGNE COLLEGIATA.		
Piccolo.	Extra.	Grandi.			
			<b>Berna o Barna pittore Senese m. 1380; questi affreschi ancora incompiuti vennero proseguiti da Giovanni da Asciano suo scolaro.</b>		
7120	—	—	—	—	La Circoncisione, 4ª lunetta della navata destra.
7121	—	—	—	—	La Strage degli Innocenti, 5ª lunetta come sopra.
7122	—	—	—	—	La Fuga in Egitto, 6ª lunetta come sopra.
7123	—	—	—	—	Gesù Cristo in mezzo ai dottori, affresco nel 1º partimento come sopra.
7124	—	—	—	—	Il Battesimo di Gesù Cristo, 2º partimento come sopra.
7125	—	—	—	—	Vocazione di San Pietro, 3º partimento come sopra.
7126	—	—	—	—	Cena di Cana Galilea, 4º partimento come sopra.
7127	—	—	—	—	La Trasfigurazione, 5º partimento come sopra.
7128	—	—	—	—	La Risurrezione di Lazzaro, 6º partimento come sopra.
7129	—	—	—	—	L'entrata di Gesù Cristo in Gerusalemme, 7º e 8º partimento come sopra.
7130	—	—	—	—	—
7131	—	—	—	—	L'ultima Cena, 9º partimento come sopra.
7132	—	—	—	—	Giuda vende il Divino Maestro alla Sinagoga, 10º partimento come sopra.
7133	—	—	—	—	Orazione di Gesù Cristo nell'Orto, 11º partimento come sopra.
7134	—	—	—	—	Il Bacio di Giuda, 12º partimento come sopra.
7135	—	—	—	—	Gesù Cristo al Pretorio, 13º partimento come sopra.
7136	—	—	—	—	La Flagellazione, 14º partimento come sopra.
7137	—	—	—	—	Gesù Cristo schernito dalle turbe, 15º partimento come sopra.
7138	—	—	—	—	L'incontro del Figlio e della Madre, 16º partimento come sopra.
7139	8294	—	—	—	La Crocifissione, 20º partimento come sopra.
			<b>Bigordi Domenico detto il Grillandaio, n. 1449 m. 1494.</b>		
7140	8295	8718	—	—	San Gregorio papa che annunzia a Santa Fina la vicina sua morte, ed in alto l'anima beata che fra gli Angeli sen vola al talamo celeste, affresco della lunetta di destra nella Cappella di S. Fina.
7141	8296	8719	—	—	L'esequie solenni di Santa Fina, la quale solleva prodigiosamente la mano dal feretro per risanare Beldia sua nutrice, e ridona la vita ad un cherico. Vedesi intanto presso alle torri un Angioletto che dà moto alle campane, per significare il suono spontaneo delle medesime avvenuto per la morte della Santa. Affresco della lunetta a sinistra nella Cappella suddetta.
7142	8297	8720	—	—	La Vergine annunziata da Gabbriello, stupendo affresco nell'Oratorio di San Giovanni.
			<b>Gozzoli Benozzo, n. 1420, viveva ancora nel 1497.</b>		
7143	8298	8721	—	—	San Sebastiano, con sopra Cristo e la Vergine in mezzo ad una gloria di Angeli. Sotto vedesi un Crocifisso, a' piè del quale stanno in atto di adorazione i SS. Girolamo e Paolo primo Eremita. Il fregio che chiude attorno il quadro è adorno agli angoli e a mezzo di busti di vari Santi. Affresco in basso della parete di mezzo, tra le due porte.
7144	8299	—	—	—	La parte di destra
7145	8300	—	—	—	La parte di sinistra
7146	8301	—	—	—	La parte superiore

NG. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.		
Piccolo.	Extra.	Grandi.
(Segue) <b>SAN GIMIGNANO — CHIESA INSIGNE COLLEGIATA.</b>		
		<b>Gozzoli Benozzo, n. 1420, viveva ancora nel 1497.</b>
7147	8302	— La Vergine seduta con vaghi Angioletti attorno, affresco alla destra del retro descritto affresco.
7148	8303	— Sant' Antonio Abate e Angioli, affresco alla sinistra come sopra.
7149	—	— Sant' Agostino
7150	—	— San Bernardo Abate
7151	—	— San Girolamo
7152	—	— San Bernardino da Siena
7153	8304	— Maria Vergine sedente col bambino Gesù in grembo, con sopra due Angeli che sostengono coll'una mano una corona sulla testa della Vergine, coll'altra un festone di fiori. Le stanno poi a destra inginocchiati Santa Maddalena e San Giovanni Battista, a sinistra Santa Marta e Sant' Agostino. Nel gradino del trono sta scritto: <i>Opus Benozzii de Florentia MCCCCLXVI.</i>
<b>Mainardi Sebastiano di San Gimignano, n. . . . m. circa 1515.</b>		
7154	—	— La Vergine assisa col Divino Bambino in piè sul ginocchio materno, in atto carezzevole, e in basso stanno pure in piè San Gimignano, San Niccolò, Santa Maria Maddalena, Santa Fina e San Giovanni Battista. <i>Tavola V nel Coro.</i>
<b>Pollaiuolo, Piero del, del XV Secolo.</b>		
7155	8305	— L'Incoronazione di nostra Donna con attorno dieci Angeli in vari e graziosi atteggiamenti. Stanno sul davanti in ginocchio adorando San Gimignano, San Girolamo, San Niccolò da Tolentino, Santa Fina, San Niccolò e Sant' Agostino. <i>Tavola II nel Coro.</i>
<b>Seuola di Perugino.</b>		
7156	—	— La Vergine assisa in trono con in grembo il Bambino Gesù che tiene in mano un agellino. Le stanno a sinistra Santa Monica e Santa Lucia; a destra Sant' Agostino, l'Arcangelo San Michele e San Niccolò da Tolentino inginocchiato a piè del trono. <i>Tavola IX nel Coro.</i>
<b>Tegliacci, Niccolò di Ser Sozzo? m. 1363.</b>		
7157	—	— Il Santo Natale. Miniatura a <i>carte 7, d'un antifonario nel Coro.</i>
7158	—	— L'Epifania. Miniatura a <i>car. 17, come sopra.</i>
7159	—	— San Gimignano seduto in cattedra con attorno 4 Angeli ed in basso 6 religiosi in atto di venerazione. Miniatura a <i>car. 22, come sopra.</i>
7160	—	— La Purificazione. Miniatura a <i>car. 29, come sopra.</i>
7161	—	— La Resurrezione. Miniatura a <i>car. 40, come sopra.</i>
7162	—	— L'Ascensione. Miniatura a <i>tergo car. 51, come sopra.</i>
7163	—	— La Pentecoste. Miniatura a <i>tergo car. 56, come sopra.</i>
7164	—	— L'Assunzione. Miniatura a <i>tergo car. 83, come sopra.</i>
<b>SAN GIMIGNANO — PALAZZO NUOVO DEL POTESTÀ.</b>		
<b>Bazzi o Razzi Giov. Antonio detto il Sodoma, n. 1474 m. 1549.</b>		
7165	8306	— Sant' Ivone in atto di rendere giustizia dal suo tribunale, sulla cui parte davanti due putti sostengono lo stemma del Machiavelli,

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.		
Piccolo.	Extra.	Grandi.
(Segue) <b>SAN GIMIGNANO — PALAZZO NUOVO DEL POTESTÀ.</b>		
<b>Bazzi o Razzi Giov. Antonio detto il Sodoma, n. 1474 m. 1549.</b>		
		con che forse s'accenna che fu lavoro del 1507, nel quale anno era potestà M. Giovanni Battista di quella casata. Nel partimento minore si vedono orfanelli e mendichi far pressa alla porta per chiedere ragione al venerabile Magistrato. Questo dipinto a chiaroscuro trovasi in una delle pareti nella cappella delle carceri, ora stanza del Camarlingo.
<b>Betti Bernardino detto il Pinturicchio, n. 1454 m. 1513.</b>		
7166	8307	— Madonna in Gloria con in basso due Santi genuflessi in adorazione. Tavola a tempera nella Sala del Consiglio, proveniente dalla Chiesa di Monte Uliveto.
<b>Lippi Filippino, n. 1459 m. 1504.</b>		
7167	—	— } Due grandi tavole circolari il cui soggetto è l'Annunziazione.
7168	—	— } Nella Sala del Consiglio.
<b>Lippo Memmi senese n. . . . m. 1357.</b>		
7169	8308	— Maria Vergine in trono col Bambino Gesù che posa sulle ginocchia materne. Le stanno ad ambo i lati in piè 28 grandi figure d'Angeli e Santi, e questi sono: Sant' Antonio abate, Santa Fina, San Paolo, San Giovanni Evangelista, San Gimignano, Sant' Agata, Sant' Agnese, San Niccolò, San Giovanni Battista, San Francesco e San Lodovico di Francia. A piè della Vergine sta genuflesso M. Nello de' Tolomei potestà, in costume. Nei drappelloni del gran baldacchino si vedgono dipinte alternativamente l'arme del Tolomei e quella del Comune di San Gimignano. Questo grande affresco dipinto nella Sala del Consiglio (1317) viene riguardato come la più grande e la più importante opera di questo Artista. Venne nel 1467 restaurato da Benozzo Gozzoli che vi aggiunse due figure e arabeschi, a ciascuna estremità imitando perfettamente lo stile di Memmi.
7170	—	—
7171	—	—
7172	—	—
7173	—	—
7174	—	—
} Detto affresco riprodotto in cinque dettagli, nella Sala del Consiglio.		
<b>Lorenzo di Niccolò.</b>		
7175	—	— La Vergine sedente col Divin Figlio in braccio. Pregevole tavola nella Sala del Consiglio.
<b>Mainardi Sebastiano di San Gimignano, n. . . . m. circa 1515.</b>		
7176	—	— Maria Vergine col Divin Figlio, la quale amabilmente carezza San Gioannino presentatole da un Angelo. Questo tondo già del Convento di San Domenico trovasi ora nella Sala del Consiglio.
<b>Paolo (Fra) da Pistoia, dipingeva nel 1530.</b>		
7177	—	— Madonna in Trono col Bambino Gesù. Le stanno a sinistra San Vincenzo Ferreri, a destra una Santa e San Niccolò. Nel gradino inferiore del trono sta un Angelo in atto di suonare il violino. Tavola nella Sala del Consiglio e proveniente dalla Chiesa di Sant' Agostino.
<b>Pier Francesco, Prete Fiorentino.</b>		
7178	—	— Madonna col Divin Figlio in grembo. Affresco nella stanza della Torre.

NB. - La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.		
Piccole.	Extra.	Grandi.
(Segue) SAN GIMIGNANO — PALAZZO NUOVO DEL POTESTÀ.		
7179	-	-
Scuola di Benozzo Gozzoli. — La Vergine in trono col Bambino Gesù e Santi. Tavola nella Sala del Consiglio proveniente dalla Chiesa di Casale.		
7180	-	-
Taddeo di Bartolo Senese, n. 1363 m. 1422. — Trittico diviso in cinque compartimenti terminati a piramide. Nel centro avvi la Vergine con in braccio il Bambino Gesù che in mano tiene un angellino. Nei laterali sono i Santi Niccolò e Cristoforo. San Giovanni Batista e un Santo Vescovo: in alto a mezza figure l'Eterno che benedice: a destra Gabbriello e San Pietro, a sinistra l'Annunziata e San Paolo. Questo bel quadro già della cappella dei Salvucci ora detta della Purificazione, porta scritto in basso il nome del suo chiaro autore: <i>Thadeus Bartholi De Sents Pinxit. Sala del Consiglio.</i>		
SAN GIMIGNANO — PALAZZO PRATELLESI GIÀ CONVENTO DI SANTA CATERINA.		
7181	8309	-
Tamagni Vincenzo di San Gimignano, n. . . m. verso 1530. — La Vergine Madre col divin Figlio in grembo, in atto di porre l'anello nuziale in dito a Santa Caterina d'Alessandria che se ne sta a sinistra del riguardante. Appresso a questa è San Benedetto; a destra San Gimignano e San Girolamo atteggiati a devota venerazione. In alto due vaghi angioletti sostengono una ghirlanda di fiori, ed altri due il ricco padiglione che sovra il trono si stende. Dagli interstizi dei pilastri fregiati alla raffaellesca appaiono due amene prospettive campestri. Questo bello e grande affresco trovasi in una stanza del già refettorio delle monache.		

NB. - La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Album.	Piccole.	Extra.	Grandi.
LUCCA — CATTEDRALE DI SAN MARTINO.			
-	7182	8310	-
Allori Alessandro detto <i>Bronzino</i> , n. 1535 m. 1607. — La Presentazione al tempio. Quadro del 5° Altare a sinistra entrando in Chiesa, portando l'iscrizione seguente: <i>Alexander Bronzinius Allorius Cristofori filius pingebat An. 1592.</i>			
-	7193	-	-
Bigordi Domenico detto il <i>Grillandaio</i> , n. 1449 m. 1494. — La Madonna in trono col bambino Gesù ed ai lati i Santi Clemente, Pietro, Paolo e Sebastiano. Quadro su tavola dell'Altare di Sagrestia.			

NB. - La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Album.	Piccole.	Extra.	Grandi.
(Segue) LUCCA — CATTEDRALE DI SAN MARTINO.			
-	7194	-	-
Bigordi Domenico detto il <i>Grillandaio</i> , n. 1449 m. 1494. — Storia di San Pietro. — Storia di San Clemente. — La Pietà. — Storia di San Sebastiano. — Storia di San Paolo. } <i>dipinte nel gradino sottostante al retro descritto quadro.</i>			
-	7195	-	-
-	7196	-	-
-	7197	-	-
-	7198	-	-
-	7199	-	-
Ligozzi Jacopo, n. 1543 m. 1627. — La Visitazione della Vergine con Santa Elisabetta. Quadro del 2° altare a sinistra entrando in Chiesa.			
8015	7190	8011	8723
Porta Fra Bartolommeo della, o Baccio della, n. 1469 m. 1517. — La Vergine seduta in trono col Divin fanciullo e sopra due Angeli volanti che le pongono la corona in capo. Stanno ai lati i Santi Giovanni Battista e Stefano, e nel gradino del trono un vezzosissimo Angioletto seduto, che suona il liuto. Quadro dell'Altare nella Cappella detta il Santuario. — Il detto Angioletto preso separatamente.			
-	-	-	8724
-	7191	8012	-
Robusti Jacopo detto il <i>Tintoretto</i> , n. 1512 m. 1594. — L'ultima Cena di Gesù Cristo con gli Apostoli, Quadro del 3° altare a destra.			
-	7192	-	-
Zuccari Federigo, n. 1543 m. 1609. — L'Adorazione dei Magi. Quadro del 2° altare a destra.			
LEIPSIÀ (Sassonia) — MUSEO.			
Scuola di Perugino. — L'Arcangelo San Michele, affresco già di proprietà del fu Marchese Gualterio di Orvieto.			
PERUGIA — (CAPOLUOGO DELLA PROV. D'UMBRIA). CHIESA DI SAN PIETRO.			
-	7193	-	-
Bonfigli Benedetto, del XV Secolo. — Cristo morto in grembo dell'afflitta Madre con San Girolamo e San Leonardo.			
-	7195	8313	-
Eusebio da San Giorgio, del principio del XVI Sec. — L'adorazione dei Magi.			
-	7196	-	-
Vannucci Pietro detto il <i>Perugino</i> , n. 1446 m. 1524. — La Pietà con la Vergine e Santi.			

NR. - La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 3.			
Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
<b>PERUGIA — CHIESA DI SAN SEVERO.</b>			
			<b>Sanzio Raffaello, n. 1483 m. 1520, e Vannucci Pietro detto il <i>Perugino</i>, n. 1446 m. 1524.</b>
7197	-	8314	8723
			- In questo affresco il primo dei detti Artisti vi ha dipinto l'Eterno Padre, lo Spirito Santo il Redentore, alcuni Angeli ed i Santi Mauro, Placido, Benedetto, Romualdo, Benedetto martire e Giovanni monaco. Il Secondo Santa Scolastica, San Girolamo, San Giovanni evangelista, San Gregorio Magno, San Bonifacio martire e Santa Marta.
-	-	-	8726 - La parte superiore di detto affresco.
-	-	-	8727 - La parte destra del suddetto dettaglio.
-	-	-	8728 - La parte sinistra come sopra.
-	-	-	8729 - San Romualdo come sopra.
-	-	-	8730 - San Benedetto martire come sopra.
<b>PERUGIA — PINACOTECA VANNUCCI.</b>			
			<b>Alfani Domenico, del XVI Secolo.</b>
7198	-	8315	8731
			- La Madonna col Bambino, San Giuseppe, San Giovanni Battista e Sant'Anna, tavola dipinta da questo artista unitamente a Pompeo di Anselmo su disegno di <i>Sanzio Raffaello</i> .
7199	-	8316	-
			- Madonna col Bambino, nell'alto due angeli, ed a basso San Pietro, San Paolo, Santa Lucia ed altro Santo (1524).
			<b>Alunno Niccolò, n. 1430 m. 1502.</b>
7200	-	8317	-
			- L'Annunziazione della Vergine. Avvi in alto l'Eterno Padre con una gloria di Angeli ed in basso religiosi e santi in ginocchio.
			<b>Bartoli Domenico, del XV Secolo.</b>
7201	-	-	-
			- Tavola divisa in cinque scomparti rappresentante la Madonna, San Benedetto, San Giovanni Battista, Santa Giuliana e San Bernardo, con cinque fatti di San Giovanni Battista nella predella.
			<b>Bernardino da Perugia, contemporaneo del seguente Artista.</b>
7202	-	8318	-
			- La Madonna in trono col Bambino Gesù, San Giovannino, ed ai lati San Francesco e San Benedetto.
			<b>Betti Bernardino detto il <i>Pinturicchio</i>, n. 1454 m. 1513.</b>
7203	-	8319	-
			- Quadro diviso in dodici scomparti, rappresentante Nostra Donna in trono col Bambino e San Giovanni, l'Annunziazione, l'Angelo annunziatore, la Pietà, Sant'Agostino, San Girolamo, i quattro Evangelisti, Sant'Agostino e San Girolamo nel deserto.
			<b>Boccati Giovanni da Camerino, visse nel XV Secolo.</b>
7204	-	8320	-
			- Tavola a tempera con la Madonna, il Bambino, molti angeli che cantano, San Domenico, Sant'Ambrogio, San Girolamo, San Francesco, Sant'Agostino e San Gregorio (1447), e predella con tre storie della Passione di Cristo e due Santi.
			<b>Bonfigli Benedetto, del XV Secolo.</b>
7205	-	8321	-
			- L'Annunziazione di Maria Vergine.

NR. - La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 6.			
Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
<i>(Segue)</i> <b>PERUGIA — PINACOTECA VANNUCCI.</b>			
			<b>Bonfigli Benedetto, del XV Secolo.</b>
7206	-	-	-
7207	-	-	-
7208	-	-	-
7209	-	-	-
7210	-	8322	-
			- Quattro Angeli che tengono in mano degli strumenti della Passione, in due tavole.
			- Quattro Angeli recanti dei fiori, in due tavole.
			- Gesù Cristo, una corona di Angeli e San Bernardino da Siena nella parte superiore, e nella inferiore la distribuzione delle candele benedette fatta da Pio II papa nel 1459 e l'incendio dei libri eseguito nel 1425 per consiglio di San Bernardino.
7211	-	8323	-
			- L'Adorazione dei Magi.
7212	-	8324	-
			- La Madonna in trono col Bambino, quattro angeli ed i Santi Tommaso d'Aquino, Girolamo, Francesco e Bernardino.
7213	-	-	-
			- L'Annunziata e
7214	-	-	-
			- L'Angelo Annunziatore.
			<b>Duccio da Siena? fiorito 1278 m. 1339?</b>
7215	-	-	-
			- Madonna col Divino infante.
			<b>Eusebio di San Giorgio, del principio del XVI Secolo.</b>
7216	-	-	-
			- Madonna in trono col Bambino, San Giovanni e San Girolamo.
			<b>Fiesole Fra Giovanni detto <i>Beato Angelico</i>, n. 1387 m. 1455.</b>
7217	-	-	-
			- San Domenico e San Niccolò.
7218	-	-	-
			- San Giovanni Battista e Santa Caterina.
7219	-	-	-
7220	-	-	-
7221	-	-	-
			- Dodici tavolette oblungate rappresentanti ognuna un Santo ad intiera figura.
7222	-	-	-
7223	-	-	-
			- Due tavolette rappresentanti la Vergine Annunziata e l'Angelo annunziatore.
7224	-	8325	-
			- Un miracolo di San Niccolò di Bari, e l'eseguita dello stesso Santo.
7225	-	8326	-
			- La Madonna in trono col Bambino e quattro Angeli.
			<b>Fiorenzo di Lorenzo, maestro del Perugino fiorito nel XV Secolo.</b>
7226	-	8327	-
			- Trittico con la Madonna, Bambino Gesù e Angeli, ed ai lati Santa Mustiola, Sant'Andrea, San Pietro e San Francesco. In basso una predella con la Pietà e diverse mezze figure di Santi.
7227	-	-	-
			- Quadro con nel centro una nicchia, sopra alla quale avvi la Madonna con una gloria di Angeli, ed ai lati le intiere figure di San Pietro e San Paolo.
7228	-	8328	-
			- La Natività con l'adorazione dei pastori. In alto una gloria di Angeli ed in basso predella con Santi.
7229	-	-	-
7230	-	-	-
7231	-	-	-
7232	-	-	-
7233	-	-	-
7234	-	-	-
7235	-	-	-
7236	-	-	-
			- Otto tavolette rappresentanti vari fatti di San Bernardino, state erroneamente attribuite a <i>Pisanello</i> e <i>Domenico di Venezia</i> ambedue morti avanti il 1473, anno segnato in una delle medesime.



N.B. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
<b>ROMA — CHIESA DI SANTA MARIA SOPRA MINERVA.</b> (Piazza della Minerva).			
<b>Capponi Raffaello, detto Raffaellino del Garbo, n. 1466 m. 1524.</b>			
7272	-	-	-
7273	-	-	-
7274	-	-	-
7275	-	-	-
— Sibilla Delfica. } Queste quattro Sibille circondate da gruppi di Angeli sono dipinte a fresco nella volta della Cappella Caraffa.			
— Sibilla Ellespontica.			
— Sibilla Tiburtina.			
— Sibilla Cumena.			
<b>Lippi Filippino, n. 1459 m. 1504.</b>			
7276	-	8342	-
— L'Annunziazione della Vergine con San Tommaso d'Aquino che presenta il cardinale Olivieri Caraffa, fondatore della Cappella. Quadro dell'altare già attribuito a Fra Giovanni da Fiesole.			
7277	-	8343	-
— L'Assunzione della Vergine, circondata da Angeli suonanti diversi strumenti. Affresco nella detta Cappella.			
7278	-	8344	-
7279	-	8345	-
— } Due gruppi di Apostoli, id.			
7280	-	8346	-
— La disputa di San Tommaso d'Aquino contro gli Eretici, id.			
7281	-	8347	8739
— San Tommaso d'Aquino riceve dal Crocifisso l'approvazione delle sue Opere, id.			
<b>ROMA — CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PACE.</b> (in faccia alla Via Parione).			
<b>Sanzio Raffaello, n. 1483 m. 1520.</b>			
7282	-	8348	8740
— Le quattro Sibille, Cuma, Persica, Frigia e Tiburtina, con Geni, classico affresco sull'arco della prima cappella a destra.			
<b>ROMA — CHIESA DI SANTA MARIA DEL POPOLO.</b> (sulla destra della Porta omonima).			
<b>Betti Bernardino, detto il Pinturicchio, n. 1454 m. 1513.</b>			
7283	-	8349	8741
— Il Presepio con diversi Santi, fra i quali San Girolamo s'inginocchia insieme colla Madonna intorno alla culla del Bambino Gesù. Quadro dell'altare nella 1ª cappella a destra.			
7284	-	8350	-
— La Vergine con quattro Santi, quadro dell'altare nella 3ª cappella.			
7285	-	-	-
— Il Padre Eterno, sopra il detto.			
7286	-	8351	-
— L'Assunzione della Vergine, forse il migliore quadro di questo artista.			
7287	-	8352	-
— La Pietà.			
7288	-	-	-
— L'Incoronazione della Vergine in mezzo a scompartimenti fatti per adornatura di squisito gusto, nei quali sono dipinti gli Evangelisti e i quattro Padri della Chiesa, colle quattro Sibille. Afreschi nella volta del coro, dietro l'altare maggiore.			
7289	-	8353	-
— L'Incoronazione della Vergine, parte del suddetto.			
7290	-	-	-
— San Marco Evangelista, id.			
7291	-	-	-
— San Giovanni Evangelista, id.			

N.B. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) <b>ROMA — CHIESA DI SANTA MARIA DEL POPOLO.</b> (sulla destra della Porta omonima).			
<b>Betti Bernardino detto il Pinturicchio, n. 1454 m. 1513.</b>			
7292	-	-	-
— San Luca, Evangelista, parte del retro descritto affresco.			
7293	-	-	-
— San Matteo Evangelista, id.			
7294	-	-	-
— San Gregorio, id.			
7295	-	-	-
— Sant'Agostino, id.			
7296	-	-	-
— Sant'Ambrogio, id.			
7297	-	-	-
— San Girolamo, id.			
7298	-	-	-
— Sibilla Delfica, id.			
7299	-	-	-
— Sibilla Cimeria, id.			
7300	-	-	-
— Sibilla Persica, id.			
7301	-	-	-
— Sibilla Eritea, id.			
<b>Maratta Carlo, n. 1625 m. 1713.</b>			
7302	-	8354	-
— La Concezione della Vergine con sotto i Santi Giovanni, Agostino, Gregorio e Ambrogio. Quadro dipinto a olio sul muro, nella seconda cappella a destra.			
<b>ROMA — GALLERIA BARBERINI.</b> (nel Palazzo Barberini, Via delle quattro Fontane).			
<b>Biliverti Giovanni, n. 1576 m. 1644.</b>			
7303	-	8355	-
— La Castità di Giuseppe.			
<b>Durerò Alberto, n. 1471 m. 1528.</b>			
7304	-	-	-
— Gesù che disputa con i Dottori.			
<b>Guidi Tommaso detto il Masaccio? n. 1402 m. 1443.</b>			
7305	-	-	-
— Suo ritratto.			
<b>Mengs Raffaele, n. 1728 m. 1779.</b>			
7306	-	-	-
— Ritratto di sua figlia.			
<b>Reni Guido, n. 1575 m. 1642.</b>			
7307	-	8356	8742
— Ritratto di Beatrice Cenci. <sup>1</sup>			
<b>Raibolini F. detto il Francia, n. 1450 m. 1517.</b>			
7308	-	8357	-
— Santa Famiglia.			
<b>Roncalli C. detto Pomarancio, n. 1552 m. 1626.</b>			
7309	-	-	-
— La Maddalena.			
<b>Sanzio Raffaello, n. 1483 m. 1520.</b>			
7310	-	8358	8743
— La Fornarina.			
<b>Vannucchi Andrea, detto Andrea del Sarto, n. 1487 m. 1531.</b>			
7311	-	8359	-
— Santa Famiglia.			
<b>Vecellio Tiziano (attribuito), n. 1477 m. 1576.</b>			
7312	-	-	-
— Ritratto di un Cardinale che supponesi il Bembo.			
<b>Zampieri D. detto il Domenichino, n. 1581 m. 1641.</b>			
7313	-	-	-
— Adamo ed Eva scacciati dal Paradiso terrestre.			
<sup>1</sup> Il n. 8742 è quasi della grandezza dell'originale.			

NR. - La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
<b>ROMA — GALLERIA BORGHESE.</b> (nel Palazzo Borghese, Piazza omonima).			
			<b>Allegri Antonio</b> detto il <i>Correggio</i> , n. 1494 m. 1534. — Danae, quadro classico.
7314	- 8360	8744	
			<b>Bazzi Giov. Antonio</b> detto il <i>Sodoma</i> , n. 1477 m. 1549. — Sacra Famiglia.
7315	- 8361	-	
			<b>Caliari Paolo</b> detto <i>Paolo Veronese</i> , n. 1528 m. 1588. — Venere con un Satiro e Amorino.
7316	- 8362	8745	
			<b>Canlassi Guido</b> detto <i>Cagnacci</i> , n. 1601 m. 1681. — Una Sibilla.
7317	- -	-	
			<b>Credi, Lorenzo di</b> , n. 1459 m. 1537. — Il Presepio o l'adorazione del Bambino Gesù.
7318	- -	-	
			<b>Dyck, Anton Van</b> , n. 1599 m. 1641. — Cristo in Croce.
7319	- -	-	
			<b>Pippi Giulio</b> detto <i>Giulio Romano</i> , n. 1492 m. 1546. — Venere nel Bagno.
7320	- -	-	
			<b>Porta, Fra Bartolommeo della</b> , o Baccio della, n. 1469 m. 1517. — Santa Famiglia.
7321	- 8363	-	
			<b>Raibolini F.</b> detto il <i>Francia</i> , n. 1450 m. 1517. — La Madonna col Bambino Gesù.
7322	- 8364	-	
			— La Madonna col Bambino Gesù in atto di benedire.
7323	- -	-	
			— La Madonna col Bambino Gesù e Santi.
7324	- 8365	-	
			— Sant' Antonio.
7325	- -	-	
			<b>Salvi Gio. Battista</b> detto <i>Sassoferrato</i> , n. 1605 m. 1685. — Madonna e Bambino.
7326	- 8366	-	
			<b>Sanzio Raffaello</b> , n. 1483 m. 1520. — Ritratto di Cesare Borgia.
7327	- 8367	-	
			— Deposito di Croce, quadro celebre.
7328	- 8368	8746	
			— Le Nozze d' Alessandro, affresco.
-	-	8747	
			— Seguito delle medesime Nozze, id.
-	-	8748	
			— Un' allegoria del tiro al bersaglio, id.
-	-	8749	
			<b>Vecellio Tiziano</b> , n. 1477 m. 1576. — L' amore Sacro e Profano, quadro rimarcabile.
7329	- 8369	8750	
			— Le tre Grazie.
7330	- -	-	
			<b>Vinci, Leonardo da</b> , n. 1458 m. 1519. — Testa di Donna, disegno.
-	7724	- -	
			<b>Zampieri Domenico</b> detto il <i>Domenichino</i> , n. 1581 m. 1641. — Sibilla Cumaica, quadro famoso. <sup>1</sup>
7331	- 8370	8751	
			— La Caccia di Diana.
7332	- 8371	8752	

<sup>1</sup> Questo quadro si è riprodotto pure nella grandezza di  $\frac{7}{10}$  dal vero, vedi a pag. 36.

NR. - La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
<b>ROMA — GALLERIA CAPITOLINA.</b> (al Campidoglio).			
			<b>Albani Francesco</b> , n. 1578 m. 1660. — La Maddalena.
7333	- -	-	
			<b>Barbarelli Giorgio</b> detto il <i>Giorgione</i> , n. 1478 m. 1511. — La Madonna col Bambino Gesù e San Giuseppe.
7334	- -	-	
			<b>Barbieri G. F.</b> detto il <i>Guercino</i> , n. 1590 m. 1666. — Sibilla Persica.
7335	- 8372	-	
			— San Giovanni Battista.
7336	- -	-	
			— Cleopatra davanti Augusto.
7337	- 8373	-	
			<b>Bellini Giovanni?</b> n. 1426 m. 1516. — San Sebastiano.
7338	- -	-	
			— Ritratto di sè stesso.
7339	- -	-	
			— Ritratto di un Santo Vescovo.
7340	- -	-	
			<b>Berrettini Pietro</b> detto <i>Pietro da Cortona</i> , n. 1596 m. 1669. — La disfatta di Dario a Arbella.
7341	- -	-	
			<b>Buonarroti Michelangiolo</b> (attribuito), n. 1474 m. 1563. — Suo ritratto.
7342	- -	-	
			<b>Cagliari Paolo</b> detto <i>Paolo Veronese</i> , n. 1528 m. 1588. — Rapimento d' Europa.
7343	- 8374	-	
			<b>Ferrari Gaudenzio</b> , n. 1484 m. 1550. — La Madonna che sostiene in piedi il Bambino Gesù.
7344	- -	-	
			<b>Filipepi Alessandro</b> detto <i>Alessandro Botticelli?</i> n. 1447 m. 1510. — La Madonna in trono con San Martino e San Niccola.
7345	- 8375	-	
			<b>Mola Pier Francesco</b> , n. 1612 m. 1668. — Agar e Ismaele espulsi dalla casa paterna.
7346	- -	-	
			<b>Porta, Fra Bartolommeo della</b> , o Baccio della, n. 1469 m. 1517. — Presentazione al Tempio.
7347	- -	-	
			<b>Raibolini F.</b> detto il <i>Francia</i> , n. 1450 m. 1517. — Madonna in trono col Bambino Gesù ed ai lati Santi.
7348	- -	-	
			<b>Reni Guido</b> , n. 1575 m. 1642. — La Maddalena.
7349	- -	-	
			— San Sebastiano.
7350	- 8376	-	
			<b>Romanelli F.</b> , n. 1617 m. 1662. — Santa Cecilia.
7351	- -	-	
			<b>Rubens Pietro Paolo</b> , n. 1577 m. 1640. — Romolo e Remo nutriti da una Lupa, nei mentre vengono scoperti dal pastore Faustolo.
7352	- -	-	
			<b>Subleyras Maria</b> nata Tibaldi. — La Maddalena ai piedi del Salvatore in casa del Fariseo, copia in miniatura di un quadro del Louvre dipinto dal di lei Consorte n. 1699 m. 1747.
7353	- 8377	-	



N.B. - La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) <b>ROMA</b> — GALLERIA CAPITOLINA. (al Campidoglio).			
7354	-	-	-
7355	-	-	-
7356	-	-	-
7357	-	-	-
7358	-	-	-
7359	-	-	-
<b>ROMA</b> — GALLERIA COLONNA. (Palazzo Colonna, Piazza SS. Apostoli).			
7360	-	-	-
7361	-	-	-
7362	-	-	-
7363	-	-	-
7364	-	-	-
7365	-	-	-
7366	-	-	-
7367	-	-	-
7368	-	-	-
7369	-	-	-
7370	-	-	-
7371	-	-	-

N.B. - La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) <b>ROMA</b> — GALLERIA COLONNA. (Palazzo Colonna, Piazza SS. Apostoli).			
7372	-	-	-
7373	-	-	-
7374	-	-	-
7375	-	-	-
7376	-	-	-
7377	-	-	-
7378	-	-	-
<b>ROMA</b> — GALLERIA CORSINI. (Palazzo Corsini, Via della Lungara).			
7379	-	8378	-
7380	-	-	-
7381	-	-	-
7382	-	-	-
7383	-	-	-
7384	-	-	-
7385	-	-	-
7386	-	-	-
7387	-	-	-
7388	-	-	-
7389	-	-	-
7390	-	8379	-
7391	-	8380/8379	-

<sup>1</sup> Questo quadro si è riprodotto pure della grandezza al vero, vedi a pag. 96.

NZ. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

(Segue) **ROMA — GALLERIA CORSINI.**  
(Palazzo Corsini, Via della Lungara).

Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.	
				Dolci Carlo, n. 1616 m. 1686.
7392	-	-	-	— Sant' Appollonia.
7393	-	8381	-	— Sant' Agnese.
				<b>Durerò Alberto</b> , n. 1471 m. 1528.
7394	-	-	-	— La Natività della Vergine.
7395	-	8382	-	— Un Coniglio, quadro a tempera.
				<b>Dyck, Anton Van</b> , n. 1599 m. 1641.
7396	-	8383	-	— Cristo davanti a Pilato.
7397	-	-	-	— Ritratto d' Ignoto.
				<b>Fiesole Fra Giovanni detto Beato Angelico</b> , n. 1387 m. 1455.
7398	-	8384	-	— La discesa dello Spirito Santo.
7399	-	8385	-	— L' Ascensione del Signore.
7400	-	8386	-	— Il Giudizio Universale.
				<b>Fiori Federigo detto il Baroccio</b> , n. 1528 m. 1612.
7401	-	-	-	— Sacra Famiglia.
				<b>Gessi Francesco</b> , scolaro di Guido Reni, n. 1588 m. 1648.
7402	-	-	8754	— Sant' Andrea Corsini copiato dall' originale di Guido Reni nel Palazzo Barberini.
				<b>Grandi Ercole di Ferrara</b> , n. circa il 1463 m. 1531.
7403	-	-	-	— San Giorgio a cavallo.
				<b>Holbein Giovanni</b> , n. 1495 m. 1543.
7404	-	-	-	— Ritratto d' Ignoto.
7405	-	-	-	— Ritratto di Martino Lutero.
7406	-	-	-	— Ritratto della moglie di Martino Lutero.
				<b>Maratta Carlo</b> , n. 1625 m. 1713.
7407	-	8387	-	— Busto dell' Annunziata.
7408	-	-	-	— Ritratto di Faustina Maratta.
7409	-	-	-	— Una Vestale.
7410	-	8388	-	— Madonna con Bambino e Angioli.
				<b>Muriilo Stefano Bartolommeo</b> , n. 1618 m. 1682.
7411	-	8389	8755	— Madonna col Bambino Gesù.
-	-	-	8756	— Detta le teste più grandi, dettaglio del suddetto.
				<b>Reni Guido</b> , n. 1575 m. 1642.
7412	-	8390	-	— Ecce Homo, tenendo fra le mani una canna.
7413	-	-	-	— Ecce Homo, la sola testa in ovale.
7414	-	8391	-	— Ecce Homo, busto.
7415	-	-	-	— L' Addolorata, busto.
7416	-	8392	-	— La Contemplazione, busto.
7417	-	-	-	— San Giovanni Battista, busto.
7418	-	8393	8757	— Erodiade con la testa del San Giovanni.
7419	-	8394	-	— Cupido dormente.

NZ. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

(Segue) **ROMA — GALLERIA CORSINI.**  
(Palazzo Corsini, Via della Lungara).

Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.	
				<b>Rubens Pietro Paolo</b> , n. 1577 m. 1640.
7420	-	-	-	— Alcuni giocatori.
7421	-	-	-	— Una banda d' Assassini.
7422	-	8395	-	— San Sebastiano assistito dagli Angeli.
				<b>Salvi Giovanni Battista detto Sassoferrato</b> , n. 1605 m. 1685.
7423	-	-	-	— Madonna col Bambino Gesù.
				<b>Saraceni Carlo</b> , n. 1585 m. 1625.
7424	-	8396	-	— La Vanità.
				<b>Vannucci Pietro detto il Perugino</b> , n. 1446 m. 1524.
7425	-	-	-	— La fuga in Egitto.
				<b>Vecellio Tiziano</b> , n. 1477 m. 1576.
7426	-	-	-	— Ritratto del Cardinale Alessandro Farnese.
7427	-	-	-	— Ritratto di Filippo II re di Spagna.
7428	-	-	-	— La donna adultera, creduta da molti opera di Bonifazio.
				<b>ROMA — GALLERIA LATERANENSE.</b> (Palazzo Lateranense, in Piazza omonima).
				<b>Cesare da Sesto</b> , n. 1480 m. 1524?
7429	-	-	-	— Il Battesimo di Cristo.
				<b>Crivelli Carlo</b> , fioriva nel XV Secolo.
7430	-	-	-	— Madonna e Bambino, con la data 1482 e la firma dell' Autore.
				<b>Fiesole, Fra Giovanni, detto Beato Angelico</b> , n. 1387 m. 1455.
7431	-	-	-	— Madonna della Cintola circondata da Angeli, e sotto una predella con alcuni fatti di Storia Sacra.
				<b>Lawrence T.</b> , n. 1769 m. 1830.
7432	-	-	-	— Ritratto di Giorgio IV re d' Inghilterra, regalato da lui stesso al Papa Pio VII.
				<b>Lippi Fra Filippo</b> , n. 1412 m. 1469.
7433	-	-	-	— Incoronazione della Vergine con ai lati Angeli e Santi in atto di adorazione e venerazione.
				<b>Murano, Antonio da</b> , del XV Secolo.
7434	-	-	-	— San Benedetto, quattro Santi e sopra una mezza figura di Cristo e Santi, con la data 1464 e la firma dell' Autore.
				<b>Raibolini F. detto il Francia?</b> n. 1450 m. 1517.
7435	-	-	-	— L' Annunziata.
				<b>Salvi G. B. detto Sassoferrato</b> , n. 1605 m. 1685.
7436	-	-	-	— Ritratto di Sisto V.
				<b>Sanzio Giovanni, padre di Raffaello</b> m. 1494.
7437	-	-	-	— San Girolamo.

(Segue) ROMA — GALLERIA LATERANENSE.  
(Palazzo Lateranense, in Piazza ostantina).

NB.—La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
7435	-	-	-
7439	-	-	-
7440	-	-	-
ROMA — GALLERIA DELL'ACCADEMIA DI S. LUCA. (Via Bonella).			
7441	-	-	-
7442	-	-	-
7443	-	8397	8758
7444	-	-	-
7445	-	-	-
7446	-	-	-
7447	-	-	-
7448	-	8998	-
7449	-	-	-
7450	-	-	-
7451	-	-	-
7452	-	-	-
7453	-	-	-
7454	-	-	-
7455	-	-	-
7456	-	8399	-

(Segue) ROMA — GALLERIA DELL'ACCADEMIA DI S. LUCA.  
(Via Bonella).

NB.—La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
7457	-	-	-
7458	-	-	-
7459	-	-	-
7460	-	8400	-
7461	-	-	-
7462	-	-	-
7463	-	-	-
7464	-	8401	-
7465	-	-	-
7466	-	-	-
7467	-	8402	-
7468	-	8403	-
7469	-	-	-
7470	-	-	-
7471	-	8404	-
7472	-	8405	-
7473	-	-	-
ROMA — GALLERIA ROSPIGLIOSI. (Palazzo Rospigliosi, Via del Quirinale).			
7474	-	8406	-
7475	7725	8107	8759

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — GALLERIA ROSPIGLIOSI. (Palazzo Rospiigliosi, Via del Quirinale).			
			Reni Guido, n. 1575 m. 1642.
			— } Il retro descritto affresco dell'Aurora, diviso in due parti.
			Vinci, Leonardo da, n. 1458 m. 1519.
7476			— Madonna che offre il proprio latte al Bambino Gesù.
ROMA — PALAZZO VATICANO.			
CAPPELLA SISTINA.			
			Filipepi Alessandro detto <i>Alessandro Botticelli</i> , n. 1447 m. 1510. <sup>1</sup>
		8408	— La Storia di Mosè. affresco da noi riprodotto in diversi dettagli, cioè: Quando Mosè imbattutosi in un Egiziano che maltrattava un Ebreo fu preso da sdegno, s'avventò sul furibondo e l'uccise.
		8409	— Dopo questo fatto gli convenne fuggire dalla corte Egiziana e ritrossi a Madian ove fu accolto da Jetro del quale sposò la figlia Sefora e si alloggiò con esso come pastore. Un giorno che stava pascendo le pecore sul monte Oreb fu sorpreso da un'apparizione, il Dio d'Israele, che gli comandò di unirsi al suo fratello Aronne e di portarsi in Egitto, affine di ottenere da Faraone di condurre nella terra di Canaan il popolo Ebreo ridotto in miserando stato, e per tale impresa gli conferì il potere di far miracoli.
		8410	— Testa di Mosè colla verga miracolosa, nella suddetta parte.
		8411	— Mosè dopo molti prodigi e flagelli cui percosse l'Egitto, giunse finalmente a vincere l'ostinazione di Faraone che chiamati a sè Mosè ed Aronne accordò loro che andassero via subito dall'Egitto con tutti i figli d'Israele e che portassero seco pecore, armenti e tutti i loro averi.
		8412	— Dettaglio di una delle suddette parti.
		8413	— Testa di Mosè nella parte dove conduce il popolo fuori dell'Egitto.
		8414	— Testa di Sefora moglie di Mosè, nella detta parte.
		8415	— Testa del primogenito di Mosè. >
		8416	— Testa del secondogenito di Mosè. >
		8417	— Testa di un uomo con berretto in capo e collana, nella detta parte.
		8418	— Testa di un giovine guerriero. >
		8419	— Testa di un moro, visto in faccia, con turbante. >
		8420	— Testa di altro moro, in profilo. >
		8421	— Testa di donna con vaso in capo. >
		8422	— Testa di Mosè, nella parte dell'affresco colla fonte.
		8423	— Testa di Sefora, moglie di Mosè >
		8424	
		8425	
<sup>1</sup> Queste riproduzioni furono fatte di commissione di John Ruskin Esq. I. L. D. di Londra, il quale gentilmente ce ne permise la pubblicazione.			

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — PALAZZO VATICANO.			
GALLERIA DEI QUADRI.			
			Allegri Antonio detto il <i>Correggio</i> , n. 1494 m. 1534.
			— Il Salvatore assiso sull'Iride.
7477	8426		Alunno Niccolò da Foligno, n. 1430 m. 1502.
7478			— Ancona divisa in diversi scompartimenti, con nel centro l'Incoronazione della Vergine, ai lati sei Santi, sopra avvi la Pietà, Santi, Angeli, Cherubini ed i Dottori della Chiesa. Nella predella vi sono busti di Apostoli e di quindici Santi. Venne dipinto nel 1456.
7479			— L'Incoronazione della Vergine parte del quadro suddetto.
7480			— Altra ancona divisa in tre scompartimenti con nel centro la Crocifissione e le tre Marie, ai lati Santi e sopra Angeli, ec.
			Amerighi Michelangiolo detto il <i>Caravaggio</i> , n. 1569 m. 1619.
7481	8427		— Gesù portato al sepolcro.
			Barbieri Giovanni Francesco detto il <i>Guercino</i> , n. 1590 m. 1666.
7482			— San Giovanni Battista.
7483			— L'Incredulità di San Tommaso.
7484			— Santa Maria Maddalena.
7485			— Santa Margherita da Cortona.
			Betti Bernardino detto il <i>Pinturicchio</i> n. 1454 m. 1513.
7486	8428		— L'Incoronazione della Vergine con a basso gli Apostoli, S. Francesco ed altri Santi in adorazione.
			Bonifazio Veneziano, n. 1500 m. 1562.
7487	8429		— Santa Famiglia.
			Bonvicino A. detto il <i>Moretto da Brescia</i> , n. verso il 1500 m. 1560.
7488			— Madonna e Bambino con San Francesco e San Bartolommeo.
			Caliari Paolo detto <i>Paolo Veronese</i> , n. 1528 m. 1588.
7489			— Sant'Elena madre di Costantino, con la visione della Santa Croce.
			Cesare da Sesto, n. 1480 m. 1524?
7490	8430		— La Madonna della Cintola con San Tommaso e San Girolamo.
			Crivelli Carlo Veneziano, fioriva nel 1476.
7491			— Gesù morto deposto nella tomba dalla Madonna, San Giovanni e la Maddalena.
			Fiesole, Fra Giovanni da, detto <i>Beato Angelico</i> , n. 1387 m. 1455.
7492			— } Leggenda di San Niccolò di Bari, rimarcabile predella per la
7493			— } Storia dell'Arte e per i costumi del XV Secolo.
7494			— La Madonna col Bambino Gesù, Santi e Angeli.
			Fiori Federigo detto il <i>Baroccio</i> , n. 1528 m. 1612.
7495			— L'Annunziazione.
7496	8431		— L'Estasi di Santa Michelina.

NB. - La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzi e grandezze, vedi pag. 9.			
Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — PALAZZO VATICANO.			
<b>Galleria dei Quadri. (Segue).</b>			
<b>Gozzoli Benozzo?</b> n. 1420 viveva ancora nel 1497.			
7497	-	-	-
7498	-	-	-
7499	-	-	-
7500	-	-	-
— } Prodiggi di San Giacinto, predella divisa in quattro parti.			
<b>Mantegna Andrea?</b> n. 1431 m. 1506.			
— La Pietà. Cavalcaselle lo attribuisce a <i>Giovanni Bellini</i> .			
7501	-	-	-
<b>Melozzo da Forlì</b> (affresco), n. 1438 m. 1494.			
7502	-	-	-
— Sisto IV dando udienza al celebre Platina che fu da questo Papa nominato prefetto della biblioteca Vaticana; vi è il cardinale Riario e il di lui nipote Girolamo, il cardinale della Rovere e il di lui fratello Giovanni.			
<b>Murillo Bartolommeo Esteban</b> , n. 1618 m. 1682.			
7503	-	8432	8702
7504	-	-	-
— Lo sposalizio di Santa Caterina d' Alessandria col Bambino Gesù.			
— L' Adorazione dei Pastori.			
<b>Pussino Niccolò</b> , n. 1594 m. 1665.			
7505	-	-	-
— Il Martirio di Sant' Erasmo.			
<b>Raibolini Francesco</b> detto il <i>Francia</i> , n. 1450 m. 1517.			
7506	-	-	-
— La Vergine col Bambino Gesù e San Girolamo.			
<b>Reni Guido</b> , n. 1575 m. 1642.			
7507	-	-	-
— La Crocifissione di San Pietro.			
7508	-	-	-
— La Madonna e il Bambino in gloria con San Tommaso e San Girolamo.			
<b>Ribera Giuseppe</b> detto lo <i>Spagnoletto</i> , n. 1585 m. 1636?			
7509	-	-	-
— Martirio di San Lorenzo.			
<b>Sacchi Andrea</b> , n. 1600 m. 1661.			
7510	-	-	-
— Il Miracolo di San Gregorio il Grande.			
7511	-	-	-
— San Romualdo che narra ai di lui compagni l'istoria di una scala prodigiosa, che egli aveva veduta in una visione, per la quale salivano al cielo tutti i monaci del suo ordine.			
<b>Salvi Giovanni Battista</b> detto <i>Sassoferrato</i> , n. 1605 m. 1685.			
7512	-	8433	-
— Madonna col Bambino Gesù, seduta sulle nubi e contornata da Angeli.			
<b>Sanzio Raffaello</b> , n. 1483 m. 1520.			
7513	-	8434	8703
— La Trasfigurazione sul monte Tabor. Questo meraviglioso quadro fu l'ultimo lavoro del divin Raffaello che venendo a morte lasciò incompiuta la parte inferiore, la quale venne terminata dal più distinto dei suoi allievi <i>Giulio Romano</i> .			
7514	-	8435	8704
— La Madonna detta di Foligno. In alto avvi la Vergine col Bambino Gesù in braccio, e nel basso fra tre figure di Santi sta inginocchiato, in costume di cameriere segreto del Papa, il committente <i>Sigismondo Conti di Foligno</i> , segretario intimo di Giulio II.			

NB. - La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzi e grandezze, vedi pag. 9.			
Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — PALAZZO VATICANO.			
<b>Galleria dei Quadri. (Segue).</b>			
<b>Sanzio Raffaello</b> , n. 1483 m. 1520.			
7515	-	8436	-
— Incoronazione della Vergine o la Madonna di Monte Luce. Questa pittura venne da Raffaello disegnata, e colorita dopo la di lui morte la parte superiore da <i>Giulio Romano</i> , la inferiore ossia gli Apostoli assemblati intorno la tomba della Vergine, da <i>Francesco Penni</i> detto il <i>Fattore</i> .			
7516	-	8437	-
— Incoronazione della Vergine circondata da Cherubini e Angeli con strumenti musicali, in basso avvi i dodici Apostoli.			
7517	-	-	-
— L' Annunziazione. Queste pitture su tavola sono conosciute col nome dei Misteri di Raffaello e formavano la predella all' Incoronazione della Vergine.			
7518	-	-	-
— L' Adorazione de' Magi.			
7519	-	-	-
— La Circoncisione.			
7520	-	-	-
— La Fede Speranza e Carità. Queste tre personificate Virtù Teologiche con Angeli, sono dipinte a chiaroscuro e formavano la predella del Deposito di Croce della Galleria Borghese.			
7521	-	-	-
— La Carità, tondo tolto dalla detta predella.			
<b>Spagna Giovanni</b> , allievo di Perugino, fiorito nel 1507 m. 1540?			
7522	-	8438	-
— Il Presepio o adorazione del Bambino Gesù con arrivo dei Re Magi. <i>Perugino</i> , <i>Raffaello</i> e <i>Pinturicchio</i> vi hanno pure lavorato.			
<b>Tisio o Tisi Benvenuto</b> detto il <i>Garofolo</i> , n. 1481 m. 1559.			
7523	-	-	-
— Santa Famiglia con la Vergine, il Bambino Gesù, San Giuseppe e Santa Caterina.			
<b>Valentin P.</b> , n. 1600 m. 1634.			
7524	-	-	-
— Martirio dei Santi Processo e Martiniano.			
<b>Vannucci Pietro</b> detto il <i>Perugino</i> , n. 1446 m. 1524.			
7525	-	8439	-
— La Resurrezione di Cristo. In questo quadro Perugino effigiò Raffaello nella figura del soldato che dorme appoggiando la testa al braccio destro e Raffaello ritrasse Perugino nella figura del soldato che scappa.			
7526	-	8440	-
— La Madonna in trono col Bambino Gesù e circondata da San Lorenzo, San Luigi da Tolosa, Sant' Ercolano e San Costantino.			
7527	-	-	-
— San Benedetto.			
7528	-	-	-
— San Placido.			
7529	-	-	-
— Santa Flavia.			
<b>Vecellio Tiziano</b> , n. 1477 m. 1576.			
7530	-	-	-
— La Madonna in gloria col Bambino Gesù e Angeli. In basso avvi un' ammirabile figura di San Sebastiano, San Francesco, Sant' Antonio da Padova, San Niccolò, Sant' Ambrogio e Santa Caterina d' Alessandria.			
7531	-	-	-
— Ritratto di un Doge di Venezia, probabilmente Andrea Gritti.			
<b>Vinci, Leonardo da</b> , n. 1458 m. 1519.			
7532	-	-	-
— San Girolamo, quadro sbizzato.			
<b>Zampieri Domenico</b> detto il <i>Domenichino</i> , n. 1581 m. 1641.			
7533	-	8441	8705
— La Comunione di San Girolamo, capo e sorprendente lavoro di questo Artista.			

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — PALAZZO VATICANO.			
GALLERIA DEGLI ARAZZI.			
Sanzio Raff. ne fece nel 1515 i cartoni per ordine di Leone X, i quali sono a Londra ed hanno servito a fare i seguenti arazzi:			
7534	—	8442	—
— Sacrificio a Paolo e Barnaba in Lìstra. Il fregio sottostante rappresenta: il Commiato di Paolo e Giovanni e l'ammassamento di quest'ultimo ai cristiani d'Antiochia.			
7535	—	8443	—
— Paolo predica in Atene in mezzo l'Areopago. Il fregio rappresenta alcune scene della vita degli Apostoli.			
7536	—	8444	—
— L'incarico dato da Cristo a San Pietro di pascere il suo gregge. Il fregio rappresenta Pietro e Giuliano de' Medici che fuggono da Firenze e trasportano con sé alcuni oggetti artistici. Giuliano vedesi attraversare la folla travestito da Francescano.			
7537	—	8445	—
— La morte d'Anania. Il fregio rappresenta il ritorno del Cardinale Giovanni de' Medici in patria.			
7538	—	8446	—
— La pesca miracolosa. Il fregio rappresenta l'entrata del Cardinale Giovanni dei Medici nel Conclave ove fu eletto Papa (Leone X).			
7539	—	8447	—
— La guarigione dello storpio operata da Pietro e Paolo. Il fregio rappresenta il Cardinale Giovanni dei Medici alla battaglia di Ravenna ed il suo scampo e fuga.			
7540	—	8448	—
— Conversione di San Paolo. Il fregio rappresenta il massacro delle truppe spagnole alla presa di Prato nel 1512.			
STANZA CHE PRECEDE LA SALA DEL PODESTI.			
Fracassini C., vivente.			
7541	—	8449	8766
— I santi martiri Corcumiensi, da <i>Corcum</i> città della Fiandra ove questi religiosi vennero messi a morte dai Calvinisti. Quadro con autografo e la data 1867.			
STANZE DI RAFFAELLO. <sup>1</sup>			
7542	—	8450	8767
— L'incendio di Borgo Vecchio o dello Spirito Santo, avvenuto sotto San Leone IV nell'847. In questa grande composizione sembra che Raffaello si sia ispirato nella descrizione poetica che Virgilio fece dell'incendio dell'antica Troia. Infatti fra i diversi gruppi avviene uno che come Enea porta il vecchio padre Anchise sulle spalle seguito dalla moglie Creusa e Ascanio. Bello è il giovane nudo arrampicato alla sommità di un muro e che con l'occhio misura la distanza che lo separa dal suolo. Più alto nel mezzo delle fiamme una misera donna che cerca di salvare il suo pargoletto gettandolo a suo padre che ai piedi del muro stende le braccia per riceverlo. Fuggono qua e là donne forsennate per lo spavento, altre portano acqua per spegnere il fuoco. Una folla confusa s'accalca sotto la loggia papale implorando il sommo pontefice, il quale benedicendo il popolo, domanda a Dio la grazia di dominare le fiamme. Toltone il gruppo di Enea dipinto da <i>Giulio Romano</i> , il rimanente è di <i>Raffaello</i> .			
7543	—	8451	8768
— Gruppo di Enea, Anchise, Creusa e Ascanio, dettaglio del suddetto.			
<sup>1</sup> <i>Le Meraviglie della Pittura</i> descritto da Luigi Viardot.			

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — PALAZZO VATICANO.			
Stanze di Raffaello. (Segue).			
7544	—	8452	8769
— Gruppo di Donne affaccendate a portare acqua, dettaglio del retro descritto affresco.			
7545	—	8453	8770
7546	—	—	—
— Gruppo di donne e fanciulli in atto supplichevole e di spavento, id.			
— Giustificazione di Leone III davanti Carlomagno, Cardinali, Vescovi, ec. Questo pontefice succeduto nel 795 a Adriano I, fu assalito nel mezzo di una processione e dopo essere stato orribilmente maltrattato venne chiuso nel monastero di Sant'Erasmo, da dove gli riuscì fuggire rifugiandosi in Francia. Aiutato da Carlomagno poté ritornare in Italia ove fu chiamato dinanzi a pubblico concilio convocato nella Basilica di San Pietro per giustificarsi, con giuramento sui vangeli delle gravi accuse dei partigiani e nepoti del defunto pontefice. L'esecuzione di questa scena viene attribuita a <i>G. F. Penni</i> detto il <i>Fattore</i> .			
7547	—	—	—
— Incoronazione di Carlomagno fatta da Leone III nell'antica Basilica di San Pietro. È di un bello effetto, in grazia alle armature scintillanti degli uomini d'arme che assistono alla cerimonia. Il gruppo del papa e dell'imperatore, nei quali si riconosce Leone X e Francesco I è veramente magnifico. Tradizionalmente questa pittura sarebbe eseguita da <i>Giulio Romano</i> , il fondo attribuito a <i>Giovanni da Udine</i> .			
7548	—	8454	8771
— Vittoria di San Leone IV sui Saraceni a Ostia. Pure questo soggetto fa allusione al regno di Leone X il quale vedesi ritratto in San Leone che seduto in cattedra gli vengono presentati i vinti prigionieri. Venne eseguito da <i>Giovanni da Udine</i> dietro i cartoni di <i>Raffaello</i> .			
7549	—	8455	8772
— La Disputa del SS. Sacramento. Questa composizione il cui titolo non dichiara con evidenza l'oggetto, è un'immagine poetizzata del Concilio di Piacenza, che chiuse con un decreto sovrano le controversie sul Sacramento dell'Eucarestia. Questo affresco (la più grande epopea cristiana delineata dalla pittura) è distribuito in due parti che si potrebbero dire del cielo e della terra messe in comunicazione dal mistero eucaristico. Nel cielo domina l'Eterno Padre con attorno la celeste armata dei Serafini, Angeli e Arcangeli. Sotto, assiso sulle nubi, sta Gesù Cristo con ai lati la Vergine e San Giovanni Battista, alla cui destra siedono San Pietro, Adamo, San Giovanni Evangelista, Re David, Santo Stefano e una Sibilla; alla sinistra San Paolo, Abramo, San Giacomo, Mosè, San Lorenzo e San Giorgio. Più basso in forma di colomba è lo Spirito Santo accompagnato da quattro Angeli con gli evangelisti spiegati. Sulla terra nel mezzo di un maestoso paesaggio stavvi piazzato un altare con sopra l'ostia raggianti in un sole d'oro, attorno alla quale è riunito un concilio di Dottori, fra i quali Sant'Agostino, Sant'Ambrogio, San Pietro Lombardo, San Girolamo, San Gregorio, Giovanni Dans, Papa Innocenzo III, Niccolò d'Alagna, San Bonaventura, Sant'Anacleto, San Tommaso d'Aquino. Dante chiamato dai suoi contemporanei esimio teologo siede pure fra i Dottori della Chiesa, e lo stesso Savonarola abbruciato per ordine del Papa Alessandro VI. Raffaello vi si raffigurò col Perugino, in effigie di due prelati mitrati vicino al gruppo di giovani che pregano. Il vecchio appoggiato alla balaustra è Bramante.			

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — PALAZZO VATICANO.			
<b>Stanze di Raffaello. (Segue).</b>			
7550	—	8456	8773
7551	—	8457	—
7552	—	8458	8774
—	—	8459	—
—	—	8460	—
—	—	8461	—
—	—	8462	—
—	—	8463	—
7553	—	8464	8775
7554	—	8465	8776
7555	—	8466	—
7556	—	8467	8777
7557	—	8468	8778
7558	—	8469	8779
7559	—	8470	8780
<p>— Dettaglio della parte a sinistra dell'Altare nel retro descritto affresco.</p> <p>— Dettaglio della parte a destra, id.</p> <p>— <b>La Scuola d'Atene.</b> Essa è un'immagine parlante della storia della greca filosofia da Pitagora ad Epicuro. Cinquantadue personaggi sono raccolti in questa scena immensa, cui è fondo la prospettiva del primitivo disegno di San Pietro, tracciato da <i>Bramante</i>. Un solo pensiero li riunisce; il culto della filosofia e della sapienza, rappresentata dai due grandi scrittori filosofi della Grecia che dall'alto dell'anfiteatro sembrano presiedere il consesso; Platone ed Aristotele, vale a dire l'intuizione e la scienza sperimentale. Vicino a loro il gruppo della Poesia, nel quale sta Omero tra Virgilio e Dante personificando le tre grandi epoche della Grecia, di Roma e dell'Italia cristiana. Vengono poi da un lato il gruppo delle Scienze e quello delle Arti dall'altro lato. Socrate s'infrattiene con i suoi allievi fra i quali è Alcibiade con gasco in testa, Pitagora sta scrivendo nel mezzo ai suoi scolari. Arcesilao appoggiato ad un blocco di marmo è assorto in profonde riflessioni. Diogene, quasi nudo, stasene seduto nel mezzo della gradinata. Archimede sotto i lineamenti di <i>Bramante</i> traccia una figura geometrica che riguardano con attenzione un gruppo di giovani fra i quali è ritrattato <i>Federigo II</i> duca di Mantova in quello col ginocchio curvo a terra. Zoroastro è riconoscibile per la sua corona siderica e dietro esso <i>Raffaello</i> e <i>Perugino</i> sono ritratti nei due giovani in costume antico.</p> <p>— La testa di <i>Perugino</i> e di <i>Raffaello</i>.</p> <p>— » di <i>Platone</i>.</p> <p>— » di <i>Aristotele</i>.</p> <p>— » di <i>Francesco della Rovere</i> duca d'Urbino.</p> <p>— Due teste ignote.</p> <p>— <b>Il Parnaso.</b> Gruppi di Poeti d'età diverse, accostano sul Parnaso gruppi di Muse fra le quali <i>stat dixit Apollo</i>. Nei poeti, alla destra vedesi il vecchio <i>Omero</i> fra <i>Virgilio</i> e <i>Dante</i> presso al quale si è piazzato <i>Raffaello</i>, quindi <i>Petrarca</i> e <i>Laura</i>, <i>Saffo</i> seduta sul versante della collina; ed in faccia a sinistra <i>Pindaro</i>, <i>Orazio</i>, <i>Ovidio</i>, <i>Sannazzaro</i>, <i>Arcade</i>, <i>Ariosto</i>, <i>Boccaccio</i> ec.</p> <p>— <b>La Giurisprudenza</b> accompagnata dalla <i>Forza</i> e dalla <i>Modera-</i>zione.</p> <p>— <b>Gregorio IX</b> rimette i <i>Decretali</i> ad un <i>giureconsulto</i>. <i>Gregorio</i> è il ritratto di <i>Giulio II</i>, e fra i cardinali avvi <i>Giovanni de' Medici</i> che fu poi <i>Leone X</i>, <i>Antonio del Monte</i> e <i>Alessandro Farnese</i> che fu <i>Paolo III</i>.</p> <p>— <b>La Teologia.</b></p> <p>— <b>La Filosofia.</b></p> <p>— <b>La Poesia.</b></p> <p>— <b>La Giustizia.</b></p> <p style="margin-left: 100px;">} Queste quattro figure allegoriche, accompagnate da Putti, sono dipinte nella volta di questa stessa sala.</p>			

tolte dal suddetto affresco.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — PALAZZO VATICANO.			
<b>Stanze di Raffaello. (Segue).</b>			
7560	—	—	—
7561	—	—	—
7562	—	—	—
7563	—	—	—
7564	—	8471	8781
7565	—	8472	8782
7566	—	8473	—
7567	—	8474	8783
<p>— <b>Il peccato originale</b>, prima causa dell'istituzione eucaristica.</p> <p>— <b>L' Astronomia</b>, sotto le sembianze di una donna trattenuta dai movimenti di una sfera celeste.</p> <p>— <b>Marsia</b>, trombetta frigio, che ardi provocare <i>Apollo</i> al canto, fu vinto da lui e scorticato.</p> <p>— <b>Il giudizio di Salomone</b>.</p> <p>— <b>Storia d' Eliodoro</b>, prefetto o generale di <i>Seleuco Filopatore</i> re di <i>Siria</i> che incaricato dal suo sovrano di saccheggiare il tempio di <i>Gerusalemme</i>, ne fu scacciato secondo la scrittura, a colpi di flagello dagli <i>Angeli</i>. <i>Raffaello</i> allude in questo dipinto al bellicoso suo protettore <i>Giulio II</i>, che aveva detto: « Bisogna gettare nel Tevere le chiavi di <i>San Pietro</i>, ed impugnare la spada di <i>San Paolo</i> per cacciare i <i>Barbari</i> » e che difatti, maneggiando colle folgori sacre il ferro laico, e assistendo egli stesso alla presa della città coperto di corazzatura, aveva potuto disaccacciare dal patrimonio di <i>San Pietro</i> i <i>Veneziani</i> ed i <i>Francesi</i>. L'allusione è resa più evidente dalla presenza del papa cristiano, rappresentato in questa composizione in sedia gestatoria a presiedere la punizione del soldato sacrilego, invece del gran sacerdote del popolo Ebreo. Fra i seggettieri avvi ritrattato <i>Marc' Antonio</i> e <i>Giulio Romano</i> allievi di <i>Raffaello</i>. Di questo affresco <i>Raffaello</i> fece l'intero disegno e dipinse il gruppo principale; quello delle donne è condotto da uno scolaro del <i>Correggio</i>, <i>Pietro da Cremona</i> ed il resto da <i>Giulio Romano</i>.</p> <p>— <b>La liberazione di San Pietro dalla prigione</b>, fu dipinta da <i>Raffaello</i> in allusione del cardinalato di <i>San Pietro</i> in <i>Vincula</i>, occupato da <i>Giuliano della Rovere</i> prima ch'egli divenisse papa, e che era ereditario nella sua potentissima casa. Altri invece lo credono dipinto all'epoca dell'esaltazione al papato di <i>Leone X</i>, che, essendo cardinale (<i>Giovanni de' Medici</i>), caduto prigioniero a <i>Ravenna</i>, fuggì dalla prigionia per un caso che ha del meraviglioso. Era un adulare il pontefice con un riscontro di rassomiglianza col principe degli Apostoli. Il dipinto è diviso in tre scomparti. In quello di destra stanno i soldati di guardia all'entrata della prigione; in quello di mezzo <i>San Pietro</i> risvegliato dall'Angelo; in quello di sinistra, l'Angelo che conduce fuori <i>San Pietro</i>, facendogli discendere una scala girante. L'effetto principale del quadro sta nella diversità delle luci che rischiarano la scena.</p> <p>— L'Angelo che conduce fuori della prigione <i>San Pietro</i>, dettaglio del suddetto.</p> <p>— <b>Miracolo della Messa di Bolsena</b>, è interamente dipinto da <i>Raffaello</i>. Porta questo titolo per l'avventura di un prete, il quale dubitando della reale presenza di Gesù Cristo nell'eucaristia, vide tutto ad un tratto, al momento della con-</p>			

Dipinti da Raffaello nei quattro angoli della volta della retro detta stanza.

NR. - La spiegazione della sigla: nome dell'artista, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — PALAZZO VATICANO.			
<b>Stanze di Raffaello. (Segue).</b>			
			sacrazione, bagnarsi l'ostia di stille di sangue sgocciolanti sull'altare. Malgrado l'anacronismo è qui pure figurato il papa Giulio II inginocchiato in faccia al prete incredulo e dietro esso i cardinali Raffaello Riario e San Giorgio.
7568	-	8475	8784
			— <b>San Leone che ferma Attila</b> , re degli Unni, alle porte di Roma. San Pietro e San Paolo fendendo l'aere appaiono minacciando di morte il re degli Unni che insieme col suo disordinato esercito, spaventato s'arresta in faccia al bel gruppo cristiano cui sta il papa San Leone in mezzo ad un corteggio che spira la maestosa calma della fede e della rassegnazione. Fa fondo a questa scena un grandioso paesaggio cui da lungi scorgesi in panorama Roma ed i suoi principali edifici. Raffaello per viepiù dimostrarsi riconoscente verso il di lui protettore ed amico Leone X, volle piazzarlo in questo affresco raffigurandolo in San Leone IV, quantunque il soggetto sarebbe convenuto più alla storia di Giulio II, che a questo papa erudito ma timido e tanto amico della pace, quanto il suo terribile predecessore lo era stato della guerra, e che fece ripigliare l'uso degli ombrelli ai suoi pacifici alabardieri. A sinistra del papa è ritratto il Perugino sotto la figura di mazziere, e Raffaello in abito da crocifero.
7569	-	8476	8785
7570	-	8477	8786
			— <b>La Giustizia.</b> } Figure allegoriche ammirabili di bellezza — <b>La Clemenza.</b> } e d'espressione colorite all'olio sul muro da Raffaello avanti la di lui morte nel 1520.
7571	-	8478	8787
			— <b>La battaglia di Costantino contro Massenzio.</b> Questa battaglia disegnata da Raffaello ed eseguita religiosamente da Giulio Romano, è il più gran dipinto storico conosciuto. L'ordine della composizione rivela tutto il genio di Raffaello, potente nell'abbracciare un grande insieme e padrone di sé nel distribuire ordinatamente ogni cosa nel disordine dei particolari di una battaglia. Nel fondo scorgesi la campagna romana terminata da una parte dal ponte Molle, e dall'altra dal monte Mario.
7572	-	8479	-
			— <b>Il Battesimo di Costantino.</b> L'imperatore quasi nudo è inginocchiato davanti il papa San Silvestro che gli conferisce il sacramento del Battesimo, in una sala cui l'architettura rammenta moltissimo la forma del battistero di San Giovanni Laterano. Nel papa è raffigurato Clemente VII e nel seguito dell'imperatore diversi contemporanei ritratti. <i>Francesco Penni</i> , detto il <i>Fattore</i> , lo dipinse dietro i cartoni del maestro.
7573	-	-	-
			— <b>Donazione di Roma fatta da Costantino a San Silvestro.</b> La scena è rappresentata nell'antica basilica di San Pietro: l'imperatore sta genuflesso davanti San Silvestro, sempre raffigurato in Clemente VII, offrendogli la sovranità di Roma personificata in una piccola statuetta. Venne da <i>Raffaellino del Colle</i> eseguito sotto la direzione del <i>Fattore</i> e sempre dietro i cartoni di Raffaello.
7574	-	8480	-
			— <b>Visione di Costantino.</b> Una croce portata da tre angeli appare in cielo nel momento in cui l'imperatore in tribuna aringava i suoi soldati prima di marciare contro Massenzio. Nel fondo scorgesi la Roma imperiale con i suoi circoli, terme,

NR. - La spiegazione della sigla: nome dell'artista, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) ROMA — PALAZZO VATICANO.			
<b>Stanze di Raffaello. (Segue).</b>			
			colonne e mausolei fra i quali quello di Adriano. Non si spiega il perchè, <i>Giulio Romano</i> , al quale deve questa pittura, abbia situato in un angolo un orribile nano che si sforza di porsi un ricco elmo in testa e che sarebbe il ritratto di Gradasso Berrettai di Norcia, buffone celebre della corte di Clemente VII.
7575	-	8481	-
7576	-	8482	-
7577	-	8483	-
7578	-	8484	-
7579	-	8485	-
7580	-	8486	-
7581	-	-	-
			— <b>San Pietro.</b>
			— <b>San Clemente I.</b>
			— <b>Sant'Urbano I.</b> } Ritratti di Papi circondati da Angeli e da figure allegoriche rappresentanti le diverse Virtù, dipinti da <i>Giulio Romano</i> .
			— <b>San Silvestro I.</b>
			— <b>San Damaso I.</b>
			— <b>San Leone I.</b>
			— Il trionfo della Religione sul Paganesimo, è dipinto nella volta di questa sala da <i>Tommaso Lauretti</i> palermitano, per ordine di Gregorio XIII.
SIENA — CHIESA DI SANT'AGOSTINO. <sup>1</sup>			
Vannucci Pietro detto <i>il Perugino</i> , n. 1446 m. 1524.			
7592	-	8487	-
			— Il Crocifisso con Angeli e Santi. Quadro su tavola, una delle migliori opere di questo Artista.
SIENA — CONFRATERNITA DI SAN BERNARDINO.			
Bazzi o Razzi Giov. Antonio detto <i>il Sodoma</i> , n. 1474 m. 1549.			
7593	-	-	8788
7594	-	-	8789
7595	-	8488	-
7596	-	-	8790
7597	-	8489	-
7598	-	-	8791
7599	-	8490	-
			— L'Assunzione
			— La Visitazione
			— Sant'Antonio
			— La Presentazione al Tempio
			— San Lodovico
			— L'Incoronazione della Vergine
			— San Francesco
			meravigliose pitture a fresco, lavorate dal 1518 al 32.
Beccafumi Domenico, n. 1486 m. 1550.			
7599	-	-	8792
7599	-	-	8793
7599	-	-	8794
			— Sposalizio della Madonna con San Giuseppe, affresco.
			— Transito della Madonna
			— Madonna e molti Santi, quadro in tavola dell'altare finito nel 1537.
Del Pacchia Girolamo, n. 1477 m. 1535 circa.			
7598	-	8491	-
7594	-	8492	-
7595	-	8493	-
7596	-	-	8795
			— L'Annunziata, affresco.
			— L'Angiolo, come sopra.
			— San Bernardino, come sopra.
			— La Nascita della Vergine, come sopra.
<sup>1</sup> Vedi pag. 145 del nostro Catalogo 1873.			



NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Carte.	Piccole.	Extra.	Grandi.
<b>SIENA. — CHIESA DI SAN DOMENICO.</b> <i>(Cappella dedicata a Santa Caterina).</i>			
489	3102	5404	—
Bazzi o Razzi Giov. Antonio detto <i>il Sodoma</i> , n. 1477 m. 1549. — Un Angelo che reca a Santa Caterina l'Ostia della Santissima Comunione. Ella contempla Iddio Padre e Maria Vergine col Figlio. Pittura a fresco.			
<b>SPOLETO — (PROV. D' UMBRIA).</b> CATTEDRALE O CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA.			
Lippi Fra Filippo, n. 1412 m. 1469. affreschi nel Coro terminati da Fra Diamante nel 1470 dopo la morte del maestro.			
—	7597	—	—
— L' Annunziata della Vergine, <i>nella parete</i> .			
—	7598	—	—
— La Nascita di Gesù Cristo, id.			
—	7599	—	—
— La morte e transito della Madonna, id.			
—	7600	8495	8796
— L' incoronazione della Madonna, circondata da un celeste stuolo di Angeli, Santi e Sante, <i>nella volta della cupola</i> .			
Jacopo Siciliano (attribuito), n. . . . m. . . .			
—	7601	—	—
— } Cristo in Croce con ai lati due Angeli volanti, ed in basso fra un tabernacolo gli Apostoli; affresco <i>nella Cappella che serve di Battistero</i> .			
—	7602	—	—
<b>SPOLETO — PINACOTECA COMUNALE.</b>			
Barbieri Giovanni Battista detto <i>il Guercino</i> , n. 1590 m. 1666.			
—	7603	—	—
— La Maddalena penitente che si elizias, una gloria di Angeli.			
Spagna Giovanni, fiorito nel 1507 m. 1540?			
—	7604	8496	8797
— La Madonna col Bambino Gesù e quattro Santi, interessante affresco.			

## TAVOLA ALFABETICA DEI NOMI DEGLI ARTISTI

I DI CUI LAVORI SONO STATI DA NOI RIPRODOTTI CON IL NUMERO DELLA PAGINA

OVE È DESCRITTO IL SOGGETTO.

## A.

- Albani Francesco, 141, 142, 143.  
 Albertinelli Mariotto, 99, 100.  
 Alfani Domenico, 134.  
 Allegri Antonio, detto *il Correggio*, 113, 140, 149.  
 Allori Alessandro, 113, 132.  
 Allori Cristofano, 142.  
 Alunno Niccolò, 134, 142, 149.  
 Amerighi Michelangiolo, detto *il Caravaggio*, 149.  
 Andrea di Firenze, 109.  
 Andrea del Sarto (Vedi *Vannucchi*).  
 Angelico (Vedi *Fiesole*).  
 Antonio Veneziano, 109.  
 Antonio da Trento, 115.  
 Audran, 118, 119.

## B.

- Baciccio (Vedi *Gauli*).  
 Barbarelli Giorgio, detto *il Giorgione*, 113, 141, 143.  
 Barbarelli B., detto *il Poccetti*, 124, 125.  
 Barbieri G. F., detto *il Guercino*, 141, 143, 146, 149, 158.  
 Baroccio (Vedi *Fiori*).  
 Bartoli Domenico, 134.  
 Bartolo di Fredi, 128.  
 Bartolo del maestro *Fredi Battitori*, 125, 128.  
 Bartolo (Taddeo di), 132.  
 Bartolommeo (Vedi *Porta*).  
 Batoni Pompeo, 143.  
 Bazzi G. A., detto *il Sodoma*, 113, 130, 131, 140, 157, 158.  
 Beccafumi Domenico, 157.  
 Bellini Giovanni, 116, 141, 142, 150.  
 Berna o Barna Senese, 128, 129.  
 Bernardino da Perugia, 134.  
 Berrettini Pietro, detto *Pietro da Cortona*, 141.  
 Betti Bernardino, detto *il Pinturicchio*, 131, 134, 138, 139, 149, 151.  
 Betti Professor Natale, 122, 123.  
 Bichi (Neri di), 114.  
 Bigordi Domenico, detto *il Grillandaio*, 104, 105, 106, 111, 112, 123, 129, 132, 133, 142.

## C.

- Biliverti Giovanni, 139.  
 Biack Jacopo, 116.  
 Birenberghe, 119.  
 Boccati Giovanni da Camerino, 134.  
 Boldrini Niccolò, 116.  
 Bonifazi Benedetto, 133, 134, 135.  
 Bonifazio Veneziano, 114, 149.  
 Bonvicino A., detto *Moretto da Brescia*, 149.  
 Botticelli (Vedi *Filipepi*).  
 Bronzino Angiolo, 114, 142, 146.  
 Brua (Virginia Le), 146.  
 Buffalmacco, 107.  
 Buonaiuti Professor Raffaello, 100.  
 Buonarroti Michelangiolo, 104, 112, 115, 141, 143.

- Cagnacci (Vedi *Canlassi*).  
 Calvari Paolo detto *Paolo Veronese*, 140, 141, 146, 149.  
 Campagnola Domenico, 116.  
 Campagnola Giulio, 116.  
 Canavari G. B., 146.  
 Canlassi Guido, detto *Cagnacci*, 140, 146.  
 Capponi R., detto *Raffaellino del Garbo*, 99, 133.  
 Cardì Cav. L., detto *il Cigoli*, 125.  
 Caracci Annibale, 142.  
 Caravaggio (Vedi *Amerighi*).  
 Carolano Bartolommeo, 116.  
 Castagno, Andrea del, 100.  
 Cavallini Pietro, 97.  
 Cazeneuve M., 123.  
 Cesare da Sesto, 145, 149.  
 Chiari Giuseppe, 146.  
 Cigoli (Vedi *Cardi*).  
 Cignani Carlo, 143.  
 Cimabue Giovanni, 97, 106, 111.  
 Claudio (Vedi *Gellée*).  
 Conca Sebastiano, 146.  
 Correggio (Vedi *Allegri*).  
 Cort Cornelio, 116.  
 Credi, Lorenzo di, 99, 114, 123, 140.  
 Crivelli Carlo, 145, 149.

- D.**  
*Daddi* Bernardo, 101, 111.  
*Dalli* Dello, 106.  
*Dal Pucchia* Girolamo, 157.  
*Diamante* (fra), 158.  
*Dolci* Carlo, 113, 113, 114.  
*Domenichino* (Vedi *Zampieri*).  
*Dono*, Paolo di, detto *Paolo Uccello*, 106.  
*Duccio da Siena*, 135.  
*Durer* Alberto, 116, 123, 139, 144.  
*Dyck* (Anton Van), 140, 144, 146.
- E.**  
*Eusebio da S. Giorgio*, 133, 135.
- F.**  
*Fattore* (Vedi *Penni*).  
*Ferrari* Gaudenzio, 141.  
*Fiesole*, Fra Giovanni, detto *Beato Angelico*, 99, 135, 144, 145, 149.  
*Filipepi* A., detto *Alessandro Botticelli*, 111, 114, 116, 141, 148.  
*Fiorenzo di Lorenzo*, 135.  
*Fiori* Federigo, detto il *Baroccio*, 136, 141, 146, 149.  
*Fracassini* C., 152.  
*Franceschini* Baldassarre, detto il *Vallerrano*, 119.  
*Francia* (Vedi *Barbolini*).
- G.**  
*Gaddi* Angiolo, 101, 107.  
*Gaddi* Taddeo, 97, 98, 101, 109, 110, 136.  
*Garofolo* (Vedi *Tisio*).  
*Gauli* di Genova, detto *Baciccio*, 146.  
*Galle* Claudio, detto *Claudio di Lorenna*, 114.  
*Garnignani* Giacinto, 119.  
*Garini* Niccolò di Pietro, 101, 111.  
*Gessi* Francesco, 144.  
*Gherardo delle Notti* (Vedi *Honthorst*).  
*Giordano* Luca, 129, 121, 122.  
*Giorgione* (Vedi *Barbarelli*).  
*Giotto di Bondone*, 97, 98, 102, 103, 109, 111.  
*Giottino* Tommaso, 101, 102, 106.  
*Giovanni* da Asciano, 128, 129.  
*Giovanni* da S. Giov. (Vedi *Mannozi*).  
*Giovanni* da Milano, 97, 98, 103.  
*Giovanni* da Udine, 153.  
*Giulia Romano* (Vedi *Pippi*).  
*Goes*, Ugo Vander, 99.  
*Gozzoli* Benozzo, 119, 124, 125, 126, 129, 130, 131, 136, 150.  
*Gravdi* Ercole, 144.  
*Greuze*, 146.  
*Grillandaia* (Vedi *Digordi*).  
*Guercino* (Vedi *Barbieri*).  
*Guidi* Tommaso, detto il *Masaccio*, 106, 107, 124, 139.
- H.**  
*Head* Guido, 146.

*Hamelinck* o *Mentlinck* Hans, 147.  
*Holbein* Giovanni, 122, 124, 144.  
*Honthorst* G., detto *Gherardo delle Notti*, 147.

**I.**  
*Iacopo Siciliano*, 158.  
*Ignoto Autore*, 114, 117.  
*Ignato* Toscana, 100.  
*Ignoti del XIV Secolo*, 107.

**K.**  
*Kauffmann* Angelica, 147.  
*Kranach* Luca, 117.

**L.**  
*Lauretti* Tommaso, 157.  
*Lawrence* S., 145.  
*Le Brun* (Vedi *Bras*).  
*Leonardo da Vinci* (Vedi *Vinci*).  
*Ligozzi* Jacopo, 133.  
*Lippi* Fra Filippo, 100, 113, 142, 145, 158.  
*Lippi* Filippo, detto il *Filippino*, 107, 114, 121, 131, 138.  
*Lippo* Merani, 126, 131.  
*Loughi* Luca, 142.  
*Lorenzetti* Senese, 97, 98.  
*Lozenzo* di Niccolò, 131.

**M.**  
*Mainardi* Sebastiano, 103, 127, 130, 131.  
*Manni* Giannicola, 136.  
*Mannozi* Giovanni, detto *Giov. da S. Giovanni*, 114.  
*Mantegna* Andrea, 117, 118, 150.  
*Maratta* Carlo, 137, 139, 144.  
*Marcanthonio*, 117, 118.  
*Mareo* da Ravenna, 118.  
*Martucci* Michele, 123, 124.  
*Martellini* Gaspero, 104.  
*Martini* Simone, 98, 107, 110, 111.  
*Masaccio* (Vedi *Guidi*).  
*Mazzuola* F., detto il *Parmigianino*, 115, 118.  
*Melozzo* da Forlì, 150.  
*Menni* (Vedi *Martini*).  
*Mengs* Raffaele, 139.  
*Mocetto* da Brescia (Vedi *Bonvicino*).  
*Mocetto* Girolamo, 118.  
*Mola* Pier Francesco, 141.  
*Morone* G. B., 114.  
*Morano*, Antonio da, 145.  
*Murillo* Stefano Bartolommeo, 144, 150.  
*Muziano* Girolamo, 142.

**N.**  
*Netscher* Gaspard, 142.  
*Niccolò* di Tommaso, 101.

**O.**  
*Orcagna* Andrea, 107, 108.  
*Orcagna* Bernardo, 108.  
*Oudry* J. B., 118, 119.

**P.**  
*Palma* Jacopo, detto il *Vecchio*, 143.  
*Paolo* (Fra) da Pisioia, 131.  
*Paolo Veronese* (Vedi *Callari*).  
*Parmigianino* (Vedi *Mazzuola*).  
*Pellegrini* A., 147.  
*Penz* Giorgio, 118.  
*Penni* G. F., detto il *Fattore*, 151, 153, 155, 156.  
*Perugino* (Vedi *Vannucci*).  
*Pier Francesco*, Prete fiorentino, 127, 131.  
*Piero* della Francesca, 136.  
*Pietro* da Cortona (Vedi *Berruttini*).  
*Pietro* da Cremona, 155.  
*Pinturicchio* (Vedi *Betti*).  
*Pippi* Giulio, detto *Giulio Romano*, 117, 118, 140, 151, 152, 153, 156, 157.  
*Pocetti* (Vedi *Barbarelli*).  
*Pollaiuolo*, Antonio del, 118.  
*Pollaiuolo*, Piero del, 130.  
*Pomaranzio* (Vedi *Roccella*).  
*Pompeo* di Anselmo, 134.  
*Porta*, Fra Bartolommeo della, o *Raccio* della, 109, 115, 133, 140, 141.  
*Pozzi* Andrea, 147.  
*Presbyter*, o Prete, Pier Franc. 127, 131.  
*Puccio* Capanna, 98, 109.  
*Pussino* Niccolò, 150.

**R.**  
*Raffaellino* del Colle, 156.  
*Raffaellino* del Garbo (Vedi *Capponi*).  
*Raffaello* (Vedi *Sanzio*).  
*Rabolini* F., detto il *Francia*, 139, 140, 141, 145, 150.  
*Rembrandt*, Paul Van Ryn, 113.  
*Reni* Guido, 115, 116, 137, 139, 141, 143, 144, 147, 148, 150.  
*Ribera* Giuseppe, detto lo *Spagnoletto*, 150.  
*Robusti* Jacopo, detto il *Tintoretto*, 115, 133.  
*Romagnoli* F., 144.  
*Roselli* C., detto *Pomaranzio*, 139.  
*Rosa* Salvatore, 147.  
*Rosselli* Cosimo, 100.  
*Rossi*, Francesco de', detto *Checcchino Sabelati*, 143.  
*Rosso*, il Fiorentino, 100.  
*Rubens* Pietro Paolo, 141, 143, 145.

**S.**  
*Sabatelli* Francesco, 101.  
*Sabatelli* Giuseppe, 104.  
*Sabatelli* Luigi, 104.  
*Sacchi* Andrea, 150.  
*Salei* G. B., detto il *Sassoferrato*, 136, 140, 143, 145, 147, 150.  
*Salviati* (Vedi *Rossi*).

*Sanzio* Giovanni, 143, 145.  
*Sanzio* Raffaello, 113, 115, 116, 117, 118, 119, 122, 123, 134, 136, 138, 139, 140, 146, 147, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157.  
*Saraceni* Carlo, 145.  
*Sassoferrato* (Vedi *Salvi*).  
*Scuola* di Albertinelli, 100.  
*Scuola* Fiamminga, 121.  
*Scuola* di Giotto, 107, 109.  
*Scuola* di Gozzoli, 132.  
*Scuola* di Gallandata, 106.  
*Scuola* di Honthorst, 147.  
*Scuola* di Lippi Filippino, 109.  
*Scuola* di Perugino, 130, 133.  
*Scuola* del Secolo XIV, 127.  
*Scuola* dopo il Secolo XVI, 115.  
*Sebastiano* del Piombo, 123.  
*Segoni*, 123.  
*Signorelli* Luca, 115, 146.  
*Soloma* (Vedi *Barzi*).  
*Sogliani* Giov. Antonio, 100.  
*Spagna* Giovanni, 136, 151, 158.  
*Spagnoletto* (Vedi *Ribera*).  
*Spinello* Aretino, 100.  
*Sableyras* Maria, 141.

**T.**  
*Taddeo* di Bartolo, 132.  
*Tanagni* Vincenzo, 127, 132.  
*Tegliacci* Niccolò, 130.  
*Tintoretto* (Vedi *Robusti*).  
*Tisio* o *Tisi* B., detto il *Garofolo*, 142, 151.  
*Titi* Santi (di Tito), 124.  
*Tiziano* (Vedi *Vecellio*).

**U.**  
*Uccello* (Vedi *Dono*).  
*Ugo* da Carpi, 118.

**V.**  
*Valentis* P., 151.  
*Vannucci* Andrea, detto *Andrea del Sarto*, 98, 99, 115, 119, 139, 146.  
*Vannucci* Pietro, detto il *Perugino*, 99, 119, 133, 134, 136, 137, 142, 145, 151, 157.  
*Vecellio* Tiziano, 113, 115, 116, 117, 118, 139, 140, 142, 143, 145, 147, 151.  
*Velasquez* Don Diego, 119, 142.  
*Vinci* (Leonardo da), 115, 140, 148, 151.  
*Vinea* Francesco, 123.  
*Vallerrano* (Vedi *Franceschini*).

**Z.**  
*Zampieri* D., detto il *Domenichino*, 137, 139, 140, 142, 151.  
*Zuan* Andrea, 118.  
*Zuccari* Federigo, 133.

RIPRODUZIONI  
DI  
INCISIONI MODERNE.

---

PARTE TERZA.

## INDICE

### DEI QUADRI E AFFRESCHI

RIPRODOTTI DA INCISIONI MODERNE

ED ESISTENTI A

#### **Firenze.**

Galleria Pitti, 167.  
Galleria Uffizi, 167.

#### **Milano.**

Chiesa di S. Maria delle Grazie, 167.  
Pinacoteca di Brera, 168.

#### **Roma.**

Galleria Barberini, 168.

#### **Roma.**

Galleria Borghese, 168.  
» Capitolina, 168.  
» Corsini, 168.  
» Farnesina, 168.  
» Rospigliosi, 168.  
» Sciarra, 168.  
» Vaticana, 168.  
Stanze Vaticane, 168.  
Villa Ludovisi, 168.

## PARTE TERZA.

### RIPRODUZIONI DI INCISIONI MODERNE.

YR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.	
644	5919	3351	-	-	-	<b>FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).</b> <b>GALLERIA PITTI.</b>
691	1687	3272	7726	-	-	<b>Dyck, Anton Van,</b> — Ritratti di Carlo I d'Inghilterra e di Enrichetta di Francia sua moglie. <b>Sanzio Raffaello.</b> — Ritratto di Papa Leone X con a destra il Cardinale Giulio de' Medici ed a sinistra il Cardinale Luigi De Rossi.
<b>FIRENZE — GALLERIA UFFIZI.</b>						
-	5920	-	-	-	-	<b>Allori Cristofano.</b> — Giuditta con nelle mani la scimitarra e la testa di Oloferne, seguita dalla vecchia fantesca. Piccola riproduzione del quadro della Galleria Pitti.
580	5621	-	-	-	-	<b>Lippi Fra Filippo.</b> — La Madonna che adora il Bambino Gesù sorretto da un Angelo.
621	1681	7606	-	-	-	<b>Sanzio Raffaello.</b> — La Madonna detta del Pozzo. — Strage degli Innocenti, copiata da una stampa antica.
5087	5922	-	-	-	-	<b>Vannucchi Andrea, detto <i>Andrea del Sarto</i>.</b> — Ritratto di sè stesso e sua moglie.
<b>MILANO — (LOMBARDIA).</b> <b>CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE.</b>						
740	1725	3310	7727	4008	8798	<b>Vinci, Leonardo da,</b> — La Cena con gli Apostoli, celebre affresco che conservasi in una delle Sale dell'attiguo ampio convento, ora caserma.

NB - La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
738	1724	3317	4056	4007	8799
<b>MILANO - PINACOTECA DI BRERA.</b>					
<b>Sanzio Raffaello.</b>					
— Lo Sposalizio di Maria Vergine, eseguito per la Città di Castello circa il 1504.					
<b>ROMA.</b>					
<b>Barbieri F. detto Guercino.</b>					
— Sibilla Persica ( <i>Galleria Capitolina</i> ).					
— L' Aurora che scaccia la Notte spargendo fiori (Affresco nella <i>Villa Ludovisi</i> ).					
<b>Dolci Carlo.</b>					
— Madonna in contemplazione ( <i>Galleria Corsini</i> ).					
<b>Menges A. R.</b>					
— Il Presepio.					
<b>Pussino.</b>					
— Sileno.					
— Marte.					
— Riposo in Egitto ( <i>Proprietà Rospigliosi</i> ).					
— La Verità offuscata dall' Invidia e dalla Discordia e liberata dal Tempo.					
<b>Ricciarelli D. detto Daniele da Volterra.</b>					
— Deposizione dalla Croce ( <i>Chiesa della Trinità de' Monti</i> ).					
<b>Reni Guido.</b>					
— Beatrice Cenci ( <i>Galleria Barberini</i> ).					
— La Speranza ( <i>già nella Chiesa di S. Pietro in Vinculis</i> ).					
<b>Sanzio Raffaello.</b>					
— La Trasfigurazione ( <i>Galleria Vaticana</i> ).					
— Deposito di Croce ( <i>Galleria Borghese</i> ).					
— La Galatea ( <i>Farnesina</i> ).					
— La Giurisprudenza ( <i>Stanze Vaticane</i> ).					
— Madonna di Foligno ( <i>Galleria Vaticana</i> ).					
— Il Violinista ( <i>Galleria Sciarra</i> ).					
<b>Vecellio Tiziano.</b>					
— La Bella Donna ( <i>Galleria Sciarra</i> ).					
<b>Vinci, Leonardo da,</b>					
— La Modestia e la Vanità ( <i>Galleria Sciarra-Colonna</i> ).					
<b>Zampieri Domenico detto Domenichino.</b>					
— Sibilla Cuma ( <i>Galleria Borghese</i> ).					
— Comunione di San Girolamo ( <i>Galleria Vaticana</i> ).					

## TAVOLA ALFABETICA DEI NOMI DEGLI AUTORI

I DI CUI DIPINTI SONO STATI DA NOI RIPRODOTTI DA INCISIONI MODERNE

COL NUMERO DELLE PAGINE

OVE È DESCRITTO IL SOGGETTO.

<p><b>A.</b> Allori Cristofano, 167. Andrea del Sarto (Vedi <i>Vannucchi</i>).</p> <p><b>B.</b> Barbieri G. F. detto il <i>Guercino</i>, 168.</p> <p><b>D.</b> Daniele da Volterra (Vedi <i>Ricciarelli</i>). Dolci Carlo, 168. Domenichino (Vedi <i>Zampieri</i>). Dyck, Anton Van, 167.</p> <p><b>G.</b> Guercino (Vedi <i>Barbieri</i>).</p> <p><b>L.</b> Leonardo da Vinci (Vedi <i>Vinci</i>). Lippi Fra Filippo, 167.</p> <p><b>M.</b> Menges A. R., 168.</p>	<p><b>P.</b> Pussino, 168.</p> <p><b>R.</b> Raffaello (Vedi <i>Sanzio</i>). Reni Guido, 168. Ricciarelli D. detto <i>Daniele da Volterra</i>, 168.</p> <p><b>S.</b> Sanzio Raffaello, 167, 168.</p> <p><b>T.</b> Tiziano (Vedi <i>Vecellio</i>).</p> <p><b>V.</b> Vannucchi A. detto <i>Andrea del Sarto</i>, 167. Vecellio Tiziano, 168. Vinci Leonardo da, 167, 168.</p> <p><b>Z.</b> Zampieri D. detto <i>Domenichino</i>, 168.</p>
---	--

MISCELLANEA

—  
PROPRIETÀ ARTISTICA  
—

PARTE QUARTA.

## INDICE.

---

Botanica . . . . .	Pag. 175
Costumi Italiani . . . . .	175
Ritratti di Celebrità politiche, letterarie, scientifiche e militari. . . . .	175, 176
Zoologia . . . . .	177

---



## PARTE QUARTA.

### MISCELLANEA.

*NB.* — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.	
-	-	-	7607	-	-	-	* Aconium Saundersi, in vaso.
-	-	-	-	-	8500	-	* Castagno d'India, esistente nel giardino Boutourlinn.
-	-	-	-	-	8501	-	* Rododendri e Azalee (Gruppo), id.
-	-	-	-	-	8502	-	* Ruscus Androgynus. <i>Lin.</i> (Isole Canarie), esistente nel giardino Demidoff.
-	-	-	-	-	8503	-	* Sofora, esistente nel giardino Boutourlinn.
<b>Costumi Italiani.</b>							
5089	-	5924	7608	-	-	-	* Cappuccino (Ritratto di un), 2 pose carta, 1 album e 2 piccola.
5090	-		7609	-	-	-	
-	-	5925	-	-	-	-	* Costume Calabrese di uomo, 4 pose.
-	-	a 28	-	-	-	-	
5091	-	5929	7610	-	-	-	* Costume Calabrese di donna (Maria, Teresina e Clementina), della carta avvi 4 pose, 15 degli album e 2 piccola.
a 94	-	a 43	7611	-	-	-	
-	5410	5944	7612	-	-	-	* Costumi Calabresi, gruppi diversi, 1 stereoscopio, 9 album e 2 piccola.
-		a 52	7613	-	-	-	
<b>Ritratti di Celebrità Politiche, Letterarie, Scientifiche e Militari.<sup>1</sup></b>							
-	-	5953	7614	-	-	-	* Amedeo, Duca d'Aosta, ritratto fatto in costume, per la giostra eseguita nel 1868 in occasione del matrimonio del Principe Ereditario con la Principessa Margherita, 1 posa album e 2 piccola.
-	-		7615	-	-	-	

<sup>1</sup> Di questa collezione ne nominiamo solamente una parte, avendone altri per chi li desidera.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carta.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
--------	--------------	--------	----------	----------	--------	---------

(Segue) Ritratti di Celebrità Politiche, Letterarie, Scientifiche e Militari.

5095	-	-	-	-	-	-	* Azeglio fu Marchese Massimo, 2 pose.
5096	-	-	-	-	-	-	
5097	-	5954	-	-	-	-	* Bertani D <sup>e</sup> Deputato Agostino, 2 pose carta e 1 album.
5098	-	-	-	-	-	-	
5099	-	5955	-	-	-	-	* Bertolè-Viale, Generale Ettore, 2 pose carta e 1 album.
5100	-	-	-	-	-	-	
5101	-	-	-	-	-	-	* Bixio fu Generale Nino, 2 pose.
5102	-	-	-	-	-	-	
5103	-	-	-	-	-	-	* Cairoli Benedetto, Deputato, 2 pose.
5104	-	-	-	-	-	-	
5105	-	-	-	-	-	-	* Cavour fu Conte Camillo.
5106	-	-	-	-	-	-	
5107	-	-	-	-	-	-	* Corsini Principe Tommaso, Deputato, 2 pose.
5108	-	-	-	-	-	-	
5109	-	5956	-	-	-	-	* Crispi Avv. Francesco, Deputato, 2 pose carta e 1 album.
5110	-	-	-	-	-	-	
5111	-	5957	-	-	-	-	* Cambray Digny Conte Guglielmo, Senatore, come sopra.
5112	-	-	-	-	-	-	
5113	-	5958	-	-	-	-	* Federigo Guglielmo, Principe di Prussia, come sopra.
5114	-	-	7616	-	-	-	
a 16	-	5959	7617	-	-	-	* Garibaldi General Giuseppe Deputato, della carta avvi 3 pose, 1 album e 2 piccola.
5117	-	-	-	-	-	-	
5118	-	-	-	-	-	-	* Garibaldi Menotti, Deputato, 2 pose.
5119	-	-	-	-	-	-	
5120	-	-	-	-	-	-	* Garibaldi Ricciotti, 2 pose.
5121	-	-	-	-	-	-	
a 23	-	-	-	-	-	-	* Guerrazzi fu Francesco Domenico, 3 pose.
5124	-	-	-	-	-	-	
5125	-	-	-	-	-	-	* Guerrieri Gonzaga Anselmo, Deputato, 2 pose.
5126	-	5960	-	-	-	-	* Margherita Principessa di Savoia, 1 posa carta e 2 album
	-	5961	-	-	-	-	
5127	-	-	-	-	-	-	* Mario Alberto.
5128	-	-	-	-	-	-	
5128	-	-	-	-	-	-	* Mazzini fu Giuseppe.
5129	-	5962	-	-	-	-	* Menabrea Generale Gius., Senat., 1 posa carta e 1 album.
-	-	5963	-	-	-	-	* Minghetti Commendatore Marco, Deputato.
5130	-	-	7618	-	-	-	* Niccolini fu Giovan Battista, Poeta, 1 carta e 1 piccola.
-	-	5964	-	-	-	-	
-	-	5965	-	-	-	-	* Pedro d' Alcantara, Imperatore del Brasile, 2 pose.
5131	-	-	-	-	-	-	* Pio, Papa IX.
5132	-	-	-	-	-	-	* Ricasoli Barone Bettino, Deputato.
5133	-	-	-	-	-	-	
5134	-	-	-	-	-	-	* Salvini Tommaso, Artista comico, 2 pose.
5135	-	-	-	-	-	-	* Schiff Prof. Maurizio.
5136	-	-	-	-	-	-	
5137	-	-	7619	-	-	-	* Scialoia Comm. Antonio, 2 pose carta e 1 piccola.
5138	-	-	-	-	-	-	
5139	-	-	-	-	-	-	* Sella Commendatore Quintino, Deputato, 2 pose.
5140	-	-	-	-	-	-	* Tosti, Abate Cassinese.
5141	-	5966	-	-	-	-	
a 43	-	a 78	-	-	-	-	* Vittorio Emanuele II Re d'Italia, della carta avvi 3 pose, e 5 album.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carta.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
--------	--------------	--------	----------	----------	--------	---------

Zoologia.

5144	-	-	-	-	-	-	* Anatre.
5145	-	-	-	-	-	-	* Antilope.
-	-	5971	-	-	-	-	
-	-	5972	-	-	-	-	* Avvoltoio barbuto di Sardegna, 2 pose.
5146	-	5973	-	-	-	-	
a 56	-	a 79	-	-	-	-	* Cani, diverse razze, della carta avvi 11 pose e 7 album.
-	-	5980	-	-	-	-	
-	-	a 85	-	-	-	-	* Cani e gatti, 9 gruppi diversi.
-	-	5989	-	-	-	-	
-	-	a 91	-	-	-	-	* Cavalli razza Italiana e Inglese, di S. M. il Re, (Girasoletto, Cloro e Montevideo).
5157	-	-	-	-	-	-	
5158	-	-	-	-	-	-	* Civetta, 2 pose.
-	-	-	-	-	8504	-	* Falco Sparviere femmina ( <i>Falco Nisus</i> ), fotografato morto.
5159	-	5992	5620	-	-	-	
a 62	-	a 8099	a 25	-	-	-	* Gatti, diverse razze, 4 carta, 18 album e 6 piccola.
-	-	6019	-	-	-	-	
-	-	a 19	-	-	-	-	* Gatti, 6 gruppi diversi.
5163	-	-	-	-	-	-	* Gazzella.
-	-	6016	-	-	-	-	* Gufo reale dell' Appennino, fotografato imbalsamato.
-	-	7626	-	-	-	-	
-	-	7627	-	-	-	-	* Montone, in piedi e adagiato
-	-	7628	-	-	-	-	* Mufione
-	-	7629	-	-	-	-	* Mucca Svizzera di 5 anni e mezzo
5164	-	-	-	-	-	-	
5165	-	-	-	-	-	-	* Pappagallo, 2 pose.
-	-	-	-	8505	-	-	* Starna adulta ( <i>Perdix cinerea</i> ), fotografata morta.
-	-	-	-	7732	-	-	* Storni ( <i>Sturnus vulgaris</i> ), fotografati morti.
-	-	7630	-	-	-	-	
-	-	7631	-	-	-	-	* Toro di anni 3, razza Svizzera, 2 pose
-	-	7632	-	-	-	-	* Toro Svizzero
-	-	7633	-	-	-	-	* Vacca Svizzera
-	-	7634	-	-	-	-	* Vacca Svizzera
-	-	7635	-	-	-	-	* Vacca Maremmana con Vitellino di 3 mesi

nella Tenuta dell'ex-Granduca di Toscana a Pratovecchio.

nella Tenuta dell'ex-Granduca di Toscana a Pratovecchio.

OSLVA

OSLVA

## AVVISO.

Si previene la nostra numerosa clientela che i negativi del Catalogo Generale 1873, e alcuni della Prima Appendice al medesimo, del 1876, sono stati quasi tutti rifatti di nuovo con i più recenti progressi della fotografia; gli Affreschi poi e i Quadri antichi sono rifiniti e ritoccati con tutte le finezze dell'arte, e colla più scrupolosa fedeltà dell'originale.

In conseguenza coloro che conoscendo le nostre vecchie collezioni si basassero sulle medesime, andrebbero grandemente errati, e ne potranno far la prova chiedendo di alcuni soggetti compresi nelle medesime coll'annotazione *Negativi nuovi*, e così essendo le saranno spediti.

Abbiamo pure la Collezione fotografica dei più scelti e interessanti oggetti artistici delle vendite del Palazzo di San Donato, fatte dal Principe Paolo Demidoff nel 1880.

## AVIS.

Nous avons l'honneur d'apprendre à notre nombreuse clientèle que nous venons de renouveler la plupart des Clichés faisant partie de notre Catalogue de l'année 1873, ainsi que bon nombre de ceux du Supplément de 1876, en y introduisant les derniers perfectionnements de la photographie.

Notre collection d'après les Anciens Maîtres a été considérablement améliorée, chaque sujet réunissant un travail parfait, avec une fidèle reproduction des beautés de l'original.

Il en résulte que nos vieilles collections ne pourront plus servir comme échantillons en donnant une commande, et nous prions ceux de nos clients qui auraient l'intention de nous adresser leur demandes, de vouloir bien nous demander à titre d'essai quelques uns des nouveaux sujets, avec l'indication: *Nouveaux clichés*.

Nous avons aussi une collection de reproductions des chefs d'œuvre les plus remarquables, jadis appartenant au Prince P. Demidoff, dont la vente eut lieu à sa Villa de San Donato en 1880.

## NOTICE.

We take great pleasure in bringing before the notice of our numerous connection that nearly the whole of the plates contained in our Catalogue of 1873, as well as a part of those in our Supplement of 1876, have been taken anew with all the recent improvements which the art of photography has undergone.

Special attention has been given to our series of reproductions of the Old Masters, with a result which combines perfect finish with a faithful reproduction of the beauties of the original.

Our former series should therefore no longer be taken as a guide by intending purchasers, who are respectfully recommended to give a sample order, stating that the *New series* is required.

We have besides published a collection of the rarest and most interesting works of art, formerly the property of Prince P. Demidoff, which figured in the sale held in the spring of 1880 at his villa of San Donato.

## ANZEIGE.

Wir benachrichtigen hiermit unsere werthe Kundschaft dass fast alle Clichés unseres Kataloges vom Jahr 1873 und mehrere des Anhanges vom 1876 wieder neu aufgenommen worden sind.

Alle Verbesserungen, welche neusten Fortschritte der Photographie uns anrathet sind angewandt worden.

Die Gemälde sind mit grösster Aufmerksamkeit ausgearbeitet und beendigt, und ist alle Kunst zu Hülfe genommen worden um den Effect jedes Werkes bestens herauszubringen.

Unsere alten Sammlungen sollten desshalb nicht mehr als Muster gelten, und rathen wir nunmehr an für Anfräge Proben von den neuen Aufnahmen zu verlangen.

Wir besitzen noch die Sammlung photographischer Abdrücke der seltensten und interessantesten Kunstwerke aus der Villa San Donato, Eigenthum des Fürsten P. Demidoff, welche im Jahr 1880 zu Verkauf gebracht worden.

